9 771592 169468 50914

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): dizionari inglese-tedesco: un volume € 9,90

ANNO 124 - NUMERO 217
MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2005
€ 0,90

Le ricerche con i cani portano alla scoperta di due femori nel sottobosco di Medeazza, vicino al Vallone

Trovati altri due sacchi con resti umani

Nuovi elementi riconducono alle vittime del duplice delitto Donegani

Brescia chiede i dati del Dna. Le indagini passano alla procura di Gorizia

TRIESTE Altri due sacchi di nylon con dentro due femori, forse di Luisa Donegani, la donna assassinata dal nipote Guglielmo Gatti assieme al marito Aldo ai primi di agosto a Brescia: li hanno trovati ieri a Medeazza, proprio sul confine tra le province di Trieste e Gorizia. Per gli investigatori diventa sempre più attendibile l'ipotesi per cui Guglielmo Gatti abbia scelto il Carso per gettarci alcuni pezzi dei corpi degli zii ammazzati. E gli inquirenti di Brescia chiedono ai colleghi giuliani di avere il prima possibile a disposizione i dati del Dna dei resti rinvenuti. Intanto è stato deciso che la competenza territoriale sull'indagine è della procura goriziana.

● *Alle pagine 14 e 15*

C. Barbacini, G. Barella

I cani cercano tra i cespugli del sottobosco carsico di Medeazza.

Legge elettorale

Il Polo rilancia il proporzionale L'Unione: truffa

ROMA È scontro sulla legge elettorale. La Casa delle libertà ha trovato l'accordo su un testo «tecnico» per la riforma in senso proporzionale. E ha depositato alla Camera, in commissione Affari costituzionali, l'emendamento di maggioranza. L'opposizione, immediatamente, annuncia battaglia. Fino al punto di bloccare - con lo strumento della mancanza del numero legale - i lavori del Parlamento. «Cambiare la legge elettorale, a poco più di sei mesi dal voto - dice Romano Prodi - è una cosa indegna».

L'emendamento di maggioranza prevede la scomparsa dei collegi uninominali, l'elezione su base circoscrizionale con il riparto proporzionale dei seggi (50 per cento con le preferenze e 50 per cento con liste bloccate), un premio di maggioranza e lo sbarramento al 4 per cento. In quanto ai tempi, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini sostiene che «se c'è la volontà politica, e soprattutto se ci sono i parlamentari in aula, la si può approvare».

● *A pagina 2*

Finanziaria 2006: si studiano tagli per gli enti locali

● *A pagina 4*

Alessandro Cecioni

Mossa in difesa

di **Gianfranco Pasquino**

La grande fava della riforma elettorale proporzionale, che la Casa delle libertà sembra avere finalmente deciso di utilizzare, dovrebbe colpire tre piccioni.

Il primo è quello di soddisfare la richiesta fondamentale dell'Udc per rimanere, separati, nella stessa casa. Convinti di essere in notevole crescita di consensi, Follini e Casini vogliono contare i loro voti per farli contare di più dopo il voto trattando con chi potranno.

Il secondo piccione è quello, se mai la Casa delle libertà perdesse comunque le elezioni del 2006, come suggeriscono tutti i sondaggi, a esclusione, naturalmente, di quelli che legge soltanto Berlusconi, di attutire la sconfitta e di creare le condizioni per un ampio mercanteggiamento parlamentare e extra-parlamentare nel quale il re del *business* italiano saprebbe giocare le sue carte, anche medianiche.

Il terzo piccione è quello dei proporzionalisti nel centrosinistra. Sappiamo che, a cominciare da Rifondazione comunista e dai Comunisti italiani, passando per i Verdi e arrivando al ventre molle della Margherita e all'intera Udeur, i nostalgici della proporzionale sono moltissimi. Per il momento sono tenuti insieme dalla voglia di rivalsa e dalle prospettive di vittoria.

● *Segue a pagina 2*

Vierchowod dirige il suo primo allenamento alabardato.

Segnò a Valmaura con la maglia del Como

TRIESTE Alla fine il presidente della Triestina Flaviano Tonellotto non è andato in panchina. Né lui, né suo cognato. Solo a Totò De Falco è toccato dirigere l'allenamento mattutino prima dell'arrivo del nuovo allenatore, l'ex sampdoriano Pietro Vierchowod, il quale ha accettato con entusiasmo l'offerta del numero uno alabardato, pur consapevole che dovrà confrontarsi con presidente e diesse prima di fare la formazione. Una curiosità: Vierchowod con il Como, in serie C, segnò un gol a Valmaura. Dal canto suo Tonellotto aveva anche preannuciato drastici provvedimenti contro sette giocatori «ribelli», tra cui anche Godeas, per aver rilasciato dichiarazioni inopportune alla stampa. Ma sembra tutto già rientrato, forse il presidente voleva solo metterli sull'avviso.

● **Alessandro Ravalico** *a pagina 28*

Illy: «Ogni valutazione è prematura». Ottimi i dati di bilancio

Dipiazza: «Preoccupato per il Lloyd la compagnia deve restare a Trieste»

TRIESTE Suscita forti reazioni l'annunciata fusione tra il colosso assicurativo Allianz, azionista del Lloyd Adriatico, con Ras e un'integrazione di quest'ultima con la compagnia triestina: l'operazione potrebbe allontanare dalla città una delle aziende più importanti del capoluogo giuliano. Alla valutazione prudente del governatore Illy fa da contraltare quella più allarmata del sindaco di Trieste Dipiazza e del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti. «Ho una seria preoccupazione - dice il sindaco - perché se passa questa linea mi sa che la sede del Lloyd non resterà a Trieste. È una grande azienda che contribuisce in modo importante alla ricchezza della comunità. Dobbiamo cercare di difendere con i denti quello che abbiamo.

E ieri il Lloyd ha diffuso i dati della propria semestrale, dati in forte crescita con un fatturato cresciuto di oltre il 25%.

● *A pagina 3*

C. Esposito, P. Fiumanò

In arrivo 5 milioni per gli asili nido

TRIESTE È uno dei provvedimenti di maggior rilievo che l'assessore Beltrame (nella foto) porta oggi in giunta.

● *A pagina 9*

COPPIE DI FATTO

LA CHIESA E IL NEMICO CHE NON C'E'

di **Ferdinando Camon**

Lo scontro aperto dal Vaticano contro Prodi, riguardo alle coppie di fatto che Prodi si dice pronto a riconoscere se dovesse vincere le elezioni, non è una tattica elettorale, è molto di più. Anzitutto è la spia di una ferita non ancora rimarginata nel corpo della Chiesa, per l'atteggiamento tenuto dalla Sinistra nella recente campagna referendaria sulla fecondazione assistita. Per la Chiesa quella era l'ultima spiaggia su cui si doveva difendere la civiltà, la moralità: era in ballo l'idea di vita, l'applicazione del «Non uccidere». Chi andava a votare e votava sì, era moralmente assassino.

● *Segue a pagina 11*

Disagi per i residenti e preoccupazione delle cooperative di gestione che temono di dover licenziare i dipendenti

I cantieri sulle Rive tolgono 200 parcheggi

I grossisti del mercato ortofrutticolo sono tutti contro il trasferimento

TRIESTE I lavori sulle Rive di Trieste costano alla cittadinanza la perdita di almeno duecento parcheggi (su un migliaio in totale) con forti disagi soprattutto per i residenti. Da alcuni giorni sono spariti quelli di via Giulio Cesare e di via Campo Marzio. Ma il Comune assicura: man mano che un nuovo cantiere apre un altro chiude, per cui quota 200 non sarà mai superata.

Le cooperative che gestiscono i parcheggi a pagamento sono in apprensione, come pure i grossisti del mercato ortofrutticolo che dovrebbe essere trasferito: oggi una assemblea ma tira aria di protesta.

● *A pagina 16*

Silvio Maranzana

IN PIAZZA GOLDONI

Lavori senza fine

● *A pagina 16*

Minori sfrattati: Cgil, Cisl e Uil protestano unite

TRIESTE Il caso dei minori trasferiti dal Comune in una nuova comunità di accoglienza, che aveva suscitato una vivace protesta guidata in un primo tempo solo dall'ala sinistra del movimento sindacale vede oggi le tre forze maggiori riunite contro il Comune. I tre segretari provinciali della Cgil Franco Belci, della Cisl Paolo Coppa e della Uil Luca Visentini hanno sottoscritto infatti assieme un documento di accusa verso la politica della giunta Dipiazza in tema di servizi sociali.

«La chiusura delle comunità di accoglienza costituisce - scrivono - in realtà solo l'ultimo episodio di una politica che ha privilegiato l'apparenza e la visibilità rispetto alla condizione complessiva e alla coesione della collettività». Intanto la raccolta di firme a sostegno del Comitato per la difesa delle comunità minorili è salita a quota quattromila, mentre l'occupazione della sala matrimoni è arrivata al diciottesimo giorno.

● **Rodio e Carpinelli** *a pagina 17*

La maggioranza accoglie le richieste dell'Udc con correzioni da parte della Lega e di Forza Italia e all'ultimo minuto consegna la nuova proposta

Legge elettorale: il Polo vuole il proporzionale

Emendamento a sorpresa che abolisce i collegi uninominali. Premio di maggioranza e sbarramento al 4 per cento

ROMA Scatta all'ultimo minuto utile il blitz della Casa delle libertà. Alle sei della sera, termine di scadenza per la presentazione degli emendamenti, in commissione Affari costituzionali della Camera arrivano le 10 paginette, più allegati, che suggellano l'accordo trovato nel centrodestra e lanciano una legge elettorale tutta nuova. Il sistema maggioritario, approvato dagli italiani con un referendum, è cancellato in un colpo solo.

Si torna al proporzionale, così come aveva chiesto l'Udc, ma nella ricetta preparata da Lega e Forza Italia. Fra tutti, spicca un ingrediente diabolico. La norma, cioè, secondo la quale i voti dei partiti che non raggiungono il 4 per cento non possono essere conteggiati per stabilire chi ha vinto e chi ha perso. E quindi anche a chi tocca il premio di maggioranza. Tanto per fare un esempio: se il centrosinistra raggiungesse il 51 per cento e il centrodestra il 49, ma un partito dell'Unione si fermasse al 3,9, avrebbe comunque vinto la Casa delle libertà e a loro toccherebbe il premio di maggioranza che gli consentirebbe di governare con tranquillità.

La Camera ha appena riaperto i battenti, e immediata esplode una nuova guerra muro contro muro. Uno scontro che già si annuncia come il più duro dell'intera legislatura. Il centrosinistra, come riferiamo più sotto, grida infatti al «golpe elettorale».

Oggi si riunirà l'assemblea dei gruppi parlamentari dell'Unione per decidere come e dove dare battaglia. Ma la prima risposta è arrivata già ieri, quando alla Camera è mancato per tre volte di seguito il numero legale e la seduta è stata aggiornata a questa mattina. La minaccia esplicita è di bloccare il Parlamento, di fare ostruzionismo «a tappeto» su ogni provvedimento.

Risposte estreme, perché il centrosinistra si rende conto che la maggioranza fa sul serio e che ha la possibilità, e i numeri, per cambiare davvero la legge elettorale a pochi mesi dal voto. Un tentativo in extremis per limitare i danni, o forse addirittura per poter rovesciare i sondaggi tutti sfavorevoli. Nell'Unione sono tutti d'accordo, sottolinea dunque Prodi, nel bocciare la proposta della Cdl come «irricevibile». Invece di pensare ai problemi dell'Italia e delle famiglie, è l'accusa di Rutelli, «la maggioranza immagina di farsi una legge elettorale per cercare di vincere le elezioni».

Nella maggioranza si dice soddisfatta l'Udc per l'accordo raggiunto sulla loro richiesta. E Pier Ferdinando Casini benedice la nuova legge elettorale: «Se c'è la volontà politica e soprattutto se ci sono i parlamentari in aula la si può approvare». Anche i centristi ribadiscono di essere pronti al dialogo e avvertono che la proposta presentata ieri non è «blindata».

Ma come cambia la legge, nella proposta del centrodestra? Innanzitutto spariscono i collegi unonimali. Si torna alle sole circoscrizioni in ognuna delle quali i seggi sono ripartiti in modo proporzionale alle diverse liste. Prima delle elezioni, le liste si collegano fra loro in coalizioni e a quella che ottiene il maggior numero di voti, si assegna un eventuale premio di maaggioranza che gli garantisca almeno 340 seggi alla Camera (dove i deputati sono 630 e la maggioranza è quindi di 316 voti). Stesso meccanismo al Senato dove si garantisce una maggioranza di 170 seggi (su 315 senatori).

Cambia radicalmente la scheda elettorale dove comparirebbero solo le liste di partito, e sparirebbero invece i simboli di coalizione (quelli dell'Unione e della Casa delle libertà). Le liste di candidati avranno una testa di lista «bloccata», in sostanza i nomi selezionati dai partiti, e il resto fra cui l'elettore potrà scegliere con una preferenza. Ma il leghista Roberto Calderoli, uno dei «padri» della legge insieme al forsista Valducci, ha ottenuto anche una norma a «geografia variabile». Che cioè in ogni circoscrizione ogni partito possa decidere la lista come vuole, se bloccata o bloccata con preferenze, o con un listino bloccato «corto».

Andrea Palombi

IL RETROSCENA

Anche Alleanza Nazionale alla fine accetta

L'ha spuntata l'Udc di Follini che minacciava di boicottare la devolution cara a Bossi

ROMA Una legge elettorale proporzionale come ultima spiaggia per evitare una sconfitta sicura nei collegi uninominali. Il colpo di mano della maggioranza, come lo ha definito l'Unione, è maturato sotto la pressione dell'Udc guidata da Follini, l'eterna spina nel fianco della coalizione guidata da Silvio berlusconi, che nei giorni scorsi ha fatto capire al premier che senza il via libera alla riforma non avrebbe votato la devolution e avrebbe abbandonato la Casa delle Libertà. E senza la devolution anche la Lega - parole dello stesso Berlusconi - avrebbe ritirato i ministri dal governo. Insomma, un ricatto incrociato.

Del resto sono concetti espressi con grande chiarezza da Mario Baccini in una recente intervista alla Stampa («Invito i nostri alleati a non sottovalutarci. Le proveremo tutte per trovare un'accordo, ma se non sarà possibile andremo fino in fondo»).

L'accordo, alla fine, è arrivato anche se non tutti nel partito di Follini sono disposti a ricucire con il Cavaliere in nome del proporzionale.

Le riserve, ancora una volta, vengono da Bruno Tabacci, per il quale la legge elettorale deve essere votata «prima» della devolution e comunque non risolve i problemi legati alla leadership del centrodestra. «Mi pare che non ci sia un rapporto diretto tra questioni politiche che noi abbiamo posto dentro la coalizione e la legge elettorale. La discontinuità politica è un problema che è stato indicato dagli elettori, prima che da noi» spiega il presidente della commissione Attività produttive di Montecitorio.

L'accordo che è stato voluto certamente dalla Lega è stato accettato con qualche mal di pancia da An, che fino a ieri ha agitato la bandiera del bipolarismo ed ora si aggrappa al vincolo di coalizione. I parlamentari della destra si riuniranno oggi con Fini per una prima valutazione.

«Sarà l'occasione per approfondire la materia e maturare un'opinione sulle modifiche da apportare al sistema elettorale vigente» spiega Ignazio La Russa, che per oggi pomeriggio ha convocato un forum con i deputati di An al quale è stato invitato anche Roberto Calderoli.

Quel che è certo è che i leghisti non si opporranno al progetto che è stato fortemente voluto dall'Udc di Casini e Follini ma che poi è stato «rimodellato» sulle esigenze di Forza Italia e del «grande partito dei moderati». A confermarlo è lo stesso Calderoli che assicura che non tutto è andato come voleva Follini: «L'Udc ha aperto una discussione, mi sembra che l'esito finale sia un qualcosa di diverso rispetto a quello che chiedevano».

Il Carroccio, insomma, non farà le barricate e il ministrio Roberto Castelli spiega perché: «Abbiamo pensato di fare questa legge perché è stata una richiesta precisa dell'Udc. Ma la nostra battaglia è la devolution».

Nell'attesa di vedere come andrà a finire la partita, l'Udc si rivolge a quei pochi centristi dell'Unione (come Gerardo Bianco) che si dicono comunque disposti ad un confronto con la maggioranza. «Confermiamo la nostra disponibilità a confrontarci con l'opposizione sulla legge elettorale, mettendo anche in discussione la proposta depositata in commissione Affari costituzionali» precisa una breve nota partita in serata dal quartier generale di via Due Macelli.

Gabriele Rizzardi

Nel 1993 l'82,7 per cento degli italiani aveva scelto il nuovo sistema bipolare

Calpestato il referendum del sì al maggioritario

ROMA Il ritorno al sistema proporzionale, in vigore nelle elezioni politiche italiane dal 1948 al 1992 e riproposto ieri dal centrodestra, si scontra contro un muro morale.

Nella primavera del '93 la stragrande maggioranza degli italiani (per l'esattezza l'82,7 per cento) si pronunciò in un referendum per l'adozione del sistema maggioritario.

Era il periodo in cui impazzava Mani Pulite e il Parlamento di allora veniva definito «degli inquisiti». Non passava settimana che un parlamentare non finisse nel tritacarne della giustizia. Fu allora che si manifestò in tutta la sua dimensione la spinta ad un cambiamento radicale.

Il sistema proporzionale prevede un meccanismo semplice: prendi tot voti, ottieni tot eletti. Per decenni questo sistema ha garantito a tutti i partiti, grandi e piccoli, di sopravvivere e di giocarsi le carte in proprio sul ring politico. «Ho il 2 per cento ma sono decisivo per far raggiungere la maggioranza ad una coalizione? Vediamo cosa mi offrite».

In pratica un elettore sceglieva il suo partito ma non sapeva che fine faceva il suo voto. Allora si diceva che le elezioni servivano a fotografare gli umori del paese.

Con l'introduzione a furor di popolo del sistema maggioritario (o uninominale) si sperò di realizzare un sogno: voto chi mi governa.

Con questo meccanismo elettorale viene eletto chi ottiene anche un solo voto in più dell'avversario in un collegio. Per questo centrosinistra e centrodestra si presentano come alleanza di partiti nei singoli collegi.

In sostanza il referendum del '93 manifestò la chiarissima volontà degli elettori di poter scegliere solo tra 'X' e 'Y', senza delegare nessun partito a scegliere con chi governare (famosa la frase di Bettino Craxi, all'epoca del proporzionale, quando gli chiesero con chi si sarebbe alleato dopo il voto: «Voglio avere le mani libere»).

Non solo. Nell'aprile del 1999 ci fu un'altra consultazione referendaria, per l'abrogazione della quota proporzionale (che nella legge attuale copre il 25 per cento del totale degli eletti). La partecipazione al voto sfiorò il quorum (raggiunse il 49,6 per cento) e tutto finì nel nulla. Ma, a schede scrutinate, risoltò che oltre l'82 per cento dei votanti aveva votato sì: cancellate per sempre il sistema proporzionale.

a. g.

L'opposizione insorge compatta e promette battaglia, pronta anche a organizzare una vera sollevazione popolare

Prodi: «Proposta indegna e irricevibile, ci batteremo»

Fassino: «Un trucco della Cdl terrorizzata dalla sconfitta alle prossime elezioni»

ROMA Sarà una battaglia feroce. L'Unione prepara le barricate per bloccare la riforma elettorale della Casa delle libertà. Una proposta «indegna e irricevibile», taglia corto Romano Prodi. Un trucco della Cdl terrorizzata dalla sconfitta elettorale, attacca Piero Fassino. Il centrosinistra si attrezza in vista di uno scontro all'arma bianca e il leader della coalizione partecipa domani mattina alle nove ad un'assemblea dei gruppi di Camera e Senato, che metterà in agenda, assicura il Professore, «le decisioni tattiche».

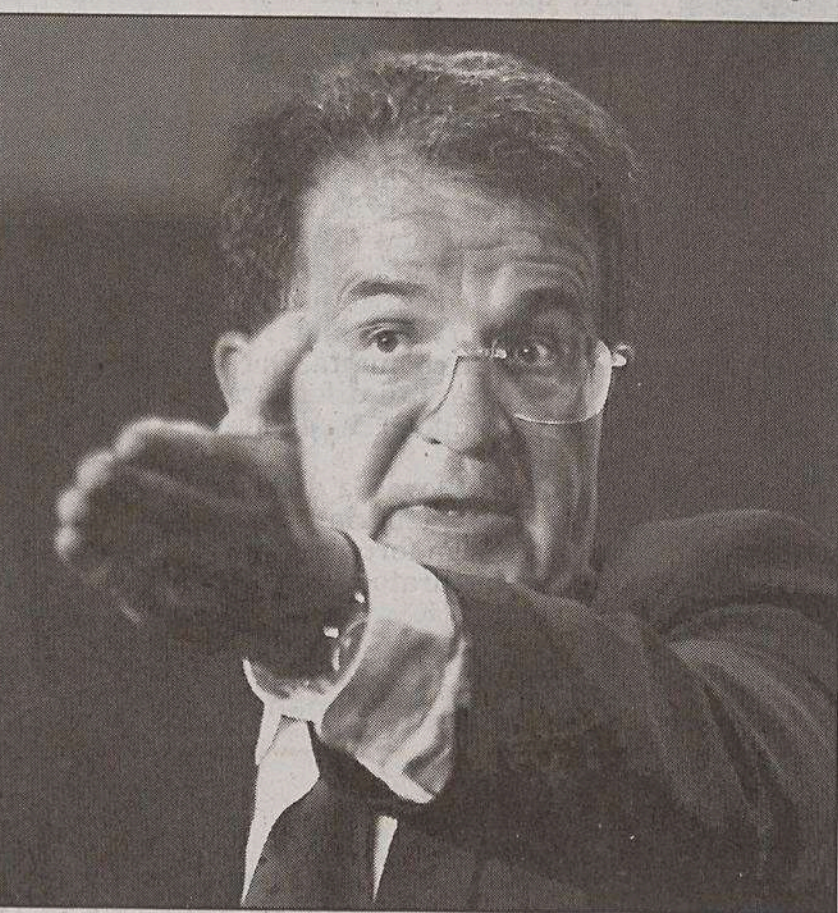
L'opposizione sa che un' eventuale modifica della legge metterebbe in forse le prospettive di una vittoria alle Politiche, che gli esponenti del centrosinistra sentono quasi in tasca. Con le norme studiate dalla maggioranza, è la paura di fondo dell'Unione, i voti che andranno ai «piccoli» del centrosinistra sarebbero voti persi. Sono diverse le forze che si presentano da sole e che verosimilmente non riusciranno a sfondare il tetto del 4% e non concorreranno al premio di maggioranza. Milioni di voti «bruciati», che potrebbero in teoria consentire all'altra coalizione di avere più seggi anche se ottenesse meno voti.

Quando comincia a circolare la voce delle reali intenzioni della maggioranza, il centrosinistra convoca un vertice-lampo per «lanciare l'allarme a tutto il Paese», come dirà Prodi al termine della riunione. «Il parere unanime dell' Unione - insiste - è che la legge proposta è uno stravolgimento delle regole democratiche». Uno stravolgimento, spiega, studiato «da chi sa di perdere per falsificare il risultato delle elezioni».

Sulla stessa linea il segretario dei Ds Fassino, che parla di una «proposta truffa con la quale la Cdl vuole truccare le carte per evitare la sconfitta».

Tutta l'Unione è compatta e Francesco Rutelli, leader della Margherita, denuncia «il colpo di mano» di una maggioranza che pensa soltanto a non perdere e non si occupa dell'economia, dei problemi delle famiglie e delle imprese. Tutti, anche i proporzionalisti come Fausto Bertinotti e l'Udeur, si dicono pronti alla battaglia campale. I Verdi parlano di resistenza democratica in Parlamento e nel Paese, e alla riunione di questo pomeriggio Pier Luigi Castagnetti, presidente dei deputati Dl, non esclude una mobilitazione popolare, iniziative politiche anche fuori delle aule parlamentari per coinvolgere i cittadini.

Gli strumenti operativi saranno comunque definiti nella riunione di domani. Dal quartier generale di Prodi fanno sapere che a oggi non c'è alcuna direttiva di tipo tecnico, ma che certo l'Unione metterà in campo tutto ciò che è nelle sue possibilità e tutto quanto sarà utile per bloccare l'offensiva del centrodestra. Intanto già oggi, dopo la presentazione del maxiemendamento che contiene le modifiche decise dalla maggioranza, i deputati del centrosinistra lasciano l'Aula di Montecitorio costringendo il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, dopo che per tre volte manca il numero legale, a rinviare la seduta a domani. «E continueremo così», assicura il Verde Paolo Cento.

Nella riunione del pomeriggio c'è chi mette in guardia dai pericoli di un ostruzionismo esasperato. La Cdl, è il ragionamento, dirà che l'Unione blocca l'esame della Finanziaria danneggiando così l'economia. Un' osservazione su cui tutti sono d'accordo, ma che non è sufficientemente forte per dire no all'ostruzionismo.

Romano Prodi: il leader dell'opposizione è pronto all'ostruzionismo duro per bloccare la riforma elettorale.

LE CONTROMISURE

Parola d'ordine: «Ostruzionismo»

FIRENZE «La posizione del governo rende difficile non fare ostruzionismo totale. Ma non siamo incoscienti». Lo ha detto il leader dell'Unione Romano Prodi, parlando alla Festa nazionale del lavoro del Pdci assieme al segretario dei Comunisti italiani, Oliviero Diliberto. Prodi ha spiegato che l'Unione sa che certe decisioni come quelle della finanziaria toccano da vicino il paese, ed ha tuttavia osservato che oltre certi limiti non si può andare avanti. «Non riesco a capire - ha detto - cosa si vuole raggiungere in questo fine legislatura».

«Di fronte a questa legge elettorale ci saranno scontri pesanti, questa è la mia paura», ha proseguito Prodi. «Questa legge va fermata». Prodi ha infatti ribadito che «per evitare l' approvazione della legge elettorale i parlamentari dell' Unione sono convocati domani mattina alle 9 a Roma per prendere le decisioni tattiche». «Quelle strategiche - ha ripetuto Prodi - sono state già prese oggi in pochi minuti». A chi gli chiedeva se nella primavera si andrà a votare con una nuova legge elettorale, Prodi ha risposto: «Vediamo: comincia - ha spiegato - una sfida complicata». Quanto al testo di legge, Prodi ha detto che «va al di là di ogni pessimistica previsione». «Questo testo - ha osservato il leader dell' Unione - dà la possibilità ad una forte minoranza di votare e di eleggere la maggioranza dei parlamentari, distorce quindi ogni criterio di democrazia».

SEGUE DALLA PRIMA

Mossa in difesa

Ma, insomma, parecchi fra loro non si spingerebbero fino alle barricate anti-proporzionaliste anche se timorosi della soglia del 4 per cento che, peraltro, coalizzati, potrebbero facilmente superare.

Tecnicamente, la proposta si configura come un pasticcio ben congegnato che va frontalmente contro l'esito di un referendum, quello del 1993 che sostanzialmente aprì la strada ai collegi uninominali con sistema maggioritario e, quindi, alle possibilità di bipolarismo. La reintroduzione del voto di preferenza, un altro regalino a Follini e Casini, rischia di riaprire rapporti contorti e oscuri di scambio di risorse, anche improprie, fra eleggibili e elettori, che è quanto risultò esiziale con il precedente sistema proporzionale.

Infine, il premio di maggioranza, calcolato in 50 seggi, purché la coalizione che lo si aggiudica non abbia già superato la soglia del 53,8 per cento dei voti dovrebbe servire a garantire un governo stabile.

Dopo l'esperienza della straordinaria instabilità e conflittualità di una maggioranza pur straordinariamente ampia, più di cento seggi di vantaggio, come ha avuto nell'attuale Parlamento la Casa della libertà, dovrebbero, però, avere tutti imparato che la stabilità è una dote politica e non numerica. Arrivata alla fine della legislatura, la riforma Berlusconi-Follini rappresenta una mossa disperata, ma non incostituzionale. Probabilmente, gli elettori capiranno anche che il ritorno alla proporzionale li priva di un voto più significativo e incisivo, come quello di cui hanno goduto con l'attuale sistema elettorale tre quarti maggioritario, e provvederanno di conseguenza.

Non sono i meccanismi tecnici che impediscono la punizione politica che tutti gli inquilini della Casa delle libertà si sono ampiamente meritata.

Gianfranco Pasquino

L'ex Capo dello Stato: «Il loro modo di fare politica attiva è fuorilegge»

Scalfaro contro Pera e Casini

GENOVA «Non era mai avvenuto che i presidenti di Camera e Senato entrassero in una polemica politica così diretta. Non c'era una norma scritta ma era sempre stato così. È fuorilegge il modo di fare politica di Pera e Casini». L' ex presidente della repubblica Oscar Luigi Scalfaro è tornato a criticare il comportamenti degli attuali presidenti della Camere stasera nel corso di un dibattito alla Festa dell'Unità a Genova.

«Se tutti accettano quello che sta accadendo - ha proseguito Scalfaro - si avrà un precedente che creerà un danno scacco alla nostra democrazia». Scalfaro ha inoltre ribadito che sarebbe «una tragedia» se Pera o Casini venissero eletti Capo dello Stato.

E a proposito del «caso Pacs» Scalfaro ha aggiunto: «Romano Prodi non si è mai sognato di pensare ad un matrimonio per le coppie di fatto e qualcuno ha gridato Zapatero, ma la legge non l'aveva presentata Zapatero ma Aznar. Credo che sia giusto riconoscere alcuni diritti a queste persone senza turbare l'impostazione della concezione del diritto naturale, col rispetto che si deve ad ogni persona». Così l'ex Capo dello Stato ha commentato le polemiche sulle affermazioni di Romano Prodi.

«Mi pare - ha aggiunto l' ex Presidente della Repubblica - che questo argomento meriti una riflessione serena e tranquilla lontana da polemiche aggressive e scatenate che sanno solo di campagna elettorale».

Le ipotesi di aggregazione fra la Ras e il gruppo triestino dopo il nuovo assetto di Allianz creano apprensione fra le forze economiche e politiche: dura reazione del sindaco

Dipiazza: il Lloyd Adriatico deve restare a Trieste

«Rischi per i posti di lavoro». Prudente il governatore Illy: «Dal piano potrebbero sorgere nuove opportunità»

Roberto Dipiazza

di Ciro Esposito

TRIESTE La fusione tra il colosso assicurativo Allianz, azionista del Lloyd Adriatico, con Ras e un'integrazione di quest'ultima con la compagnia triestina potrebbe allontanare dalla città una delle aziende più importanti del già depresso tessuto economico del capoluogo giuliano.

Anche se i vertici di Allianz hanno smentito l'attuale volontà del gruppo di intervenire sul Lloyd, le istituzioni si interrogano su quale sarà il destino della storica compagnia. Non sembra irrealistico un trasferimento di sede, magari a Milano, o comunque un ridimensionamento della struttura che occupa oggi un migliaio di persone.

Alla valutazione prudente del governatore Riccardo Illy fa da contraltare quella più allarmata del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti.

«Non sono preoccupato - dichiara Riccardo Illy -, anzi si potrebbero creare delle nuove opportunità per Trieste e per la regione. Comunque ogni valutazione è prematura perché non è stato presentato alcun progetto».

Roberto Dipiazza è invece convinto che una fuga della compagnia, magari non a breve termine, sia un'eventualità tutt'altro che remota.

«Ho una seria preoccupazione - dice il sindaco - perché se passa questa linea mi sa che la sede del Lloyd non resterà a Trieste. È una grande azienda che attraverso la fiscalità e i posti di lavoro contribuisce in modo importante alla ricchezza della comunità. Dobbiamo cercare di difendere con i denti quello che abbiamo. I grandi gruppi internazionali si aggregano per razionalizzare le strutture, abbattere i costi e migliorare la propria penetrazione sui mercati. Questo è normale e mi sa che il Lloyd non resterà fuori da questa logica».

Ma cosa possono fare le istituzioni per limitare i danni? «Crecheremo di organizzare al più presto un incontro con i vertici dell'azienda - continua Dipiazza - e chiederemo che, qualora ci fosse prospettato un trasferimento, a Trieste sia mantenuta una sede che ospiti un ramo specializzato come ad esempio l'informatica. Così si potrebbero salvare almeno una parte dei posti di lavoro. Noi siamo pronti a fare la nostra parte».

Il presidente della Camera di commercio non è sorpreso dalla possibile scelta strategica di Allianz. «Da tempo le grandi imprese locali, dalle Generali alla Fincantieri, sono globalizzate - dice - e non hanno quindi la necessità di restare sul nostro territorio che anzi è sempre più isolato a livello di infrastrutture. Le istituzioni devono stare vicine a queste società e per quanto possibile venire loro incontro. Io da anni sto lavorando per migliorare i collegamenti e dei trasporti. Il ripristino del volo Ronchi-Genova va in questa direzione. È necessario che gli enti pubblici ed economici locali, assieme anche al governo centrale, continuino a lavorare perché quello che si perde oggi non si recupera più».

BANCA MONDIALE

È la Nuova Zelanda il paese dove è più facile fare affari per le imprese secondo la Banca Mondiale. Nella speciale classifica redatta dalla International Finance Corporation della Banca Mondiale, l'Italia è solo settantesima, preceduta dagli Emirati Arabi, Kenya, Colombia, Papua Nuova Guinea e dalla maggior parte dei paesi dell'Est europeo.

LLOYD ADRIATICO

Dopo l'annuncio del colosso tedesco che riorganizza l'impero il cda del gruppo triestino presieduto da Enrico Cucchiani approva la semestrale. Giù le tariffe Rc auto

Conti record: boom della raccolta Vita, vola il fatturato

Enrico Cucchiani

di Piercarlo Fiumanò

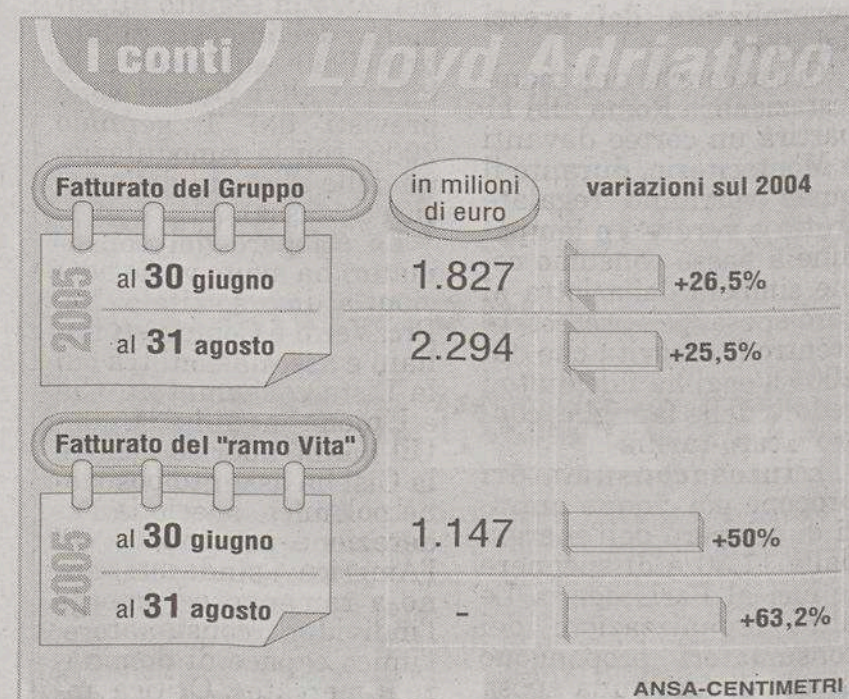
TRIESTE Venti di fusione con Ras? Il Lloyd Adriatico ieri ha fatto parlare solo numeri brillanti. Il cda si è riunito approvando una semestrale in forte crescita: vola il ramo Vita trascinato dai fondi assicurativi con un fatturato di 1.1147 milioni di euro (+50%), il fatturato di gruppo balza a quota 1.827 milioni (+26,5%). La compagnia si conferma la più redditizia di tutto il gruppo tedesco. Il cda, presieduto da Enrico Tomaso Cucchiani, che dal 1 gennaio 2006 entrerà nel board di Allianz, ha approvato ieri i risultati al 30 giugno. A fine agosto, il fatturato era di 2.294 milioni di euro (+25,5%). Nel corso della riunione non si è parlato del riassetto avviato dalla capogruppo tedesca.

Conti in ascesa. L'utile netto della capogruppo è salito nei primi sei mesi a 108,6 milioni di euro (106,7 milioni di euro nel primo semestre del 2004), confermando «una elevata redditività». In calo ulteriore i premi reali Rc auto (-14% in tre anni) per effetto di una politica di contenimento tariffario. Il Lloyd Adriatico ieri ha annunciato che le tariffe che entreranno in vigore dal primo ottobre prevedono un premio medio invariato che, «per effetto del bonus, si tradurrà in un ulteriore calo dei costi assicurativi sostenuti dai clienti». I risparmi possono arrivare fino al 30%, afferma una nota del Lloyd.

Nel 2004 il Roe è salito al 32,8% (37,7% nei rami danni) superando per il quarto anno di fila la soglia del 20%. Nel primo semestre 2005 il combined ratio (altro indicatore di efficienza) si è attestato «sui migliori livelli del mercato europeo»: 86,1%. La raccolta premi del gruppo è cresciuta del 26,5% a 1.827 milioni di euro nel primo semestre (1.445 milioni di euro nel primo semestre 2004), salendo a 2.294 milioni di euro a fine agosto (1.829 milioni nello stesso periodo del 2004). Il peso del Vita sul totale dei premi ha raggiunto il 62,8% (57% a fine 2004), mentre nei Danni il comparto Auto ha visto ridursi la propria incidenza sul portafoglio complessivo al 27,3% (34,5% nel 2004).

Stazionario l'andamento della raccolta Danni a 680 milioni di euro per effetto di una politica di moderazioni tariffaria. Per il quinto anno consecutivo, il combined ratio è stato inferiore a 100% attestandosi a 86,1%. Per il quinto anno consecutivo il saldo tecnico nei rami Danni è stato positivo, raggiungendo nel primo semestre 120,3 milioni di euro. Il fatturato di gruppo nel vita è salito a 1.435 milioni di euro nei primi otto mesi del 2005 (+25,4%).

Il piano Allianz. Sui mercati c'è la convinzione diffusa che le nozze Lloyd-Ras potrebbero avvenire solo nel 2006, una volta conclusa l'operazione annunciata dal gigante tedesco che diventerà una azienda di diritto europeo. Ieri, al termine del cda del Lloyd Adriatico, non ci sono state dichiarazioni. L'ad e presidente del gruppo triestino, Enrico Tomaso Cucchiani, promosso nel board del gruppo tedesco con un incarico di spicco (responsabile delle attività nel Sud Europa e nel ramo Danni), si prepara a gestire una fase complessa fra Trieste e Monaco. Gli stessi vertici di Allianz, nell'annunciare il riassetto globale (con l'acquisizione delle quote di minoranza della Ras ancora sul mercato e la successiva fusione con la compagnia milanese) hanno chiarito che «la piena acquisizione di Ras consentirà in futuro a Allianz di riorganizzare le attività italiane». E quindi aprendo uno scenario di possibile integrazione con Trieste. Ma ancora non ci sarebbero progetti concreti. Tutto sarebbe rinviato alla conclusione dell'operazione Allianz-Ras.

L'obiettivo di Allianz è quello di costruire una «entità europea» che ha molte affinità con l'altra operazione avviata da Unicredit e la tedesca Hvb. Un eventuale matrimonio si realizzerebbe nel 2006. Fonti finanziarie milanesi,, peraltro, sottolineano che Ras e Lloyd Adriatico sarebbero integrabili per valorizzare le rispettive diversità: più specializzata nel settore Vita e nei servizi finanziari (oltre a corporate e rischi industriali) la compagnia milanese, brillante in assoluto e nel Vita, pur essendo ancora molto orientato sull'Rc auto, il gruppo triestino. Le attività di Ras, che non sarà più quotata in Borsa, verrebbero trasferite alla superholding di Monaco. Il management tedesco ha dato piene assicurazioni che l'operazione avverrà in modo indolore ma senza dare indicazioni su eventuali sinergie. A Trieste, secondo i sindacati, i riflettori si potrebbero accendere sul sistema informatico e sulla rete liquidazione sinistri. Resta il fatto che Allianz si quoterà direttamente a Piazza Affari focalizzando in modo deciso la sua presenza sul mercato italiano.

I conti Lloyd Adriatico

Fatturato del Gruppo	in milioni di euro	variazioni sul 2004
2005 al 30 giugno	1.827	+26,5%
2005 al 31 agosto	2.294	+25,5%

Fatturato del "ramo Vita"	in milioni di euro	variazioni sul 2004
2005 al 30 giugno	1.147	+50%
2005 al 31 agosto	-	+63,2%

ANSA-CENTIMETRI

Sì alla pubblicazione del prospetto dalla Commissione presieduta da Lamberto Cardia

Opa Unipol sulla Bnl: via libera Consob

In arrivo il documento dell'offerta su Via Veneto. Attesa per Bankitalia e Isvap

ROMA Inizia a prendere forma l'Opa dell'Unipol sulla Bnl dopo le richieste di integrazione e informazioni ulteriori sull'offerta arrivate un pò da tutte le autorità coinvolte nel processo autorizzativo. Al via libera dell'Antitrust, arrivato nei giorni scorsi, proprio quando da Consob erano giunte richieste ulteriori per chiarire il ruolo della Bpi nell'operazione sulla banca romana in relazione alla piena disponibilità della quota Bnl oggetto di uno swap con Deutsche Bank, si è aggiunto ieri il sì alla pubblicazione del prospetto proprio dalla Commissione presieduta da Lamberto Cardia.

L'ok dell'Authority per la Borsa, che consente la diffusione del prospetto informativo e quindi una informazione al pubblico e ai risparmiatori del progetto voluto da Giovanni Consorte, giunge dopo i brillanti risultati semestrali registrati dal gruppo bolognese. Congiuntamente Unipol ha reso noto che l'aumento di capitale al servizio dell'opa, pari a 2,6 miliardi, sarà definito nei dettagli nel prossimo consiglio d'amministrazione della società.

L'operazione di Unipol su Bnl ha bisogno a questo punto del via libera di Bankitalia e dell'Isvap, l'organo di vigilanza sulle assicurazioni, dopo che il Garante per il mercato non rilevando concentrazione nel mercato dei prodotti assicurativi vita e in quello del risparmio gestito, ha concesso il suo nulla osta. La pubblicazione del prospetto, così come avvenuto in occasione della fallita offerta del Bbva sempre su Bnl, potrà tuttavia apparire sulla stampa con l'avvertenza appunto che alla definitiva operatività manca il bollino di Via Nazionale e dell' Isvap. Potrebbero inoltre essere palesati nel prospetto alcuni aspetti eventualmente ancora sotto la lente della Commissione.

Intanto il presidente della banca, Luigi Abete, conferma afferma che «in ogni caso» verrà proposto al prossimo consiglio l'emissione delle azioni relative all'aumento di capitale destinato al premio aziendale per i dipendenti. Proposta bocciata da Unipol e oggetto di polemica tra la compagnia bolognese e i sindacati del gruppo.

Antonveneta: il giorno della verità. Sarà oggi il giorno definitivo per la vicenda Antonveneta quando, dopo l'intenso lavoro per risolvere le questioni tecnico-legali, il cda della Bpi si riunirà per dare il mandato all' amministratore delegato Giorgio Olmo per la cessione della quota alla rivale Abn. Intanto l'ex leader Gianpiero Fiorani è stato sentito ieri per la seconda volta dai magistrati di Milano.

Il consiglio, che si riunirà nel pomeriggio a Lodi, giunge dopo che i consulenti e i legali della Popolare hanno sciolto con le autorità di vigilanza gli ultimi nodi per il buon esito dell'operazione. I fitti contatti tenuti in questi giorni, e ancora in queste ore, fra i legali delle due parti avrebbero portato a definire nel dettaglio l'intesa di massima siglata dagli advisor e individuare le soluzioni adatte per superare alcuni ostacoli normativi.

Il presidente della Bnl, Luigi Abete.

Il dossier Antonvèneta verso le battute finali: oggi si riunisce la Bpi per dare disco verde alla cessione della quota alla rivale Abn

Con il passaggio agli olandesi infatti Consob e Bankitalia dovranno revocare le due offerte lanciate a suo tempo da Bpi, attualmente sospese ma in teoria ancora in piedi, in particolare quella obbligatoria imposta dalla Commissione dopo aver accertato il concerto fra Bpi, Stefano Ricucci, Emilio Gnutti, Danilo Coppola e i fratelli Lonati. Con un accordo firmato con Abn, la Popolare potrà inoltre presentarsi alla Procura di Milano e al custode Emanuele Rimini, che hanno avuto diversi approcci con i legali di Lodi nelle ultime settimane, per chiedere il dissequestro della partecipazione che vale oltre 2 miliardi di euro e avere così mano libera per la vendita.

BANCHE

Unicredit, avanti tutta dopo le nozze con Hvb

MILANO In attesa di chiudere «entro l'anno» l'operazione Hvb, il cui processo appare «estremamente positivo», Unicredit presenta al mondo della finanza una semestrale con un utile netto in crescita del 24% a 1.301 milioni di euro, ed un margine di intermediazione pari a 5.064 milioni di euro, con un incremento del 7,7% rispetto all'anno precedente.

Numeri che offrono tranquillità ai vertici di Piazza Cordusio, impegnati a mettere a posto tutte le tessere del mosaico Hypovereinsbank e mentre è iniziata la partita del convertendo Fiat. Un tema di cui «non si è ancora discusso» nelle stanze del consiglio di amministrazione. Anche perchè, accanto a profitti in sensibile rialzo - a livello annualizzato l'utile per azione va a toccare i 41 centesimi contro i 34 di dodici mesi prima - Unicredit ha mostrato un margine di interesse pari a 2.708 milioni di euro (+7,5% sul 2004), una raccolta diretta a quota 162,4 miliardi di euro ed una indiretta a quota 271,8 miliardi oltre a un risultato di gestione pari a 2.556 milioni (+12,1% sull'anno precedente), un Roe (Return on Equity) pari al 20,1% (17,5% nel primo semestre 2004) ed un Tier 1 a quota 8,03% a fine giugno 2005. Cifre snocciolate alla comunità finanziaria internazionale e alla stampa dallo stesso management della banca milanese guidato da Alessandro Profumo. Un incontro nel quale è stato brevemente accennato anche ad altri temi, dai risultati di Mediobanca, al convertendo Fiat e ai rapporti con Ras dopo l'annunciata fusione con la tedesca Allianz.

Il processo in corso tra Unicredit e Hvb - ha osservato - procede in maniera «positiva, meglio di quanto ci aspettavamo», ed è destinato a chiudersi entro l'anno. «Siamo molto sereni - ha aggiunto -. Due mesi dopo l'annuncio il lavoro è estremamente positivo: avanti tutta».

Positivo al punto che, per ottenere denaro utile al finanziamento della fusione, non è prevista la cessione di una controllata come Locat, definita «un player molto forte del settore», mentre si «sta pianificando un'altra cartolarizzazione» ed è stata «aperta una data room per la cessione di non performing loans». Un viatico, quello di Hvb, incoraggiante per l'intera area del Centro Europa e, in particolare, per l'Austria e la Polonia.

L'istituto di Piazzetta Cuccia prepara la vendita di 800 milioni di euro di partecipazioni. Integrazione fra il Leone e Alleanza: «Spetta al management decidere»

Mediobanca, 2 miliardi di shopping. Generali strategiche

Alberto Nagel

MILANO Mediobanca prepara la vendita di 800 milioni di euro di partecipazioni non strategiche che una volta andate in porto le consentiranno di mettere sul piatto fino 2,2 miliardi di euro per acquisizioni. L'obiettivo è di crescere, in Italia e all' estero, come banca d'affari nonchè di svilupparsi come banca al servizio dei risparmiatori per arrivare più avanti a dare vita a una vera e propria «banca per le famiglie».

Il tutto con un occhio agli azionisti, cui i manager vogliono assicurare «una politica dei dividenti molto attraente» e una crescita dell' utile per azione dallo 0,7 euro di oggi a 1 euro nel 2008. Sono i passaggi chiave della presentazione del piano triennale, che ha fornito l'occasione al direttore generale Alberto Nagel e al condirettore generale Renato Pagliaro per una rassegna sulle maggiori partecipate e per un commento sull'assetto azionario, movimentato dall'ingresso degli immobiliaristi («non ci facciamo influenzare da eventi esterni nella nostra operatività»), e sulla governance dell'istituto («il modello dualistico potrebbe essere una soluzione idonea»).

Nello storico portafoglio di Piazzetta Cuccia restano solo il 14% di Generali e Rcs, mentre Fiat, Pirelli, Telecom e a Italmobiliare, anche se ora vengono considerate in un'ottica di mercato e quindi sono teoricamente cedibili, «rimangono partecipazioni importanti e per adesso sono permanenti», ha affermato Nagel, ricordando poi che «per le partecipazioni non strategiche siamo sempre in trattativa e ogni volta che troviamo opportunità le vendiamo come abbiamo fatto con Ferrari». Per la quotazione della casa di Maranello, finora indicata per il 2006, Mediobanca aspetta di verificare «le intenzioni di Fiat e della stessa Ferrari».

Quanto a Generali, l'ipotesi di un ritiro della controllata Alleanza dal mercato, sul modello annunciato da Allianz per Ras, non è scartata a priori da Piazzetta Cuccia. «Se dal buy-out delle minoranze possa derivare un accrescimento dell' utile per azione e del valore intrinseco è una questione che spetta al management di Generali verificare», ha detto Nagel.

Passando alle altre divisioni, nel *wholesale banking*, che comprende tutte le attività di banca d'affari, è in programma, dopo l'ufficio di Parigi, «che ha dato risultati molto positivi», l'apertura di una sede in Spagna, ha sottolineato Nagel che ha parlato anche dell'intenzione di «stabilire rapporti di collaborazione anche con piccole realtà o con persone» sul fronte inglese e degli Usa. In Italia c'è poi «allo studio una iniziativa in comune con altri per dar vita a una società che assuma partecipazioni in imprese medie non quotate».

Il centrosinistra compatto con il Professore sulle unioni civili, Mastella conferma il suo distinguo ma promette fedeltà all'alleanza

Pacs, Prodi soffre ma non molla

Rifiuta di giudicare una polemica la posizione dell'Osservatore Romano

ROMA Romano Prodi confessa di soffrire «tantissimo» per la polemica sulla sua proposta per le coppie di fatto. Ma tiene la barra dritta. Se si vuole, non lo si chiami «pacs», patto civile di solidarietà, ma il problema resta, «ed è quello di dare soluzione ai problemi di queste unioni» e a milioni di persone che devono «sistemare le conseguenze civili delle loro unioni».

Gianfranco Fini si è esposto in prima persona, condividendo Prodi. Ha prodotto consensi nel centrosinistra, incomprensioni e dissensi nel suo partito e nella Cdl. Prodi ne prende atto e dice di aspettarsi tante altre adesioni. A chi vuole fraintendere il suo pensiero, dice che «il 96-97 per cento dei casi, non ha nulla a che fare con problemi omosessuali». Come non si deve fare nessuna confusione tra la famiglia unita nel matrimonio e la necessità di risolvere situazioni di persone che vivono insieme da anni.

Prodi ha alle sue spalle il solido appoggio dei Ds, della Margherita e degli altri partiti dell'Unione, con l'eccezione delle riserve dell'Udeur di Clemente Mastella.

Piero Fassino contesta le polemiche della destra, parlando di «polverone strumentale». Con Zapatero «non c'entriamo nulla», precisa il segretario ds. Che raccomanda a Mastella di ricordare la posizione ufficiale dell'Unione. Da Cagliari, Mastella conferma il suo distinguo. Dice che tra principi e valori e la sua carriera sceglie i primi. Ma la «lealtà nel centrosinistra rimane»: avanti «con le nostre posizioni, rispettando gli altri». Gli piace questo slogan: «pacs chiari, amicizia lunga».

Il capogruppo dei senatori ds, Gavino Angius, trova «incivile e disumano» che una legge ancora non ci sia sulle coppie di fatto. Assieme a Luigi Zanda e ad altri senatori Dl ha presentato una legge sulle unioni di fatto per evitare che l'Italia sia uno dei pochi paesi europei a non regolamentarle. Fausto Bertinotti definisce l'apertura di Prodi «un passo avanti importante». L'ex deputato Chicco Testa ricorda al presidente Pier Ferdinando Casini che anche le coppie di fatto dei parlamentari possono usufruire dei benefici previsti per le coppie matrimoniali. Anche Sabrina Ferilli è solidale con Prodi.

Il professore si è rifiutato di giudicare una polemica dell'Osservatore romano. Pierluigi Castagnetti osserva che con «maggiore carità e prudenza, si sarebbe capito che Prodi è l'argine e non la deriva rispetto a Zapatero». Dentro An, Fini ha la solidarietà di Altero Matteoli, mentre altri chiedono che risponda al partito delle sue posizioni.

Renato Venditti

CHE COS'È

Pacs è la sigla che sintetizza l'espressione francese Pacte civil de solidaritè. Si tratta dell'istituto appunto delle unioni di fatto che è stato introdotto nell'ordinamento francese nel 1999. In forza di uno specifico contratto la legge riconosce a due persone conviventi, anche dello stesso sesso, una serie di diritti connessi alla loro vita in comune, sia in materia di assistenza che di successione.

I diritti previsti

I diritti e doveri attribuiti alle coppie di fatto che stipulano un Pacs (*Pacte civil de solidarité*) secondo la legge francese

Doveri tra i partner
Mutua assistenza morale e materiale secondo le modalità stabilite dal loro contratto

Abitazione
In caso di decesso o di abbandono del domicilio comune da parte di uno dei contraenti, il partner rimasto gode del diritto di subentrare nell'affitto dell'appartamento

Congedi lavorativi
In caso di decesso di uno dei due, il datore di lavoro deve concedere giorni di congedo all'altro

Fisco
Possibile la dichiarazione fiscale comune a partire dal terzo anno. Da subito si beneficia di uno sconto sulla tassa di successione

Protezione sociale
Estensione al partner della protezione sociale. Ma si perde il sussidio per i vedovi o quello per i genitori soli

Permesso di soggiorno
Più facile l'ottenimento del diritto di soggiorno per il partner straniero

Patrimonio
Regolazione del regime patrimoniale e degli acquisti fatti in comune

ANSA-CENTIMETRI

CONTRO IL CAROVITA

Sciopero della spesa Gli esercenti si ribellano

ROMA Si svolge oggi la protesta dell'Intesaconsumatori (sigla che raccoglie le più numerose associazioni di consumatori e cioè Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) contro il carovita e per chiedere, come dicono gli slogan, il 20% in meno dei prezzi. Le associazioni invitano i cittadini «ad astenersi dallo shopping e, in generale, da tutte le attività che comportano un aggravio del bilancio familiare» per chiedere «una riduzione generalizzata dei prezzi del 20%».

Ci sarà anche una manifestazione: a Roma alle 11 partirà un corteo davanti a Montecitorio, durante il quale verranno regalate frutta e verdura e lampadine a basso consumo come simbolo della lotta al caro-spesa, per protestare «contro il carovita che dal 2001 a oggi ha falcidiato i redditi delle famiglie, contro il caro-tariffe».

L'Intesaconsumatori propone poi cinque minuti di sciopero dell'energia dalle 11.30 e di spegnere le luci al Parlamento. Le altre organizzazioni dei consumatori propongono invece di fare «una spesa intelligente» e spegnere la luce alle 21, sempre per cinque minuti simbolici. Previste altre manifestazioni a Milano, Genova e Catania, dove si offrirà frutta a prezzo simbolico. A Padova la Coldiretti organizza un punto informativo.

Frattanto gli esercenti dei bar lamentano un calo netto delle bevande servite. L'Italgrob, la federazione italiana che raggruppa i grossisti e i distributori di bevande, ha espresso grande preoccupazione, visto che i produttori hanno imposto un terzo aumento in meno di 12 mesi a birra, aperitivi alcolici e liquori. Molte bevande hanno già subito incrementi nel 2005 in seguito all'aumento dell'imposta di fabbricazione sull'alcol e la birra e altri rincari sono previsti dal 1 gennaio 2006, con la rimodulazione delle aliquote delle accise (le tasse).

Lo sciopero dei consumatori ha avuto varie adesioni a diverso titolo: Ds, Prc, Verdi e Comunisti italiani e associazioni tra cui la Lista consumatori, Cia e Unione inquilini. Cgil e Uil hanno aderito mentre la Cisl ha assunto posizione polemica, specie la Federazione pensionati: «E' l'America: i sindacati vanno a ramengo ed emerge l'individuo consumatore, l'unico capace di dominare il mercato». Critica anche la Confesercenti per la quale la «colpa» non sarebbe dei commercianti ma degli aumenti dei costi di produzione e del caro petrolio. Su questo hanno convenuto tutti.

Prime indiscrezioni sulla manovra per il 2006 che dovrà essere presentata entro il 30 settembre. Smentiti i tagli sulla spesa sanitaria

Finanziaria: la scure sui ministeri e gli enti locali, lotta all'evasione

ROMA In attesa di sapere quello che ci sarà, filtrano notizie su quello che non dovrebbe esserci. Si parla di Finanziaria, ovvero della manovra correttiva dei conti pubblici più le misure per la crescita e la competitività (taglio Irap). Un'indiscrezione apparsa ieri sui quotidiani parlava di tagli alla Sanità per 5 miliardi come una delle strade per reperire parte dei soldi della manovra. Manovra che ora si aggirerebbe sui 20 miliardi.

Undici e mezzo vanno a correzione del deficit. Però ci sono pressioni per arrivare a 25 mettendoci misure più forti per il rilancio dell'economia. «I tagli sulla Sanità non ci saranno, non sono previsti - si affretta a smentire il Tesoro – non solo: i soldi per questo settore saranno aumentati». Notizia che tranquillizza chi crede alle smentite, ma non certo chi nella Commissione europea indicava, come punti critici del bilancio italiano, proprio «il rischio di crescita della spesa sanitaria».

Non si sa quello che ci sarà, ma c'è qualcosa su quello che ci dovrebbe essere. Lo ipotizzano i tecnici del servizio economico del Senato che hanno vagliato l'emendamento del governo sulla riforma della Banca d'Italia. L'acquisto da parte dello Stato delle quote della banca ora in portafoglio a banche private e compagnie di assicurazione ha un costo e questo deve essere coperto con un apposito capitolo di bilancio. Anche perché sul valore delle quote c'è incertezza (quello massimo è di 14 miliardi, come dire una manovra aggiuntiva).

Ieri il ministro Domenico Siniscalco dovrebbe aver incontrato alcuni dei componenti del governo per mettere a punto il piano generale della Finanziaria 2006. Il termine ultimo per il varo è il 30 settembre, poco più di due settimane. Sul fronte dei tagli, volendo escludere la Sanità, restano le misure sui ministeri (acquisti per beni intermedi) e quelle sugli enti locali con la regola del 2% che potrebbe lasciare il posto a misure più mirate. Da questi due settori il governo pensa di ricavare 9 miliardi di risparmi (4 dagli enti locali e il resto dai ministeri).

Tre miliardi dovrebbero arrivare dalla lotta all'evasione fiscale, mentre altri soldi saranno reperiti con una stretta alle pensioni di invalidità. Sul fronte delle entrate, accantonato, sembra, il progetto della tassazione delle rendite, si punterebbe a una norma sul tempo di possesso dei guadagni da vendita di pacchetti azionari.

Per quanto riguarda le misure sullo sviluppo qualcosa anticipa il viceministro delle Attività produttive, Adolfo Urso, An: «La riforma dell'Irap agevolerà soprattutto le imprese esportatrici e manifatturiere, come chiede da tempo l'industria del tessile-abbigliamento e il Made in Italy».

«Più che i dettagli tecnici aspettiamo le linee politiche - dice Ettore Artioli, vicepresidente di Confindustria con delega al Mezzogiorno - Abbiamo una grande aspettativa».

«La Finanziaria? La cercano a "Chi l'ha visto?"», ironizza Luigi Angeletti, segretario della Uil. «È la quinta Finanziaria che fa questo governo - dice Guglielmo Epifani, leader della Cgil - fino a oggi non ne ha azzeccata una».

Alessandro Cecioni

L'operazione interforze si è svolta in tutta Italia. Due dei malviventi sono stati arrestati a Salerno dopo una clamorosa fuga in auto e a piedi

La rapina di Taormina: bloccati nove nomadi slavi

Sgominata la banda che aveva ucciso un commerciante oppostosi al furto nella sua villa

TAORMINA È durata meno di 48 ore la fuga della banda che domenica scorsa ha rapinato una villa di Taormina uccidendone il proprietario, il commerciante 44enne Pancrazio Muscolino. Nel corso di una gigantesca caccia all'uomo in tutta la Penisola, ieri mattina le forze dell'ordine hanno fermato nove nomadi di origine serba. Due uomini sono stati bloccati a Salerno dopo aver forzato, armi in pugno, due posti di blocco. Altri due sono stati presi a Messina mentre cinque sono i fermi eseguiti sull'A1 dalla Polstrada di Firenze.

I magistrati che stanno lavorando al caso hanno pochi dubbi: tutti e nove i fermati apparterrebbero al gruppo di fuoco responsabile del sanguinoso assalto alla villa dei Muscolino. Il solo rapinatore sfuggito alla ricerche è un minorenne, di cui è nota l'identità: sarebbe riuscito a passare il confine rifugiandosi a Belgrado. Le indagini interforze si sono sviluppate con grande rapidità grazie ad un'inchiesta avviata tempo fa dalla Procura di Siracusa su una serie di furti commessi in numerose ville della zona: colpi dietro ai quali ci sarebbero stati alcuni slavi residenti nel campo nomadi di Agrigento. La conferma dei sospetti sulla pista slava gli investigatori l'hanno avuta ieri mattina con l'identificazione del cadavere ritrovato all'alba di lunedì sulla spiaggia di Villanova Tirrena, a una decina di chilometri dall'abitazione della famiglia Muscolino: Nicolic Bolian, giovane croato di appena 19 anni ma con molti precedenti penali. Anche lui, stando alla ricostruzione degli inquirenti e ai tabulati del cellulare in suo possesso, era nel commando che domenica assaltò la villa di Taormina incappando nella reazione armata del padrone di casa, rimasto a sua volta ucciso. Ferito nel tragico conflitto a fuoco, il giovane sarebbe stato abbandonato sulla spiaggia dai suoi stessi compagni e qui sarebbe morto, nelle ore successive, per una violenta emorragia interna.

Appoggiati da Polizia e Carabinieri gli inquirenti siciliani hanno dunque concentrato l'attenzione sul campo nomadi di Contrada Gasena, periferia di Agrigento, dove il giovane risiedeva: una discarica a cielo aperto che ospita 140 persone, una quarantina di nuclei familiari composti in larga parte da donne e bambini. Decine di baracche sono state passate letteralmente al setaccio per tutta la notte in cerca di refurtiva. Nel frattempo accurate segnalazioni sono state inviate a tutti i comandi, alle dogane per l'ex Jugoslavia, agli imbarchi per la Penisola.

E la caccia agli autori della rapina con omicidio in terra di mafia ha dato subito i suoi frutti. Due uomini sono stati arrestati a Salerno dopo una rocambolesca fuga a bordo di un Alfa 164 e uno spaventoso inseguimento, condito dal lancio di lacrimogeni, sul molo cittadino. Altri due sospetti sono stati bloccati al porto di Messina mentre tentavano d'imbarcarsi sul traghetto per Villa San Giovanni. Ben cinque, invece, sono gli slavi fermati a bordo di due auto, una Golf e un'Audi, che ieri mattina, poco dopo le sette, viaggiavano sull'autostrada del Sole in direzione Nord. Il convoglio (con i cinque uomini anche due donne e un bambino) è stato fermato dagli agenti della Polstrada poco dopo Firenze, fra gli svincoli di Barberino Mugello e Pian del Voglio. Un'operazione preparata con cura e che ha richiesto l'intervento di ben sei pattuglie. Su una delle due automobili sono stati ritrovati monili d'oro e altri preziosi che con tutta probabilità sono parte del bottino. Oggetti le cui foto sono già state messe a disposizione, tramite e-mail, degli investigatori siciliani. In attesa delle decisioni della magistratura i cinque sospetti sono quindi stati trasferiti negli uffici della Mobile fiorentina dove sono stati interrogati fino a tarda sera. Il loro destino giudiziario si chiarirà nelle prossime ma non è detto che gli 11 membri del gruppo di fuoco (compresi il minore fuggito e il croato ucciso da Muscolino) abbiano agito senza altre complicità.

Dal campo nomadi agrigentino, ritenuto la base operativa dei rapinatori slavi dediti ai colpi nelle ville siciliane, sembrano mancare all'appello molti uomini e capifamiglia. Le ricerche allargate a tutta Italia riguarderebbero decine di persone divenute all'improvviso irreperibili.

Natalia Andreani

L'arresto di uno dei due sospetti bloccati a Salerno dopo un rocambolesco inseguimento.

Dimenticata dal marito a un incrocio

BERGAMO È un classico estivo: il marito che dimentica la moglie all'autogrill. La variante 2005 ha visto invece la moglie lasciata a un incrocio, dov'è rimasta per sei ore. La malcapitata è una settantenne francese di Melle (costa atlantica) era in viaggio col marito e una coppia di amici su due camper. La donna è scesa per avere informazioni su come arrivare a Bergamo alta, il marito è ripartito pensando che fosse sul camper degli amici e questi hanno pensato che fosse con il marito e lei è rimasta giù.

Primo passo per annullare le penalità agli automobilisti multati senza essere identificati

Punti patente: verso la restituzione

ROMA Via libera al pre-consiglio dei ministri alla sanatoria che restituirà i punti in patente agli automobilisti multati senza essere stati identificati. Il provvedimento è infatti passato ieri all'esame preliminare dell'esecutivo e, salvo imprevisti, verrà portato venerdì in Consiglio dei ministri, secondo fonti di stampa. E la novità di ieri è che chi ha documentati e giustificati motivi che gli impediscono di sapere chi era alla guida al momento dell'infrazione potrà addurli per evitare la maxi-multa da 500 a 2 mila euro. Penalizzazione prevista in caso di rifiuto del proprietario dell'auto multata di fornire il nome del conducente al momento dell'infrazione.

Il testo del decreto passato ieri al vaglio del precdm prevede la restituzione dei punti a tutti gli automobilisti a cui è stata contestata un'infrazione senza essere identificati alla guida dell'auto, e non solo a quelli che hanno fatto ricorso. I proprietari dell'auto che si opporranno a fornire il nome del 'verò conducente rischiano però una multa fino a 2.000 euro che potrà essere evitata appunto solo adducendo documentati e giustificati motivi. Se, insomma, si potrà dimostrare l'impossibilità di risalire a chi guidava al momento dell'infrazione perchè a esempio l'auto risultava rubata e regolarmente denunciata. O perchè nel momento dell'infrazione commessa l'intestatario dell'auto risultava all'estero e il veicolo oggetto di vari passaggi in comodato.

Questa è l'unica modifica apportata ieri al testo del decreto che dovrà ora essere approvato in cdm e che è stata decisa per non incorrere, nuovamente, in rilievi di anticostituzionalità del provvedimento. La modifica delle regole che disciplinano la nuova patente a punti si è infatti resa necessaria per risolvere le lacune lasciate aperte dalla sentenza della Corte Costituzionale che aveva dichiarato illegittima la decurtazione dei punti in patente senza l'identificazione del conducente. Il provvedimento ribadisce però per i proprietari dell'auto l'obbligo di fornire i dati del conducente responsabile della violazione del codice.

IN BREVE

In un supermercato a Torino

Bambina punta da siringa nascosta sotto un quaderno

TORINO Una siringa usata, e nascosta sotto un quaderno nel reparto cartoleria di un supermercato: così si è punta una bambina di otto anni, che accompagnava la mamma. La bambina, accompagnata in ospedale e subito medicata, sarà sottoposta ad ulteriori accertamenti clinici. I medici che hanno visitato la bimba hanno ridimensionato l'episodio e il pericolo infezioni: «La bimba ha raccontato di essersi sentita pungere ma a occhio nudo non sono stati notati segni sulla mano».

Ancona, trovato ucciso il custode del cimitero

ANCONA Un custode in servizio nel cimitero comunale di Tavernelle, ad Ancona, Mario Bonfitto, è stato trovato ucciso ieri sera nello spogliatoio del cimitero, con il cranio fracassato da un corpo contundente. A scoprire il cadavere è stato un collega, entrato in servizio in serata. Bonfitto, originario di San Marco in Lamis, era da tempo residente ad Ancona. Inspiegabile, per ora, il motivo del suo brutale assassinio.

Venerdì i funerali del frate linciato dalla folla in Congo

COMO Potrebbero tenersi venerdì a Turate (Como) i funerali di padre Angelo Redaelli, 40 anni, il missionario francescano ucciso ieri in Congo, linciato dalla folla dopo che con la sua auto aveva investito e ucciso una bambina di tre anni. La salma del frate, che lavorava in Africa dal 2003, dovrebbe tornare in Italia giovedì. La tragedia ha colpito profondamente la gente di Turate, che ha visto crescere Angelo all'ombra dell'oratorio.

A Torino spara in strada con la pistola scacciacani

TORINO Durante un litigio in famiglia un uomo di 36 anni si è messo a sparare fuori dalla finestra del suo appartamento con una pistola scacciacani. I carabinieri sono riusciti a bloccarlo e stanno valutando la sua posizione processuale. È successo alla periferia Sud di Torino. Il protagonista dell'episodio, secondo le prime informazioni, è stato licenziato da poco. Nell'alloggio, in quel momento, c'era la moglie.

La vittima è una pensionata di 75 anni, Luciana Coos. Inutili i soccorsi chiamati tempestivamente dai vicini: il 118 non ha potuto che constatarne la morte

Monfalcone, travolta e uccisa dalla sua auto

Fatale l'aver parcheggiato dimenticando di tirare il freno a mano in cima alla rampa del box

di **Antonino Barba**

Travolta e uccisa dalla propria Twingo appena parcheggiata nel box. La vittima è una pensionata di 75 anni, Luciana Coos vedova Cechet, che viveva alle porte di Fogliano nel tratto in cui la statale 352 si chiama via San Michele. Teatro della tragedia una palazzina ex Ater dove vivono sei famiglie che attorno alla casa e sul retro hanno costruito dei garage in lamiera per custodire le macchine.

Quello di Luciana Coos si trova su una sorta di altura a circa 80 centimetri di altezza rispetto al livello del cortile e per accedervi c'è una salita in cemento dalla pendenza di circa 45 gradi. E questo è il dato di partenza di una serie di fatalità con sequenze fulminee che vànno oltre ogni immaginazione.

Sono le 11.45 circa. La donna entra nel cortile di casa, imbocca un vialetto, come sempre innesta la prima e «aggredisce» con decisione la rampa che porta al box, parcheggia, spegne il motore ed esce lasciando aperte le porte del locale forse per portare a più riprese in casa gli acquisti appena fatti.

La fatalità vuole che si dimentica di tirare il freno a mano, il cambio non è ben inserito ed esce. Le ruote posteriori sono al limite della pendenza della rampa e la vettura, in balia di se stessa e quindi fuori controllo, esce in retromarcia.

Con il peso la massa metallica prende velocità e travolge la donna che non si è accorta di nulla perchè dando le spalle alla vettura sta scendendo lungo la rampa con una borsa in mano. Sulla sventurata signora passano sia le ruote posteriori sia le anteriori che trascinano il corpo per qualche metro.

Un fortissimo urlo di dolore della donna viene sentito da una vicina di casa, Loretta Donda, che si precipita in giardino, si fa forza e cerca di soccorrerla. «Sono solo riuscita a toccarle il braccio destro che sporgeva da sotto la macchina, ho sentito gli ultimi battiti del polso quindi - racconterà poi affranta - non ho sentito più nulla».

Arriva in quegli stessi istanti, di ritorno dalla spesa, un'altra vicina di casa, Olga Cechet omonima ma non parente della vittima, che assiste incredula alla scena e trova la forza di chiamare il 113. «C'è una donna sotto un'auto», grida disperata all'operatore dando l'indirizzo di via San Michele 42.

Scatta l'allarme. Il 118 si mobilita con l'ambulanza che parte dall'ospedale di Monfalcone e un'eliambulanza che si avvicina alla zona ma di cui purtroppo non ci sarà più bisogno e sarà quindi fatta rientrare alla base. Arrivano le pattuglie della Polstrada di Monfalcone. I sanitari del 118 trovano la donna priva di vita con il corpo a faccia in giù e di perpendicolare rispetto all'asse dell'auto: non possono fare altro che constatare il decesso causato da una serie di traumi da schiacciamento. Il corpo viene pietosamente coperto con un telo bianco, gli agenti, con molta umanità, per nascondere la scena mettono di traverso una loro vettura e sistemano un altro telo sulla ringhiera che separa il cortile dalla strada.

Gli abitanti della palazzina e del circondario assistono increduli e addolorati alla lunga attesa del mezzo delle pompe funebri, del nullaosta per la rimozione del corpo che viene poi composto all'obitorio dell'ospedale civile di Gorizia in attesa delle decisioni della magistratura. La polizia stradale esperisce gli accertamenti sul posto e raccoglie le prime deposizioni dei vicini di casa di Luciana Cechet necessarie per stendere un rapporto che sarà inviato alla Procura.

Nel frattempo arrivano i figli della donna, Albert che fa il ristoratore a San Giovanni al Natisone, e Noris che lavora come impiegata al Tribunale di Gorizia. Sono scene di duro ma composto dolore cui partecipano tutti a riprova di quanto la donna nel condominio fosse benvoluta e rispettata.

La data dei funerali deve essere ancora decisa.

I rilievi delle forze dell'ordine nella casa della sciagura.

Respinto il ricorso dell'eritreo reo confesso del fallito attentato del 21 luglio nella capitale del Regno Unito

Il terrorista Hamdi Issac verrà estradato a Londra

Nel suo zainetto trovato «un esplosivo di potenziale elevato»

Londra, controlli della polizia subito dopo gli attentati.

ROMA A 43 giorni dall'arresto, avvenuto a Roma lo scorso 29 luglio, l'Italia si appresta a consegnare alla Gran Bretagna il terrorista eritreo Hamdi Issac, 28 anni, reo confesso di uno dei falliti attentati - quello alla metro di Shepherds Bush - dello scorso 21 luglio a Londra.

La Cassazione ieri mattina ha respinto il ricorso di Issac (noto anche come Hussain Osman) contro il decreto con il quale la Corte di Appello di Roma, il 17 agosto, aveva detto «sì» all'estradizione fissando come termine ultimo, per il rimpatrio, il prossimo 21 settembre. Data che sarà pienamente rispettata grazie alla regia dell'Interpol che organizzerà, probabilmente su un aereo militare, il rientro del latitante nel Regno Unito da dove era scappato, attraverso la Francia, per raggiungere in treno l'abitazione romana di un fratello. In questo modo Issac potrà comparire, insieme ai suoi complici, all' udienza fissata a Londra per l'11 novembre: la giuria è già formata.

Parere negativo all'accoglimento dell'istanza avanzata dai difensori di Issac, è stato espresso - subito - dal Sostituto procuratore generale della Suprema Corte, Gianfranco Ciani, che ha definito «destituito di fondamento giuridico» il ricorso scritto dall'avvocato Maria Antonietta Sonnessa, non ancora abilitata a patrocinare in Cassazione. Il Pg ha, poi, bollato come «strumentale espediente difensivo» l' insinuazione in base alla quale la giustizia inglese non sarebbe in grado di garantire a Issac un «processo equo» perchè sciocсata dalle bombe di luglio. Per quanto, infine, riguarda l'esplosivo trovato nello zainetto del terrorista, Ciani ha detto che non serve alcuna altra perizia sulla pericolosità della miscela dal momento che si tratta di «un esplosivo di potenziale elevato». Non dimentichiamoci - ha infine rilevato il Pg - che Issac è un «reo confesso», riconosciuto da testimoni e filmato dalle videocamere. Insomma, Ciani ha spianato del tutto la strada ai cinque giudici della Sezione feriale di Piazza Cavour - presieduti da Antonio Morgigni - che avevano già classificato come «non rilevante» il ricorso di Issac che a questo punto torna Londra, visto che all'appello della polizia inglese, da quel pomeriggio del 29 luglio, mancava solo lui, il quarto uomo ripreso dalle telecamere del metrò di Londra con uno zainetto che conteneva un ordigno esplosivo. Hamdi Issac, l'attentatore per il quale era stato emesso un mandato di arresto europeo e che aveva trovato rifugio a Roma, finì la sua fuga proprio quel caldissimo pomeriggio di luglio.

L'INTERVENTO DI BLAIR

La licenza di uccidere resta

Ian Blair si scusa con i parenti della vittima innocente, dice che qualche correzione è stata apportata ma insiste che l'ordine di sparare a vista sui presunti attentatori suicidi deve restare. Il capo di Scotland Yard, malgrado le polemiche e le critiche, è quindi deciso a non revocare la licenza per uccidere ai suoi agenti. Blair ha difeso la posizione ieri durante un'audizione parlamentare: «Dopo il 22 luglio abbiamo riesaminato questa politica. Abbiamo apportato qualche cambiamento minore, ma la strategia resta la stessa», ha detto rispondendo alle domande dei parlamentari. La strategia prevede che i poliziotti che ritengano di trovarsi al cospetto di un attentatore suicida, mirino direttamente alla testa.

Trovati 43 cadaveri in un ospedale: i ricoverati sono morti di sete e caldo. L'aeroporto torna a funzionare

Uragano Katrina, Bush ammette le sue colpe

Per evitare guai peggiori la Casa Bianca riconosce: «Soccorsi lenti»

da New York Andrea Visconti

George W. Bush si assume la responsabilità della reazione del governo alla tragedia provocata dall'inondazione di New Orleans. «Katrina ha messo in luce problemi seri per quanto riguarda la capacità di reazione del governo a tutti i livelli» ha detto ieri il presidente statunitense nel tentativo di arginare la forte perdita di consenso popolare a seguito del disastro a New Orleans: «Se il governo federale non ha fatto tutto quello che avrebbe dovuto fare me ne assumo io la responsabilità».

Un'ammissione di colpa, quella del presidente Bush, che è stata necessaria per tentare di mettere fine alle polemiche che sono divampate dopo il disastro. Il governo non è intervenuto abbastanza in fretta, la burocrazia ha bloccato la distribuzione di acqua potabile e razioni alimentari, la mancanza di comunicazioni efficaci ha ostacolato l'arrivo di centinaia di pullman per evacuare la popolazione. Sono questi alcuni dei problemi più gravi emersi nei giorni dopo che le chiuse del Lago Pontchartrain si erano rotte provocando l'inondazione di New Orleans. Colpevole prima di tutto Michael Brown, il capo del Fema, cioè l'ente federale che interviene in caso di disastri naturali. Ma le dimissioni di Brown lunedì non erano bastate per allontanare l'impressione che il governo non è pronto a fare fronte a situazioni d'emergenza. L'opinione pubblica si domanda come reagirebbe la Casa Bianca davanti a un attentato terroristico se non è all'altezza di far fronte a una disgrazia naturale.

«Siamo in grado di affrontare un grave attacco o un'altra potente tempesta?» ha detto ieri Bush arginando i danni alla sua immagine: «E' una domanda fondamentale ed è nel nostro interesse nazionale scoprire esattamente quello che è avvenuto per essere capaci di rispondere meglio». Nel frattempo da New Orleans vengono notizie incoraggianti. Sembra che il livello d'inquinamento da sostanze tossiche sia inferiore del previsto e il sindaco della città ha fatto sapere che già la settimana prossima potrebbe autorizzare la riapertura di alcune attività commerciali. Il livello dell'acqua continua a scendere ma ancora circa il 50% di New Orleans rimane allagata. Le pompe tuttavia stanno funzionando a pieno ritmo e le operazioni per bonificare la città stanno andando più rapide del previsto. L'Aeroporto Louis Armstrong per esempio sta per essere riaperto per alcuni voli commerciali. Ben lontano dal riprendere in pieno l'attività ai livelli precedenti a Katrina, ugualmente è un importante segnale che s'incomincia a intravedere il ritorno alla normalità. Incoraggianti anche i dati sul numero delle vittime. Fino ad ora sono state recuperate circa 500 salme e sembra che il bilancio finale sarà ben lontano dai 10mila morti di cui si era parlato. Drammatico tuttavia il ritrovamento di 43 persone senza vita: erano ricoverate in un ospedale di New Orleans e prima che arrivassero i soccorsi per l'evacuazione sono morti di sete e caldo, con la temperatura che superava i 30 gradi. L'aeroporto è tornato a servire anche il traffico commerciale. Il primo aereo a toccare la pista dell'«Armstrong» dalle inondazioni del 29 agosto è stato un jet della Northwest Airlines proveniente da Memphis, seguito da altri due voli passeggeri e un cargo. Entro una settimana lo scalo gestirà 30 voli in arrivo e in partenza, ben al di sotto della media di 175 precedente.

Il governatore della Louisiana, Kathleen Blanco, ha dichiarato l'emergenza sanitaria e ha sospeso la normativa che obbliga i medici provenienti da altri Stati dell'Unione e altre nazioni a superare un esame per poter esercitare in Louisiana.

Marine alla ricerca di eventuali corpi nelle strade di New Orleans.

LEVRIERO

L'immagine del levriero d'argento della Greyhound, icona della libertà di movimento, non può essere associata a manette e sbarre. Così la compagnia dei trasporti più famosa del mondo ha protestato contro il dipartimento penitenziario della Louisiana per il nome dato alla prigione provvisoria di New Orleans: Camp Greyhound. Dopo il passaggio dell'uragano Katrina la polizia locale, nel tentativo di ristabilire l'ordine, ha trasformato il terminal in un carcere improvvisato, che ha preso il nome proprio all' azienda di pullman.

DISABILI IN AFFIDAMENTO

Scoperti in Ohio 11 bambini tenuti in gabbia dai genitori

WASHINGTON Le gabbie erano alte un metro e profonde altrettanto, in un paio di casi collocate una sopra all'altra. Alcune erano collegate a sistemi d'allarme che scattavano se venivano aperte, altre bloccate con i mobili.

Undici bambini con storie familiari disastrate, tutti affidati a una coppia dell'Ohio, vivevano così da anni, in una casa trasformata in una sorta di canile.

La scoperta è stata fatta l'altro ieri dagli uomini dell'ufficio dello sceriffo a Wakeman, un villaggio di un migliaio di abitanti a un'ottantina di chilometri a ovest di Cleveland.

I bambini, di età comprese tra 1 e 14 anni, sono stati portati via dalla casa e affidati ad altre famiglie. Ma non è chiaro se Sharen e Mike Gravelle, i genitori affidatari che li avevano in custodia, abbiano commesso o meno un reato. La coppia è stata interrogata e condotta di fronte a un giudice, ma nell'immediatezza della scoperta non è scattata alcuna incriminazione.

I Gravelle hanno sostenuto di ritenere che far dormire e tenere per buona parte della giornata i bambini nelle gabbie fosse la scelta giusta e una protezione per la loro stessa sicurezza. Sarebbe stato uno psichiatra, a loro dire, a suggerire la soluzione per far fronte ai molti problemi degli 11 bambini: alcuni di loro soffrono di autismo, altri portano i segni della sindrome che colpisce nel grembo materno i figli di madri alcolizzate.

«L'impressione che abbiamo avuto parlando con la coppia è che ritenessero che fosse assolutamente giusto tenerli così» ha detto il tenente Randy Sommers, portavoce dell'ufficio dello sceriffo. I Gravelle hanno sostenuto di non aver mai abusato dei bambini e di averli aiutati, con le gabbie, a non farsi del male. «Quei piccoli giocavano, si divertivano e ridevano come nessun bambino nelle loro condizioni sarebbe stato in grado di fare in situazioni diverse» ha sostenuto la madre di Sharen Gravelle.

I servizi sociali non sono dello stesso avviso, anche se non è chiaro se ritengano o meno che siano stati commessi dei reati. È stato un assistente sociale, visitando la casa modesta in mezzo al verde dove abitano i Gravelle, a notare il volto di un bambino chiuso in gabbia durante una visita alla coppia dell'Ohio. L'ispettore ha avvertito subito l'ufficio dello sceriffo e la polizia poche ore dopo ha perquisito la casa.

All'interno sono state trovate le gabbie, prive di lenzuola o cuscini. Uno dei bambini ha raccontato alla polizia di avere dormito e trascorso buona parte della giornata, per tre anni, dentro una gabbia. Ma i piccoli, secondo il tenente Sommers, non presentavano segni di abusi e non erano malnutriti. Dopo essere stati condotti in ospedale per essere visitati, i bambini sono stati divisi in quattro altre famiglie affidatarie.

Il presidente iracheno annuncia un ritiro parziale entro fine anno, poi forse «imbeccato» fa dietrofront

Talabani: «50mila militari Usa via dall'Iraq»

Nel Dhi Qar l'«Ariete» consegna aiuti a favore dei sordomuti

Talabani con Bush.

NEW YORK 50mila soldati americani fuori dall'Iraq entro la fine del 2005? La dichiarazione del presidente iracheno non è piaciuta al governo di Washington che subito ha chiesto a Jalal Talabani di fare marcia indietro. «Non abbiamo fissato alcuna data per la ritirata» ha detto il capo del governo di Baghdad, ieri in visita ufficiale alla Casa Bianca.

Il presidente Bush, in piedi accanto a Talabani durante la conferenza stampa, annuiva compiaciuto mentre il presidente iracheno scelto dagli statunitensi si lanciava in una marea di complimenti nei confronti degli Stati Uniti. «Spero che entro la fine del 2006 le nostre forze saranno in grado di rimpiazzare in parte i soldati americani e assumersi la responsabilità per la sicurezza». Ma il presidente Talabani ha aggiunto subito che una tale determinazione sarà fatta solo ed esclusivamente di concerto con gli Usa. Come dire che sarà Washington a determinare se le forze irachene sono pronte a difendere il loro Paese. Eppure poche ore prima Talabani aveva abbandonato le direttive della Casa Bianca e fatto dichiarazioni azzardate. «Secondo me, almeno 40 o 50mila truppe Usa potranno ritirarsi entro la fine dell'anno» aveva detto indicando che le forze irachene erano pronte a difendersi. Dietro le quinte probabilmente è venuta subita la reazione stizzita della Casa Bianca che ha imposto al presidente di Baghdad di non permettersi di fare dichiarazioni che non fossero prima approvate dall'amministrazione Bush. Ecco allora che durante la conferenza stampa Talabani ha ribadito varie volte che fissare una data per l'inizio della ritirata «aiuterebbe i terroristi e li porterebbe a pensare che sono in grado di sconfiggere una superpotenza».

D'altra parte continua in Iraq l'attività del contingente italiano schierato nel Dhi Qar su base della Brigata corazzata Ariete di stanza a Pordenone, impegnata nel contribuire a garantire affiancando esercito e polizia locali la cornice di sicurezza e a distribuire aiuti alla popolazione. E' avvenuta in una cornice di grande entusiasmo e curiosità la consegna da parte dell'Italian Joint Task Force Ariete al presidente iracheno della «Deafs e Dumbs Association» di un autobus modello Iveco-370 donato dalla ditta abruzzese «Paolibus». Il presidente di questa organizzazione non governativa (Ong) locale, nata per assistere il personale affetto da sordomutismo nella difesa dei propri diritti oltre che nello studio e nell'immissione nel mondo del lavoro, Fadil Al Khafaji era quasi commosso nel momento in cui, con le chiavi del nuovo automezzo in mano, esprimeva gratitudine nei confronti di tutti coloro grazie ai quali da oggi in avanti gli spostamenti del personale che lavora per questa associazione, nata nel 2004 con sede nei pressi del mercato di Nassiriya, saranno notevolmente agevolati. La cerimonia di consegna è avvenuta alla base italiana di Camp Mittica, circa 13 km da Nassiriya, alla presenza del comandante, generale Roberto Ranucci e di gran parte dei 156 sordomuti assistiti dai volontari. Sono stati anche donati giocattoli ai bambini.

Televisione e frigorifero presenti in ogni casa, ma non la lavatrice. Aumenti del 13% per i trasporti: colpa del caro-petrolio

Si spende più per i cellulari che per i libri

Un'indagine Istat in Croazia fa il punto sulle spese della famiglia media nel 2004

FIUME I cittadini croati preferiscono parlare al telefonino che leggere un libro. La sentenza arriva dall'indagine dell'Istituto nazionale per la statistica sui consumi della famiglia nel 2004. Infatti, lo scorso anno la famiglia media croata ha speso 3.666 kune (circa 500 euro) per le comunicazioni, mentre soltanto 510 &69 euro) per l'istruzione.

Tutto sommato il nucleo famigliare medio (genitori e due figli), nel 2004 ha speso complessivamente 68.525 kune (9.260 euro), ossia 2.932 kune (400 euro) in più rispetto all'anno precedente e 3.789 (512 euro) in più se il dato viene confrontato con quello del 2003.

Il 56% degli introiti finisce per l'acquisto di cibo e bevande, le spese d'abitazione e il trasporto. Però, la famiglia croata continua a spendere soprattutto per l'acquisto di generi alimentari, investendo il 31,5% degli introiti complessivi. Il maggiore aumento rispetto agli anni precedenti si è registrato per le spese di comunicazione. In soli due anni sono maggiorate del 17%, passando dalle 3.155 kune (426 euro) del 2002 alle 3.666 (495 euro) dell'anno scorso. Questo sta a dimostrare la sempre più grande importanza che il telefono cellulare riveste nelle abitudini dei croati. E i croati amano quelli di ultima generazione. A detta di T-com e VipNet, i due operatori di telefonia mobile, vanno a ruba specie i modelli per i quali bisogna sborsare anche 6.000 kune (810 euro). Un aumento del 13% invece si è verificato per le spese di trasporto. Non potrebbe essere diversamente se si considera il continuo crescere del prezzo del petrolio. I croati farebbe grosse difficoltà a vivere senza i prestiti finanziari. Così, l'anno scorso il debito pro capite era di 4.089 kune (552 euro), importo praticamente identico allo stipendio medio. I prestiti vengono chiesti, nella maggior parte dei casi, per l'acquisto di automobili. Lo dimostra anche il dato secondo il quale nei primi sei mesi di quest'anno sono state acquistate 36.213 vetture, nella maggior parte dei casi city-car. A fare i migliori affari è la tedesca Opel (6.235 modelli venduti), seguita da Renault (4.458) e Volkswagen (3.658). Da ribadire che l'automobile è presente nel 55,1% delle famiglie. L'indagine dell'Istat ha cercato di capire quali sono gli elettrodomestici preferiti. Così, la televisione e il frigorifero sono presenti in quasi tutte le case croate, però ogni settima famiglia non dispone ancora della lavatrice. Dal 2002 è stato notato un grosso aumento del personal computer. Tre anni fa, infatti, soltanto il 18,8% dei nuclei familiari possedeva un pc in casa mentre oggi la percentuale ha raggiunto il 27,9%.

b.s.

Consumo famiglia croata nel 2004

	Importi kune	(euro)
Per cibo e bevande analcoliche	21.585	(2.916)
Per il trasporto	8.122	(1.097)
Per calzature e abbigliamento	5.253	(709)
Per le comunicazioni	3.666	(495)
Per la salute	1.641	(221)
Per l'istruzione	510	(69)
TOTALE	68.525	(9.260)

Presenze nelle famiglie croate

Frigorifero	93,8 %
Tv a colori	93,7 %
Lavatrice	85,9 %
Automobile	55,1 %
Personal computer	27,9 %
Dvd	11,5 %

IN BREVE

Iniziativa del direttore

Zagabria, visitatori in gabbia per capire gli animali dello zoo

ZAGABRIA I visitatori dello zoo di Zagabria potranno sperimentare quello che provano gli animali in cattività: la direzione ha infatti annunciato ieri l'inaugurazione di due gabbie riservate alla «specie più pericolosa del pianeta», l'uomo. «Si tratta di un'azione mirante a mobilitare la popolazione contro i maltrattamenti inflitti agli animali e incoraggiarla a proteggere l'ambiente», ha spiegato alla France Presse il direttore dello zoo, Mladen Ancic. Gli esseri umani - «la specie più pericolosa del pianeta, secondo Ancic - accedono alle gabbie riservate loro percorrendo "sentieri della coscienza" e alcuni pannelli attaccati alle sbarre informano visitatori e "reclusi" dell'atteggiamento nocivo dei loro consimili verso la natura e la fauna. Una delle due gabbie - ha detto il direttore del giardino zoologico - è piena di rifiuti metallici e di plastica, con cui l'uomo inquina l'ambiente.

Golfo di Pirano, a Lubiana dubbi sulla linea di controllo

LUBIANA Dove si trova la linea di controllo della polizia slovena nel Golfo di Pirano? La domanda è stata formulata dal capogruppo dei Democratici sociali (i comunisti riformati, nda) Miran Potrc come interrogazione al ministro dell'Interno Mate, dopo gli ultimi incidenti tra pescatori sloveni e croati. Per il presidente dei Democratici sociali Pahor il precedente governo sloveno considerava territorio di competenza della polizia più della metà del Golfo di Pirano, fino a 300 metri dalla costa di Salvore. Zagabria, come noto, considera invece come linea di confine provvisoria la linea mediana del Golfo.

A Isola Pecan apre un «ufficio del deputato»

ISOLA Un nuovo «ufficio del deputato» è stato inaugurato a Isola. Breda Pecan, sindaco di Isola e deputato dei Democratici sociali, sarà a disposizione dei cittadini il primo e il terzo lunedì del mese, dalle 17. E' un modo per avvicinare la cittadinanza all'operato del Parlamento ma anche per sentire in prima persona problemi e proposte da affrontare a livello di Camera di Stato.

Jakovcic: «La proclamazione della zona ecologica da parte della Slovenia ha inasprito i rapporti con Zagabria»

L'Istria appoggia la proposta dell'arbitrato internazionale

I CAMBI

SLOVENIA Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna 1,00	=	0,1341 Euro
Benzina super		
CROAZIA Kune/litro 8,50	=	1,14 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA Talleri/litro 254,10	=	1,06 €/litro**
CROAZIA Kune/litro 7,98	=	1,07 €/litro
Diesel		
SLOVENIA Talleri/litro 238,70	=	0,99 €/litro**

POLA Brusca sterzata nell'atteggiamento dell'Istria nei confronti della Slovenia: dopo i toni concilianti e gli inviti al dialogo degli ultimi tempi con cui tentare di risolvere i contenziosi soprattutto di confine, il presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic opta decisamente per l'arbitrato internazionale, allineandosi con le posizioni di Zagabria.

Ha dichiarato che ormai con Lubiana non c'è più alcun punto sul quale trovare un accordo, per cui è inutile sprecare tempo ed energie. Due i fatti degli ultimi tempi che l'hanno spinto sulle attuali posizioni. Anzitutto l'intenzione di Lubiana di proclamare la Zona ecologica epicontinentale, progetto irreale secondo Jakovcic, che non trova alcun riscontro nel diritto internazionale: «In questo modo il potere sloveno non fa altro che gettare benzina sul fuoco nei già tesi rapporti bilaterali e il teatro della disputa è l'Istria». Jakovcic ha quindi ammesso un suo errore, vale a dire l'appoggio agli accordi Racan-Drnovsek del 2000, con i quali si intendeva risolvere in toto tutte le questioni aperte tra i due Paesi: «Evidentemente il documento ha alimentato false ambizioni di espansione del territorio sloveno, ambizioni che ora stanno avvelenando i rapporti bilaterali». L'altro fatto riguarda da vicino il provocatore ultranazionalista sloveno Josko Joras, che intende ristrutturare con licenza edilizia slovena l'ex Casa degli esploratori di Buie, ubicata sulla sponda croata del Canale di Sant'Odorico. Su quest'ultimo fronte di crisi lunedì a Zagabria si è avuto un incontro dei ministri degli Esteri Kolinda Grabar Kitarovic e dell'Ambiente Marina Matulovic Dropulic, del sindaco di Buie Lorella Limoncin Toth e dello stesso Jakovcic. Riferendo gli esiti Jakovcic ha dichiarato che Zagabria non permetterà l'avvio dei lavori poiché si tratta chiaramente di abusivismo edilizio, tenuto conto che la licenza edilizia slovena non ha valore in Croazia. Alla luce di tutto ciò ha detto ancora Jakovcic, è chiaro che Lubiana non rispetta le decisioni della Commissione Badinter, secondo cui i confini delle ex repubbliche jugoslave sono diventati confini statali. E non rispettare i confini ha concluso, vuole dire nutrire ambizioni di conquistare territorio altrui.

p.r.

Ivan Nino Jakovcic

Interventi conservativi per salvaguardare le sue caratteristiche architettoniche originali

Palazzo Adria, restauro milionario

Tra un anno e mezzo i lavori allo storico edificio di Fiume

FIUME Non sarà cosa breve ma costosa: circa due milioni di euro. Parliamo del restauro («dettagliato») dello storico Palazzo Adria, che a Fiume con la sua mole domina Riva passeggeri e l'antistante diga foranea (Mololongo). Costruito nel 1897 dall'architetto triestino Giacomo Zammattio, su progetto di Francesco Mattiassi, l'antico edificio in stile neorinascimentale esternamente mostra oggi tutta la sua età e invoca da tempo una capillare opera di maquillage.

Per l'intervento che si sta pianificando, oltre che per i lavori veri e propri, ci vorrà del tempo. Palazzo Adria, oggi sede della società di navigazione statale «Jadrolinija» e, tra l'altro, del Consolato generale d'Italia a Fiume, è infatti sotto tutela e sottoposto a vincoli precisi. Una volta stabiliti modi e tempi dell'intervento, per l'avvio dei lavori sarà giocoforza attendere non meno di un anno e mezzo. Per l'opera di restauro si calcola necessario un intervallo fino a quattro anni. Della spesa abbiamo detto: stanziata in parte dall'amministrazione cittadina. Eretto con capitale ungherese come sede rappresentativa della Compagnia di navigazione a vapore «Adria» (anzi Adria Steamship Company, capitale iniziale di 2,5 milioni di fiorini e sette piroscafi di medio tonnellaggio), il palazzo è oggi emblematico retaggio delle tradizioni marinare liburnico-quarnerine e della compagnia armatoriale che gli ormai radi superstiti delle «vecchie province» ricordano come «la ungaro-croata». Saltando a piè pari al secondo Dopoguerra, dopo il 1945 Palazzo Adria (diventato nel frattempo «Jadran», ma solo nelle diciture ufficiali) divenne sede della predetta «Jadrolinija» e della ancora più nota «Jugolinija», che vantò servizi di linea con i più noti empori marittimi mondiali e, a Croazia indipendente, si trasformò, appunto, in «Croatia line». Che purtroppo i nuovi vessilliferi della sovrana indipendenza non impiegarono molto a mandare in malora e far scomparire.

L'intervento che si prospetta per Palazzo Adria, si diceva, non appare semplice. Occorre infatti salvaguardare tutte le caratteristiche architettoniche e ornamentali. Tra quest'ultime da citare anche le quattro monumentali statue che troneggiano sopra l'ingresso sulla facciata rivolta al mare: rappresentano (in abiti d'epoca) un capitano, un timoniere, un macchinista e un pilota. Con altre quattro sculture sono opera di Sebastiano Bonomi.

f.r.

La facciata di Palazzo Adria a Fiume.

Pola, pattuglie dislocate lungo tutta la penisola per scoraggiare velocità e ebbrezza

In otto mesi 40 morti sulle strade

La «tolleranza alcolica zero» meno efficace di quanto sperato

POLA Doveva servire ad abbassare il numero delle vittime del traffico, in forte aumento negli ultimi anni, e invece si è rivelato un parziale flop, almeno in Istria. Più morti compensati almeno parzialmente da una notevole riduzione di feriti.

Stiamo parlando della contestata tolleranza alcolica zero imposta dal Codice di sicurezza stradale entrato in vigore il 20 agosto 2004. Vediamo alcune cifre estrapolate dal rapporto della Polizia stradale.

Nei primi otto mesi dell'anno i morti sulla rete viaria della penisola istriana sono stati 40, rispetto ai 31 dello stesso periodo di un anno fa.

Più confortante invece l'andamento per quel che riguarda i feriti, che nel periodo indicato sono stati 2.893, con la diminuzione del 38%. Dai dati finora esposti si può dedurre quindi che il nuovo codice stradale ha sortito soltanto effetti parziali, fallendo in pieno invece l'obiettivo più importante, quello appunto di ridurre il numero dei morti. Per quel che riguarda le cause dei sinistri, al primo posto rimane l'alta velocità, con il 28% dei casi; seguono la violazione del diritto di precedenza con il 13% e i sorpassi azzardati con il 4%.

Una foto aerea di uno svincolo della Ipsilon istriana.

I punti stradali maggiormente funesti sono i tratti della cosiddetta Ipsilon stradale, che passano attraverso l'area di Pisino e l'entroterra di Rovigno, teatri quest'anno di agghiaccianti stragi del sabato notte.

Proprio nel tentativo d'impedire che l'Ipsilon si trasformi in una «roulette russa» per gli utenti del traffico, la Questura di Fiume ha deciso di rafforzare le pattuglie, ora presenti 24 ore al giorno sull'arteria.

Ed è in servizio anche la potente auto-radar della polizia, a caccia degli automobilisti dal piede particolarmente pesante sull'acceleratore. La tolleranza alcolica zero sembra non riguardare la categoria di utenti forse più a rischio: i motociclisti, di cui quest'anno si sta verificando un'autentica ecatombe. Da gennaio a fine agosto infatti ne sono deceduti 9 contro i 3 dell'analogo periodo di un anno fa. L'impennata è dunque notevole.

p.r.

L'agenzia aiuterà a individuare le esigenze della politica turistica

Spalato, accordo con Informest

SPALATO Sarà Informest, l'agenzia per lo sviluppo e la cooperazione internazionale partecipata dalle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige e da Ice e Unioncamere, a coordinare una serie d'interventi (prevedono il forte coinvolgimento di aziende del Nordest) per individuare le esigenze, in termini d'infrastrutture e servizi, trasformandole poi in progetti operativi, a favore del turismo a Spalato e nelle Isole di Brazza, Lesina e Solta. Complessivamente un intervento della durata di due anni e del valore di oltre 200mila euro, finanziati dalla Legge 84 sulla ricostruzione dei Balcani.

E' il senso dell'accordo firmato ieri a Spalato dal presidente di Informest Bolla e dai massimi dirigenti della Contea di Spalato. L'intervento di Informest prevede una prima fase di analisi di quelle che sono le reali esigenze che i turisti che soggiornano a Spalato e nelle isole interessate al progetto, avanzano. Nella seconda fase verranno selezionate 12 di queste esigenze che saranno trasformate in altrettanti sottoprogetti operativi. In un'ulteriore fase infine verranno formati - anche attraverso il coinvolgimento delle aziende del Nordest, i più idonei imprenditori locali in grado di rendere operativi questi sottoprogetti. Il tutto - è stato sottolineato - in coerenza con Piano per il turismo della Contea di Spalato e con la complessiva politica turistica del Governo di Zagabria.

«E un accordo molto importante - ha detto Bolla - perché mette in condizioni le nostra imprese, grazie a Informest, di essere in prima linea nel predisporre interventi nelle infrastrutture e nei servizi per il turismo effettivamente rispondenti alle aspettative dei fruitori finali».

Una veduta della città di Spalato.

Installate in Croazia 13 videocamere per sorvegliare i boschi più vulnerabili

Pola, telecamere antincendio

POLA Messo ieri in funzione un sistema di video sorveglianza per tenere lontani gli incendi, il primo del genere in Croazia.

Viene cosi garantita una maggiore protezione delle aree boschive più vulnerabili e rimarrà in funzione 24 ore su 24. Il sistema comprende 13 videocamere in Istria e una sull'isola di Cherso, collocate sui pali preesistenti dei ripetitori di telefonia mobile. Ogni videocamera permette la visibilità nel raggio di almeno 10 chilometri per cui sarà possibile avere continuamente sotto controllo gran parte del territorio. Il costo del progetto è di 2 milioni e mezzo di kune equivalenti a 330 mila euro, stanziati nella misura del 50% dall'azienda forestale croata e per il resto dalle comunità antincendio che operano in Istria. Per la precisione quella regionale e le 7 a livello locale. Si calcola che la spesa verrà ammortizzata nell'arco di due anni data diminuzione dei danni provocati dalle fiamme. Ogni anno in Croazia vengono spesi 13 milioni di euro per la tutela antincendio dei boschi, di cui gran parte va per le pattuglie di osservazione e allertamento.

p.r.

Incendio boschivo.

Ieri l'ateneo giuliano ha tenuto a battesimo i progetti di studenti, imprenditori e ricercatori il cui punto centrale è l'alta tecnologia

Dieci idee pronte a sfidare il mercato

Svelati i nomi dei gruppi che si contenderanno il titolo di «Start Cup Trieste 2005»

TRIESTE Dieci idee pronte a sfidare il mercato, tenute a battesimo dall'ateneo giuliano. Ieri sera nell'Aula magna dell'Università si è svolta infatti «La notte degli angeli», serata di gala nel corso della quale la "Iena" Andrea Pellizzari, spalleggiato dalla studentessa e aspirante presentatrice Laura Bertocco, ha svelato i nomi dei gruppi che si contenderanno il titolo di «Start Cup Trieste 2005».

Nomi curiosi per progetti creati da studenti, imprenditori e ricercatori che hanno deciso di competere sul terreno difficile e affascinante dell'innovazione. «Hotelbay», proposto da Pietro Liguori, Leonardo Felician, Beniamino de Simon, è un sito web (www.hotelbay.it) che vuole diventare un punto di incontro tra la domanda e l'offerta nel settore alberghiero proponendo aste al contrario on line. Un'analisi in vivo dell'architettura della struttura ossea in grado di individuare i danni dell'osteoporosi è invece l'idea forte di «Best» progetto pensato da Francesca Cosmi, Fabrizio Iacotti e Diego Dreossi, mentre «Nanoxer» è finalizzato alla produzione di nanomateriali con caratteristiche avanzate. I suoi ideatori sono Roberta Di Monte, Andrea Acanfora e Jan Kaspar.

Quindi è stata la volta di «Immunolab», un progetto che prevede, attraverso anticorpi umani, lo sviluppo di nuovi farmaci biotecnologici per le terapie antitumorali. L'idea è di Paolo Macor, Daniele Sblattero, Federica Ziller, Tiziano Ghiotto, Francesco Tedesco, Roberto Marzari e Andrea Morsanutto. Creare biocatalizzatori per la preparazione di antibiotici, è l'intuizione di Alessandra Basso, Lucia Gardossi, Sara Cantone, Patrizia Spizzo, Cynthia Ebert e Paolo Braiuca di «Biocat». C'è chi poi vuole sviluppare sonar per acque poco profonde. Il nome del gruppo è «Porto Libero» e ne fanno parte Alberto Antonio Colavita, Fabio Fratnik, Veronica de Kavka Diaz e Sabrina Visintin. Sempre all'acqua hanno pensato i ragazzi di «Edyson», Paolo Edomi, Piero Giulianini, Simonetta Lorenzon e Giulio Furlan. Vogliono mettere a punto un organismo bioindicatore naturale per monitorare la presenza di agenti contaminanti. «Microsfera» è invece il progetto di Laura Zorzin, Moreno Cocchietto e Gianni Sava che punta a produrre un sistema di «microsfere», somministrabili per via orale, in grado di veicolare farmaci.

Realizzare un nuovo metodo, a basso impatto ambientale, per il recupero del palladio delle marmitte catalitiche delle auto. Con questa idea il gruppo «Palladio», composto da Paolo Fornasiero, Angela Serpe, Paola Deplano, Maria Laura Mercuri, Marco Salidu, Luca Pilia, Flavia Artizzu, Valentina Gombac e Tiziano Montini, è entrato nei primi 10. L'ultima idea presentata nel corso della serata è stata «Genefinity». Il progetto di Nicola Scuor, Stefano Maggiolino, Nabil Bahar e Francesca Antoniolli, si propone di sviluppare un kit diagnostico per lo screening di malattie genetiche. A tutti i 10 progetti semifinalisti, che ieri sera hanno già ottenuto un premio di 1.500 euro, è stato affiancato un «angelo» per la realizzazione del business plan definitivo. Fra questi, a ottobre, saranno scelte le tre idee migliori di questa edizione che si porteranno a casa, rispettivamente, 15, 10 e 5mila euro.

I 10 finalisti

File Modifica Visualizza Strumenti Componi ?

HOTELBAY	Sito web punto di incontro tra offerta e domanda nel settore alberghiero
BEST	Sistema che consente di individuare l'osteoporosi
NANOXER	Produzione su scala semi industriale di nanomateriali
IMMUNOLAB	Sviluppo di nuovi farmaci biotecnologici per terapie antitumorali
BIOCAT	Creare biocatalizzatori da utilizzare nei processi industriali
PORTO LIBERO	Realizzazione di sonar per acque poco profonde
EDYSON	Messa a punto di un organismo bioindicatore naturale anti-inquinamento
MICROSFERA	"Microsfere" somministrabili per via orale in grado di veicolare farmaci
PALLADIO	Nuovo metodo per il recupero del palladio dalle marmitte
GENEFINITY	Kit diagnostico per lo screening di malattie genetiche

POLITICHE REGIONALI

Tre workshop per fondare una cultura dell'innovazione

TRIESTE Ad arricchire il mosaico delle politiche regionali per l'innovazione contribuità anche un programma di tre workshop della durata di una giornata e mezza ciascuno (il primo dei quali si terrà il 30 settembre a Paluzza nella sede dei Servizi forestali) riservato a una quindicina di imprenditori.

Si tratta di un'iniziativa, quale è stata illustrata ieri alla stampa e alle categorie economiche dall'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini, che viene ad affiancarsi alla legge regionale sull'innovazione (ora «in corso di perfezionamento»), al Premio innovazione (che «mette in competizione imprese e pubbliche amministrazioni per progetti innovativi») e alle normative che incentivano gli atenei di Trieste e Udine a elaborare progetti d'impresa insieme con le aziende interessate.

Obiettivo della Regione è infatti quello di «promuovere una vera e propria cultura dell'innovazione e un orientamento diffuso in tal senso nell'intera comunità senza dimenticare - secondo Cosolini - gli strumenti di formazione, come quelli che hanno visto ben 15 mila cittadini avviarsi in regione per esempio sui percorsi dell'informatica e delle lingue straniere».

Ed ecco l'idea di tali workshop, che è quella di «una sperimentazione rivolta agli imprenditori per aiutarli a costuire, promuovere e coordinare un sistema di innovazione permanente all'interno delle rispettive aziende», discende direttamente dal Premio innovazione, l'una e l'altro facendo capo a un esperto di management della fama del professor Isaac Getz, docente dell'European Business School di Parigi. Tali seminari - del secondo e del terzo la data verrà stabilita di concerto con gli stessi partecipanti - avranno anche un contorno di iniziative pubbliche, aperte alle platee di cittadini che da diverse collocazioni manifestino sensibilità per questo genere di discorsi.

Una prima iniziativa - ha annunciato l'assessore - sarà rivolta ai giovani degli ultimi anni di scuola superiore. La seconda punterà ad approfondire i risultati dei primi rapporti diretti fra università e imprese. E la terza sarà dedicata alla foltissima schiera di partecipanti ai pre-corsi di formazione imprenditoriale. E infine sarà possibile dare anche vita a un Club degli innovatori che accomuni rappresentanti delle pubbliche amministrazioni, delle imprese e della ricerca scientifica. Pieno appoggio è stato infine espresso dalla Confindustria regionale a quest'iniziativa.

Giorgio Pison

Battesimo ufficiale del nuovo collegamento che sarà quotidiano

Arrivo del volo inaugurale a Ronchi dei Legionari.

Liguria e Piemonte raggiungibili con il Dornier 328 jet della Air Vallée

Si vola verso Genova e Torino

RONCHI DEI LEGIONARI Una vera e propria conquista. Un obiettivo raggiunto grazie al lavoro, alla volontà ed alle capacità di più attori. Così viene considerato il nuovo volo attivo da lunedì scorso all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, nuovamente collegato giornalmente con due destinazioni importanti come sono quelle di Torino e di Genova. Ieri mattina il battesimo ufficiale, con l'arrivo, a bordo del Dornier 328 jet di Air Vallée, di giornalisti e personalità del mondo politico ed economico di Liguria e Piemonte. Ad attenderli gli assessori regionali Lodovico Sonego ed Enrico Bertossi, il consigliere delegato ed il vicepresidente della società di gestione dello scalo ronchese, Giorgio Brandolin e Fabio Scoccimarro ed il presidente della Camera di commercio di Trieste, Antonio Paoletti.

Tutti convinti che il «start up» che il vettore valdostano si è imposto sino alla fine di dicembre, come ha ricordato il direttore generale, Alessandro Bregoli, consentirà di ottenere quei risultati che tutti auspicano, permettendo al collegamento di proseguire oltre. Genova è una meta ambita, specie per quel che riguarda i rapporti economici, Fincantieri e l'industria del caffè in testa, mentre Torino appare come una scommessa. Anche se non si può non pensare al fatto che fu proprio la rotta Trieste-Torino, operata dagli idrovolanti Cant della Sisa, ad inaugurare il primo aprile del 1926, la storia dell'aviazione commerciale italiana. E la speranza che entrambe i collegamenti possano avere il successo sperato si fonda anche sulle possibili collaborazioni sul fronte marittimo.

«Trieste e Genova – ha detto il presidente della provincia ligure, Alessandro Repetto – hanno l'obbligo di stringere alleanze per catturare i traffici che si apriranno con l'allargamento del canale di Suez ed un comodo trasporto aereo può fare la differenza». E se da un lato Brandolin ha salutato questa nuova iniziativa come l'occasione per incrementare i passeggeri di linea nazionale, in leggera flessione ad agosto soprattutto dopo la cancellazione del volo su Napoli, Paoletti ha auspicato che la prossima tappa possa essere quella di un collegamento con Milano Linate.

«Abbiano l'esigenza di sfruttare al meglio un aeroporto – ha quindi detto Bertossi – bello ed accogliente ma ancora bisognoso di iniziative adatte a supportare il turismo ed i rapporti economici». Lo sviluppo del trasporto aereo appare necessario ed irrinunciabile anche dall'assessore Sonego.

Luca Perrino

Le valutazioni degli imprenditori sul futuro del Distretto dopo la «mini-polemica» fra Mansutti e l'assessore regionale Bertossi

La crisi della sedia: «Facciamo come il Giappone»

Lovato: «Il Salone non funziona, poco rappresentativo». Puntare sull'area balcanica

UDINE «Quot capita, tot sententiae» (Quante sono le teste, altrettanti sono i giudizi) sosteneva il commediografo Terenzio e nessuna frase potrebbe adattarsi meglio alle opinioni espresse dagli imprenditori del Distretto all'indomani della chiusura del 29° Salone della sedia. Infatti, se il presidente di Promosedia Fabrizio Mansutti, pur ammettendo il calo di vistatori (-10%), ha affermato di essere felice per l'innovvatività dei prodotti esposti e per l'alto livello professionale dei visitatori, le valutazioni degli imprenditori sull' andamento del Salone, sul futuro del Distretto e sulla «mini-polemica» fra lo stesso Mansutti e l'assessore regionale Bertossi, divergono radicalmente. Oggi diamo conto delle opinioni di tre rappresentanti di altrettante aziende più grandi (per dipendenti e fatturato) domani daremo, invece, spazio a sei imprenditori di aziende più piccole, che rappresentanto la maggioranza numerica all'interno del Distretto della Sedia.

«Siamo andati al Salone – afferma Roberto Lovato che con il fratello Alessandro dirige l'omonimo gruppo composto da 12 aziende con circa 1000 addetti (500 in Italia e 500 all'estero) e 60milioni di euro di fatturato – solo per presentare una nostra tecnologia per il riciclo degli scarti di lavorazione della sedia altrimenti destinati alla discarica. Non andiamo al Salone con le nostre sedie perchè così com'è non funziona. Basti pensare che dei nostri primi 50 clienti nessuno è venuto a Udine e che i rappresentanti di due grandi grupppi d'acquisto (che da soli assomano il 10% del mercato tedesco dell'arredamento) sono ripartiti dal Friuli il giorno prima dell' apertura».

«Per ciò che attiene al Distretto – prosegue Lovato – la crisi è nei fatti. Ormai i componenti delle sedie devono essere prodotti vicino ai boschi e assemblati vicino ai mercati di sbocco. Nel Distretto possiamo solo valorizzare il nostro Know-how, ma per trent'anni non ci siamo preoccupati di fare formazione. Dovremmo fare come il Giappone che ha ricominciato a crescere guidando la crescita cinese. In tal senso l'area balcanica dovrebbe divenire la nostra Cina. Quanto alle polemiche, è venuto il momento di abbandonarle per unire le forze perchè possiamo ancora salvare buona parte del Distretto, ma non lo si fa rimpallandosi le accuse».

Alessandro Calligaris, titolare dell'omonima azienda.

«L'affluenza al Salone – dichiara Franco Croppo Ad del gruppo commerciale Grup Sedia che con tre aziende e 450 dipendenti fattura circa 80milioni di euro – è stata poca e basta. Non ci ha visitato alcun cliente nuovo, solo vecchie conoscenze. D'altra parte non è un caso se nomi storici, come la nostra Idel Sedia, mancavano dalla fiera. Il Salone deve assolutamente trovare altri formati. Così non va ed è per questo che è in caduta libera. La situazione del distretto è molto difficile. Certe lavorazioni andranno per forza dislocate dove costa meno, qui possiamo tenere solo la finitura e la commercializzazione. Il Distretto, comunque, ha le capacità per riprendersi. Sulla polemica dell'inaugurazione so solo che molti si chiedevano se Bertossi prima di firmare la legge si fosse consultato anche con gli industriali. Non con le associazioni, intendo, ma con chi lavora in prima persona. La politica deve ascoltarci di più!».

Infine, secondo Alessandro Calligaris titolare dell' omonima azienda da 140milioni di euro di fatturato e 640 dipendenti sparsi fra Italia (350), Croazia (270) e USA (20): «Il Salone ha dato quello che può dare essendo una fiera monoprodotto che attrae sempre meno la clientela internazionale. In regione dovremmo cercare di accorpare in un unico salone o in due saloni collegati a Udine e Pordenone le tante aziende regionali che producono per l'arredamento. La crisi nel Distretto c'è ma potrà esssere superata dalle aziende che sapranno puntare sul marchio, sull'innovazione, sui servizi al cliente, oltre che, ovviamente, su prodotti di qualità».

Quanto alla diatriba Mansutti-Bertossi, Calligaris non amo entrare in polemica e afferma: «Se ognuno farà il suo mestiere con impegno e dedizione riusciremo tutti a uscire da questa e dalle future crisi. Più in generale posso dire, senza riferirmi a nessuno in particolare, che mi da un po' fastidio un certo immobilismo della politica, anche nazionale, nell'affrontare i grandi problemi economici».

Carlo Tomaso Parmegiani

Oggi riunione della giunta straordinaria

Il ministro Maroni sul Tfr: «Da Confindustria mi aspetto modifiche di certo positive»

ROMA Il ministro del Welfare, Roberto Maroni, considera «possibili» nuove modifiche al decreto sulla riforma del trattamento di fine rapporto.

«Mi pare - ha commentanto l'esito della riunione dei firmatari dell'avviso comune - che il primo giudizio sia incoraggiante. Potranno proporre ulteriori modifiche migliorative, nulla in contrario. Vedremo lunedì».

Quanto alla giunta straordinaria odierna della Confindustria, Maroni ha detto che si attende una «valutazione serena e positiva». «Passato questo scoglio - ha aggiunto - siamo molto vicino ad una conclusione positiva. Sono disposto, ovviamente, a nome del governo, a fare tutto ciò che serve per arrivare ad una conclusione».

Il ministro ha sottolineato l'importanza che i firmatari dell'avviso comune si siano riuniti insieme perché ciò «dà forza alle loro posizioni». «Mi pare - ha aggiunto Maroni - che il confronto stia procedendo in termini positivi per arrivare ad una soluzione condivisa entro il termine della scadenza della delega. Questa sera vedrò i capigruppo delle commissioni Lavoro di Camera e Senato, mentre ieri è continuato il confronto con l'Abi. Siamo a buon punto, abbiamo quasi chiuso».

Rispetto alla posizione di Confindustria, che oggi riunirà il suo «parlamentino» sulla riforma del Tfr, Maroni ha detto di attendersi una «valutazione attenta» del provvedimento, soprattutto per quanto riguarda le compensazioni alle imprese. «Così come disegnato - ha osservato - nessuna impresa avrà costi aggiuntivi. Anzi molte avranno anche vantaggi che, in qualche caso, saranno consistenti. Mi aspetto che la giunta, pur con tutte le cautele del caso, riconosca almeno lo sforzo del governo sul fronte delle compensazioni».

Per Maroni, infatti, è proprio questo sforzo la «novità più importante delle modifiche che sono state fatte, mettendo a disposizione nuove risorse e un meccanismo sostanzialmente di semiautomatismo nella concessione del credito».

Luca di Montezemolo a Francoforte seduto nella Punto.

Il presidente della Fiat ha presentato le varie novità del marchio, presenziando a cinque conferenze stampa. Argomento del giorno, l'accordo con la Ford

Montezemolo a Francoforte per lanciare Ferrari e Grande Punto

FRANCOFORTE È un segnale di grande vitalità e determinazione nel perseguire i propri obiettivi quello che la Fiat ha lanciato dal salone dell'automobile di Francoforte, dove ha presentato le varie novità dei propri marchi dalla F430 spider della Ferrari alla Grande Punto.

In terra tedesca è stato il poliedrico presidente del Lingotto, Luca Cordero di Montezemolo, ad incarnare il nuovo spirito del Lingotto. Ha presenziato alle cinque conferenze stampa della gruppo illustrando in italiano e in inglese i dettagli di ogni novità in mezzo a stand affollatissimi, ha incontrato a ripetizione i big mondiali dell'automobile, ma ha anche sorpreso tutti quando si è fermato a parlare di Ferrari con un timido ragazzo cinese che era appena sceso dalla 612 Scaglietti. «C'è ancora tanto lavoro da fare e bisogna guardare avanti - ha detto Montezemolo - ma se ripensiamo a due anni fa c'è una situazione completamente diversa per atmosfera, prodotti e marchi. Dopo l'accordo con Gm avevamo detto che uno dei vantaggi sarebbe stato lo spacchettamento dei marchi. Oggi infatti vedo cinque marchi diversi fra loro per identità, posizionamento, immagine, prodotto, clienti e management».

Oltre alla Grande Punto, gli argomenti del giorno a Francoforte sono stati la Ferrari e l' accordo con Ford. «La Fiat non scenderà sotto il 56% nella Ferrari». «Forse Mediobanca - ha aggiunto - noi no. Eventualmente Mediobanca potrebbe discutere sulla sua quota». Da Milano gli ha fatto eco il direttore generale di Mediobanca, Alberto Nagel: «Pirelli, Fiat, Telecom e Italmobiliare-Italcementi per noi rimangono partecipazioni importanti dalle quali ci aspettiamo una rivalutazione e per adesso sono permanenti. Continueremo a vendere quelle che sono considerate non strategiche». Per quanto riguarda le partecipazioni considerate non strategiche, Nagel ha aggiunto: «siamo sempre in trattative come visto in Ferrari. E ogni volta che troviamo le opportunità le vendiamo sul mercato o privatamente».

La Ferrari, ha poi detto Montzemolo, punta «ad un utile molto importante a fine esercizio, anche in termini di incidenza sul fatturato». «La Ferrari guadagna - ha precisato - e non perde soldi. Quest'anno sigleremo inoltre il nuovo record di consegne con oltre 5.000 vetture. Andiamo bene in Cina, dove abbiamo aperto 10 concessionari e con 90 vetture raddoppieremo le vendite dello scorso anno. Ma anche negli Stati Uniti dove la lista d'attesa è di due anni».

Per quanto riguarda Ford, Montezemolo ha definito l'intesa con gli americani «fondamentale e importante». «È il primo accordo - ha detto - che va anche nella direzione delle altre case se pensate ad esempio a quello tra Toyota e Psa. Soprattutto in un segmento, quello A, in cui noi abbiamo intenzione di crescere dopo il grande successo di Panda. Vogliamo affiancare alla Panda la 500 in molte versioni». Montezemolo ha poi ricordato che la Fiat da questo accordo «trarrà grandi benefici in termini di costi da condividere con Ford sul fronte delle piattaforme e dei componenti».

La seduta odierna dell'esecutivo valuterà il regolamento sulla raccolta differenziata dei rifiuti e una fideiussione per il porto di Trieste

Asili nido, la Regione stanzia 5,6 milioni

Approda in giunta il Testo unico sul commercio. Areran, l'Uliana torna come dirigente

TRIESTE Sfiora i 65 milioni di euro. E consente ai comuni e agli ambiti in cui è diviso il Friuli Venezia Giulia di finanziare le attività sociali e, in particolare, di investire in asili nido, accogliere i minori stranieri non accompagnati, sostenere gli invalidi: il fondo sociale del 2005 rappresenta il piatto più ricco della giunta odierna. Non l'unico, però: il menù prevede contributi da 900 mila euro per le infrastrutture turistiche, una fideiussione in favore dell'Autorità portuale di Trieste, il trasferimento di un paio di dirigenti e, soprattutto, la riforma del commercio.

ASILI NIDO La delibera più «ricca», però, porta al fondo sociale. «Il riparto ammonta esattamente a 64,7 milioni ed ha già superato l'esame della conferenza permanente di Codroipo» annuncia Beltrame. Aggiungendo che i criteri sono quelli, ormai consolidati, degli anni passati. E sottolineando che «53 milioni di euro potranno essere spesi dai comuni senza vincoli». Gli altri 12? Gli asili nido la fanno da padroni: da soli si portano a casa 5,4 milioni di euro che, grazie a un finanziamento aggiuntivo, diventano 5,6.

BONUS Beltrame riesce infatti a recuperare 2,5 milioni di euro in più che, d'intesa con i comuni, implementano il budget complessivo. Ai minori stranieri non accompagnati vanno 480 mila euro in più, alle «cartelle informatizzate» dei servizi sociali 500 mila euro e, infine, all'Azienda sanitaria pordenonese chiamata a gestire l'handicap un milione. L'assessore alla Sanità porta infine all'esame della giunta l'istituzione della prima conferenza regionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in programma dal 7 al 9 novembre.

ARERAN Gianni Pecol Cominotto si tuffa nella questione del comparto unico, partendo dal potenziamento dell'Agenzia negoziale. L'assessore al Personale non porta ancora in giunta la delibera per l'aumento di stipendio al presidente Gianfranco Patuanelli ma inizia a parlarne con i colleghi: «È assolutamente urgente che l'Agenzia inizi a lavorare a tempo pieno. La giunta mi darà indicazioni e poi procederemo in una delle prossime sedute». Nella riunione odierna c'è anche la presa d'atto del ritorno all'Areran della dirigente Magda Uliana, moglie del sindaco di Udine Sergio Cecotti, chiamata a rafforzare l'Agenzia in una fase cruciale. La giunta, comunque, non deve deliberare alcunché: il trattamento economico percepito dalla Uliana come dirigente nel settore sanitario non viene modificato. Pecol Cominotto, infine, intende proporre il trasferimento del direttore di servizio Natale Barca dalla pianificazione alla segreteria generale.

COMMERCIO Gianfranco Moretton, il vicepresidente, porta in giunta il regolamento che assegna contributi per la raccolta differenziata dei rifiuti. Mentre Enrico Bertossi, l'assessore alle Attività produttive, serve il testo unico sul commercio: un testo che ha già generato un acceso dibattito, con i sindacati e parte dei commercianti contrari, soprattutto alla deregulation su orari e aperture domenicali. Il passaggio in giunta rappresenta comunque la prima tappa, in vista di ulteriori verifiche in commissione.

L'interno di un asilo nido della regione.

HOLDING

Friulia, oggi in cda il piano Marescotti

L'ad di «Friulia» Federico Marescotti.

TRIESTE Oggi è il giorno in cui la verità su Friulia holding sarà rivelata. Sarà l'amministratore delegato Federico Marescotti a illustrare ai consiglieri d'amministrazione e poi alla stampa i dettagli del piano industriale elaborato assieme alla società di consulenza. Un documento articolato che metterà la parola fine alle ipotesi e alle illazioni seguite alla delibera di giunta di fine aprile con la quale l'esecutivo aveva dato l'ok alla nuova creatura. La delibera per il via libera definitivo sarà comunque quasi certamente oggetto della seduta successiva.

Al termine dell'illustrazione i soci avranno gli elementi sui quali poter fare le loro valutazioni in vista dell'aumento di capitale necessario a rilevare il pacchetto azionario della Regione (circa 100 milioni di euro). Ma soprattutto saranno gli investitori privati e le banche locali regionali che dovranno a breve decidere se e quante risorse «giocare» sulla nuova finanziaria. Uno degli elementi decisivi in questo senso sarà la previsione di redditività del capitale investito. Una redditività che dovrebbe assestarsi tra il 6 e il 7% sulla quale il centrodestra ha manifestato forti perplessità anche per le probabili limitazioni nell'intervento su aziende in crisi nel Friuli Venezia Giulia.

Nuova riunione di maggioranza sul piano sociosanitario. Lupieri: «Confermate le garanzie sul Burlo»

Riassetto degli ospedali, non si trova l'accordo

Rc: «Si cambi la legge Fasola». Banca del seme: Trieste stoppa Pordenone

di **Roberta Giani**

TRIESTE Rifondazione e Comunisti italiani difendono i piccoli ospedali e pretendono la controriforma. I triestini, capeggiati dal medico della Margherita Sergio Lupieri, stoppano l'apertura di una banca regionale del seme a Pordenone. E più in generale, temendo scelte friulanocentriche, chiedono garanzie su virologia, genetica, microbiologia, laboratorio d'analisi.

La «questione ospedali» arriva sul tavolo di maggioranza - con il nuovo incontro del gruppo di lavoro che si sta confrontando da giugno sul piano sociosanitario - e subito divampa. Ezio Beltrame, assessore alla Sanità, si sgola: chiede di non seguire «le troppe voci destituite da ogni fondamento» che vogliono penalizzate ora Trieste, ora Pordenone, ora il Burlo, ora il Cro. E soprattutto prega di non smarrire, inseguendo chimere campanilistiche, l'obiettivo vero: la messa in rete delle funzioni ospedaliere oggi parcellizzate, non tanto per evitare sprechi, quanto per offrire servizi più sicuri ai pazienti. Non c'è verso, però: la maggioranza fatica a superare le appartenenze territoriali e a parlare con voce sola se, come ammettono un po' tutti, dal rifondatore Pio De Angelis al cittadino Piero Colussi, «c'è molto da discutere». Sugli ospedali di rete, ad esempio. I destini di Gemona, Sacile, Maniago e Cividale - che, nel piano, «mantengono le funzioni di degenza per acuti» ma «si orientano verso le attività di degenza post acuti e le attività ambulatoriali» - riacutizzano un antico nodo politico: i comunisti vogliono la modifica della «riforma Fasola» che ne prevede la chiusura. Quercia, Cittadini e Margherita stabiliscono invece che «il piano sociosanitario è prioritario» e che l'«eventuale» modifica della 13 è successiva. «Non ci basta. Vogliamo un impegno politico di tutta la coalizione a discutere in tempi brevi la nostra riforma. In caso contrario decideremo se procedere da soli» avverte De Angelis.

Ezio Beltrame

Sergio Lupieri

«C'è molto da discutere», però, anche sui destini di quelle funzioni ospedaliere che, come genetica e virologia, dovrebbero avere una «cabina di regia» regionale. Trieste teme un Friuli pigliatutto, e lo dice: «Abbiamo chiesto il massimo equilibrio nella scelta delle sedi centrali perché il piano sembrava, talvolta, unidirezionale» afferma Lupieri. Ma, aggiunge, «Beltrame ci ha rassicurati. Nulla è deciso». «Macché piano unidirezionale. Come devo dirlo? Sinora si sono dette tante falsità» ripete, instancabile, l'assessore. Le pulsioni campanilistiche, però, non si placano. E la riprova è immediata: Beltrame, raccogliendo il suggerimento di Colussi che si batte da tempo per una banca del seme che non tolga il diritto alla paternità a chi si ammala di tumore, sposa la sede a Pordenone. «Azienda ospedaliera e Cro hanno già siglato un accordo che corona due anni di lavoro» ricorda Colussi. Ma Trieste protesta: «Inaccettabile. Il Burlo ha pieno diritto alla banca del seme perché, da 15 anni, svolge un'attività egregia nel campo» replica Lupieri. Risultato? Un incontro «bilaterale» tra triestini e pordenonesi. E un'altra decisione accantonata, l'ennesima.

IN BREVE

A Lignano dal 16 al 18

Rutelli chiuderà il forum triveneto della Margherita

TRIESTE Alla ripresa politica autunnale, ma soprattutto in vista dell'imminente campagna elettorale per le politiche del 2006, i vertici della Margherita del Friuli Venezia Giulia e del Veneto si sono dati appuntamento a Lignano Sabbiadoro, dal 16 al 18 settembre, per una serie di incontri, seminari e dibattiti politici ai quali, fra gli altri, parteciperanno il presidente del partito, Francesco Rutelli, e il responsabile per l'economia, Enrico Letta.

«Faremo anche il punto sui rapporti tra due partiti di due regioni confinanti - ha spiegato Giancarlo Tonutti, consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia e organizzatore della "tre giorni" - per cercare sinergie e soprattutto una base comune d'azione politica».

I sindacati: «Più impegno per la sicurezza sul lavoro»

TRIESTE «Dal nuovo piano socio sanitario e dalla legge sul lavoro deve partire l'impulso per una strategia più efficace sulla sicurezza del lavoro in Friuli Venezia Giulia»: lo affermano in una nota, i membri delle segreterie regionali di Cgil Cisl e Uil Giuliana Pigozzo, Paolo Moro e Giacinto Menis, chiedendo un incontro agli assessori regionale al Lavoro Roberto Cosolini e al Welfare Ezio Beltrame.

«L'obiettivo della sicurezza - scrivono i sindacalisti - implica una grande attenzione alle trasformazioni che stanno avvenendo nel mercato del lavoro, ma deve essere anche uno degli assi strategici della programmazione socio-sanitaria». Nel testo si sottolinea che nel 2004 in Friuli Venezia Giulia si è verificato un calo degli infortuni del 4,3% rispetto al 2003, flessione più alta a livello nazionale, e nel primo quadrimestre 2005 una riduzione ancora più marcata, superiore al 9%.

Ferone: più sostegno agli studenti disabili

TRIESTE «È appena iniziato l'anno scolastico e bisogna purtroppo registrare che la politica del contenimento dei costi adottata a livello nazionale ha determinato una riduzione delle ore destinate al sostegno degli alunni portatori di handicap, proprio quelli che più hanno bisogno di tutela, di continuità educativa e scolastica». Per garantire la continuità pedagogica, afferma in un'interrogazione il consigliere regionale del Partito Pensionati Luigi Ferone, bisognerebbe invece far sì che per l'intero ciclo scolastico si mantenesse lo stesso monte ore di sostegno. Così, Ferone invita la giunta, nei limiti delle sue competenze, ad agevolare gli alunni più bisognosi facendo sì che non venga meno il loro diritto ad avere un insegnante di sostegno per tutte le ore di cui hanno bisogno.

Confronto di 3 ore con il governatore. Malattia: «Reddito di cittadinanza, più servizi che soldi». Canciani: «Falso»

Vertice di Intesa, patto sulla Finanziaria

«Sanità intoccabile. E sui tagli decideranno Illy e i consiglieri»

TRIESTE Intesa Democratica tornerà a macinare riforme. Partendo dall'approvazione del nuovo regolamento del Consiglio regionale e spingendo - a ruota - su devolution, welfare, innovazione e commercio. È la scaletta delle priorità individuata nel corso del vertice di maggioranza che si è tenuto ieri pomeriggio in piazza Oberdan, alla presenza del governatore Riccardo Illy, del vicepresidente Gianfranco Moretton e dell'assessore alle Finanze Michela Del Piero.

FINANZIARIA Delle priorità più attese, le poste intoccabili della prossima Finanziaria, si è parlato dopo tre ore di riunione, poco prima del «rompete le righe». Tutti d'accordo nel preservare sanità, politiche sociali, innovazione e autonomie locali. Con la rassicurazione della giunta che entro un paio di settimane, non appena l'assessore Del Piero disporrà di numeri certi, ripartirà il gruppo di lavoro della maggioranza per l'asportazione chirurgica dei fondi, «coinvolgendo pienamente il Consiglio regionale». «Mai come questa volta - ha ribadito il diellino Franco Brussa, presidente della prima commissione - è necessario ribadire preventivamente quali sono le vere priorità su cui lavorare. Non possono discendere direttamente dagli assessori, ma dev'essere la maggioranza a discuterle e deciderle nel merito, assieme al presidente Illy».

CASSE DI ESPANSIONE Le prime due ore, invece, erano state spese per sancire il via libera al progetto Moretton sulle casse di espansione del Tagliamento. Con buona pace del verde Alessandro Metz, che tuttavia ha strappato un sì generale alla proposta di «costituire un gruppo di lavoro, costituito da rappresentanti ambientalisti ed esperti della Regione, per un effettivo riordino del quadro normativo».

REDDITO DI CITTADINANZA In mezzo a casse di espansione e Finanziaria, la questione della 328 regionale e del reddito di cittadinanza. Il capogruppo dei Cittadini, Bruno Malattia, ha assicurato che «la riunione ha consentito di chiarire che questo intervento si tradurrà prevalentemente in servizi». «Non è così», ha invece ribattuto il collega di Rifondazione Igor Canciani. E ha aggiunto: «Soldi più servizi: così c'è scritto, nero su bianco, nella proposta di legge sul welfare».

Piero Rauber

La disputa nell'Unione

Primarie, Prodi sfiora le ottomila firme Mastella a quota 1450

TRIESTE Sale la febbre delle primarie anche nel centrosinistra del Friuli Venezia Giulia. Le firme per Romano Prodi volano e, nel giro di una notte, raddoppiano o quasi. Sfiorando, nel solo Friuli Venezia Giulia, quota 8 mila. Lo conferma Carlo Pegorer, segretario regionale della Quercia, dopo i conteggi delle ultime ore, con l'arrivo di plichi di firme nei quartieri generali dei partiti della Fed: «Un ottimo risultato».

Ma, a contendere al Professore la candidatura a premier del centrosinistra, c'è più di uno sfidante. Clemente Mastella, il segretario nazionale dell'Udeur, è in corsa da tempo: e i suoi sostenitori, in Friuli Venezia Giulia, non gli fanno mancare l'apporto. Anzi. Come annuncia Italo Sciarrino, segretario provinciale dell'Udeur di Trieste, «abbiamo concluso la raccolta di firme ancora il 3 settembre. E, malgrado i nostri modesti mezzi, ne abbiamo raccolte 1450 in Friuli Venezia Giulia e oltre 50 mila su scala nazionale».

L'Udeur rivendica, nell'occasione, il fatto di essere «il vero centro di queste primarie che non abbiamo voluto ma che ci vedono partecipi con lo stesso impegno e identico diritto di esistenza dei maggiori partiti di sinistra». Ancora, in vista dell'appuntamento del 16 ottobre, l'Udeur ribadisce che l'entrata in scena di Mastella «non è dovuta ad un atto di esibizionismo come erroneamente o volutamente alcuni media vanno puntualizzando ma vuole mettere in evidenza la nostra appartenenza al vero centro politico nazionale. Che gli altri siano contenti o meno, questo non ci riguarda. Noi abbiamo una storia e dei valori da difendere e se siamo nel centrosinistra è perchè vogliamo portare avanti i nostri principi e i nostri valori di società e di famiglia in un'alleanza che, senza di noi, rischierebbe una deriva pericolosa».

Resta in passamontagna lo sfidante del Professore proposto dai disobbedienti

Il candidato senza volto non si svela

TRIESTE Si è presentato all'appuntamento di mezzogiorno, sotto il Consiglio regionale di piazza Oberdan, con una manciata di minuti di ritardo. In ossequio a quell'alone di mistero volutamente creato attorno alla propria identità. L'interprete triestino del cosiddetto «candidato senza volto» - espressione dei disobbedienti e del precariato sociale, colui che intende sfidare Prodi e Bertinotti alle primarie del centrosinistra - indossava scarponcini, pantaloni estivi, t-shirt e, soprattutto, un passamontagna con i colori dell'arcobaleno, quelli della bandiera della pace, comune denominatore della prima uscita pubblica del nuovo "competitor", manifestatosi contemporaneamente in undici città italiane. Non ha rivelato il suo nome, così come aveva annunciato via e-mail nelle ultime ore, ma ha letto e spiegato i cinque punti del suo programma di governo, definiti "le cinque questioni primarie": no assoluto a qualsiasi guerra, chiusura definitiva dei Cpt («come il lager in costruzione nella vicina Gradisca»), introduzione del reddito di cittadinanza universale contro la precarietà, fine del proibizionismo sulle sostanze psicotrope e stupefacenti, amnistia generale per i reati legati alle lotte sociali, per rimediare al sovraffollamento delle carceri.

Un bluff senza domani o un' azione politica destinata, quantomeno, a scuotere l'orgoglio radicale nella sinistra? Di certo si tratta di una campagna mediatica studiata a tavolino, che crea interesse proprio perché fa leva sull'effetto sorpresa.

Il candidato dei disobbedienti.

pi. ra.

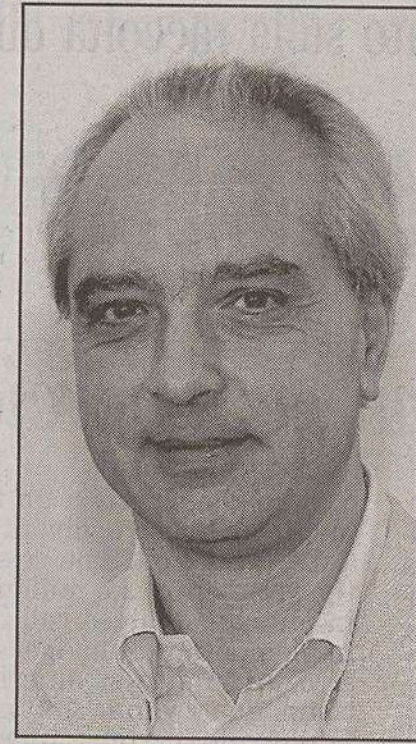
I conti di An sulle buonuscite in Regione

IL TOTALE

	2003	2005
NUMERO DIRIGENTI	230	135
COSTO DIRIGENTI	17 milioni di euro	16 milioni di euro
COSTO MEDIO DIRIGENTE	73.913 euro	118.518 euro

I DIRIGENTI L'importo delle buonuscite in euro

Dirigente	Importo	Dirigente	Importo
Belli Daniela	267.692,31	Maravai Luigino	247.938,48
Bortoli Pietro Luigi	247.938,48	Marini Paolo	216.978,24
Boschian Franco	138.194,83	Marinig Danilo	134.875,20
Bulfone Guido (2ª riliquidazione)	20.325,66	Mascherin Rossana	137.565,60
Bursich Eugenio	52.480,60	Musi Ezio	136.462,71
Burzio Rita	133.462,71	Osgnach Renato	135.395,76
Canciani Barbara	138.480,72	Pantaleone Giuseppe	102.028,32
Cecchini Andrea	118.143,36	Perini Pietro	129.056,64
Cerini Antonio	138.364,80	Pescarolo Alvise	96.716,34
Colli Edoardo	129.067,68	Pocecco Giancarlo	115.057,32
Di Paoli Giannina	104.861,52	Pontoni Giorgio	66.456,62
Drabeni Giorgio	247.938,48	Prausello Antonio	69.372,96
Fabbro Carlo	132.336,96	Rinaldi Giovanni	156.734,64
Fabbro Claudio	125.423,74	Scarabino Franco	140.094,79
Fabris Roberto	90.626,40	Spagnolli Franco	50.608,35
Fornasari Fulvio	135.283,29	Spampinato Tamara	185.769,15
Forte Luciano	131.478,00	Tallandini Vittorio	240.000,00
Giancristoforo Antonio	85.732,65	Toffoletti Giancarlo	138.721,92
Giorgessi Bruno	141.939,60	Zicari Gabriella	113.721,09
		TOTALE	5.194.998,92

centimetri.it

Gianni Pecol Cominotto

Adriano Ritossa

Ritossa contesta il minore impegno finanziario per i 37 manager che hanno lasciato la Regione: «Spesi in realtà 224 mila euro in più»

An: «Aumentati i costi dei dirigenti»

L'assessore Pecol replica: «Con le buonuscite risparmi che si proiettano nel tempo»

«Mercurio Fvg, un'operazione senza logica»

TRIESTE I consiglieri di Alleanza nazionale Ciriani, Ciani e Ritossa chiedono con un'interrogazione che il presidente faccia chiarezza sull'assetto di Mercurio Fvg. I consiglieri prendono atto che la giunta avrebbe rinunciato alla partecipazione nella società delle controllate Agemont, Autovie Venete e Friulia per lasciare il 100% della proprietà a Insiel. A questo punto per la diffusione dei collegamenti a banda larga in Friuli Venezia Giulia - scrivono - basterebbe un ampliamento della ragione sociale di Insiel, senza la necessità di creare una società ad hoc. I tre esponenti di An chiedono se l'esecutivo «intende avallare un'azione societaria illogica e improponibile» e che qualora invece l'operazione servisse a garantire una presidenza a Giovanni Pittino, già responsabile della Telecom - chiedono i consiglieri, se non fosse stato meglio affidare tale incarico all'ex ad di Insiel Sergio Brischi recentemente nominato consulente esterno della stessa azienda di informatica e telecomunicazioni.

TRIESTE 230 dirigenti nel 2003, 135 oggi, 17 milioni il loro costo due anni fa, uno in meno oggi, 73 mila euro il costo medio di un dirigente nel 2003, 118 mila euro oggi. Il risparmio, secondo il consigliere regionale Adriano Ritossa, non c'è stato con le politiche di riorganizzazione della Regione del centrosinistra. Questioni che vengono poste dall'esponente di Alleanza nazionale in una interrogazione al presidente della Regione al quale viene chiesto il licenziamento in tronco del direttore generale Andrea Viero, nonchè di chiarire se i dirigenti «fuoriusciti», vista l'elevata professionalità acquisita, prestino consulenza ad altri enti ed aziende.

Ai costi già esposti, aggiunge Ritossa, vanno aggiunti gli importi suppletivi di liquidazione per i 37 dirigenti che sono stati - dice l'esponente di An testualmente - «rottamati», oltre a un dirigente riliquidato, il tutto per un totale di 5 milioni 194 mila euro.

«La giunta regionale pensa ora di introdurre - aggiunge Ritossa - le "posizioni organizzative" ai quali viene assegnata una indennità di circa 12 mila euro l'anno e in tutto sono 102 per un costo di 1 milione 224 mila euro». Il totale dei costi dei dirigenti, secondo i conti del consigliere di opposizione, sarebbe pari a oltre 17 milioni 224 mila euro con un aumento della spesa, rispetto al passato, di 224 mila euro.

Dal canto suo, l'assessore regionale al Personale Gianni Pecol Cominotto, replica che «tutte le informazioni erano state date in Consiglio regionale a suo tempo e non potrò che ripeterli in occasione di questa risposta e si fondano su numeri giusti e non quelli che si vogliono dare». Tanto per cominciare, quindi, le posizioni organizzative «non sono quelle di dirigenza, sono sicuramente costi del personale, ma costano molto meno di un dirigente e hanno ruolo e funzione diversi». Sui facenti funzione, Pecol Cominotto spiega che «era il quadro precario che il centrodestra aveva realizzato. Dirigenza erano e sono tuttora» mentre se «vogliamo considerare anche le posizioni organizzative, allora dobbiamo fare il conto del costo del personale com'era e come è oggi, paragonando dati omogenei». Pecol Cominotto non parla di «rottamazioni, parola coniata dal consigliere che se ne assume la responsabilità», mentre in realtà «è l'applicazione della norma del contratto dei dirigenti. Se uno di questi chiede la risoluzione anticipata rispetto alla data naturale di pensionamento del suo rapporto di lavoro, la Regione può consentire a quella risoluzione anticipata, ma in questo caso spettano al dirigente delle mensilità aggiuntive a quelle della sua liquidazione in misura pari agli anni di età che gli mancano per arrivare all'età pensionabile». Il posto d'organico di questo dirigente, però, «viene soppresso e questo significa che posso affrontare un costo pari di solito fino a 24 mensilità spettanti a quel dirigente ma lo affronto una volta sola».

E' abbastanza elementare, spiega inoltre l'assessore, «calcolare che da una parte ho un esborso immediato, ma anche un risparmio proiettato nel tempo».

Enri Lisetto

Le nuove regole dell'aula

Intesa bipartisan Passano i gruppi da 2 consiglieri

TRIESTE Resta valida la regola secondo la quale un gruppo consiliare deve annoverare, per essere riconosciuto tale, almeno tre componenti; però l'Ufficio di presidenza potrà autorizzare anche la costituzione di un gruppo formato da due sole persone purché esse appartengano a un partito presente nel Parlamento nazionale ed entrambe siano state elette nella stessa lista (e cioè non si siano congiunte dopo essere passate da una forza politica a un'altra). È questa una delle novità - e in concreto ne beneficerà solo l'Udc che, formato da due soli componenti, rientra oggi nel gruppo misto - introdotte dal nuovo regolamento dell'assemblea regionale.

Il nuovo testo - approvato ieri dalla giunta per il regolamento con la sola astensione di Alessandra Battellino (Ipr) - ricalca l'accordo intervenuto fin dallo scorso luglio fra i Ds, la Margherita, i Cittadini e Rifondazione da una parte e Forza Italia, An, Lega e Udc dall'altra. E sancisce così l'aumento da 5 a 6 del numero delle commissioni consiliari e la costituzione di un comitato in luogo della commissione speciale per la valutazione d'impatto delle leggi (ma in partenza c'era chi chiedeva una commissione e un comitato in più).

Alessandro Tesini

Fra le novità va registrata poi l'introduzione di una norma secondo la quale, quando si tratti di eleggere i vicepresidenti o i segretari del Consiglio, a parità di voti venga automaticamente prescelto il candidato di genere meno rappresentato. Analoga attenzione per la rappresentanza femminile è prevista anche per la composizione della giunta per le elezioni. Ed è stata definita anche la disciplina riguardante l'esame di leggi applicative di norme comunitarie e di quelli che viceversa propongono inserimenti nel diritto europeo.

Sono stati invece accantonati i punti relativi al raccordo del Consiglio, come quello della giunta con l'assemblea delle autonomie: come quest'ultima debba rapportarsi al momento legislativo, come a quello esecutivo, dovrà essere infatti stabilito dalla prossima legge di riforma delle autonomie locali.

Per l'approdo in aula del nuovo regolamento è stata fissata la data del 3 ottobre. Ma intanto il presidente dell'assemblea, Sandro Tesini, può sottolineare «il grande senso di responsabilità espresso da tutti i gruppi politici nella ricerca delle più costruttive convergenze». Dal canto loro i Cittadini per il presidente ricordano, dopo aver giudicato positivamente il punto di mediazione raggiunto, il mancato soddisfacimento della loro richiesta - citata da Carlo Monai - di una semplificazione delle strutture a fronte di un aumento di commissioni e comitati, aumento che comunque essi hanno contribuito a contenere.

g.p.

Nell'Assemblea delle autonomie la maggioranza vota il testo ma il ddl passa all'avvocatura

Piano territoriale, veto delle Province

Brandolin a Sonego: «Smantellamento di competenze illegittimo»

TRIESTE Non bastano 14 voti favorevoli su 20 a Lodovico Sonego per traghettare il ddl sulla pianificazione territoriale regionale verso il Consiglio. Le Province mettono il veto e, se l'avvocatura darà ragione all'interpretazione del presidente dell'Assemblea delle Autonomie locali Giorgio Brandolin, l'assessore sarà costretto a ritornare al sesto piano di via Caccia a Udine con il testo cambiato.

IL GIALLO E' un braccio di ferro annunciato. Con giallo finale. Brandolin, regolamento alla mano, dichiara la delibera non approvata dato che, su determinate materie, lé componenti dell'Assemblea sono tutelate da forme di garanzia. Brandolin non ha dubbi: «Si tratta di attribuzione di competenze, il veto è legittimo». Ma non tutti sono d'accordo, tra questi il sindaco di Udine Sergio Cecotti, e la palla passa dunque all'avvocatura della Regione.

IL VETO Da una parte Sonego che conferma la scelta del bipolarismo Regione-Comuni, dall'altra le Province che reagiscono «allo smantellamento di competenze e funzioni». Sfruttando la possibilità di veto, Brandolin, Strassoldo, il triestino Massimo Greco e il pordenonese Elio De Anna votano compatti contro e rispediscono al mittente il ddl sulla pianificazione che, nelle intenzioni della giunta, intende garantire ai sindaci maggiori facoltà di autogoverno in materia di pianificazione del territorio.

LA STUR Rispetto alla prima stesura, già impallinata lo scorso 27 maggio dalle Province, le modifiche illustrate ieri hanno riguardato la definizione delle norme di sospensione temporanea di edificabilità e l'articolo inerente alla possibile costituzione, in caso di opere di rilevante interesse, di Società di trasformazione urbana regionale (Stur) tra Comuni e Regione. «Sia chiaro che nessuno obbliga i sindaci a parteciparvi, è solo un'opportunità in più» spiega Sonego riferendosi, come esempio di Stur, al megaprogetto intermodale di Ronchi.

LO SCONTRO Nulla di convincente per le Province. «Si possono fotocopiare i verbali della seduta di maggio – Greco –: il testo non prevede le Province, non vedo come potremmo entrare nel merito. Sonego lo dovrà cambiare». E De Anna aggiunge: «Nemmeno ci citano». Mentre il presidente della provincia di Udine Strassoldo parla di «esproprio nei confronti degli enti di àrea vasta delle competenze di pianificazione territoriale La Regione si dimostra ancora una volta speciale nella sua arretratezza».

L'assessore, però, non indietreggia: «E' un ddl molto innovativo – afferma – che spoglia la Regione di tantissime competenze trasferendole in blocco ai sindaci. Ne emerge un modello di pianificazione territoriale con una Regione dimagrita e con Comuni più autorevoli».

Marco Ballico

Giorgio Brandolin

---

†

Dopo lunga vita dedicata alla famiglia, alla Patria ed al lavoro è mancato

Manlio Gregori

Maestro del Lavoro

Addolorati lo annunciano la moglie ANITA, i figli FABIO e LUCIO con ROSSELLA, la sorella LINA con MARIO BURBA, i nipoti ALESSANDRO con EMANUELA, ANNELISE, NIKOLAS e SILVIA TOGNOLI.

I funerali avranno luogo sabato 17 settembre, alle ore 11, da via Costalunga per la Chiesa del cimitero.

Le ceneri saranno inumate in forma privata nella tomba di famiglia del cimitero di Cervignano del Friuli.

Non fiori ma opere di bene pro Compagnia Arpa a 10 code Gruppo Azione Umanitaria

Trieste, 14 settembre 2005

Partecipano al lutto:
- ADRIANA e VAN, FLORA e LUCIO.

Trieste, 14 settembre 2005

Partecipano al lutto della famiglia i condomini di via Monte S. Gabriele 41, 43, 45.

Trieste, 14 settembre 2005

Partecipano al dolore:
- famiglie LUCARI, SUSA.

Trieste, 14 settembre 2005

Partecipano al lutto con affetto:
- SEBASTIANO, GIANNA e CALOGERO

Trieste, 14 settembre 2005

CLAUDIO e GIANNA de POLO prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Manlio Gregori

Maestro del Lavoro

Trieste, 14 settembre 2005

LINA, DINO, LUIGI e LUISA PAPO e loro congiunti, vicini alla cara ANITA, ricordano con rimpianto e riconoscenza il cugino

Manlio

Trieste, 14 settembre 2005

Il Console regionale, i Consoli provinciali e i Maestri del Lavoro del FVG partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Consigliere nazionale emerito e Console regionale emerito della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia

Manlio Gregori

Trieste, 14 settembre 2005

XVIII ANNIVERSARIO

Franco Di Luciano

Con amore.

Mamma, moglie, figlio

Trieste, 14 settembre 2005

---

†

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso del

DOTTOR

Riccardo Slager

con tanto dolore lo annunciano la moglie GUERRINA, la sorella, il cognato, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si ringraziano la dott.ssa CALIANDRO e il personale della Clinica Medica di Cattinara.

Le esequie si svolgeranno venerdì 16 settembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 14 settembre 2005

Parecipano le famiglie:
- MÜLLNER, MALINI, ANSELMI, MICHELUZZI, VITTOR.

Trieste, 14 settembre 2005

Commossa partecipa:
- JOLLY QUARANTOTTO.

Trieste, 14 settembre 2005

III ANNIVERSARIO

Leopolda Vitti

Con amore.

Il compagno PINO, ANNA, LISA

Trieste, 14 settembre 2005

---

†

Dopo lunga malattia si è spento il nostro caro

Sergio Petronio

Ne danno il doloroso annuncio le figlie LILIANA, FRANCA, LUISA, i generi, le nipoti, i fratelli RINA, FABIO, VERILDA e parenti tutti.

Un grazie di cuore per la premurosa assistenza a EDDA, RICHETTA, NEVENKA, PATRIZIA, GAETANO e ai reparti di Nefrologia, Dialisi e alla I Geriatria.

I funerali avranno luogo giovedì 15 settembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni Pro Dializzati

Trieste, 14 settembre 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Innocente Skarica ved. Decleva (Neva)

Ne danno il triste annuncio i nipoti ADRIANA, CLAUDIO, ELEONORA, amici e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 16 settembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 2005

Leopoldo Leghissa

Ciao.
Il personale della Duino Scavi.

Trieste, 14 settembre 2005

---

†

Io le dissi: Buona Notte MUCCI; lei mi rispose: Ciao tesoro. Dolcemente, in punta di piedi è salita al cielo l'anima buona della mia mamma

Ofelia Bizaj ved. Scarizza

Lo annunciano la figlia ADRIANA con CLAUDIO, la nipote ELEONORA, parenti tutti.

Un ringraziamento va ai Dottori BOROTTO e SFETEZ per l'umanità dimostrata.

I funerali seguiranno venerdì 16 settembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Aurisina.

Trieste, 14 settembre 2005

---

†

Ci ha lasciati la nostra amata

Emma Godnic ved. Lisjak

Lo annunciano il fratello MILAN con le cognate unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 15 settembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 2005

IV ANNIVERSARIO

Flavio Besenghi

Sei sempre nel nostro cuore.

I genitori

Trieste, 14 settembre 2005

---

†

E' mancato

Roberto Alessi

Lo annunciano i figli, fratelli e nipoti con famiglie.

Le esequie si svolgeranno venerdì 16 settembre, alle 8.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 2005

Ti ricorderemo sempre, gli amici:
- PATRIZIA, MARINO, ROSALBA, SERGIO

Trieste, 14 settembre 2005

La Grigioverde e la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati non dimenticheranno mai il

COLONNELLO

Massimiliano Moradei

alpino volontario di guerra

Trieste, 14 settembre 2005

La Sezione G. CORSI dell' ANA partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ALPINO

Massimiliano Moradei

M.A.V.M.

Reduce di Russia e rifondatore della Sezione nel 1947, "andato avanti".

Trieste, 14 settembre 2005

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i soci tutti del ROTARY CLUB di Monfalcone si stringono attorno all'amico DINO, Past President del Club, per l'incolmabile perdita della moglie

Bruna Perin Candusso

della quale ricordano il costante affettuoso impegno a fianco del marito nel dare a favore di chi ha bisogno.

Monfalcone, 14 settembre 2005

Ciao

Bruna

il tuo dolce sorriso rimarrà sempre con noi.
Le amiche del ROTARY CLUB di Monfalcone

Monfalcone, 14 settembre 2005

Le famiglie ANTONIO ed ENRICO CARNELUTTI si uniscono a DINO, MANILA e STEFANO e ricordano la carissima

Bruna Perin in Candusso

Tricesimo, 14 settembre 2005

I cognati LUCIA, ANTONINO, FRANCESCO e PAOLA con le rispettive famiglie sono vicini a STEFANO, DINO e MANILA e ricordano la carissima

Bruna

Tavagnacco, 14 settembre 2005

AGOTINO MOROSO con DIANA, PATRIZIA, ROBERTO e rispettive famiglie piangono l'improvvisa scomparsa della cara amica

Bruna

Udine, 14 settembre 2005

---

†

E' prematuramente mancato

Carlo Cok

ne danno il triste annuncio la moglie ELISABETTA, la figlia SONJA, la sorella NADJA e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 16 settembre alle ore 13 da via Costalunga per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 14 settembre 2005

L'INTERVISTA

Non siamo commercianti ma consulenti dei pazienti che ci chiedono pareri e consigli

Foto di Andrea Lasorte

Il presidente dell'Ordine dei farmacisti di Trieste parla della professione e della sanità

«Si risparmia anche sui farmaci»

Vittorio Zamboni: «Molti ormai comprano solo l'indispensabile»

di **Gabriella Ziani**

Anche in farmacia si sente la crisi economica. La crema, il ricostituente, il prodotto di erboristeria per la pelle e i capelli (tutto ciò che con è indispensabile lenimento alla malattia) ha subito una riduzione di circa il 20 per cento. In più nel «sancta sanctorum» delle medicine sono entrati gli sconti, per legge ministeriale. E già prima c'era stata una importante campagna perché al cittadino fosse fornito, su consiglio del farmacista, il farmaco generico o «equivalente» (cioé non più legato a brevetti) perché meno costoso a parità di efficacia. Da ultimo i farmacisti sono diventati anche un po' impiegati della Sanità, perché prenotano via computer visite ed esami, come un Cup. E lo fanno gratuitamente. «Ma è un bel mestiere - confessa Vittorio Zamboni, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Trieste -, anche se l'orario di negozio, spezzato, si mangia tutta la giornata».

Sembrate un po' dei commercianti. Che cosa c'è di bello?

L'intensissimo rapporto coi cittadini. Che entrano anche per chiedere, non solo per comprare. Addirittura vengono a discutere con noi la ricetta del medico, non è come una volta quando si fidavano ciecamente. Noi siamo dei consulenti, in fondo.

E come vi comportate?

Rafforziamo il parere del medico. Se dovessimo constatare che un «mix» di farmaci può in effetti avere effetti collaterali dovremmo alzare il telefono e discuterne col collega. Ma a Trieste non succede mai, i medici sono scrupolosi, e anzi pignoli.

E scrivono le ricette in modo illeggibile. Non vi arrabbiate mai per il «complotto» delle penne?

Già, è vero, è una sorta di loro tradizione. Ma conoscendo il nome dei farmaci ce la caviamo. Se proprio non si capisce, ecco che di nuovo alziamo il telefono. A volte li prendiamo in giro. Comunque adesso coi nuovi ricettari di colore rosso molti medici hanno cominciato a scrivere col computer. E va molto meglio.

Che cosa vi chiede la gente?

Di tutto. Di risolvere il loro mal di testa o mal di pancia, consigli sulla dieta, su effetti collaterali dei farmaci, rassicurazione sulle terapie. Strano ma vero, arrivano con la ricetta del dottore e domandano: «Ma non mi farà male questa roba?».

«Anche con meno soldi sette persone su dieci non si fidano però di cambiare la vecchia specialità brevettata con un un prodotto uguale ma più conveniente»

E la domanda più strana?

Una notte, quando ero di turno. Si presentò una signora molto agitata: il suo cane aveva una crisi epilettica.

Ci voleva il veterinario.

Certi farmaci per umani vanno bene anche per i cani, e così per fortuna la crisi fu risolta.

Lei perché è farmacista?

Mi piaceva. E' una facoltà dove si studiano molta chimica, fisica, matematica, e poi biologia, igiene, ma si fa anche molto laboratorio. Altrimenti avrei fatto Medicina.

Non è che in famiglia...

Ah, sì, certo. Mio padre aveva una farmacia. C'è stato poco da discutere: sono stato tirato su con questa idea. Ma non a forza, consenziente.

Dove si vede che la farmacia è un bene ereditario, un po' «di casta», dice qualcuno. Perché?

Perché da un lato è un servizio pubblico ma dall'altro è un'impresa commerciale, un'impresa cui le famiglie vogliono dare continuità.

Un'impresa sicura, anche, visto che il numero delle farmacie è regolamentato. Per quale motivo?

Perché ognuna deve avere una massa sufficiente di clientela, altrimenti potrebbero scattare meccanismi di concorrenza. Invece di pensare all'etica, il farmacista penserebbe a vendere. In Grecia avevano liberalizzato, e poi son dovuti tornare indietro.

Studiate molto laboratorio, ma poi vendete prodotti in scatola. A che cosa vi serve più?

Sembrerà strano, ma la risposta è la seguente: a imparare a muoversi in spazi stretti con la massima precisione. In tedesco farmacia si dice «Apotheke», viene dal greco: «metti a posto». Noi dobbiamo essere molto precisi, non dobbiamo sbagliare mai. Leggere male un dosaggio significa mettere a rischio la vita del cittadino. Una ricetta viene controllata quattro volte prima che il paziente sia uscito dal negozio. E la parte più importante sta dietro il banco: trovare il farmaco, ordinarne la quantità giusta, conservarlo secondo legge.

Non basta un cassetto?

No, potrebbe alterarsi. La medicina per esempio non si può riportare indietro come un maglione sbagliato. Potrebbe non essere più quella. Anche il trasporto avviene in condizioni speciali, e le farmacie vengono controllate dall'Azienda sanitaria ogni due anni.

Finiti da secoli i tempi del farmacista creatore del farmaco.

Ma non è così. A volte facciamo noi le pillole, perché occorre un dosaggio non in commercio, oppure delle speciali pomate, o ancora dei «farmaci orfani», quelli per malattie rare che le aziende non producono perché non conviene. Tutte le farmacie devono avere il proprio laboratorio.

Anche voi avete pressioni dalle aziende produttrici?

No, noi compriamo via via tutto ciò che sappiamo viene richiesto. A Trieste abbiamo ben tre distributori, ci sono quattro consegne al giorno.

E adesso dovete fare gli sconti.

All'inizio è stato drammatico, noi siamo troppo abituati al prezzo fisso, come i librai. Abbiamo pregato il ministro di fissarci lui uno sconto uguale per tutti, era una cosa troppo strana, il crollo di un caposaldo. Ma a parte questo, si può fare fino al 20 per cento di sconto sui farmaci da banco. Sul resto abbiamo un guadagno di circa il 20 e lì il prezzo resta uguale dalle Alpi alle Piramidi.

Ai clienti piace la novità?

Non sempre. Se gli diciamo: «Prenda questa cosa che costa meno» sono diffidenti. Hanno paura di ricevere un prodotto di serie B, così come all'inizio è successo per la vera grande rivoluzione introdotta dal ministero: l'obbligo di annunciare l'esistenza del farmaco «generico», oggi denominato «equivalente». Il farmacista deve informare il cittadino, che poi può scegliere di ascoltare il consiglio o di restare fedele alla marca: e praticamente il 70 per cento non osa cambiare. Alcune aziende hanno avuto tuttavia cali di fatturato. Altre invece hanno abbassato i prezzi, quindi la mossa si è rivelata vincente.

E prima i generici li avevate? Vi avanzavano in negozio?

Sì. Li avevamo e ci avanzavano. Tra l'altro bisogna pensare che non sempre il farmaco nuovo è migliore del precedente, se non altro è meno sperimentato. In Inghilterra, Francia e Germania metà fatturato è fatto dai generici. Non è un'operazione di puro risparmio: ci si cura lo stesso.

E con la prenotazione di visite ed esami come ve la cavate?

Abbiamo avuto un corso di formazione dall'Azienda sanitaria, abbiamo accettato questo lavoro per ragioni di prestigio, per legittimarci ulteriormente come operatori sanitari. E la gente ha risposto entusiasticamente.

Ma in farmacia non si può pagare il ticket.

Ancora no. Ci sono problemi tecnici, legali. Dovremmo avere due casse, fare i conti doppi la sera. E poi dove mettere quei soldi? In una bustina? In banca? Sono cose da risolvere, e la soluzione ci sarebbe: pagare il ticket con il bancomat, così il farmacista i soldi non li tocca nemmeno. Ma a Trieste su cinque prescrizioni quattro sono esenti da ticket, per via dell'età...

«Un sondaggio ci conferma che la gente è entusiasta di poter prenotare gli esami e altre prestazioni dai nostri computer: così diventiamo un po' impiegati, ma va bene...»

Com'è così sicuro che la gente è entusiasta?

Abbiamo commissionato un sondaggio alla Swg. L'87,7 per cento degli interpellati ha risposto di conoscere l'esistenza del servizio, il 37,8 ha detto che se ne serve, e il grado di soddisfazione è stato dell'84 per cento. Gli scontenti si lamentano delle attese, ma noi prima di tutto dobbiamo vendere le medicine, poi prenotiamo. Diciamo che ogni operazione dura circa tre minuti, e ormai un terzo delle prenotazioni si fa da noi.

E' stato necessario aumentare il personale? E lo si trova?

A volte sono state fatte assunzioni. Comunque se fino a un paio d'anni fa era la farmacia che cercava farmacisti e non li trovava, ora è il contrario. Il mercato è saturo, benché a Trieste ci siano 67 farmacie e il 94 per cento della popolazione ci entri almeno una volta all'anno. Facciamo una media di 200 clienti al giorno.

Voi con l'omeopatia siete in buoni o cattivi rapporti?

(Ride) Siccome ormai sulla religione non si litiga più e sulla politica poco, per rovinare la serata a degli amici basta toccare questo tasto. L'importante è che tra medico e farmacista non si contraddicano: non bisogna dare messaggi contrastanti al cittadino. Per quello che so, dà buoni risultati per asma, malattie psicosomatiche, patologie della cute. Certo non si curano tumori e infarti con l'omeopatia.

Che posizione ha preso l'Ordine nei confronti dei farmacisti triestini che hanno usato placenta per fare delle creme?

Dobbiamo ancora discuterne. C'è difformità di leggi in Europa, ma credo che siamo al massimo nel campo dell'infrazione, non di più.

Quante sanzioni dà questo Ordine e per che cosa?

Poche, poche, si risolvono i problemi discutendo, e le lamentele sono scarse. Per esempio uno dei doveri deontologici è l'orario di apertura della farmacia. La mancata puntualità è un reato per cui possiamo essere denunciati: è interruzione di pubblico servizio.

Si abusa ancora di farmaci?

Più che altro si fanno scorte, e questo è uno spreco. Ma l'iperconsumo forse è finito. C'è stato un eccesso di pubblicità su colliri, e lassativi. Oggi la gente sa che la medicina non è tutto, e non è una caramella. Piuttosto accade che chi prende i farmaci per la depressione ne provi vergogna, e tenda a smetterli quando si sente meglio. Sbagliato. Nessuno può fare il medico di se stesso.

A proposito, lei che farmaci prende (privacy a parte)?

(Ride) Sa come si dice, il calzolaio gira sempre con le scarpe rotte. Finalmente, dopo aver sentito la conferenza di un medico, mi sono risolto a prendere qualcosa contro l'ipertensione, e pensare che proprio io misuro la pressione a tutti, tutti i giorni...

Dia uno spassionato consiglio, deontologicamente ineccepibile.

Gli inserti e i programmi sulla salute sono molto ben fatti, ma invito a dubitare delle notizie sensazionali. Spesso sono «guidate». Dietro le quinte ci sono colpi bassi e sgambetti terribili fra le diverse grosse ditte.

Conosce la grande accusa a «Big Pharma» di John Le Carré nel romanzo «Il giardiniere tenace»?

No. Ma è un libro che devo leggere.

CARTA D'IDENTITÀ

Un emiliano con l'hobby del calcio

Vittorio Zamboni, presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Trieste, è nato proprio a Trieste, nel giugno del 1956. Ma per caso. I genitori erano di Reggio Emilia e il padre (farmacista) decise di trasferirsi nel 1954, perché il Governo militare alleato aveva fatto qui delle leggi più favorevoli, che nel resto d'Italia sarebbero arrivate più tardi. L'Emilia è il suo mondo amato, «da Trieste però non me ne andrei mai: è bellissima». Così Zamboni ha seguito la tradizione familiare, ha studiato Farmacia, si è laureato nel 1978, ed è subentrato al padre. Ha una moglie medico, che lavora in una Residenza sanitaria assistita, e due giovani figli impegnati alla medie inferiori e superiori. Futuri farmacisti? «Ah, no, faranno quel che decidono» sorride il padre. Che, fra attività e Ordine, trova anche il tempo per assecondare la giovanile e mai dismessa passione per il calcio («da giocare con amici, non da guardare in tv»), per andare al cinema che è una sua costante passione, e anche al teatro di prosa. L'hobby più speciale però sono gli scacchi giocati via Internet. La professione gli piace veramente, e vorrebbe che le farmacie ora dotate di computer diventassero anche terminali di referti per risparmiare tante strade al cittadino. Ma c'è un «ma»: «Entri in farmacia al mattino, esci alle 13, mangi un'insalata e già devi riaprire, e la sera quando tiri la serranda la giornata è già finita... Quando avremo l'orario unico?».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 settembre 2005 è stata di 51.900 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

La Chiesa ha difficoltà ad accettare un dialogo con chi stava da quella parte. Adesso, la promessa rilasciata da Prodi di concedere i patti di solidarietà alle coppie di fatto, omo od etero, è sentita dalla Chiesa come una minaccia all'istituzione del matrimonio, su cui la famiglia si basa. Prodi appare come un politico corrotto, privo di morale, pronto a comprare voti anche se il prezzo da pagare è la concezione, l'unità, la durata della famiglia. Qui bisogna evitare gli equivoci. E' perciò necessario richiamare le espressioni usate dal giornale del Vaticano: «Una dichiarazione (quella di Prodi, sui Pacs) che chiama direttamente in causa nella competizione politica la famiglia, la realtà naturale alla quale sono naturalmente inclini l'uomo e la donna. Una realtà fondata, come la stessa Costituzione italiana ammonisce, sul matrimonio. Un tentativo, dunque, di relativizzare e ideologizzare la realtà della famiglia. Una lacerazione inaccettabile».

Si osservino bene i concetti. La famiglia non dev' essere tirata in una competizione politica. Sta al di sopra, è fuori discussione. Risponde a una realtà naturale. Questa realtà è contemplata e protetta dalla Costituzione. La «lacerazione» di Prodi non ferisce soltanto la dottrina cattolica, ma anche il nostro ordinamento sociale. Su questa base non si discute. È una base «inaccettabile».

La Chiesa ha il complesso della «fortezza assediata», sulla fortezza assediata le sentinelle armate vigilano sulle mura, e alla prima visione del nemico sparano. Molte volte sbagliano, perché il nemico non c'è. Ma il complesso della fortezza assediata è giustificato, in Italia e in Europa tutto ciò che è cattolico o cristiano conta sempre meno, a partire da quelle «radici cristiane» negate dalla Costituzione Europea, con una scelta che è un assurdo storico. Il cardinal Ratzinger, adesso papa, diceva che il Cattolicesimo è ormai una minoranza, il che non gl'impediva di ammonire che questa minoranza custodisce la verità. Ma un conto è difendere la morale, la dottrina, altro conto accusare chi vuole le dimissioni di Fazio di chiederle perché Fazio va a messa e sua figlia si fa suora. Se mi è permesso dirlo, essere un cristiano e dire le cose che risultano dalle intercettazioni di Fazio sono in contraddizione. Se Fazio ha agito da cristiano, la Chiesa dovrebbe costituirsi parte civile. La contrapposizione tra Fazio cattolico e Prodi nemico della Chiesa è assurda.

Il Pacs, patto civile di solidarietà, che Prodi ha promesso, non è un rito blasfemo che sostituisce il matrimonio. È un atto notarile, col quale due adulti, dello stesso sesso o di sesso diverso, si garantiscono diritti pari a quelli matrimoniali: assistenza, eredità, comunione di beni, e così via. Accusare Prodi di «zapaterismo» è ingiustificato, perché Zapatero prevede l'adozione di figli per le coppie omosessuali, il Pacs no. L'ostilità della Destra politica e della Chiesa ai Pacs è un residuo della concezione dell'omosessualità come perversione, atto volontario contro natura, e infine colpa. L'«inaccettabilità» con cui la Chiesa bolla la dichiarazione di Prodi è l'inaccettabilità con cui ha sempre bollato l'omosessualità. E' questo il nodo. Fino a pochi anni fa la Chiesa condannava l'omosessualità come «peccato impuro contro natura», e lo metteva insieme con l'omicidio volontario. I Pacs nascono da un'altra concezione: che gli omosessuali seguono la loro natura come noi seguiamo la nostra. Loro non devono offendere noi, come fanno troppo spesso con le oscene parate del Gay Pride. Ma noi non dobbiamo offendere loro, con ostilità come queste.

Ferdinando Camon

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	32	C. DEL CAPO	13	29	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	np	np
BOGOTA	2	18	C. DEL MESSICO	11	19	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	14	19
BOMBAY	24	30	DUBLINO	15	22	MONTEVIDEO	6	14	SANTIAGO	2	13
BOSTON	20	30	FRANCOFORTE	12	23	MONTREAL	np	np	SEOUL	np	np
BRUXELLES	14	24	HONOLULU	np	np	NAIROBI	13	26	SINGAPORE	np	np
BUDAPEST	14	24	JOHANNESBURG	8	24	NEW YORK	np	np	SYDNEY	8	21
BUENOS AIRES	4	14	LA PAZ	4	10	PECHINO	18	26	TEL AVIV	25	31
CARACAS	27	34	LIMA	12	18	RIO DE JANEIRO	18	21	TOKYO	np	np
CHICAGO	19	26	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

CONSUMATORI

Il ministro vieta alle case gli aumenti ma poi dice che lo sconto è aleatorio

Farmaci a prezzi contenuti decreto legge contraddittorio

Sul decreto legge per il contenimento del prezzo dei farmaci che sono a totale carico dei consumatori si può dire tutto e, contemporaneamente, il contrario di tutto.

In sostanza cosa dice il decreto: che le case produttrici dei farmaci di fascia C non possono aumentare i prezzi dei propri farmaci fino al mese di gennaio 2007; che i prezzi fissati dalle case produttrici rappresentano il «prezzo massimo di vendita al pubblico» (prezzo che dovrà essere indicato sulla confezione a cura del produttore stesso); che il farmacista- sui soli farmaci vendibili senza obbligo di ricetta - può scontare, non obbligatoriamente, fino al 20% del prezzo indicato; che per i medicinali di fascia C con obbligo di ricetta il farmacista è obbligato a far presente al consumatore che esiste la possibilità di avere un farmaco equivalente a prezzo inferiore. Farmaco che però potrà essere sostituito previo consenso del cliente sempreché sulla ricetta non sia stata messa l'indicazione, da parte del medico, della «non sostituibilità» del farmaco.

Questa in sostanza la «novità» che l'Italia adotta su modelli già sperimentati in altri Paesi dell' UE.

Perché dicevamo che sul decreto si può dire tutto e il contrario di tutto.

Il decreto può essere considerato demagogico: il Ministero della Salute fa la sua bella figura dicendo che le case farmaceutiche non possono aumentare i prezzi dei propri farmaci fino al mese di gennaio 2007; il decreto, poi, aggiunge che il farmacista può scontare, non obbligatoriamente, s'intende, fino al 20% del prezzo indicato.

Primo, si sarebbe dovuto pensare molto per tempo nell'imporre uno stop all'aumento dei farmaci; secondo lasciare al farmacista la possibilità di praticare, non obbligatoriamente, lo sconto è molto aleatorio: come lo praticherà e a chi? Il consumatore vagherà da una farmacia all' altra per scoprire chi è più generoso? La partenza dell'applicazione del decreto non è stata delle più felici.

Ma altrettanto demagogica è la proposta di portare i prodotti di banco (senza obbligo di ricetta) nei supermercati. Non si è tenuto conto della mancanza di cultura del consumatore nel campo specifico, della importante funzione del farmacista nel farsi da tramite tra il farmaco e chi lo acquista, ma soprattutto non si è tenuto conto della forza persuasiva della pubblicità .

Il timore è che si arrivi a costruire industrialmente il bisogno di benessere e quindi di farmaci per finalità commerciali.

Far nascere il farmaco, cioè, per soddisfare un bisogno di salute non ancora nato.

Luisa Nemez
OTC FVG

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Parlate poco e con molta chiarezza sia in famiglia sia nel lavoro. Un malinteso potrebbe provocare dei rallentamenti alla vostra attività.

Toro 21/4 20/5
In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto.

Gemelli 21/5 20/6
Approfittate di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi. In ripresa gli affetti.

Cancro 21/6 22/7
Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza.

Leone 23/7 22/8
Influssi molto positivi in quanto vi saprete impegnare a fondo. Ci sono alcuni problemi da risolvere e o poi riuscirete a raggiungere ciò che volete.

Vergine 23/8 22/9
Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà preziosa per imparare nuove cose utili per il vostro futuro professionale.

Bilancia 23/9 22/10
Consapevoli di aver dato il massimo impegno e tutte le energie al lavoro, oggi potrete concedervi una meritata giornata di pausa e riflessione.

Scorpione 23/10 21/11
Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se hanno sfrenate manie carrieristiche. Nubi passeggere in amore.

Sagittario 22/11 21/12
Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quello che potrebbe verificarsi nel lavoro.

Capricorno 22/12 19/1
Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta di lavoro che vi viene da una persona conosciuta da poco.

Aquario 20/1 18/2
Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi e in voi stessi. Stimolante la vita affettiva.

Pesci 19/2 20/3
Dovreste essere molto attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dalla persona amata.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Sabota lo sciopero - **7** Cereale da cui si ricava un olio - **11** Retribuito - **13** La sigla prima di Cee - **14** Un aspetto... della Luna - **15** Fascine di grano - **18** Aggettivo dell'aquila più grossa - **20** In casa e in piazza - **21** Stabilimento balneare - **23** Sciarpa di visone - **24** Un pappagallo multicolore - **25** Risuonano nel poligono - **26** Un po' di zucchero - **27** Il dittongo in Quaresima - **28** Luminescente cornice - **29** Sigla sostituita da Telecom - **30** Catturati - **31** Fa fermare chi guida - **32** Inizia nel centro - **34** Così Marco Polo chiamava la Cina - **36** Peli di maiale - **38** Il pentagramma è quello musicale - **41** Né mio né suo - **42** Antica regione italica - **44** Vi nacque Alfieri - **45** Un agile mustelide.

VERTICALI: **1** Iniziali di Porta - **2** L'applaudito Vallone - **3** Lo Stato con Kampala - **4** Motoscafi siluranti - **5** Cammino di legge - **6** Poco robusto - **8** L'insidia celata dall'esca - **9** Animale... «ridens» - **10** Un natante a bordo - **12** Le lenisce il calmante - **15** Città ai piedi dell'Etna - **16** I tessuti più leggeri - **7** Lo era Severino Gazzelloni - **19** Messe in vetrina - **22** Peccato mortale - **25** Manca di rettitudine - **26** Il fratello della mamma - **28** È fatto a volta - **29** Ha per simbolo Sn - **33** Era lo sposo di Era - **35** Lo Stato con Teheran - **37** Non precisa la cifra - **39** Scorre dal lago di Sils - **40** Lingua medievale - **42** Sondrio - **43** Contengono l'ostrica.

SOLUZIONI DI IERI

Scambio di vocali: *PARI, STANCHI = PARASTINCHI*

Indovinello: *IL DESIDERIO*

SCIARADA INCATENATA (5/7=9)
Buttiglione e il nuovo corso
Che capo! Ha del cervello, certamente,
provoca con fermezza la corrente;
in fin disposizioni ha preparato...
che sono l'espressione del Partito.
Isé d'Avenza

ANAGRAMMA (2,4=6)
Il salvadanaio della nonna
Esso ci porta al tempo delle favole:
nella credenza viene ricordato...
con grande precisione abbiam presente
proprio il momento in cui venne spaccato.
Ciampolino

LOTTO

BARI	21	12	37	71	36
CAGLIARI	61	68	54	74	23
FIRENZE	74	34	88	6	20
GENOVA	70	58	89	2	71
MILANO	24	80	9	39	71
NAPOLI	74	77	47	68	23
PALERMO	18	80	52	17	28
ROMA	28	19	35	5	56
TORINO	76	86	49	41	18
VENEZIA	13	3	74	56	5
NAZIONALE	78	62	47	54	18

SuperEnalotto (Concorso n. 86 del 13/9/2005)

18 21 24 28 74 77 JOLLY **13**

Montepremi €	3.856.312,39
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	38.131.841,22
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot	n.p.
Ai 31 vincitori con 5 punti €	24.879,45
Ai 2.066 vincitori con 4 punti €	373,31
Ai 73.806 vincitori con 3 punti €	10,44

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. ALVEARE 040638585 adiacenze Scorcola in palazzo signorile, 240 mq, III piano con ascensore, autometano, possibilità acquisto o affitto.
(A00)

A. ALVEARE 040638585 Viale alta, signorile pari primo-ingresso, finiture pregiate, mq 155: doppio salone, grande cucina, tre stanze, biservizi, autometano, climatizzazione, euro 225.000, box adiacente.
(A00)

A. CONTI panoramico piano alto con ascensore, recente, 90 mq, salone con ampio poggiolo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

A. ROSSETTI piano alto con ascensore, 90 mq, soleggiato e tranquillo in bella casa quarantennale, ampio soggiorno con poggiolo, cucina con balcone, 2 matrimoniali, bagno, riscaldamento, euro 130.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ADIACENZE piazza Unità in palazzo d'epoca appartamento ristrutturato circa 175 mq cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, guardaroba, terrazzo, termoautonomo. Euro 278.000. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998.

AUTOFFICINA-GARAGE, 440 mq, 4 passi carrai, semicentrale, grande passaggio. Pizzarello 040766676.

BLU Immobiliare s.a.s. tel. 04054321 appartamenti su due livelli mansarde. Primo ingresso varie metrature in stabile in fase di ristrutturazione zona Giardino Pubblico.

BLU Immobiliare s.a.s. tel. 04054321 Porto San Rocco casetta splendida vista, ottime condizioni, giardino possibilità parcheggio nella vicinanza.

BOX auto nella nuova autorimessa di via Carpison (Giardino Pubblico) dimensioni mt 5 x 2,60 apertura con comando a distanza euro 38.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

CAPODISTRIA piano alto ascensore luminoso appartamento internamente cucinino soggiorno due camere bagno due poggioli cantina ottime condizioni. Casaimmedia 0405705709.

CENTRALISSIMA mansarda completamente ristrutturata, termoautonomo, 80 mq, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. Euro 146.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998.

CORONEO in restaurato palazzo d'epoca ufficio di 185 mq ottime condizioni termoautonomo ascensore privo barriere architettoniche euro 285.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

FIORINI Immobiliare 040351380 adiacenze ospedale splendida mansarda luminosissima primo ingresso arredata zona giorno camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 centrale prossima consegna ottime finiture appartamento primo ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio ottimo prezzo.

FIORINI Immobiliare 040351380 San Giovanni recente piano alto ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo aria condizionata soffitta euro 115.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Valmaura ultimo piano con ascensore totalmente ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo ripostiglio cantina euro 139.000.
(A00)

GABETTI Op.Imm. 040763325 via Conti, in stabile completamente ristrutturato nelle parti comuni. Sesto e ultimo piano con ascensore, vista aperta. Ingresso, cucina, due stanze, stanzetta e bagno. Da ristrutturare. Sottotetto in uso esclusivo possibilità soppalco. Euro 120.000.

GABETTI Op.Imm. 040763325 Visogliano, villa accostata con giardino e due posti auto, composta da ampio soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, tavernetta, lavanderia, cantina vini, portico e terrazza. Euro 400.000.
(A00)

GALLERY Begliano appartamento pari primo ingresso con giardino di proprietà in casa bifamiliare composto da: salone con caminetto cucina due camere matrimoniali bagno cantina garage doppio. Termoautonomo. Cod. 225/P 0481790679.
(A00)

GALLERY Monfalcone recentissimo appartamento disposto su due livelli composto da: soggiorno con terrazzo cucina due camere doppi servizi ripostiglio posto auto termoautonomo. Cod. 67/P 0481790679.

GALLERY Ronchi dei Legionari ottimo appartamento in palazzina composto da soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio due terrazzi. Cod. 140/P 0481790679.

GALLERY San Giacomo locale d'affari restaurato, 104 mq, utilizzo pizzeria per asporto con zona bancone-tavoli e laboratorio. Eventuale vendita separata di attività con attrezzature. Cod. 424/P. Tel. 0407600250.

GALLERY via Romagna bassa appartamento soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, grande cantina con caminetto, box auto. Cod. 422/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona centro commerciale Torri d'Europa ultimo piano senza barriere architettoniche, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, box auto. Cod. 327-B3/P. Tel. 0407600250.
(A00)

GATTERI ottime condizioni soleggiato atrio cucina con poggiolo soggiorno e camera matrimoniale con poggiolo cameretta bagno due ripostigli cantina e posto auto in autoparking. Euro 170.000 Tre Immobiliare 040774779.

GIARDINO pubblico vicinanze in stabile d'epoca appartamenti primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno a partire da 82.000. Cheni & Tutta 040767270.

GRETTA casa con due appartamenti uguali con entrate indipendenti internamente cucinino sala pranzo soggiorno due camere bagno giardino cantina. Casaimmedia 0405705709.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Adiacenze Burlo piano alto luminoso in buone condizioni interne; soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzino - ottime condizioni.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Adiacenze Orlani appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Adiacenze Rossetti alloggio completamente ristrutturato: salone, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggiolo. Euro 185.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Adiacenze Tribunale in palazzo signorile ottavo piano soleggiato e panoramico: salone doppio, matrimoniale, camera, cucina, doppi servizi, stanzetta, cantina, terrazzino abitabile. Euro 275.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Adiacenze via Manzoni piano alto soleggiato con ascensore: salone, una / due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda. Euro 138.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Altipiano casa stile carsico in pietra di recente restauro: salone con antico focolare, cucina, matrimoniale, grande stanza mansardata, studio, tripli servizi, tipico forno carsico esterno, giardino.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Centralissimo in zona pedonale alloggio piano alto con ascensore: saloncino con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo - ristrutturato.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fabio Severo piano alto panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina - riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine Romagna/Trenovia in costruzione posizione unica panoramicissima: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, due posti auto in autorimessa. Trattative riservate. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Locale grande con soppalco Viale XX Settembre - Politeama Rossetti. Euro 260.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Porzione di villa bifamiliare di nuova costruzione disposta su due livelli totale vista mare / città: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto esterno.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Roiano piano alto vista mare / città: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, giardino, box auto. Euro 280.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Rozzol piano alto luminoso vista mare / città: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, riscaldamento autonomo, ampia cantina finestrata, due posti auto in autorimessa.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Zona piazza Oberdan in palazzo signorile ufficio locato fino al 2008, quattro stanze, servizi. Euro 200.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Zona piazza Venezia locale ristrutturato con soppalco, servizio interno e riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Zona Revoltella in posizione tranquilla: soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina e posto auto condominiale. Euro 89.000.

MADONNA del Mare primo ingresso ottime finiture salone due camere cucina doppi servizi rip. no mediazione. Cheni & Tutta 040767270.

MUGGIA: ottimo, luminoso nel verde: soggiorno, poggioli, cucina, matrimoniale, ampia singola, bagno. Posto auto. Norbedo Immobiliare 040368036.

MUGGIA ultimo piano: cucina ab., soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzi, cantina, posto auto. Ottime condizioni interne. 120.000 euro. Norbedo Immobiliare 040368036.

NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende a Trieste - via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti piccole metrature. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811.

NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende zona Roiano. In stabile in buone condizioni, appartamenti liberi e occupati a partire da euro 39.000.

OSPEDALE epoca appartamento internamente ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno doccia termoautonomo euro 100.000. Casaimmedia 0405705709.

P.ZZA Carlo Alberto vicinanze piano alto parziale vista mare soggiorno due matrimoniali cucina ab. doppi servizi rip. due balconi cantina. Cheni & Tutta 040767270.

PADRICIANO villa singola recente perfetta ampia metratura taverna posti auto coperti giardino. Casaffari 040213366.

PORTO S. Rocco primingresso: soggiorno con ang. cottura, terrazzi, matrimoniale, bagno. Posti auto. Norbedo Immobiliare 040368036.

PROGETTOCASA Costiera villa vista golfo, posto macchina, giardino, accesso mare. Informazioni previo appuntamento. Cod. 354/P. 040368283.

PROGETTOCASA Giardino pubblico mansardina ingresso, cucina, stanza, stanzetta, bagno, euro 82.000. Possibilità p. auto in affitto. Cod. 415/P. 040368283.

PROGETTOCASA p.zza Foraggi adiacenze appartamento da risistemare c.ca 55 mq: cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, parcheggio condominiale. Cod. 489/P. 040368283.
(A00)

PROGETTOCASA posti macchina scoperti zona università da euro 11.000 zona Burlo vendesi euro 5.000 e/o affittasi euro 45. Cod. 608/677/P. 040368283.

PROGETTOCASA Università investimento monolocali/appartamenti in ristrutturazione da c.ca 37 mq, prezzi da euro 77.000. Esente mediazione. Cod. 481/P. 040368283.

PROGETTOCASA zona Buonarroti appartamento c.ca 105 mq ristrutturato, soggiorno, cucina, lavanderia, bagno (idromassaggio), ripostiglio, 2 ampie stanze, guardaroba, cantina, finemente arredato. Cod. 365/P. 040368283.

RABINO 040368566 Campi Elisi luminosissimo ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balcone ripostiglio euro 119.000. Rif. 3205.
(A00)

RABINO 040368566 Perugino adiacenze salone due camere cucinotto bagno wc tre balconi box auto. Rif. 5304.

RABINO 040368566 Rossetti adiacenze ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi ripostigli terrazzino euro 185.000. Rif. 9205.
(A00)

RABINO 040368566 Sansovino adiacenze soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio balconi termoautonomo euro 147.000. Rif. 7305.
(A00)

RABINO 040368566 semicentrale ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina bagno soffitta luminosissimo euro 148.000. Rif. 8805.

RABINO 040368566 Altipiano villa salone cucina due matrimoniali tre bagni box euro 370.000. Rif. 4605.
(A00)

RABINO 040368566 Conti ingresso soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno termoautonomo euro 119.000. Rif. 25004.

RABINO 040368566 Donadoni ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina bagno termoautonomo euro 130.000. Rif. 8405.
(A00)

RABINO 040368566 Str. Friuli villetta su tre livelli giardino posto macchina vista panoramica euro 370.000. Rif. 9305.

SAN Giacomo piano alto vista mare, appartamentino 45 mq pari primingresso rifiniture eleganti, cucina, tinello, matrimoniale, salottino, bagno. Termoautonomo. Euro 98.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998.
(A00)

SAN Giovanni nel verde ultimo piano con ascensore soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi due terrazzi e posto auto scoperto. Euro 250.000 Tre Immobiliare 040774779.

SARA Davis appartamento su due livelli con taverna, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, terrazzo, balcone, cantina, posto auto in garage. Da rimodernare. Euro 215.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 Altura alloggio panoramico di cucina saloncino 3 stanze 2 bagni 2 terrazzi soffitta occasionissima (possibilità garage).

SPAZIOCASA 040369950 San Marco in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino camera bagno autometano ottimo per single / coppia prezzo affare.

SPAZIOCASA 040369960 Roiano (zona) in palazzo recente di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino ottimo per coppia occasione.

SPAZIOCASA 040369960 Scala Belvedere (zona) in palazzo epoca alloggio come nuovo al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno autometano.

STRAMARE in villa bifamiliare, ampio appartamento con giardino di proprietà. Da sistemare. Occasione Norbedo Immobiliare 040368036.

TIBULLO ottimo soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi rip. due terrazze. Cheni & Tutta 040767270.

TRIESTE Immobiliare, Grignano, disponiamo di ville accostate e bifamiliari enti di varie metrature e tipologie con giardini, terrazzi e ampi garage di proprietà. Vista mare totale, da vedere! Info in uff. Tel. 040393329.
(A00)

TRIESTE Immobiliare, Servola, casetta «primo ingresso» 130 mq c.ca con giardino e box doppio. Vista panoramica! 040393329.

TRIESTE Immobiliare, via Commerciale, app. in stabile recente con ascensore composto da: atrio, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, libero da subito! Euro 129.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare, via Timignano, in palazzina recente degli anni Ottanta proponiamo terzo piano con ascensore con soggiorno, cucina, due camere, bagno, rip., balcone. Posto auto coperto. Box auto. Euro 198.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare, zona periferica, app. in stabile recente con ascensore internamente composto da: atrio, soggiorno con poggiolo, cucinino, camera matrimoniale con poggiolo, bagno con finestra, rip. Completamente ristrutturato e dotato di aria condizionata, porta blindata, sistema d'allarme, cassaforte. Euro 125.000, libero da subito! Possibilità box auto (euro 25.000). Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare, zona Settefontane, attico in stabile recente con due ascensori, internamente di 85 mq c.ca con terrazzone di 100 mq c.ca, posto auto in garage.

TRIESTE via Giustinelli, in contesto signorile, vendesi appartamenti di grande metratura con vista aperta. Prezzo impegnativo. Disponibilità immediata. Rif. 202 e 203. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.

TRIESTE zona via Commerciale vendesi appartamento di grandi dimensioni con balconi, terrazze e garage. Rif. 219. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.

TRIESTE zona via Mazzini, affittasi uffici di rappresentanza di grandezze diverse a partire dai 18 mq disponibili subito. Rif. 213. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.

V.LO Primule 136 mq taverna travi a vista, caminetto + 120 terrazza giardino con piscina. Privato 040566279.
(A5952)

VALDIRIVO soggiorno due camere cucina bagno rip. ottimo anche uso ufficio. Cheni & Tutta 040767270.

VENDE Monfalcone Gabetti Op.Imm 048144611 via Parini appartamento in perfette condizioni, composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi e due poggioli.

VENDE Monfalcone Gabetti Op.Imm 048144611 vicinanze Fincantieri, appartamento al secondo piano, 94 mq, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazza e cantina. Euro 105.000.

VENDE Monfalcone Gabetti Op.Imm in stabile nuovo mini appartamento di 59 mq con giardinetto di proprietà. Euro 102.000 compreso di posto macchina.

VESTA 040636234 Muggia «Residence Panorama» vendesi appartamenti vista mare in palazzine prossima consegna 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi poggiolo.

VESTA 040636234 Muggia centro casetta accostata multilivello vista duomo tre stanze soggiorno cucina 2 bagni riscaldamento autonomo.

VESTA 040636234 ottimo investimento nuda proprietà di casette accostate a Servola e Sistiana e di villa a Muggia.

VESTA 040636234 vendesi appartamenti zone piazza Unità e piazza Hortis in palazzi ristrutturati riscaldamento autonomo ascensore.

VIA Ovidio alloggio indipendente su due livelli, cucina, soggiorno, quattro camere, quattro bagni, taverna, tre terrazze, due balconi, box auto doppio, terreno circa 200 mq. Da ristrutturare. Termoautonomo. Euro 438.000. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998.

VILLE CONTOVELLO mq 160 terrazze giardini due box auto consegna 2006. Vende direttamente impresa 040351442.

Continua in 18.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.42**
	tramonta alle	**19.18**
La Luna:	si leva alle	**17.51**
	cala alle	**1.17**

27.a settimana dell'anno, 257 giorni trascorsi, ne rimangono 108.

IL SANTO

Esaltazione della Santa Croce

IL PROVERBIO

La gente si secca di tutto e prima di ciò che le piace di più.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	**17**
Via Carpineto	μg/m³	**21**
Via Pitacco	μg/m³	**15**
Via Svevo	μg/m³	**18**
Via Tor Bandena	μg/m³	**15**
Muggia	μg/m³	**17**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,8**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,6**
Via Battisti	mg/m³	**1,2**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,4**
Piazza Vico	mg/m³	**0,4**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,4**
Via Carpineto	mg/m³	**0,5**	**Muggia**	mg/m³	**0,8**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,2**	**S. Sabba**	mg/m³	**n.p.**

MAREE

Alta:	ore	9.03	**+34**	cm
	ore	20.00	**+32**	cm
Bassa:	ore	2.01	**-46**	cm
	ore	14.41	**-10**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.25	**+43**	cm
Bassa:	ore	2.37	**-57**	cm

TEMPO

Temperatura:	**17,9** minima
	23,4 massima
Umidità:	**67** per cento
Pressione:	**1020,1** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**10,8** km/h da W
Mare:	**24** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Oltre cinquanta uomini hanno battuto a palmo a palmo la zona del primo rinvenimento fino a quando sono saltati fuori gli involucri

Resti umani sul Carso, trovati altri due sacchi

E' stato un cane della protezione civile a rilevare la presenza di materiale organico: ha scoperto i femori

Il luogo del ritrovamento dei nuovi resti umani durante la battuta di ieri.

Fondamentale si è confermato nelle ricerche l'impiego dei cani che hanno individuato col loro fiuto gli altri resti umani.

di **Corrado Barbacini**

Altri due sacchi di nylon nero con dentro due femori, forse di Luisa Donegani, la donna assassinata dal nipote Guglielmo Gatti assieme al marito Aldo ai primi di agosto a Brescia.

Li hanno trovati ieri poco prima di mezzogiorno a Medeazza proprio sul confine tra le province di Trieste e Gorizia. Erano sul versante che scende verso la ferrovia dalla parte del mare. Esattamente al chilometro 2 del Vallone.

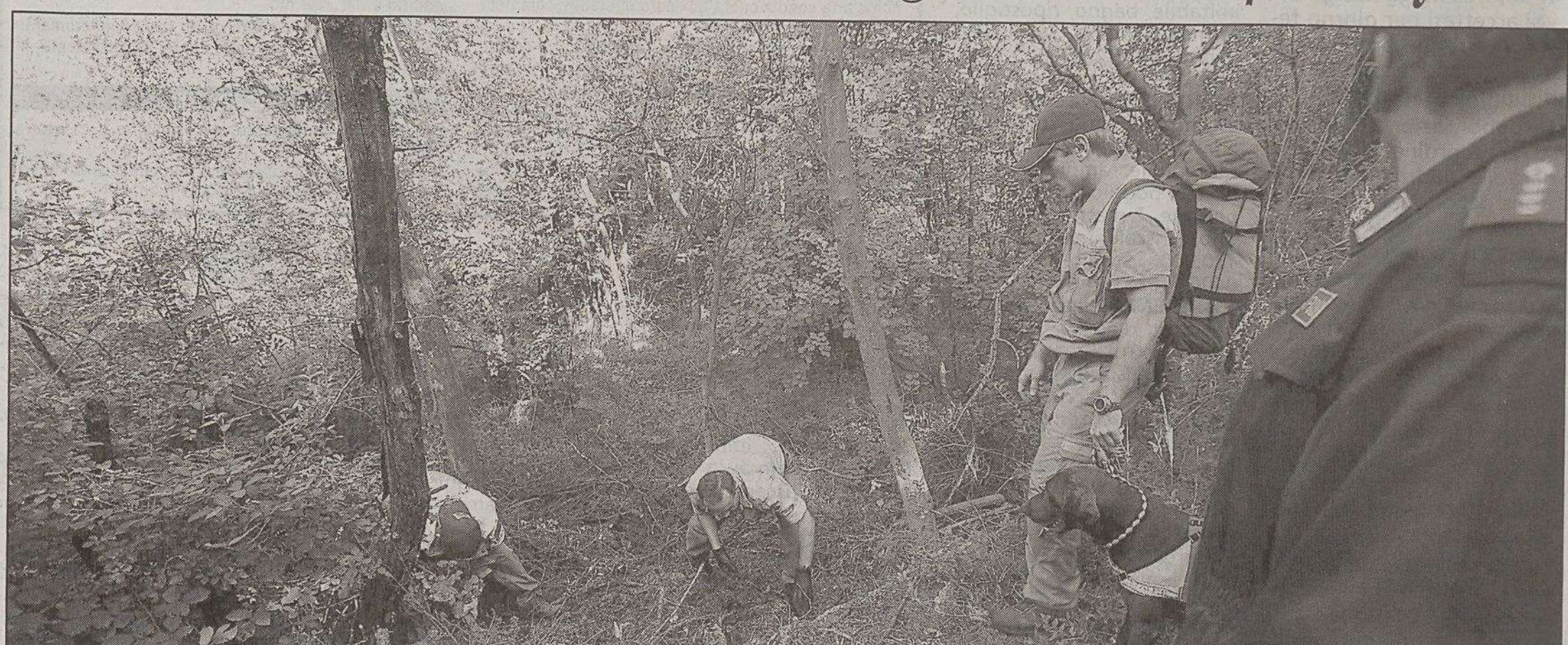
Due pacchetti neri delle dimensioni di appena 50 centimetri l'uno. Per gli investigatori delle Squadre Mobili di Trieste e di Gorizia impegnati nell'indagine ora diventa sempre più attendibile l'ipotesi per la quale Guglielmo Gatti abbia scelto le zone del Carso per gettarci alcuni pezzi dei corpi degli zii ammazzati. Gli altri, la gran parte dei resti, li aveva gettati in un dirupo al passo Vivione in Alta Val Camonica.

Ma solo tra qualche giorno il test del dna disposto fin dalle prime ore del pomeriggio dalla procura di Brescia potrà chiarire definivamente tutti i dubbi. Perché percorrere più di 300 chilometri con quei macabri e pericolosi resti nell'auto nei giorni dell'esodo delle vacanze? Nessuno sa dare per ora una risposta. Anche se ieri pomeriggio da Brescia è rimbalzata la voce - non confermata dagli investigatori - sull'esistenza di parente o di un amico di Guglielmo Gatti che vive in regione tra Gorizia e Trieste. Una persona dal quale quel giorno Gatti forse stava andando.

Intanto viene fatto un macabro inventario tra le parti corpo trovate in Alta Val Camonica e quelle di Medeazza. Fra i resti trovati il Lombardia mancavano proprio il tronco e i femori di Luisa Donegani. Un caso?

A trovare i due pacchi,

Oggi gli accertamenti del medico legale, ma per una risposta occorreranno 10 giorni

quasi sotterrati sotto erbacce, foglie secche e arbusti, è stato un cane pastore tedesco utilizzato dagli uomini della Protezione civile regionale per le ricerche iniziate all'alba. Il cane quando è sceso lungo il dirupo si è fermato e sentendo l'odore ha cominciato ad abbaiare e poi a scavare come impazzito. È arrivato il padrone, un volontario della protezione civile.

Subito dopo si sono calati aggrappandosi a una corda gli uomini della Forestale e gli investigatori della polizia. In breve sono riemersi i sacchetti neri chiusi con il nastro adesivo bianco. Identici a quello trovato l'altro giorno a poche centinaia di metri.

In linea d'aria i due pacchetti erano infatti a meno di trecento metri dal punto dove il cicloamatore Stefano Nocent, 42 anni, di San Canzian d'Isonzo, aveva rinvenuto l'altro sacco sempre di nylon nero con dentro il tronco di una persona e alcune ossa del bacino. Trecento passi oltre una curva. Appena due minuti con l'auto. La strada è quella del Vallone che sale da San Giovanni di Duino per arrivare fino a Gorizia. Tornanti e brevi rettilinei in mezzo al verde. Le case più vicine sono a Medeazza, a più di un chilometro di distanza. Poi se si vuole tornare ndietro si può scendere verso il casello del Lisert. Quattro tornanti e via in autostrada.

Non è difficile immaginare l'auto, una Punto blu (era questa la vettura di Guglielmo Gatti), che sale lungo il Vallone dalla statale 14. Per fermarsi dopo due chilometri dove c'è un piccolo slargo sulla sinistra. Una sorta di vedetta panoramica. E lì i primi due sacchi sono stati gettati rotolando giù per la scarpata. Poi l'auto prosegue per trecento metri entrando nel sentiero sulla destra per lasciare il pacco più ingombrante per terra nascosto sotto un cespuglio.

C'è una data in cui tutto questo potrebbe essere avvenuto. È quella di domenica 31 luglio, il giorno dell'esodo, quando le autostrade erano particolarmente trafficate. Quando c'erano

Prende consistenza l'ipotesi che i pezzi di corpo appartengano a Luisa Donegani

code e ingorghi. Ma quando difficilmente vengono effettauti controlli mirati dalle forze dell'ordine. Quella sera stessa, se la ricostruzione sarà confermata dalle analisi, Gatti tornerà poi direttamente a casa a Brescia. E il giorno successivo andrà al Passo Vivione in Alta Val Camonica per disfarsi degli altri resti.

Le ricerche sono iniziate all'alba di ieri. A battere il terreno metro dopo metro sono stati una cinquantina di uomini della Protezione civile e poi i forestali, gli agenti della polizia provinciale e gli investigatori della squadra Mobile di Gorizia e Trieste. Hanno passato la zona al setaccio. Si sono trovati proprio davanti al sentiero all'inizio del quale è stato rinvenuto il primo sacco con un un tronco, alcune ossa del bacino e le viscere. Sono stati portati anche i cani, quelli che vengono utilizzati nei soccorsi in caso di terremoto. Col passare delle ore il raggio d'azione delle ricerche è stato allargato. Cento, duecento, trecento metri.

Alle 11.45 è arrivata la notizia dei due sacchi con i femori che erano quasi sotterrati. Erano sotto gli arbusti e le foglie secche. In breve la comunicazione si è diffusa a macchia d'olio. È arrivato il sostituto procuratore di Gorizia Annunziata Puglia. Con lei i funzionari della Mobile di Gorizia e Trieste. Poi è giunto il medico legale Fulvio Costantinides. Sul rapporto si è limitato a scrivere: «Rinvenimento di resti di parti umane». Non ha aggiunto altro.

Oggi inizierà gli esami autoptici. La radiografia delle ossa e poi il dna. Sono necessari almeno 10 giorni per avere risposta e cercare di dare un nome a quelle ossa trovate sul Carso.

Durante le ricerche trovati i documenti di un'ignara anziana triestina

La falsa pista della borsa scippata

Una carta d'identità e una tessera dell'Azienda sanitaria. La carta dei due documenti è ormai semidistrutta ma il nome si riesce a intravvedere. È quello di un'anziana triestina.

Per una decina di minuti ieri mattina gli investigatori della Squadra Mobile di Trieste e Gorizia hanno ipotizzato che i resti trovati a Medeazza fossero proprio di quella donna e non di Luisa Donegani.

I documenti trovati erano all'interno di una borsetta che era stata rinvenuta da un cane utilizzato dai volontari dellaprotezione civile proprio vicino a una pietra all'inizio del sentiero che corre parallelo al Vallone. La pelle della borsetta ormai era distrutta dalla lunga permamenza alle inemperie. Dentro oltre ai documento c'erano anche un fazzoletto e altri effetti personali. La borsetta era a circa venti metri da dove era stato rinvenuto il sacco con il tronco e le ossa del bacino.

Solo dopo un controllo in tempo reale dalla questura è stato chiarito il giallo. La borsa apparteneva a un'anziana che qualche mese fa era stata scippata nei pressi del bar Bianco.

La borsetta che ieri ha «sviato» per poco le indagini.

I malviventi dopo aver arraffato il denaro si erano liberati della «prova» gettandola tra le immondizie in quel sentiero a Medeazza.

Ieri mattina l'anziana ha ricevuto una telefonata proprio dagli agenti della Questura. Superato il primo momento di stupore è stata lei stessa a raccontare agli investigatori l'episodio dello scippo accaduto una domenica pomeriggio.

La borsetta appoggiata sulla spalla e un giovane che velocissimo l'afferra e scappa. Ha anche aggiunto che il fatto era stato denunciato alle forze dell'ordine e che fino a ieri non aveva avuto notizie.

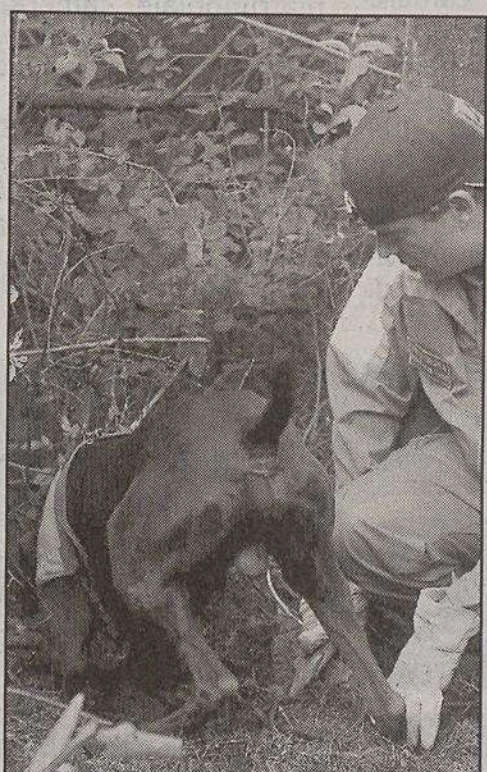
c.b.

Rimbalzano da Brescia in città voci incontrollabili su frequentazioni locali del nipote

«Gatti aveva parenti a Trieste e Gorizia»

Alcuni parenti o amici di Guglielmo Gatti risiederebbero nella provincia di Trieste o di Gorizia.

La voce si diffonde nel pomeriggio rimbalzando direttamente da Brescia dove si cerca una spiegazione all'ipotesi secondo la quale il nipote di Aldo e Luisa Donegani potrebbe essere arrivato fino a Medeazza per lasciare alcuni sacchi delle immondizie con i resti degli zii. Tre sacchi neri. Uno con il tronco e alcune ossa del bacino trovato domenica e altri due con i femori rinvenuti ieri.

In pratica, secondo questa voce, l'uomo avrebbe proprio scelto la zona di Medeazza, forse perchè la conosceva bene essendoci già venuto in passato in visita a parenti o amici. Dalla Squadra Mobile di Gorizia arriva in serata una secca smentita. «Non ci sono riscontri». «È una voce priva di fondamento», fanno sapere anche gli investigatori della Mobile di Trieste. D'altra parte l'indagine sull'omicidio dei due coniugi è della procura di Brescia e gli investigatori isontini e trriestini sono entrati in azione solo nei giorni scorsi dopo il ritrovamento delle ossa. A scorrere l'elenco del telefono si scopre che tra Gorizia e Trieste sono 14 le famiglie che hanno il cognome Gatti. Di Donegani non ne risulta nessuno.

Un addestratore col suo cane.

In serata si diffonde un'altra spiegazione sulla conoscenza della zona da parte dell'uomo. È quella, più comprensibile relativa al servizio militare. Guglielmo Gatti accusato dell'omicidio dei coniugi Donegani ha prestato servizio militare in Alto Adige nel corpo degli alpini in una caserma di Bressanone. Poi a San Candido e Belluno. In qualche circostanza avrebbe effettuato esercitazioni proprio nella provincia di Gorizia.

Se le analisi confermeranno che le ossa e i resti rinvenuti a Medeazza appartengono a Luisa Donegani, Gugliemo Gatti potrebbe aver scelto questa zona proprio perchè c'è stato durante il servizio militare. In effetti il percorso effettuato per trasportare i sacchi di nylon con i resti dei corpi non è certamente molto abbordabile da un forestiero, nè rientra tra quelli più noti per gli stessi escursionisti locali.

Secondo la ricostruzione che hanno effettuato gli investigatori della Squadra Mobile di Gorizia e di Trieste la vettura che ha trasportato i sacchi avrebbe imboccato la strada del Vallone da San Giovanni di Duino per poi fermarsi prima in uno slargo all'altezza del chilometro 2 e poi in un sentiero 300 metri più avanti. Sarebbe stato a questo punto, e quindi dopo circa due chilometri di strada, che la vettura avrebbe svoltato a sinistra e imboccato i tornanti che portano al Lisert. Seguendo lo stesso percorso al contrario avrebbe raggiunto, sempre secondo questa ipotesi, il casello e quindi si sarebbe immessa sull'autostrada.

c.b.

La vicenda

Brescia

SAB 30 LUG — LA SCOMPARSA
I coniugi Donegani spariscono dalla loro casa di **Brescia**

LUN 1 AGO — L'ALLARME
Un nipote, in visita dalle Marche, non trovandoli **ne denuncia la scomparsa**

SAB 6 AGO — LE PRIME RICERCHE
I coniugi vengono cercati in tutta la provincia di Brescia: viene anche prosciugato un laghetto

LUN 9 AGO — L'ALTRO NIPOTE
Guglielmo Gatti, il nipote che abita nell'appartamento sopra quello degli zii, viene interrogato più volte per diverse ore

MER 17 AGO — IL RITROVAMENTO
I resti dei coniugi, fatti a pezzi in alta Val Camonica. **Gatti è fermato con l'accusa di duplice omicidio**

IERI — RIESAME
Il Tribunale del Riesame **respinge** la **richiesta di scarcerazione** di Guglielmo Gatti

ANSA-CENTIMETRI

GLI SVILUPPI DELL'INDAGINE

A **Medeazza** in un'area boschiva **tra Trieste e Gorizia** un ciclista trova **un sacco contenente il busto di una persona.** Tutto attorno ci sono immondizie. Secondo la polizia il sacco è stato gettato da un'auto che poi si è allontanata un'area boschiva tra Trieste e Gorizia un ciclista trova un sacco contenente il busto di una persona.Tutto attorno ci sono immondizie. Secondo la polizia il sacco è stato gettato da un'auto che poi si è allontanata.

Il medico legale ipotizza che **quei resti siano lì da un paio di mesi**, forse anche meno. Il **periodo coincide con quello dell'omicidio Donegani.**

Ma **le coincidenze** con il delitto del Bresciano sono anche altre: **nel dirupo a passo Vivione** in alta Val Camonica **non era stato trovato il busto di Luisa Donegani**, e a Medeazza è stato recuperato proprio un busto.

A circa 200 metri dal luogo del precedente rinvenimento, su un dirupo che scende verso la ferrovia dalla parte di Trieste, **i volontari della protezione civile trovano due sacchetti di nylon contenenti due femori.** I sacchetti sono identici a quello trovato due giorni prima. Sempre nella stessa gionata viene stabilita la competenza territoriale della procura di Gorizia. Anche in questo caso emerge la coincidenza: **ai resti dei coniugi Donegani ritrovati al passo Vivione mancavano proprio tre femori.**

Nella ricostruzione dei movimenti del principale indiziato **Gugliemo Gatti è emerso che avrebbe avuto nel suo alibi un buco di quasi in giorno domenica 31 luglio e poi di cinque ore il giorno successivo.**

La procura di **Brescia si è messa in contatto con quella di Gorizia.** Nei prossimi giorni **il medico legale accerterà se i reperti appartengono alla stessa persona.**

Finora, nelle perlustrazioni che hanno fatto seguito all'omicidio di **Luisa e Aldo Donegani, al passo del Vivione, sono stati rinvenuti le braccia, il busto e i piedi dell'uomo e gli avambracci, le tibie e le mani della donna.**

centimetri.it

Sarà il sostituto Annunziata Puglia a dirigere il caso di Medeazza, ereditandolo dai colleghi triestini che se ne sono occupati in un primo momento

L'inchiesta ora passa alla procura di Gorizia

Primi confronti con gli investigatori lombardi sul metodo usato per chiudere i sacchi contenenti le ossa

di **Guido Barella**

GORIZIA Adesso, chiarito che la competenza territoriale sul caso spetta a Gorizia e non a Trieste, si aspetta che a «parlare» siano le ossa. Razza, sesso, età, altezza, peso. E tempi. Insomma, tutto. O quasi. Nel suo ufficio al secondo piano del Palazzo di giustizia di Gorizia, stanza 47 in fondo al corridoio di destra, il sostituto procuratore della Repubblica Annunziata Puglia, appena aperta ufficialmente l'indagine finisce di parlare con due investigatori della Squadra mobile. Davanti al cronista allarga le braccia: «Soltanto gli esami medici e biologici potranno dirci qualcosa. E ufficialmente devo ancora conferire gli incarichi».

Si lavora a pieno ritmo per recuperare il «gap» della dubbia competenza territoriale, risolto in mattinata, appena alle 11.30 (ne riferiamo a lato). Racconta, la dottoressa Puglia, delle condizioni in cui sono stati trovati quei due femori, ieri mattina: «Uno dei due sacchetti era pressochè integro, l'altro invece no, era rovinato. Ma, e penso anche alle ossa che sono state rinvenute domenica, è necessario ora fare l'inventario preciso di ciò che è stato trovato». Poi, però, di fronte alla domanda inevitabile («Potrebbero essere ossa della signora Donegani?») proprio non sa che cosa rispondere: «Un primo contatto con la Procura di Brescia c'è già stato, ma dobbiamo aspettare di avere più elementi a disposizione per fare un punto della situazione che abbia una qualche valenza significativa. A iniziare da un elenco esatto delle ossa trovate tra domenica e ieri sul Carso e di quelle rinvenute invece in Lombardia, elenchi che al momento non ho a disposizione». Solo comunicazioni informali, dunque, fino ad ora, tra le due Procure. Ad esempio per verificare come diversa è la tecnica utilizzata per la chiusura dei sacchi (quelli rinvenuti nella zona del Lisert sono stati bloccati con del nastro isolante, sul quale la dottoressa Puglia ha già disposto ulteriori accertamenti, quelli «lombardi» erano invece fermati con fil di ferro) ma come invece potrebbe essere stata simile la tecnica utilizzata nel sezionare le ossa. Ma anche in questo caso determinante sarà la relazione dell'anatomopatologo. Così come, anche, quelle degli altri specialisti chiamati a intervenire.

Intanto, il capo della Squadra mobile di Gorizia Carlo Lorito e i suoi uomini continuano il loro lavoro. In attesa di conoscere i risultati degli esami medico-biologici, precisano e verificano tutti i dettagli della

> Incertezza totale sull'appartenenza dei resti nel caso non fossero dei coniugi ammazzati

scena del ritrovamento. I due sacchetti, contenenti un femore ciascuno, rinvenuti ieri mattina erano nascosti nella boscaglia, «soltanto una battuta avrebbe permesso di ritrovarli. Come in effetti è avvenuto» precisa. Poco lontano, due borse, simili l'una all'altra. Probabilmente contenevano ciascuna un sacchetto nero. Chi si è disfatto di quelle ossa avrebbe però estratto i sacchetti dalle borse prima di lanciarli tra gli alberi, sperando forse che fossero gli animali a far scomparire per sempre ogni traccia di quelle ossa. Quindi, si sarebbe disfatto delle borse, uno dei pochi oggetti sui quali gli investigatori possono ora lavorare. Inoltre, è probabile che quei due sacchetti siano stati i primi a essere stati abbandonati. Poco dopo, al momento di disfarsi del terzo sacchetto, quello contenente le ossa toraciche trovato domenica da un ciclista di San Canzian d'Isonzo, chi era impegnato in quella operazione potrebbe essere stato disturbato. Ecco perchè quel sacco è stato trovato vicino alla stradina. Ma se l'uomo è stato disturbato allora vuol dire che potrebbe essere stato notato da qualcuno. «Sì, in teoria è possibile che ci possa essere un testimone» conferma la dottoressa Puglia.

Poi, l'altro grande interrogativo che sta togliendo il sonno agli investigatori della Squadra mobile goriziana: se quelle ossa non sono del corpo della signora Donegani, a chi potrebbero appartenere? E, a questo punto, dove sono le parti mancanti dello scheletro? Il sostituto procuratore dice: «Al momento non ho disposto altre battute». Lavorando su questa seconda ipotesi (che cioè il ritrovamento nulla abbia a che fare con il giallo di Brescia), potrebbe essere importante la stima temporale del momento dell'abbandono per confrontarlo con eventuali denunce di scomparsa. Ma se le ossa appartenessero a un clandestino (o a una clandestina) pressochè impossibile sarebbe risalire all'identità. Fermo restando che l'autore dell'omicidio sarebbe comunque un maniaco capace di sezionare con freddezza un cadavere. Un maniaco che rischierebbe di restare impunito. Un'ipotesi agghiacciante.

Intanto, però, si attendono i responsi medico-biologici sulle ossa trovate tra domenica e ieri mattina vicino al Lisert. E i tempi, anticipa la dottoressa Annunziata Puglia, non saranno rapidissimi.

Uno dei partecipanti alle ricerche con il suo cane.

IL CASO

Rilevamento satellitare per stabilire l'esatta posizione dei sacchetti

A chi la competenza? Ha deciso il gps

Il sostituto procuratore Annunziata Puglia con altri inquirenti durante il sopralluogo.

GORIZIA È stato necessario un rilevamento satellitare della posizione con il «gps» per stabilire se il punto dove sono stati trovati quei tre sacchetti contenenti ossa umane - poco lontano in linea d'aria dal Lisert, in una stradina frequentata solo di tanto in tanto da qualche coppietta in cerca di intimità - si trovasse in provincia di Gorizia o di Trieste. E per stabilire quindi di quale Procura fosse la competenza delle indagini. Lo strumento alla fine ha emesso il suo verdetto: provincia di Gorizia.

È così che il caso è stato affidato al sostituto procuratore della Repubblica Annunziata Puglia, che ha immediatamente richiesto gli atti relativi alle operazioni svolte ai colleghi della Procura di Trieste.

E dopo aver avuto certezza sulla posizione, il secondo colpo di scena della giornata: il ritrovamento di quei due sacchetti di plastica nera, di quelli utilizzati per le immondizie, contenenti un femore ciascuno. Uno dei quali, secondo

> Poco dopo aver assegnato il caso, il secondo colpo di scena con il ritrovamento dei contenitori con le ossa

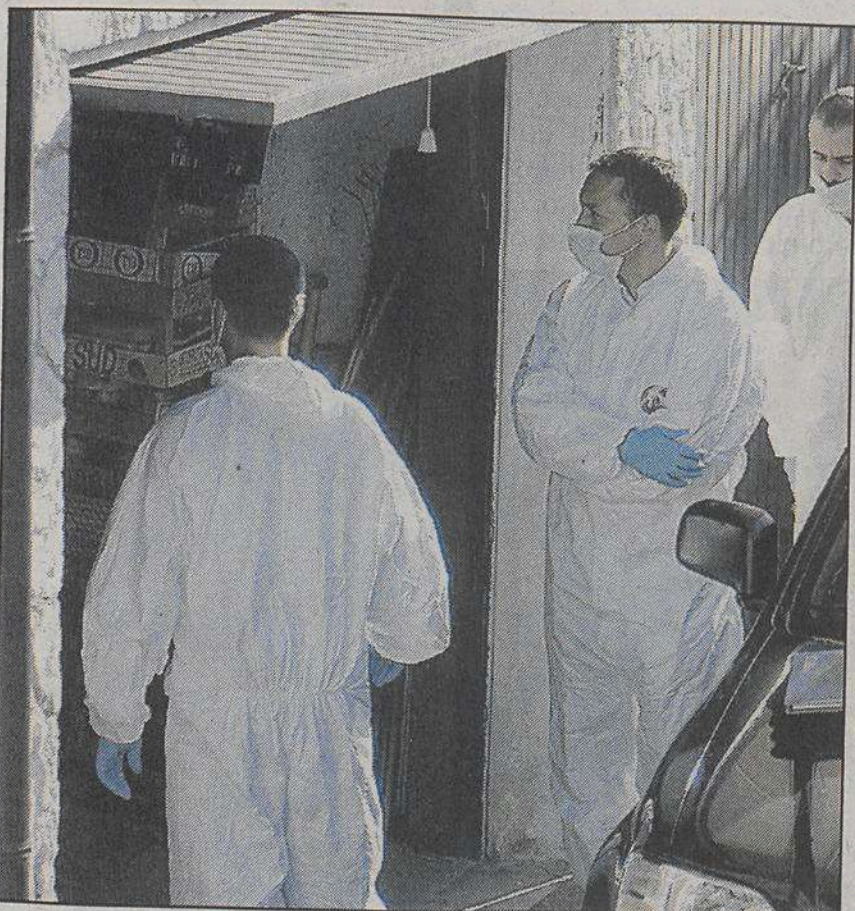
quanto si è saputo, nettamente tagliato con una sega.

La battuta, nella zona, era iniziata intorno alle 8.30, ieri mattina, coordinata dagli uomini della Squadra mobile di Gorizia guidata da Carlo Lorito. Con loro, i volontari della Protezione civile, il personale del Corpo forestale regionale e i vigili della Provincia di Gorizia. Una cinquantina di persone in tutto per un'azione in grande stile. Un'azione che poco prima di mezzogiorno ha dato i suoi risultati, con la scoperta - fatta da un cane della Protezione Civile - di quei due sacchetti neri contenenti ciascuno un femore: un sacchetto ancora perfettamente integro, l'altro invece rovinato in alcune parti, ma più per l'azione del sole e della pioggia di queste settimane che per l'intervento di qualche animale secondo quella che è stata la prima impressione degli investigatori. Poi, sono state trovate anche le due borse, dentro le quali probabilmente erano stati trasportati fin lì i due sacchetti neri.

g. bar.

Delitto Donegani: il tribunale del Riesame lascia il nipote in carcere

Brescia chiede la prova del Dna

Gli inquirenti seguono con attenzione i ritrovamenti sul Carso

Il sopralluogo degli inquirenti nel garage dei Donegani.

La Procura di Brescia ha deciso di procedere ad un confronto tra il Dna di Luisa De Leo e quello dei resti di cadavere chiusi in sacchi di plastica e ritrovati sul Carso a Medeazza, tra le province di Gorizia e Trieste. Per questo sarà nominato un medico legale. Se il Dna corrisponderà e quei poveri resti risulteranno essere dei Donegani, diventerebbe quasi certa l'ipotesi del coinvolgimento di almeno un'altra persona nel duplice delitto, vista anche la distanza che intercorre tra il luogo del primo ritrovamento e quello dove sono stati individuati i resti che saranno oggetti di attente analisi da parte dei medici.

Intanto Guglielmo Gatti resterà in carcere. Il Tribunale del Riesame di Brescia ha infatti respinto l'istanza di scarcerazione presentata nei giorni scorsi dal legale Luca Broli. La posizione del 41enne bresciano, accusato di aver ucciso e fatto a pezzi gli zii, Aldo Donegani e Luisa De Leo, si aggrava sempre più perchè, dopo la scoperta di tracce ematiche nel baule dell'auto dell'accusato, ora gli investigatori avrebbero trovato nuove macchie di sangue sulle sue scarpe, mentre altre sono state individuate sia nell' appartamento dell'uomo, sia lungo le scale che portano all' ingresso.

A detta degli inquirenti, si tratterebbe di prove che incastrerebbero definitivamente il nipote e che vanno ad aggiungersi, nell'inchiesta, ai primi rilevamenti di tracce ematiche già evidenziati nel suo appartamento e nel garage.

Secondo gli investigatori Gatti non avrebbe agito da solo. Ma su questo punto la Procura non si sbilancia e procede nelle indagini per acquisire ulteriori prove contro Gatti, il quale si è sempre proclamato innocente. In più di un'occasione ha detto che qualcuno voleva incastrarlo. Eppure, proprio il garage dell'appartamento sarebbe stato, secondo il procuratore capo di Brescia, Giancarlo Tarquini, «il mattatoio» dove Gatti avrebbe ucciso e sezionato i corpi degli zii.

«Non ritengo che la decisione del Riesame sia una sconfitta. E' soltanto una battuta d'arresto. Sono convinto dell'innocenza del mio assistito», ha detto l'avvocato Broli appena saputo che Gatti non abbandonerà il carcere.

Aggiungendo piuttosto sicuro che «il tribunale si è riservato di depositare le motivazioni della decisione entro cinque giorni e io attenderò di leggerle», ha detto il legale, che evidentemente non pensa di aver perso la partita.

In sostanza i giudici del Riesame non hanno ritenuto che Guglielmo Gatti avesse un alibi veritiero tanto da dimostare la sua estraneità al duplice delitto.

Ma l'accusato, e su questo conta molto la difesa, a suo vantaggio avrebbe la mancanza di un vero movente: non è infatti l'unico erede dei Donegani e non ha problemi economici essendo proprietario di una casa all'Aprica e dell'appartamento del secondo piano della villetta di Brescia in cui vivevano gli zii uccisi.

Guglielmo Gatti, nipote dei Donegani, al momento del suo arresto.

> *Si aggrava la posizione di Guglielmo Gatti: gli investigatori avrebbero trovato nuove macchie di sangue sulle sue scarpe e nel suo appartamento*

Però l'accusa è sicura della colpevolezza di Gatti perchè le prove raccolte sarebbero schiaccianti, non ultima la testimonianza di un ragazzo che dice di averlo visto al passo del Vivione dove poi sono stati effettivamente rinvenuti i resti dei due cadaveri. Non solo, tra le cose personali di Gatti è stato trovato anche lo scontrino di un centro commerciale dell'hinterland bresciano dove sono state acquistate le cesoie pressochè identiche a quelle usate per sezionare i corpi dei Donegani.

«La situazione non è certo rosea», ha concluso l'avvocato Broli, «e non ho mai nascosto la mia preoccupazione. Però ribadisco le mie convizioni sull'innocenza di Gatti e porterò avanti questa linea difensiva fino a quando non ci sarà la parola fine».

L'apprensione cresce tra gli automobilisti e gli addetti delle cooperative perché la situazione è ancora fluida

Rive, meno parcheggi a causa dei lavori

Secondo l'assessore Rossi ne spariranno non più di 200 sui mille complessivi

di **Silvio Maranzana**

È in continua effervescenza il clima lungo le Rive, zona cruciale delle prossime rivoluzioni cittadine: un altro dei fronti di conflittualità è quello della continua perdita di parcheggi, finora almeno duecento. Da alcuni giorni sono spariti quelli di via Giulio Cesare e di via Campo Marzio, creando non pochi malcontenti tra gli automobilisti abitanti o frequentatori della zona. Il disagio però anche in questo senso pare destinato a crescere con l'avanzamento dei cantieri. Anche perché una volta definitivamente concluso, sperabilmente a novembre, il primo lotto, il progredire dei lavori del secondo che, abbandonato Campo Marzio avrà imboccato il vero e proprio waterfront, dovrà convivere con l'inizio del terzo lotto, tra piazza Unità e piazza Venezia. Sarà quello, probabilmente all'inizio del 2006, un altro momento topico per il traffico.

Quanti parcheggi andranno persi complessivamente? «Mai più di duecento sui mille complessivi delle Rive - sostiene l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi - perché man mano che se ne chiudono alcuni, altri vengono riaperti.» Difficile fare un calcolo dato il continuo spostarsi dei cantieri, aprire e chiudersi delle «bretelle», avvicendarsi delle cooperative che li gestiscono, moltiplicarsi delle ordinanze di divieto che ne tolgono altri per manifestazioni di vario tipo: dalle feste di partito alle gare sportive.

Parcheggi a pagamento lungo le rive

350	gestiti da Aci Mare
100	cooperativa San Cristoforo
50	cooperativa CGS
13	AMT
TOTALE	513

Assommati ai parcheggi liberi che verranno temporaneamente a mancare, circa 500, si arriva a superare i 1000 posti macchina globali, dei quali oltre 200 attualmente non sono utilizzabili a causa dei lavori in corso.

centimetri.it

Attualmente i parcheggi a pagamento sulle Rive sono poco più di 500: 350 gestiti da Aci mare nell'area tra il palazzo della Regione e l'Acquario, 100 dalla cooperativa San Cristoforo tra l'ex Peschiera e la zona della vecchia Bianchi e, nell'altra direzione, 13 di Amt di fronte al Savoia e 50 della cooperativa Cgs davanti al Molo quarto. L'area di parcheggio libero è perlopiù compresa tra la piscina terapeutica e l'ex Bianchi. Si nota che il maggior numero di parcheggi è compreso proprio nelle zone dove si scaverà prossimamente.

Sono in apprensione gli automobilisti, ma anche le cooperative e le associazioni che gestiscono i parcheggi. «È chiaro che i nostri tre addetti corrono il grave pericolo di perdere il lavoro», ha detto ieri Mauro Esposito, responsabile della cooperativa San Cristoforo. Una «boccata d'ossigeno» verrà dai parcheggi temporanei che saranno creati sull'area dell'ex Bianchi: un centinaio a rotazione che verranno probabilmente dati in gestione a Amt, e quaranta per le società nautiche della Sacchetta.

E intanto la politica si mobilita a favore di un'altra categoria in cui molti addetti stanno per perdere il lavoro, in particolare sempre sulle Rive. Rilevando che il Piano carburanti prevede la dismissione di una trentina di distributori, i Cittadini per Trieste hanno chiesto la convocazione della commissione competente del Consiglio comunale. Stamattina alle 11 infine assemblea dei grossisti del mercato ortofrutticolo: potrebbe esplodere la protesta contro il previsto trasferimento a Fernetti che dovrebbe far posto a un palacongressi.

Meno parcheggi a causa dei cantieri sulle Rive. (Foto Bruni)

L'inaugurazione slitta per la quinta volta, ma ottobre sarà il mese buono

Piazza Goldoni, cantiere senza fine

Bisogna completare l'impianto idrico e quello elettrico

NUOVA PAVIMENTAZIONE

La nuova pavimentazione in via Malcanton. (Foto Lasorte)

Finalmente i bar hanno potuto mettere i tavolini all'aperto e sono stati sistemati i portastendardi in legno concepiti anche per reggere maxistriscioni

Bisogna sostituire alcuni dischi di vetro dell'obelisco, già soprannominato «porta Cd», che si sono rotti durante il trasporto, sistemare le canalette di scorrimento e le griglie di caduta dell'acqua, completare l'impianto idrico e quello elettrico, rifinire alcuni elementi di arredo urbano. «Dateci ancora dieci giorni e probabilmente tutto sarà finito», implora l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi. Ma in piazza Goldoni il cantiere è ancora in attività e si sta consumando il quinto rinvio dell'inaugurazione. La data del 22 novembre 2004, stampata come fine lavori sui cartelli, era ben presto stata spostata a marzo 2005, quindi procrastinata a maggio. «Sarà una grande inaugurazione di Ferragosto», aveva annunciato il Comune, ma poi aveva dovuto arrendersi al settembre incalzante. Il periodo buono sarà probabilmente ottobre: gli undici mesi di lavori previsti sono sostanzialmente raddoppiati diventando ventidue.

Finalmente i bar, mentre però già l'autunno è all'orizzonte, hanno potuto mettere i tavolini all'aperto, sulla nuova pavimentazione. Negli ultimi giorni sono stati sistemati i portastendardi, quattro pili alti dodici metri in legno lamellare, concepiti anche per reggere i maxistriscioni solitamente usati per annunciare mostre o altri eventi cittadini. Anche ieri mattina però gli operai, non troppo numerosi, si affannavano attorno ai setti murari alti tre metri e mezzo e rivestiti in lastre di pietre di Aurisina lungo i quali scenderà un velo d'acqua a creare delle cascate.

I cittadini e gli esercenti cominciano di nuovo a ripopolare piazza Goldoni. (Foto Lasorte)

Sono questi portali che stanno ora in qualche modo facendo impazzire la ditta «Luci Costruzioni» di Trieste che sta facendo i lavori che evidentemente non sono guidati da una buona stella. Appena quindici giorni fa gli operai avevano dovuto spaccare il bordo della vasca dove andrà a finire l'acqua della fontana, troppo alto di qualche centimetro. Ancor prima si erano dovuti confrontare con una pendenza della pavimentazione rivelatasi errata, con delle mattonelle di colore sbagliato, con una fognatura che non scaricava bene. Per non parlare del muro sul versante di corso Saba che doveva essere alto tre metri ma che, a furor di popolo, è stato abbassato della metà.

Forse per scaramanzia dunque l'inaugurazione di piazza Goldoni non ha ancora una data fissa nell'agenda della giunta comunale che tra Ferragosto e le prossime elezioni prevede ben cinquantaquattro tagli di nastro. Sarà un'inaugurazione sospirata, corredata di certo dalla soddisfazione di veder non solo i lavori finiti, ma anche quello che è il fulcro del traffico veicolare e pedonale cittadino rimesso a nuovo, ma pure immancabilmente condita da un confronto dialettico sul nuovo aspetto architettonico, estetico e funzionale. E si tratterà soltanto del primo round. A ruota infatti ci sarà poi l'inaugurazione del monumento, l'obelisco luminoso posto in asse con via Mazzini e visibile di notte anche dalle Rive e a cui fa da pendant anche la fontana di Montuzza, che verrà dedicato alle vittime dei totalitarismi. Intestazione, anche questa, contestata da un gruppo di cittadini associatisi sotto la sigla «Promemoria» con manifestazioni di protesta, raccolte di firme e denuncie al tribunale, respinte però dalla magistratura.

Solo successivamente avverrà l'intitolazione avversata da alcuni dell'obelisco luminoso a tutte le vittime dei totalitarismi

s.m.

Rinasce largo Granatieri Piazza della Borsa aspetta

Stamattina alle 11 verrà inaugurata la pavimentazione di via Malcanton e largo Granatieri proprio a fianco e dietro il municipio. Si completa così un percorso pedonale che abbraccia oltre a piazza Unità anche capo di piazza, via del Teatro e piazza Verdi. La giunta comunale ha invece deciso di rimandare «sine die» per non sovraccaricare la città di cantieri, la riqualificazione di una della più belle piazze cittadine, piazza della Borsa che verrà maggiormente pedonalizzata e dov'è stato già deciso che sarà ricollocata, essendo il suo sito originario, la fontana del Nettuno che ora si trova in piazza Venezia.

I tagli di nastro, come ampiamente preannunciato dal sindaco Dipiazza, si susseguiranno ora a ritmo sospinto uno dopo l'altro fino a ridosso delle prossime elezioni. Per fare solo qualche esempio, il 20 settembre ci sarà un'inaugurazione in via Carpineto, il 22 un'altra a Opicina, il 26 taglio di nastro per la rinnovata strada Napoleonica, il 28 festeggiamenti per la riqualificazione di piazza tra i Rivi, a Roiano, il 30 si brinderà alla scuola duca d'Aosta, il 7 ottobre si tornerà a Opicina per l'inaugurazione di un parco urbano.

Dopo potrebbe finalmente essere la volta anche di piazza Goldoni.

È in coma all'ospedale di Cattinara dopo essere stato investito da uno scooter all'incrocio con via Locchi. Sul posto i carabinieri, l'automobile del medico e due ambulanze del 118

Travolto in via Schiapparelli, pedone in prognosi riservata

I lavori di asfaltatura in via Locchi. (Foto Tommasini)

Grave incidenti ieri sera, poco dopo le 19, all'incrocio tra via Locchi e via Schiapparelli. Uno scooter ha travolto un pedone che in quel momento stava attraversando la strada. Dopo il violentissimo impatto le condizioni del pedone sono apparse subito gravissime: sul posto sono intervenute due ambulanze del 118 e il medico di turno. Il ferito, trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara, è ricoverato in prognosi riservata. Sul luogo dell'incidente i rilievi sono stati effettuati da una pattuglia dei carabinieri. Sempre nello stesso punto, in passato, si sono verificati altri incidenti gravi. In questi giorni la zona era interessata da lavori di asfaltatura e segnaletica stradale.

Nello stesso momento, infatti, la polizia municipale era impegnata in altri due incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze, in viale Miramare: il primo all'altezza del bagno Ferroviario, con uno scontro tra ciclomotori, l'altro all'incrocio di largo Roiano dove sempre un motociclista ha avuto la peggio.

Sempre in viale Miramare, alla mattina, è rimasto vittima di un incidenti un ciclisti urtato da un'automobile. L'uomo ha subito delle ferite al torace come un altro ciclista finito contro un albero in strada del Friuli.

Lavoro per il 118 ieri mattina anche in strada per Longera dove una donna, mentre stava lavorando in cucina, è rimasta ustionata a un braccio. Il fuoco, propagatosi dai fornelli, le ha procurato ustioni di terzo grado. Stessa sorte per un operaio impegnato nel cantiere della grande viabilità rimasto ustionato a un braccio dall'acetilene.

La denuncia dei sindacati: «La chiusura delle comunità di accoglienza ultimo episodio di una politica basata sull'apparenza»

«Il Comune ha scaricato i servizi sociali»

Cgil, Cisl e Uil in sintonia: «La dismissione del ruolo del pubblico ha prodotto fatti dolorosi»

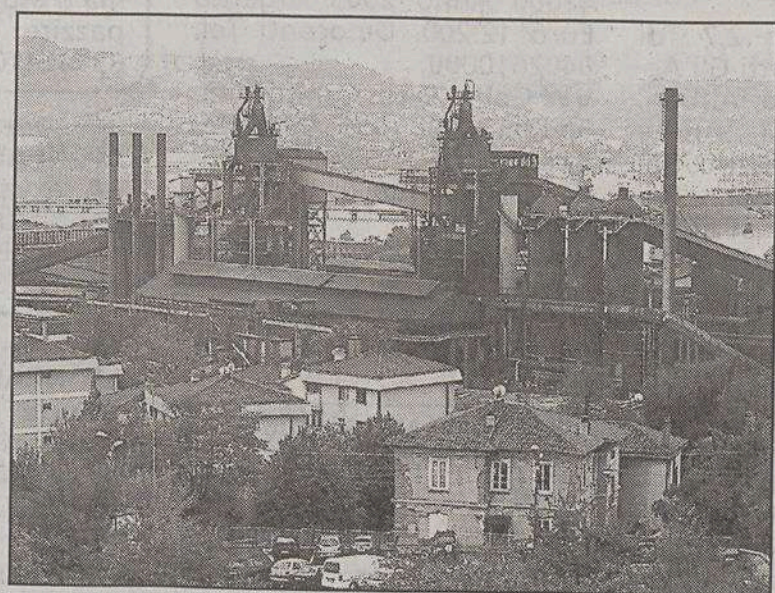
Il banchetto per le firme di solidarietà ai minori trasferiti.

NUOVI CONTROLLI

Firmata la convenzione tra Comune e Cigra. Vertice in Regione il 29

Ferriera, chiuso il camino E5

di **Giulio Garau**

Ferriera di Servola, forse un «macigno» sulle strumentalizzazioni per l'inquinamento di polveri e soprattutto di diossina dopo i numerosi sforamenti negli ultimi mesi. Ora a dare un quadro più chiaro, ma soprattutto scientifico, sarà l'Università di Trieste. Ieri l'assessore all'ambiente Maurizio Ferrara ha presentato la convenzione tra Comune e Cigra, il centro interdipartimentle gestione e recupero ambientale dell'Ateneo. Sei mesi e oltre di studi e comparazioni di dati e rilevazioni (costo per ora 40 mila euro tutti stanziati dal Comune) per dare una risposta «tecnico-scientifica» alle cause e alle conseguenze, anche epidemiologiche, dei diversi tipi di inquinamento, In primis della Ferriera ma sarà analizzata tutta l'area urbano-industriale della città, traffico compreso.

Una presenzatoione in grande stile quella di ieri, fatta in Consiglio comunale presente oltre al presidente del Consiglio Bruno Sulli e il capogruppo di Fi, Piero Camber, tutti i protagonisti della ricerca dal coordinatore del Cigra Paolo Bevilacqua al direttore del dipartimento di Biologia Enrico Feoli, quello di Chimica Pierluigi Barbieri e anche il responsabile locale del dipartimento dell'Arpa Stelio vatta.

Una mossa, quella del Comune, che giunge in una giornata significativa per la Ferriera: ieri infatti, come prevedeva il decreto di sequestro parziale, è stato fermato temporaneamente l'impianto di agglomerazione dello stabilimento sotto accusa con il camino E5 per le emissioni di diossina. Contemporaneamente l'azienda, la Lucchini-Severstal, ha fatto sapere che sull'impianto stanno lavorando attivamente i tecnici della Voest-Alpine per cercare di capire le motivazioni degli sforamenti nelle emissioni di Diossina e studiare ulteriori modifiche e migliorie dopo quelle messe in atto da alcuni mesi con il cambio della «carica» di produzione. Una fase assai delicata che prepara all'appuntamento del 29 settembre, giornata nella quale la Regione ha convocato il tavolo istituzionale sulla Ferriera in cui di attendono le riposte dell'azienda sul futuro dello stabilimento. Tutti sono in attesa del piano insustriale. Ieri la Lucchini, che ha valutato positivamente l'accordo con la Cigra che ha l'obbiettivo di fare chiarezza sui problemi dell'inquinamento, ha confermato che presenterà il piano, ma soprattutto quella parte che riguarda gli investimenti ambientali.

«Chiederemo non solo gli approfondimenti sulpiano industriale ma anche se è stato avviato il piano di sicurezza ambientale – ha insistito lo stesso assessore Ferrara al termine della conferenza stampa – e inoltre se sono state avviate le certificazioni ambientali per l'industria come ad esempiol'Emas».

Molte risposte, su temi scottanti ma anche molto complessi e poco conosciuti, sono attese proprio dallo studio del Cigra. Anche se, hanno precisato Bevilacqua, Feoli e Barbieri, illustrando le varie fasi dello studio, non esiste la bacchetta magica e non sarà possibile sapere tutto sulle fonti di tutti gli inquinanti. Si analizzeranno polveri, fumi, e, novità sarà valutata l'eventuale ricaduta a terra della diossina. Saranno messi a confronto e esaminati «in maniera organica» tutti i dati ottenuti dalle delle centraline e confontati pure quelli contrastanti sulla diossina misurati dall'Arpa e dalla società incaricata dalla Lucchini. Ogni mese saranno resi pubblici progressi, dati e conclusioni nell'interesse della salute di cittadini e lavoratori.

Un'immagine di repertorio della Ferriera di Servola.

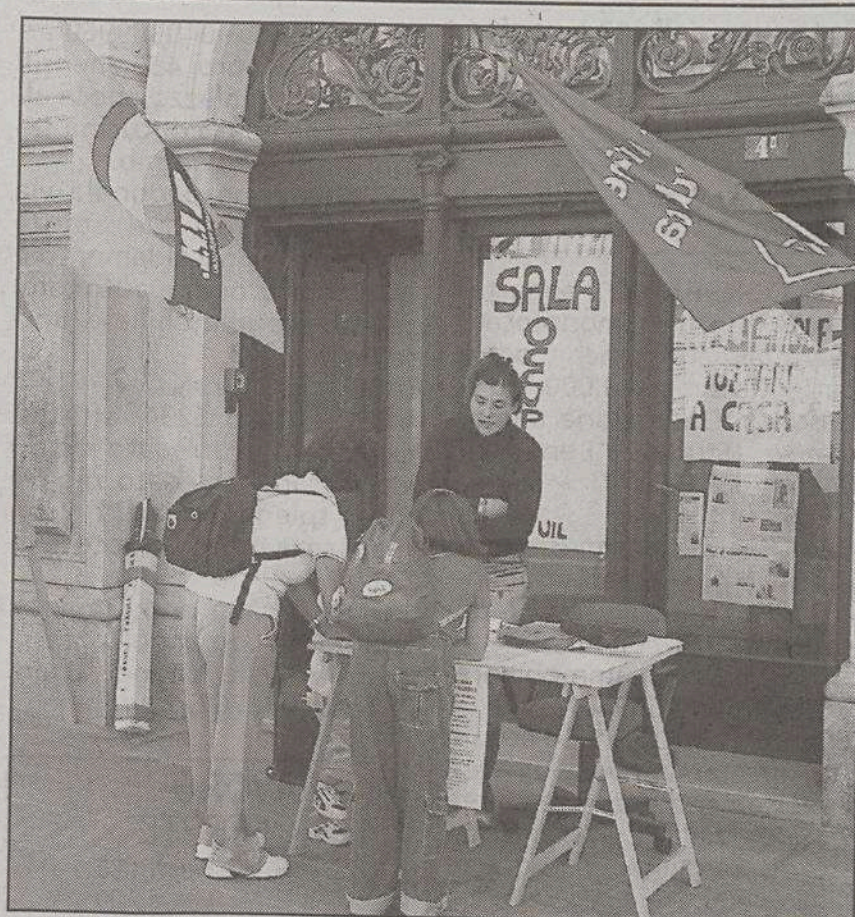
I segretari provinciali Belci, Coppa e Visentini: «Questa giunta non ha saputo dare risposte concrete per costruire un futuro basato sulla coesione della collettività»

di **Antonello Rodio**

«La chiusura delle comunità di accoglienza costituisce in realtà solo l'ultimo episodio di una politica che ha privilegiato l'apparenza e la visibilità, rispetto alla condizione complessiva e alla coesione della collettività». L'accusa al sindaco e alla sua politica, arriva da Franco Belci, Paolo Coppa e Luca Visentini, rispettivamente segretari generali provinciali di Cgil, Cisl, Uil.

«Quando non trova argomenti, e succede spesso - affermano in una nota congiunta i tre sindacalisti - il sindaco si affida alle invettive. E allora i sindacalisti che non condividono le sue posizioni diventano "gente che non ha mai lavorato" e le iniziative che i sindacati assumono diventano "strumentalizzazioni". Di una politica che ha privilegiato l'apparenza e la visibilità, da giorni il sindaco se ne fa un vanto e si autoattribuisce la medaglia per le 54 inaugurazioni di lavori pubblici che lo vedranno protagonista».

Cgil, Cisl e Uil denunciano però che «si tratta di una medaglia che ha un suo rovescio: il taglio dei costi e dei servizi delle attività sociali ed assistenziali, considerati un gravame da cui liberarsi affidandole ad altri, e non uno dei punti cardine per l'intera città. Lo diciamo - proseguono Belci, Coppa e Visentini - senza alcun pregiudizio nei confronti della cooperazione sociale, che può svolgere un utile ruolo integrativo delle prestazioni del pubblico. La realtà è che la dismissione progressiva del ruolo del pubblico ha prodotto fatti concreti e dolorosi. Ha un bel coraggio il sindaco ad affermare che il Comune si è impegnato ed "affrontare le patologie sul nascere e non come tardiva cura di una patologia già esplosa". Ci viene in mente l'anziano morto di fame e di freddo lo scorso inverno in via Capofonte, con luce e riscaldamento tagliati, od ai pensionati non in grado di pagare la bolletta, o l'allargamento delle fasce di povertà che abbiamo ripetutamente denunciato, al quale il Comune non ha dato alcuna risposta».

«Il sindaco - prosegue la nota - ha recentemente e testualmente dichiarato che "il Comune è pieno di soldi", ma gli utili non costituiscono di per sé un risultato positivo per la collettività se non sono accompagnati da una politica di maggior efficienza dei servizi, di contenimento delle tariffe e di attenzione alle fasce deboli. Del resto neppure una parte di quelle risorse viene reinvestita sul sociale o viene impiegata per effettuare gli interventi indispensabili. Ma vi sono altri esempi, non meno eclatanti. Per risparmiare sulle mense delle scuole la Giunta si è infilata in quel percorso assai poco chiaro nel quale i comportamenti e le affermazioni di suoi esponenti avevano a riferimento questioni che nulla hanno a che vedere con la qualità del servizio né con l'equo trattamento dei lavoratori, tant'è vero che il Consiglio di Stato ha obbligato il Comune a rifare la gara d'appalto, con probabili danni per l'utenza».

La nota di Cgil, Cisl e Uil riporta poi un altro esempio: «Risale alla scorsa estate la delibera - poi rimangiata di fronte all'insorgere generale - con la quale la Giunta diede disposizioni alle strutture di accoglienza convenzionate di non procedere ad ulteriori accoglimenti di minori stranieri non accompagnati, venendo meno ad un obbligo di legge e a un'elementare espressione di solidarietà sociale. Di fronte a questi precedenti - proseguono Belci, Coppa e Visentini - ci è difficile credere al sindaco quando, a fine legislatura, giustifica la chiusura delle comunità nell'ambito di un quadro di interventi di politica sociale che Cgil, Cisl, Uil hanno chiesto inutilmente per 4 anni. Temiamo che l'interpretazione autentica sia quella fornita dal consigliere Camber, per il quale si intende riorganizzare le prestazioni con l'occhio rivolto al risparmio nei costi di gestione».

«Ci sembra - conclude la nota - che vi sia una non involontaria confusione tra i processi di aziendalizzazione gestionale della pubblica amministrazione e la gestione "privatistica" del Comune da parte della maggioranza. È dunque necessario che la politica recuperi il suo ruolo, sia in grado di fornire risposte non solo al presente, ma anche al futuro della comunità. Un futuro di benessere collettivo e di coesione sociale, cui questa Giunta non ha saputo dare risposte».

Successo dell'iniziativa del comitato per la difesa delle comunità chiuse da Dipiazza

4000 firme per i minori sfrattati

L'affollata conferenza stampa sulla questione dei minori tenuta dai sindacati l'altra settimana.

Quattromila. Tante sono le firme che il Comitato per la difesa delle comunità minorili 0-6 e 12–18 è riuscito a raccogliere in diciotto giorni di occupazione delle sale comunali. «È su questo dato che il sindaco Dipiazza dovrebbe riflettere – attacca Marino Kermac, Cgil -, perché quattromila persone che dissentono dalla sua decisione di chiudere due strutture assistenziali non è poco. Ci sono triestini che vengono apposta in piazza dell'Unità. Chi non condivide la nostra lotta ci chiede il perché di questa mobilitazione. Per quattro bambine, poi. Ebbene noi diciamo che anche salvare una sola vita conta. La gente firma per protestare contro i tagli all'assistenza di anziani, poveri e minori. Il volantino si riferisce a tutto il sociale. L'aggravante è che a Trieste non esiste più una struttura che ospiterà minori di quattro anni maltrattati. Dovranno sloggiare fuori dal territorio». Intanto la sala matrimoni, sede dell'occupazione, rimane al buio. Ufficialmente a causa di un guasto. «Ma quale guasto? – conclude Kermac - Un giorno, per sbaglio, un dipendente deve aver sollevato l'interruttore e la corrente è tornata per cinque minuti: miracolo?»

Tiziana Carpinelli

Continuaz. dalla 13.a pagina

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A.A. CERCHIAMO 2 appartamenti anche monolocali, eventualmente anche occupati. Massimo 40.000 euro ciascuno. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

CERCHIAMO in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950 - 369960.

EQUIPE Costruzioni Srl acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste disponibilità immediata. 040764666.

GABETTI Op.Imm. 040763325. Cerchiamo in acquisto per nostro cliente, villino con ampio giardino. Zone periferiche, Carso, Aurisina.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70/100 mq in zona semicentrale composto da soggiorno 2 camere cucina e bagno. Meglio se con poggiolo. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca appartamento in zona residenziale 100/130 mq composto da salone 3 camere cucina doppi servizi terrazza e possibilmente con parcheggio. Equipe Immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona Roiano / Gretta / Scorcola soggiorno camera cameretta cucina bagno 50-60 mq.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

A. ALVEARE 040638585 Stazione, piccolo appartamento arredato confortevole, non residenti, 350, altro: contratto 4+4: due stanze, cucina, bagno. (A00)

A. CERCHIAMO S. Vito, vuoto, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

AFFITTIAMO A referenziati diversi alloggi vuoti e arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 275 mensili. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

BOX auto nuovi affittansi in via Rossetti 50, via Carpison 9, viale Miramare 3, piazza Vittorio Veneto, telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

CAPANNONE v. Travnik, 445 mq con uffici e magazzino + piccolo esterno, euro 2.500 + Iva. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it. Pizzarello 040766676.
(A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati garantendo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950 - 369960.

LOCALE periferico indipendente di circa 400 metri quadrati su un unico livello con grande area esterna diversi accessi attualmente in ristrutturazione telefonare Immobiliare Borsa 040368003.
(A00)

LOCALE per ristorazione attualmente in ristrutturazione zona Borgo Teresiano circa 130 metri quadrati telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

MINIALLOGGI San Giacomo ottimo arredamento perfette condizioni interne adatti single o coppia. Ingresso cucina matrimoniale bagno riscaldamento ascensore da euro 350 mensili. Tre Immobiliare 040774779.

PERUGINO in stabile perfetto con ascensore appartamenti pari primingressi arredati e vuoti una due camere soggiorno con cottura bagno poggiolo riscaldamento da euro 450 mensili. Tre Immobiliare 040774779.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 330 mensili Commerciale in palazzina recente monovano arredato di cottura soggiorno/letto bagno (adatto single).

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo da euro 480 mensili nuovi alloggi finemente arredati centro città di cucinotto saloncino camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 550 mensili San Francesco alloggio vuoto di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 450 mensili Stazione in palazzo epoca alloggio arredato di cucina saloncino stanza bagno.

UFFICIO zona pedonale via San Nicolò, cinque stanze con servizio, riscaldamento e aria condizionata autonomi telefonare Immobiliare Borsa 040368003.
(A00)

VESTA 040636234 affittasi centrale ben arredato mq 50 via Piccardi arredato mq 50 Rive splendido attico con mansarda mq 150 vuoto.
(A00)

ZONA Cavana primi ingressi soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno. Cheni & Tutta 040767270.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A5912)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A5912)

AGENZIA immobiliare cerca collaboratore o collaboratrice con esperienza e patentino offresi buon fisso e provvigioni 0403148744.
(A5910)

AMBOSESSI max 30 anni selezioniamo per Italia/estero partenze scaglionate da ottobre in poi ruoli sportivi (istrutt. nuoto, snorkelling, aerobica, acquagym) oppure hostess, miniclub, deejay, costumiste. Possibilità di lavoro continuativo. Anche prima esperienza. Per colloquio telefonare a Progetto Staff, 0415352157.
(Fil 48)

AZIENDA con prodotto vincente introdotto nel mercato ricerca 5 collaboratori. Offresi appuntamenti da call-center, fisso, incentivi, provvigioni mensili da euro 3.000 euro. Inviare breve curriculum fax 048143376.

A TRIESTE Srl ricerca 4 ambosessi neodiplomati e 2 con esperienza per segreteria magazzino distribuzione. 0403476489. (A5890)

CALL Center Telework società operante a livello nazionale in via del Lazzaretto Vecchio 26 a Trieste ricerca per la filiale di Trieste personale per attività di vendita telefonica. Telefonare allo 0403187871.
(A5914)

CERCASI internista max 30 anni, anche poca esperienza, solo fine settimana. Tel. 3923247474. (A5886)

CERCASI personale per pizza al taglio possibilmente con esperienza a Gradisca d'Isonzo. Telefonare 048192910.

CODESS Fvg seleziona 1 addetto all'assistenza qualificato o con esperienza per il Sad nella zona di Grado. Telefonare allo 0481/40013 o 348/0944820.
(CF47)

INTERNATIONAL Organization in Trieste seeks IT User Support Clerk (Gs level). Minimum 3 years experience in computer operations with proven knowledge of Windows-based systems administration and general computer maintenance, network protocols: Dns, Tcp/Ip, Vpn, Isdn, Cisco routers, 3Com switches; functional expertise for the services: Microsoft Exchange, Iis, Sql, Mom, Isa. Working knowledge of Unix system management (Sun Os and Sgi Irix Os). Deadline for submission 19 september 2005 to: info@ics.trieste.it.
(A189)

MANPOWER Gorizia ricerca aiuto cuoco e cameriera part-time; addetto banco gastronomia. Telefonare 0481538823. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.
(B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca manutentori meccanici, saldatori, addetta alle pulizie, geometra, banconiera per gelateria, carpentieri, gruisti, tornitori e fresatori esperti. Tel. 0481791686. Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG del 26/11/2004.
(C00)

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG del 26/11/04, ricerca contabile esperta per studio, esperta paghe per studio, impiegata esperienza spedizioni e ottimo tedesco, impiegato commerciale esperienza beni durevoli max 30 anni per piccola azienda, elettronici, grafico conoscenza Corel Draw Photoshop e serbo croato, 5 tubisti esperti, 5 elettricisti industriali esperti, operai turnisti, apprendista parrucchiera con qualche mese di esperienza. Corso Cavour 3 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it.
(A00)

NEGOZIO mobili cerca arredatori venditori esperti. Inviare curriculum Fermo posta Trieste centrale C.I. AH4969919.

PRESTIGIOSA struttura sanitaria cerca personale d'assistenza qualificato. Per appuntamento telefonare dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30 al n. 040631883.
(A5896)

SOCIETA' italiana ricerca 50 persone ambiziose da integrare nella struttura Monfalcone. Corsi formativi gratuiti. Inoltre 20 operatrici telefoniche part-time. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Colloquio 0481410439.

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

BMW 320 D 150cv 6 Marce Berlina Km 38000 Anno 2003 Blu Met Euro 21.500. Dinoconti Tel. 0402610000.
(A00)

ALFAROMEO 147 1.9 Jtd 115cv 5p Dist. Km 56000 Anno 2001 Argento Euro 12.400. Dinoconti Tel. 0402610000.

ALFAROMEO 156 1.8 16v Sportwagon Km 85000 Anno 2001 Blu Met Euro 11.200. Dinoconti Tel. 0402610000.

ALFAROMEO 156 1.9 Jtd Sportwagon Km 110000 Anno 2001 Argento Euro 11.900. Dinoconti Tel. 0402610000.

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, Rosso Alfa, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 10.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, Blu Met. 2002, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 11.900,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, Nero Met 2002, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Garanzia Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 156 1.9 Jtd sportwagon distinctive 2001 km 73.000 euro 13.400. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

ALFA 164 2.0 V6 Tb L, 1996 Nero, Clima, Abs, A.Bag, Euro 2.500,00, Garanzia, Aerre Car S.Francesco 60 Ts 040637484

ATTENZIONE, Piu' Sicura Della Moto: Minivettura Diesel Aixam 2 Posti, Patente A E B Pari Al Nuovo, Km Duemila ! Uniproprietario, Accessoriata, Con Minirate Da euro 49,00, Oppure Senza Anticipo, Oppure In Parte Tasso Zero. Alpina Concessionaria Hyundai 040 231905

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130cv 6 Marce Km 40000 Anno 2003 Argento Euro 23.500. Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI A 4 1.9 tdi 2001 km 92.000 euro 16.300 Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

4X4 Daihatsu Terios 1,300 Km Zero. Clima, Abs, Airbag, Accessoriata, Garanzia 3 Anni, Minirate Da euro 29,00, Oppure Senza Anticipo, Oppure Prima Rata Agosto 2006. Alpina Concessionaria Hyundai Tel 040 231905

4X4 Stupenda Honda 1600 Hr-V 125 Cv Uniproprietario 2001 Stationwagon, Abs, Clima, Accessoriatissima, • 12.299,00, Minirate Da euro 99,00, Oppure Rate Dal 2006, Oppure Senza Anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai Tel 040 231905

BMW 320 D Touring Eletta 2002 km 125.000 euro 17.600. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

FIAT Marea 1.8 Elx 115 Wagon, Bianco 1999, Clima, Abs, A.Bag, Km65.000 Garanzia 12 Mesi Euro 5.500,00 Aerre Car Tel 040637484

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, Rosso Met 1995, Clima ,Abs, Doppio A.Bag, Con Garanzia, Euro 3.200,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484

FIAT Seicento 1.1 Sx, 2002 Bianco Con Servosterzo, Km 21.000, Garanzia 12 Mesi, Euro 4.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

FORD Focus 1.8 Tdci Sw 2003 km 94.000 euro 10.300. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

HONDA Civic 2.0 16v I-Vtec 3p Type-R Km 83000 Anno 2002 Argento Euro 13.700. Dinoconti Tel. 0402610000.

HYUNDAI Atos 900 Uniproprietario, 5 Porte, Clima, Servosterzo, Accessoriata, Comoda, Pratica, Sicura, euro 3.899,00, Minirate Da euro 49,00, Oppure Senza Anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai 040 231905

KM Zero Hyundai Getz Turbodiesel 1,4, 82 Cv, Clima, Abs, Airbag, Accessoriata, Garanzia 36 Mesi, Minirate Da euro 29,00, Oppure Prima Rata Agosto 2006, Oppure Senza Anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai 040 231905

LANCIA Delta 1.8 Hpe 16v, 1998, Clima, Abs, A.Bag. R.Lega, Giallo Piper, Garanzia, Euro 4.400,00 Tutto Finanziabile Aerre Car Tel 040637484

LEXUS Is 200 Plus 2000 km 95.000 euro 13.000. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

MERCEDES A 140 Classic Air Km 7500 Anno 2004 Argento Euro 14.900. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES A 170 Classic Air Cdi Km 15000 Anno 2004 Argento Euro 16.400. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES A 170 Classic Air Lunga Km 10000 Anno 2003 Nero Euro 15.700. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES C220 Cdi Elegance Aut Sp. Km 9000 Anno 2003 Blu Met Euro 28.900. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES C 200 Avangarde 2002 km 101.000 euro 20.300. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

MERCEDES C 220 Cdi Classic Sw Km 13000 Anno 2003 Argento Euro 24.900. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance C. Aut Km 14000 Anno 2004 Argento Euro 24.200. Dinoconti Tel. 0402610000.

NISSAN Primera 2.0 Td Sw 2001 km 74.000 euro 9.300. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

OPEL Astra 1.7 16v Dti Club Sw , Blu 2001 Clima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 7.800,00 Aerre Car Tel 040637484

PARI Al Nuovo, Ford C-Max Turbodiesel Uniproprietario 11/2003, Km 29mila, Clima, Abs, Airbag. euro 14.799,00. Minirata Da euro 99,00, Oppure Prima Rata 2006, Oppure Senza Anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai Tel 040 231905

RENAULT Megane 1.9 Dci Confort 5p 2004 km 42.000 euro 14.000. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

RENAULT Scenic 1.9 Limited 2002 km 62.000 euro 12.600. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

SANYONG Rexton 2,7 Tdi 165cv, Km Zero. Tutti Gli Accessori, Pelle, Clima, Airbag, Garanzia 36 Mesi, Anche Con Cambio Automatico, Rata Da euro 99,00, Oppure Prima Rata Agosto 2006. Alpina Concessionaria Hyundai Tel 040 231905
(A00)

SEI Un Tipo Classico? Allora Una Berlina Classica Di Pregio Con euro 59,00 Mensili: Hyundai Lantra 1,6, Sonata 2,0, Elantra Turbodiesel, Daewo Leganza. Tutte Uniproprietario, Clima, Abs, Accessoriatissime. Alpina Concessionaria Hyundai Tel 040 231905

SPLENDIDA Renault Turbodiesel Stationwagon 2003 Uniproprietario, Clima, Abs, Airbag, Accessoriatissima, Pochi Km, euro 9.399,00, Minirata Da euro 76,00, Oppure Rate Dal 2006, Oppure Senza Anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai Tel 040 231905

STATIONWAGON Opel Vectra 1,6 Uniproprietario 1997, Clima, Airbag, Abs, Accessoriata, euro 3.199,00, Minirate Da euro 49,00, Oppure Senza Anticipo, Oppure Prima Rata 2006. Alpina Concessionaia Hyundai 040 231905

STATION Wagon Polo Volkswagen 1,6 Uniproprietario, Clima, Airbag, Abs, Accessoriatissima, euro 4.299,00, Minirata Da euro 56,00, Oppure Prima Rata 2006, Oppure Senza Anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai Tel 040 231905

TOYOTA 4x4 Rav 4 Benzina Stationwagon 2000, Uniproprietario, Abs, Clima, Navigatore, Pochi Km, euro 14.790,00, Minirate Da euro 99,00, Oppure Prima Rata 2006, Oppure Senza Anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai Tel 040 23195

TOYOTA Yaris 1.0 16v 3p, 1999 Verde Met, Clima, Euro 5.000,00 Finanziabile, Con Garanzia 12 Mesi, Aerre Car Tel 040637484

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 km 98.000 euro 15.890. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.
(A00)

VW Golf 1.6 16v Time 5p Km 41000 Anno 2003 Argento Euro 12.200. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Golf 1.9 Tdi Comfortline 5p Km 24000 Anno 2004 Nero Met Euro 17.500. Dinoconti Tel. 0402610000.
(A00)

VW Polo 1.2 3p Comfortline Km 46000 Anno 2003 Argento Euro 8.400. Dinoconti Tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto srl 040772633.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi, tel. 3474469271. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA ti aspetta a Trieste 3395080177. (A5974)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima ragazza V misura - 3339589341. (B00)

A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima s/m anche padrona. 3462191097.

A.A.A.A.A. RAGAZZA della porta accanto completissima riceve 3293158400.

A.A.A.A. GRADO bella ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A5926)

A.A.A.A. NOVITÀ massaggiatrice sensualissima anche padrona ti aspetta. 3293961845. (A5929)

A.A.A.A. TRIESTE sexy sensualissima mulatta completissima molto dolce. 3208977291. (A5968)

A.A.A. MONFALCONE bellissima polacca esegue massaggi rilassanti con corpo. 3351750938.

A.A.A. NOVITÀ bionda bellissima dotatissima notevolissima grossa sorpresa. Impazzirai. 3349453229.
(A00)

A.A.A. NUOVA apertura subito dopo confine disponibile non-stop 0038631476777.

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale. Tel. 3204837613.

A.A.A. TRIESTE sensuale seno XXL focosa tutta da esplorare 3404063070.

A.A. MULATTA alta bellissima unica massaggiatrice professionale anche padrona disponibile 3393549702.
(A5921)

A.A. NOVITA' bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura. Tel. 3284763231.

A.A. VICINO Grado novità Korina bellissima slovacca 20enne ambiente climatizzato 3493496775. (C00)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114.

A. LILI prima volta a Trieste stupenda bambolina 19.enne tutta pepe. 3492990743.
(A5965)

ANCARANO ragazza 180/80/6. Cerca uomo, anche padrona con tacchi spillo. 0038631564731, 0038656526322.
(A5652)

A Trieste novità Diana completissima bella snella per ogni desiderio chiamami 3494084098.
(A5970)

A Trieste novità stupenda fotomodella 5m bella snella senza limiti. Chiamami 3351474283.
(A5971)

BAMBOLA sexy 6.a misura curve da sballo senza limiti sempre valido. 3337076610.
(A5902)

CLUB REX a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020.

DONNA matura ancora piacevole incontrerebbe uomo affettuoso. Tel. 3383736712.
(Fil 37)

GIOVANE, dotatissima, completissima, intensamente indimenticabile, dominatrice. Grossa sorpresa, 24 su 24. 3463033126.
(A5960)

KATYA AFFASCINANTE dominatrice completissima ti aspetta per farti impazzire di piacere. 3394141068. (A5977)

MONFALCONE BAMBOLA sexy simpatica affascinante curve da sballo disponibilissima anche domenica. 3388117823.

MONFALCONE SUPER novità sensualissima russa 18.enne bomba sexy più che disponibilissima 3338888135.

NORMALE massaggio 20.enne ragazza. 3201607171.
(A5905)

NOVITÀ! Massaggi particolari! 0038640950473. (A5907)

PROIBITO 899005456 sexy 008819398039 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni.

SALONE di massaggi privati! Isola 0038651258658.
(A5849)

STUDENTESSA 24enne, bella, arrendevole, cerca uomo maturo ed esperto. Chiamami 3481495693. (Fil 60)

TANIA BELLISSIMA portoricana golosa ti aspetta a Monfalcone. Telefonami al 3296937478.
(C00)

TRIESTE Lisa italiana con grossa sorpresa mora femminile dolce (padrona) 3331798203 chiamami.

TRIESTE SPLENDIDA 20.enne ragazza orientale esegue massaggi thailandesi rilassanti, ambiente climatizzato. 3484116187. (A5892)

TUTTI tipi di massaggio vi aspettiamo 0038631533827. Orario 9-20.

VICINANZE MONFALCONE affascinante bocca di fuoco 6 m. bel fisico disponibilissima 3391952445.

XY - simpatica piccola disponibile dalle 10-20. Vicino confine di Gorizia 0038641527377.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

BAR-RISTORANTINO con cucina, centralissimo, zona pedonale, con area esterna. Trattative riservate. Pizzarello 040766676.

GALLERY centralissima attività abbigliamento/calzature, locali nuovi e arredati su misura, 85 mq, cedesi avviamento e gli arredi. Trattative riservate. Cod. 8A/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona centralissima locale 90 mq ristrutturato, con 6 vetrate e soppalco 55 mq cedesi attività. Informazioni presso i nostri uffici. Cod. 11A/P. Tel. 0407600250.

PROGETTOCASA centralissimo vendesi edicola ben avviata. Ottimo investimento. Informazioni previo appuntamento. Cod. 24/P. 040368283.

SOCIO di capitale o lavoro e capitale per bar con reddito documentabile. Tel. 3283927854. (A5969)

Il musicista di nomina ministeriale si dissocia dalla gestione del lirico. Dipiazza: «Si è votato la mozione da solo»

Verdi, un consigliere sfiducia Zimolo

D'Amato: «Pasticciato il contratto di Oren». Il sovrintendente: «Sono solo falsità»

di **Fabio Dorigo**

Sei a uno. Lo stesso risultato della nomina di Daniel Oren alla direzione artistica del Teatro lirico «Giuseppe Verdi». Solo che allora, il 6 maggio 2004, il consigliere musicista Almerindo d'Amato «di nomina ministeriale» aveva votato contro in perfetta solitudine. Martedì scorso, invece, il pianista romano, politicamente vicino ad Alleanza nazionale, si è trovato a votare a favore da solo. In discussione al consiglio di amministrazione della fondazione del Teatro Verdi c'era la sua mozione di sfiducia nei confronti del sovrintendente del Verdi Armando Zimolo. O meglio del «ritiro della fiducia che gli aveva espressa per primo all'atto della sua nomina» il 12 febbraio 2004.

La mozione è stata respinta al mittente dall'intero consiglio di amministrazione con tutto il «concerto» di pesanti accuse nei confronti del sovrintendente colpevole, tra le altre cose, di aver assunto comportamenti «letargici». «È un personaggio un po' bizzarro. Si è votato la mozione da solo» commenta impietosamente il sindaco Roberto Dipiazza, presidente del teatro lirico triestino. Il maestro Almerindo d'Amato è famoso nell'ambiente musicale per aver innovato il tradizionale recital introducendo il «concerto presentato». Quello messo in scena a Trieste sembra ormai un recital a soggetto contro Daniel Oren. Quasi una questione personale. Su undici punti del testo (intitolato «Motivazioni essenziali ritiro mia fiducia sovrintendente Zimolo») ben otto punti riguardano il direttore israeliano e il suo contratto «impasticciato» (un termine che farebbe felice Carlo Emilio Gadda) con il Teatro Verdi di Trieste.

Almerindo d'Amato

Armando Zimolo

«Le Fondazioni liriche non sono società di interessi privati, ma enti di interesse nazionale, dotate di personalità giuridica con finalità pubbliche, sostenute prevalentemente dallo Stato e da Enti pubblici» premette il consigliere D'Amato prima di sparare a zero sulla gestione Zimolo che «ha aggravato il dissesto finanziario», ha «omesso di designare per un anno e quattro mesi un direttore artistico», «non sottoposto al vaglio del cda la articolazione del Festival dell'Operetta», ma soprattutto ha lasciato carta bianca al maestro Oren regalandogli compensi «(17.000/17.700 euro sia per le prime che per ogni replica lirica) eccedenti i vincoli di bilancio».

«Sono tutte falsità. Siamo l'unico teatro che ha dimezzato il deficit» replica Zimolo specificando che quella di D'Amato era una mozione di fiducia più che di sfiducia presentata al termine di un consiglio di ordinaria amministrazione. «Mi ha riempito di elogi - racconta il sovrintendente -. Mi ha pregato di farmi da parte solo per far decadere il contratto di direttore musicale di Oren». Ci pensa il presidente Dipiazza, primo fan della magica bacchetta di Oren, ad abbassare i toni. Non si spara su un pianista. «Bisogna capirlo. Almerindo d'Amato vorrebbe solo direttori d'orchestra italiani. È un personaggio legato ai vecchi tempi. Bizzarro, ma simpatico» spiega il primo cittadino. «Talmente simpatico che ci tiene impacchettati per ore con le sue esuberanze verbali. Si resta incantati ad ascoltarlo».

L'orchestra del Teatro lirico Verdi con il direttore Daniel Oren.

IN BREVE

Nuovo Psi, congresso per il «terzo polo»

Il 30 settembre si svolgerà il congresso provinciale del nuovo Psi, che precederà quello regionale e quello nazionale previsto per il 21 ottobre a Roma. «I socialisti - ha affermato il segretario provinciale Alessandro Perelli - avvieranno una serie di incontri con gli autonomisti e i radicali per verificare la possibilità di una convergenza in vista delle elezioni amministrative per creare un terzo polo di riferimento. Sarà anche perseguito l'obiettivo dell'unità socialista, tema centrale del congresso, che dovrà fondarsi su una reale autonomia rispetto alle posizioni finora assunte dai due poli».

Nidil-Cgil: «Cari politici mettetevi nei nostri panni»

Nidil-Cgil di Trieste, struttura sindacale che organizza lavoratori atipici, risponde alle affermazioni della Lega e di Forza Italia, espresse nel dibattito sul reddito di cittadinanza. «Questi commenti hanno il tono dell'insulto - si legge in una nota - e allora cari politici mettetevi nei nostri panni, e vivete questa vita piena di privilegi: provate a vivere nelle case popolari, vivete con le malattie di alcune sventurate persone, con la disoccupazione, la cassa integrazione, i contratti a progetto senza tutele sociali. Intensificheremo le nostre iniziative a difesa dei lavoratori».

Il Congafi diventa Confidi Nominato il direttivo

Il Congafi per il commercio si chiama ora Confidi, società cooperativa consortile. Il direttivo: presidente Beniamino Nobile, vicepresidenti Franco Sterpin Rigutti e Roberto Bettin, delegato per Muggia Giorgio Suraci, per Duino-Aurisina Fulvio Benvenuti, rappresentante della Regione Franco Milan, della Camera di commercio Manlio Romanelli.

Il triestino Gabriele Knez alla testa del gruppo Atagas

È Gabriele Knez il nuovo presidente del gruppo Atagas (Associazione tecnici apparecchiature gas) di Confartigianato. L'imprenditore triestino è stato eletto dall'assemblea. Atagas raggruppa i centri di assistenza tecnica autorizzati dalle maggiori case costruttrici di caldaie, sottoposte a controlli obbligatori per legge.

Omero (Ds) al deputato: «Era contro il registro comunale, e adesso?»

Primarie, polemica sui Pacs

Rosato: «D'accordo con Prodi, ma niente polemiche»

di **Paola Bolis**

Sarà anche competizione interna, ma i toni del confronto - lo si capisce - sono destinati a salire dentro il Centrosinistra locale, nei 32 giorni che mancano alle primarie del 16 ottobre.

È metà mattina quando Fabio Omero - primo segretario diessino d'Italia dichiaratamente omosessuale - lancia la sfida a Ettore Rosato, il candidato sindaco e deputato di Intesa democratica sostenuto in prima fila da Margherita e Cittadini. Un ulivista cresciuto in ambiente cattolico, e che in quell'ambiente ha pescato un buon numero di voti. Quale migliore occasione per i Ds, sostenitori (accanto, tra gli altri, a Repubblicani europei e Sdi) di Claudio Boniciolli alla poltrona di primo cittadino, per cercare di attirare Rosato allo scoperto? «Sull'apertura alle unioni di fatto avanzata da Prodi con tutto quello che ne è conseguito (compresa la condanna dell'*Osservatore romano*, ndr) sarebbe interessante conoscere le opinioni dei nostri candidati sindaci», punta dritto Omero. Che ricorda come nel 1998 «in consiglio comunale, assieme alla Margherita (in realtà era il Ppi, ndr) e anche all'allora sindaco Illy, con mio grandissimo fastidio, Rosato votò contro la mia proposta di istituzione di un registro delle unioni civili. E adesso?».

Poco dopo, ecco Boniciolli osservare come «Trieste, città tanto laica quanto rispettosa di tutti i valori religiosi, deve a mio giudizio conoscere la posizione di chi si candida a guidarla». Da parte di Boniciolli nessun dubbio: «Io sono con Prodi, con ancora più convinzione oggi di ieri». Dopo avere fornito un contributo «determinante a costruire l'Europa a 25 e a portarvi l'Italia con l'aiuto essenziale di Ciampi, ora Prodi - che conosco da quando in diversi ruoli operavamo nel gruppo Iri e nella Finmare - sta costruendo il prossimo governo di centrosinistra con pazienza e tenacia, senza tradire i valori cui si ispira la sua visione del mondo e del nostro Paese nel contesto europeo». E dunque, prosegue Boniciolli, «Prodi si è pronunciato chiaramente sulla guerra e sul governatore della Banca d'Italia, non confondendo le banche con la divina Provvidenza né con le aspirazioni giudaico-massoniche sul sistema creditizio italiano che Forza Italia vi attribuisce, facendoci ancora una volta capire perché siamo ai margini dell'Europa e dell'Occidente civile». Prodi si è definito un «cattolico adulto», insiste Boniciolli, e dopo avere votato al referendum ora «propone di introdurre il patto di solidarietà (Pacs) nel nostro Paese agganciandoci all'Europa più evoluta».

Rosato messo all'angolo? Il deputato candidato non ci sta, ricorda il voto contrario di Illy nel 1998 e precisa come paragoni tra quella e questa tematica non siano possibili: «Nel 1998 si trattava di istituire un registro delle unioni civili che avrebbe avuto una valenza puramente simbolica: una sorta di bandiera, insomma, mentre le amministrazioni locali non sulle bandiere ma sui diritti devono impegnarsi. Adesso parliamo di una proposta di legge organica - le leggi si fanno a Roma, non a Trieste - approvata peraltro in Spagna dal governo Aznar, non Zapatero». Ma Rosato concorda con Prodi e con l'apertura sui Pacs? «Credo che la posizione di Prodi non sia in contrasto con i diritti della famiglia. Quella sui Pacs è una strada intrapresa con convinzione dalla coalizione, che recepisce una maturazione della società che nulla ha a che fare con lo stravolgimento della famiglia, ma inerisce ai diritti di tutti i nostri concittadini». Un passo importante nella tutela dei diritti dei singoli insomma, chiude Rosato: «Ma se poi naturalmente tutte le occasioni sono buone per aprire polemiche - è la risposta a Omero - beh, non è questo il mio mestiere».

Fabio Omero

Ettore Rosato

Boniciolli: «Il patto di solidarietà ci aggancia all'Europa più evoluta». Metz: «Su questo tema il centrosinistra nazionale ha bisogno di zapaterismo»

Che la tensione tra Ds e Margherita resti alta lo confermano anche le parole del responsabile provinciale dei rutelliani Walter Godina: «Se questo è il livello del contendere, non mi interessa: non credo siano questi i temi che stanno più a cuore ai triestini nell'ottica del rilancio della città. I Ds hanno dichiarato che non cercano prove di forza: noi così interpretiamo questa campagna. E loro?».

Per il Verde Alessandro Metz, intanto, i Pacs costituiscono «una battaglia minima di civiltà. Su questo tema c'è bisogno di zapaterismo nel centrosinistra nazionale, che si dimostra troppo timido per quanto riguarda i diritti dei cittadini». I Pacs per Metz restano un «obiettivo intermedio» nel riconoscimento dei diritti per i componenti di famiglie «nuove». Diritti la cui negazione, nel caso di unioni di fatto sia omo che eterosessuali, comporta problemi pesanti: «Pensiamo solo agli esempi di carcere e malattia: per i conviventi c'è una difficoltà enorme a visitare i propri cari».

Prossima assemblea comunale il 26 settembre. Ulivo e Cittadini: «Rinviano temi importanti». La Cdl respinge le accuse

L'opposizione insorge: «Consiglio tardivo»

Ma il consiglio comunale non ha proprio nulla di urgente e importante da deliberare, oppure la maggioranza che governa il Comune non riesce ad accordarsi su temi importanti per lo sviluppo della città e preferisce rimandare? Se lo chiede il centrosinistra, dopo che la commissione consiliare dei capigruppo ha stabilito ieri che, mentre l'attività delle varie commissioni è ripresa subito dopo la pausa agostana, per vedere riunito il consiglio comunale bisognerà attendere il 26 settembre. Giusto due mesi dopo l'ultima seduta di fine luglio. Un ritardo che l'opposizione sottolinea essere assolutamente singolare.

«Ci sono un sacco di grosse questioni che riguardano il consiglio comunale. E c'è la responsabilità di una maggioranza che non vuole affrontare temi così pesanti». L'accusa è del segretario diessino Fabio Omero, cui si aggiunge il Cittadino Alessandro Carmi annotando che «a parte le inaugurazioni del sindaco Dipiazza, ci sono tanti problemi che vanno chiusi. Dal piano del traffico al piano regolatore del Porto, dalla partita delle bonifiche fino all'assestamento di bilancio e al prossimo documento finanziario, che malgrado quanto dichiarato dall'assessore Enrico Sbriglia - prevede Omero - sarà un bilancio (l'ultimo di questa giunta Dipiazza, ndr) di tipo elettorale».

«Stamattina (ieri, ndr) l'opposizione durante la riunione dei capigruppo non ha detto proprio niente», taglia corto il presidente del consiglio Bruno Sulli (An). E a dire il vero si era pensato di indire la prima seduta consiliare per lunedì 19 settembre, «ma quel pomeriggio ci sarà la presentazione ufficiale del progetto del Parco del mare (lanciato dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, ndr) e volevamo dare la possibilità ai consiglieri comunali di parteciparvi». Altre giornate utili? Non ce ne sono, perché il consiglio comunale - così è stato deciso - d'ora in poi si terrà soltanto il lunedì, per evitare accavallamenti con eventuali commissioni.

«Non abbiamo detto nulla in commissione? È vero - ammette il capogruppo dell'Ulivo Fulvio Camerini - ci è stato detto che non vi erano molte cose importanti da discutere. E visto che decide la maggioranza, abbiamo preso atto dello scarso numero di provvedimenti, a conferma del fatto che questa amministrazione è quella che è».

L'ordine del giorno della seduta del 26 settembre, dice Sulli, verrà messo a punto la prossima settimana. Ad ogni modo si dovrebbe parlare di assestamento di bilancio, mentre per la seduta successiva del 3 ottobre è programmata l'audizione dei candidati alla consulta degli immigrati. Il capogruppo di Forza Italia Piero Camber, precisando che il consiglio del 26 dovrà discutere anche dell'iter per la costruzione del monumento alla Foiba di Basovizza, della revisione del bilancio e dell'accordo sul piano regolatore del Porto, afferma che «ogni seduta significa 116 euro lordi di gettone per ciascuno dei 40 consiglieri, gettone che è uguale per le commissioni. C'è una lettera ufficiale dei dirigenti di area che ci invita a stare attenti con le sedute, a non esagerare».

«Ritardi e niente delibere da sbrigare? Balle, è l'unica risposta da dare», taglia corto la capogruppo di An Alessia Rosolen, «sono due settimane che le commissioni lavorano». Dipiazza annuncia comunque di avere «una serie di delibere importanti e urgenti, non solo di tipo urbanistico», da sottoporre al consiglio e di avere dunque «chiesto ai consiglieri» di varare ordini del giorno più consistenti: «Perché se sbrighiamo dieci o dodici punti a consiglio, di cose se ne possono fare...».

p.b.

La Lega replica al Nuovo Psi: «Per noi irrinunciabili sicurezza e miglioramento della qualità della vita»

«Che il Nuovo Psi pensi a proporre le sue idee invece di cercare visibilità attaccando la Lega». Questa la risposta del segretario del Carroccio Massimiliano Fedriga alle dichiarazioni del segretario socialista Perelli, che accusava il partito di Bossi di utilizzare l'arma sicurezza" per una miglior posizione nelle contrattazioni con gli alleati della CdL. «Ogni volta che avanziamo le nostre proposte il Nuovo Psi cerca di comparire nei media criticandoci, evidentemente è l'unica arma che hanno a disposizione per cercare un po' di visibilità», continua Fedriga. «La sicurezza e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in generale, saranno punti cardine irrinunciabili nel programma della Lega Nord per 2006».

A cura di Confartigianato Trieste

Giornate dell'Artigianato del Nord Est Eventi in calendario

16 settembre 2005 - piazza dell'Unità d'Italia - ore 20.45
Sfilata di Moda
"In Piazza sotto le Stelle - Il Fascino della Moda su Misura"
Giunta alla sua XVIIIesima edizione la sfilata di moda è uno degli appuntamenti di moda più importanti del Friuli Venezia-Giulia. E' una vetrina di grande interesse per i settori dell'artigianato della moda: dalla sartoria maschile e femminile alla pellicceria, maglieria e modisteria. Anche quest'anno si è bandito il concorso per «Giovani Stilisti Artigiani».

17 settembre 2005 - piazza dell'Unità d'Italia
Spettacolo di Acconciature
«Colori sotto le Stelle»
A conclusione delle tradizionali manifestazioni di settembre organizzate dalla Confartigianato Trieste, la Categoria Servizi alla Persona presenta la spettacolare **sfilata di Acconciature** giunta ormai alla ottava edizione.
In passerella il pubblico potrà ammirare **l'estro** dei maestri artigiani **Acconciatori Triestini**.
Gli inviti per le manifestazioni sono disponibili presso la Segreteria Soci dell'Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste, via Cicerone 9.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla dott.ssa Barbara Ceodek della Confartigianato di Trieste, tel. 040 3735258

****

Apprendistato professionalizzante Ulteriori precisazioni del Ministero

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la circolare n. 30/2005 del 15 luglio 2005, è intervenuto in materia di apprendistato professionalizzante per fare il punto della relativa disciplina alla luce delle recenti novità normative e giurisprudenziali.
Le novità cui si riferisce il Ministero sono, in particolare, la legge 80/2005 che ha convertito in legge il D.L. 35/2005 (cd. Decreto Competitività) e la sentenza 50/2005 della Corte Costituzionale, pronunciatasi in tale occasione sulle competenze nella regolamentazione dei profili formativi del contratto di apprendistato.

■ **Contrattazione collettiva e regolamentazioni regionali**
Il legislatore, con il Decreto Competitività, ha inteso dare immediata attuazione alla disciplina dell'apprendistato professionalizzante nelle more che i decreti attuativi regionali in materia di piani formativi hanno reso particolarmente estese. Nello spirito, quindi, di una rapida messa a regime dell'istituto, la definizione della disciplina per l'apprendistato professionalizzante è stata rimessa alle parti sociali, cioè agli stessi soggetti che stipulano i contratti collettivi nazionali di lavoro.
Il Ministero chiarisce, tuttavia, che l'apprendistato professionalizzante è operativo solo in riferimento a quei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati da associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche antecedenti all'entrata in vigore del Decreto Competitività, ma che abbiano determinato gli elementi minimi di erogazione e di articolazione della formazione.

Nel comparto artigiano, dunque, l'unico settore che ha dato attuazione all'apprendistato professionalizzante rispettando tali requisiti ministeriali è quello edile con la sigla dell' accordo 30 giugno 2005 fra le parti sociali (Anaepa Confartigianato, Assoedili Anse Cna, Fiae Casartigiani, Claai, Feneal - Uil, Filca - Cisl, Fillea - Cgil) dell'edilizia artigiana, utilizzando i profili formativi per il settore delle costruzioni predisposti presso l'ISFOL.

■ **Limiti di età**
Possono essere assunti con contratto di apprendistato professionalizzante i soggetti di età compresa fra 18 e 29 anni (ovvero fino a 29 anni e 364 giorni). Questo limite di età dell'apprendistato è operativo unicamente con riferimento a quei contratti collettivi che prevedano direttamente o indirettamente gli elementi minimi di erogazione e articolazione della formazione. Nei casi in cui l'erogazione e l'articolazione della formazione è stata disciplinata dalla contrattazione collettiva cessa di avere applicazione la L. 196/1997 (riguardante la precedente disciplina dell'apprendistato) che, tuttavia, rimane ancora applicabile per l'assunzione di giovani di età compresa fra i 16 e i 18 anni.

■ **Profili retributivi**
La retribuzione dell'apprendista è stabilita sulla base del suo inquadramento che non potrà essere inferiore per più di due livelli all'inquadramento previsto per i lavoratori assunti in azienda e impiegati per le stesse qualifiche cui è finalizzato l'apprendistato, secondo le indicazioni del contratto collettivo nazionale.
Spetta altresì alla contrattazione collettiva stabilire la progressiva elevazione del livello di inquadramento dell'apprendista e l'eventuale determinazione della relativa retribuzione con procedimenti di percentualizzazione graduale in base all'anzianità di servizio.

■ **Durata**
Il Ministero ribadisce che l'apprendistato professionalizzante deve avere una durata compresa fra i due e i sei anni e sottolinea che per assunzioni di giovani e adolescenti relative a rapporti di lavoro di breve durata (quali potrebbero essere quelli posti in essere durante il periodo estivo) è opportuna l'utilizzazione di strumenti alternativi all'apprendistato, quali quello del tirocinio formativo e di orientamento.

■ **Ricapitolando:**
- l'apprendistato professionalizzante è operativo in quei settori nei quali la contrattazione collettiva ha provveduto a disciplinare l'aspetto formativo;
- nel comparto artigiano, ad oggi l'unico settore che ha provveduto a disciplinare l'apprendistato professionalizzante è quello edile;
- all'apprendistato professionalizzante in edilizia vengono applicati i piani formativi predisposti presso l'ISFOL;
- poiché con contratto di apprendistato professionalizzante in edilizia si possono assumere solo giovani aventi età compresa fra i 18 e i 29 anni, con i soggetti di età compresa fra i 16 e i 18 anni si possono stipulare contratti di apprendistato ai sensi delle norme contrattuali e di legge in vigore precedentemente;
- per rapporti di breve durata con giovani e adolescenti il Ministero consiglia l'utilizzazione di strumenti contrattuali diversi dall'apprendistato.

Per informazioni contattare l'Ufficio Paghe e Contributi della Confartigianato di Trieste (tel. 040 3735257).

Il luogo di culto evangelico di via Padovan è da tempo centro di aggregazione per i residenti in città

In chiesa a scuola di cinese

Chen Yuemin: «Istituiremo dei corsi per conservare la nostra lingua»

Ogni domenica pomeriggio, la Chiesa evangelica cinese in via Padovan 10 diventa un vero e proprio luogo di pellegrinaggio dei cristiani cinesi residenti in città. Sono più di 150 quelli che la frequentano periodicamente per pregare insieme ogni settimana.

PREGHIERE - La messa è semplice e si basa su letture della Bibbia e preghiere. Una ragazza suona al pianoforte canti religiosi, mentre su uno schermo vengono proiettate delle orazioni. Un altro giovane parla al microfono, invocando versetti del Libro Sacro. Si chiama Daniele Hu e ha un negozio d'abbigliamento nel Borgo Teresiano.

Il giovane vive da 15 anni in Italia, sogna di diventare pastore «un giorno», ma nel frattempo si mette a disposizione della sua comunità, come volontario. «Visto che non abbiamo nessun pastore, il mio ruolo qua è di dare una mano nelle celebrazioni. La comunità mi ha scelto perché mi sono diplomato al seminario della Chiesa evangelica cinese di Roma e conosco bene la Bibbia», racconta sorridendo Daniele.

L'edificio è stato acquistato nel 2003 per 830 milioni di vecchie lire

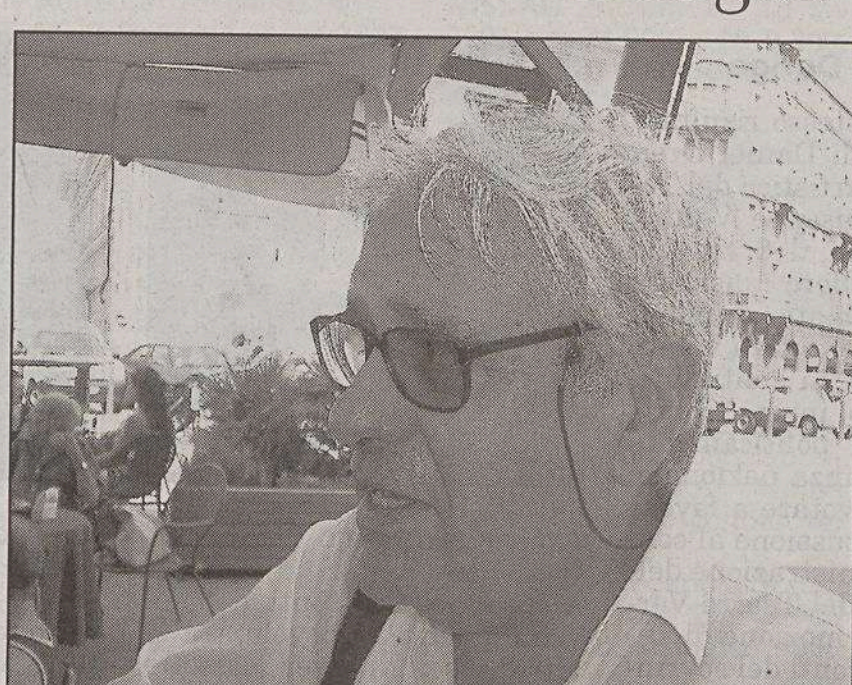
Mentre nella chiesa si prega, fuori, c'è chi scambia due chiacchiere con gli amici, oppure chi dà una mano alla ristrutturazione dei due palazzi che si trovano nel cortile.

I bambini ne approfittano per giocare a nascondino o si offrono come guide per gli estranei della chiesa, che entrano spinti dalla curiosità. Indicano con fierezza la persona che sa meglio di tutti la storia del posto.

ONLUS - Chen Yuemin, commerciante di pelletteria, vive dal 1979 in Italia, ha cresciuto i suoi figli a Trieste ed è diventato anche cittadino italiano. Parla piano l'italiano perché ha paura di essere malinteso: «Il palazzo è stato acquistato nel 2003, dalla nostra comunità, con l'aiuto della Chiesa Evangelica Cinese in Italia, con sede a Roma. Abbiamo pagato l'equivalente di 830 milioni di vecchie lire. È stato tutto regolare, abbiamo pagato tutte le tasse. Questo potrebbe essere accertato dalle autorità. Il palazzo appartiene adesso alla Chiesa che funziona come un ente tipo Onlus e non può essere acquistato da nessun privato».

CORSI - Dopo tanti anni a Trieste, il signor Chen si sente metà cinese e metà italiano. Parla con affetto della sua gente e confida che ha aspettato anni interi per vedere un sogno diventato realtà: «Abbiamo anche altri progetti nella nostra comunità. Nel cortile della chiesa, vorremmo allestire per esempio una scuola di sabato dove insegnare la Bibbia e la lingua cinese ai bambini. I nostri figli fanno fatica tante volte a parlare il mandarino perché sono nati e cresciuti qui,

Chen Yuemin

Daniele Hu

Claudio Caramia gestisce da anni l'iniziativa del Wcrp

Lavoratori nel cortile della chiesa evangelica cinese

frequentano la scuola italiana e cominciano a perdere l'uso della lingua cinese. Molti di loro sono in grado di parlare il dialetto della zona da cui provengono i genitori, ma non la lingua ufficiale cinese, e soprattutto non sono in grado di scriverla. Quando riusciremo a mettere su questa scuola a Trieste, speriamo di approfondire la nostra lingua, almeno per qualche ora ogni settimana».

Yuemin dice che «Corsi saranno aperti anche agli italiani che vogliono avvicinarsi alla lingua e indubbiamente anche alla cultura cinese». Aggiunge che in questo modo «la gente capirà che i cinesi sono persone normali come gli italiani, con gli stessi problemi, con gli stessi desideri». «Non ci meritiamo i pregiudizi e l'etichett di malviventi. Come anche tra gli italiani, ogni mondo è paese» conclude Yuemin.

PORTE APERTE - I giovani lo guardano con rispetto e ascoltano attentamente le sue parole. Daniele Hu ribadisce anche lui il messaggio della sua chiesa: «Vogliamo vivere in armonia con la società che ci accoglie, nella quale ci troviamo bene, come in una grande famiglia». Daniele vede la Chiesa evangelica cinese di Trieste un vero e proprio ponte tra la sua comunità e la città e dice che le porte saranno sempre aperte.

Claudio Caramia: «Pronti ad accettarli nella conferenza religiosa per la pace»

INVITO - L'invito è stato già ben accolto nella sede di Trieste del Gruppo «Conferenza Mondiale delle Religioni per la Pace - Wcrp». «Saremo molto contenti di conoscerli meglio anche perché in questo modo potremo dire che il quadro diventa completo», afferma Claudio Caramia, cattolico, che gestisce da anni quest'iniziativa in città. «Cosi possiamo far vedere al mondo intero che Trieste è la città multietnica per eccellenza, dove convivono in pace le più grandi religioni del mondo, decine di comunità religiose, dagli ebrei, buddisti e musulmani ai numerosi cristiani-cattolici, greco-ortodossi, serbo-ortodossi, romeni-ortodossi, anglicani, valdesi ed evangelici».

Gabriela Preda

La sala bambini della chiesa. Nel cortile si vorrebbe istituire una scuola dove insegnare la Bibbia e la lingua cinese

Il presidente della Camera di commercio incontra i responsabili dello storico bagno di viale Miramare

Il Parco del Mare non sacrifica il Ferroviario

Paoletti rassicura: «Il progetto non tocca l'area dello stabilimento balneare»

Alcune triestine abitudinarie dell'abbronzatura al Bagno ferroviario.

Parco del mare e Bagno ferroviario a confronto, ieri, in un incontro al vertice tra il presidente camerale Antonio Paoletti e il presidente del dopolavoro ferroviario Claudio Vianello.

Quest'ultimo aveva infatti chiesto a Paoletti di poter visionare il progetto di fattibilità realizzato per il grande acquario, con musei e altri optional, che sorgerà sul terrapieno di Barcola e che verrà ufficialmente presentato il giorno 19 di questo mese al Teatro Verdi.

Nella visita di ieri alla Camera di Commercio, Vianello è stato rassicurato «perché il Parco del mare non verrà a incidere sull'area del comprensorio del Bagno ferroviario».

Spiega con un certo scetticismo Vianello: «Noi prendiamo atto delle affermazioni del presidente Paoletti, ma abbiamo qualche perplessità e ci riserviamo di analizzare a fondo il documento con la lroposta per la creazione del Parco del mare di Trieste, che ci è stata consegnata nel corso della nostra visita. Inoltre, vorremmo puntualizzare che non siamo contro le nuove edificazioni, ma ci pare troppo semplicistica l'affermazione fatta da alcuni, secondo la quale, il Ferroviario dovrebbe sacrificarsi per la città. La nostra è un'istituzione antica e dal 1966 aperta a chiunque ne voglia fare parte. Perderla sarà una perdita per Trieste!».

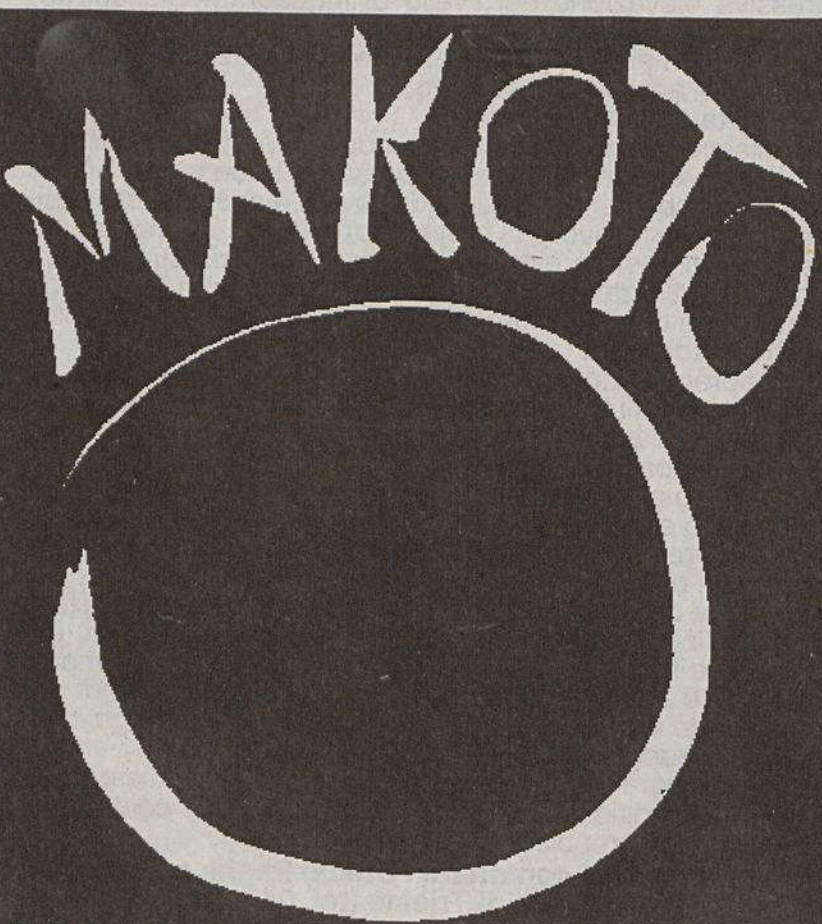
Da tempo infatti si rincorrono voci sul rischio di chiusura del popolare e centrale bagno per fare posto al futuro Parco del mare, tenuto in un certo senso «a battesimo» proprio dal presidente camerale. Ad appesantire la situazione, già parecchio tesa tra i mille soci del Ferroviario che frequentano il bagno è giunta anche la recente approvazione di una delibera dell'autorità portuale con una nuova destinazione d'uso per il sito. Essa incasella il Ferroviario come «area adibita a intrattenimento», facendo così sparire dalla variante al redigendo Piano regolatore portuale la destinazione di «area adibita a balneazione», quindi di fatto il provvedimento pone un serio punto interrogativo sull'esistenza futura del Ferroviario.

L'ingresso dello storico e popolare Bagno ferroviario.

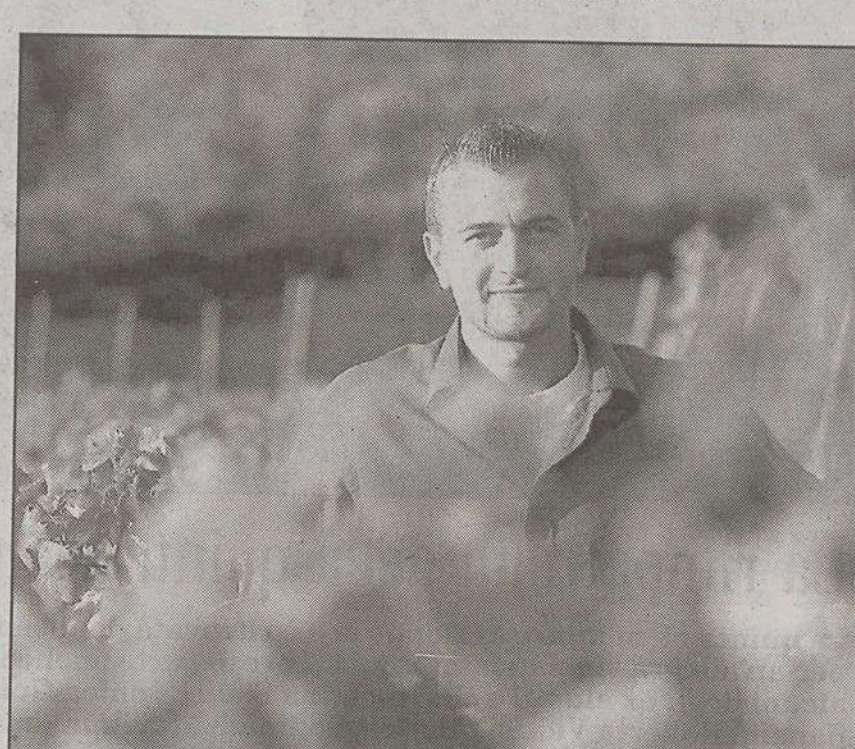
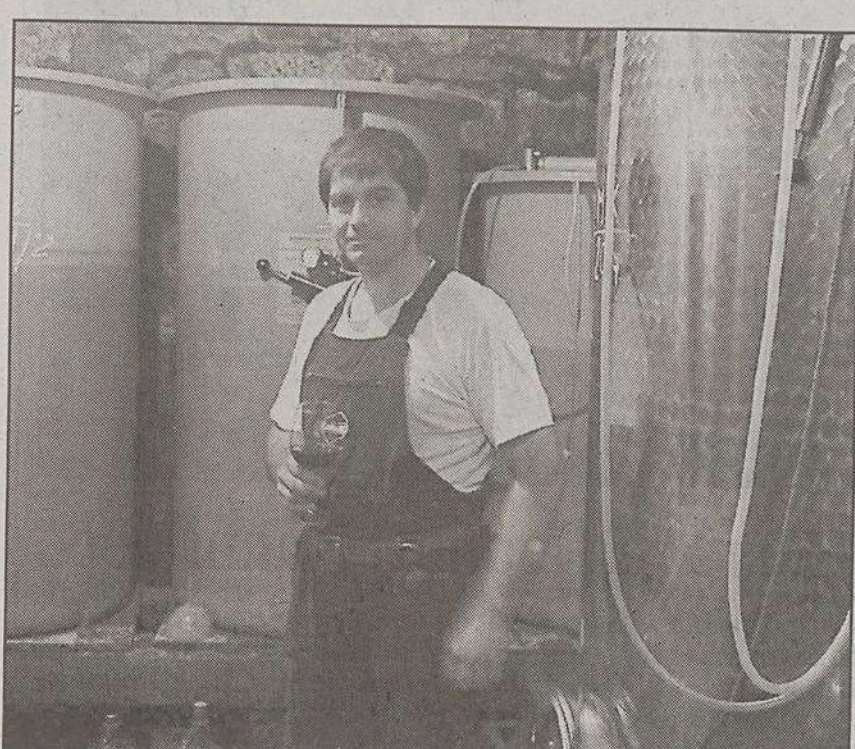
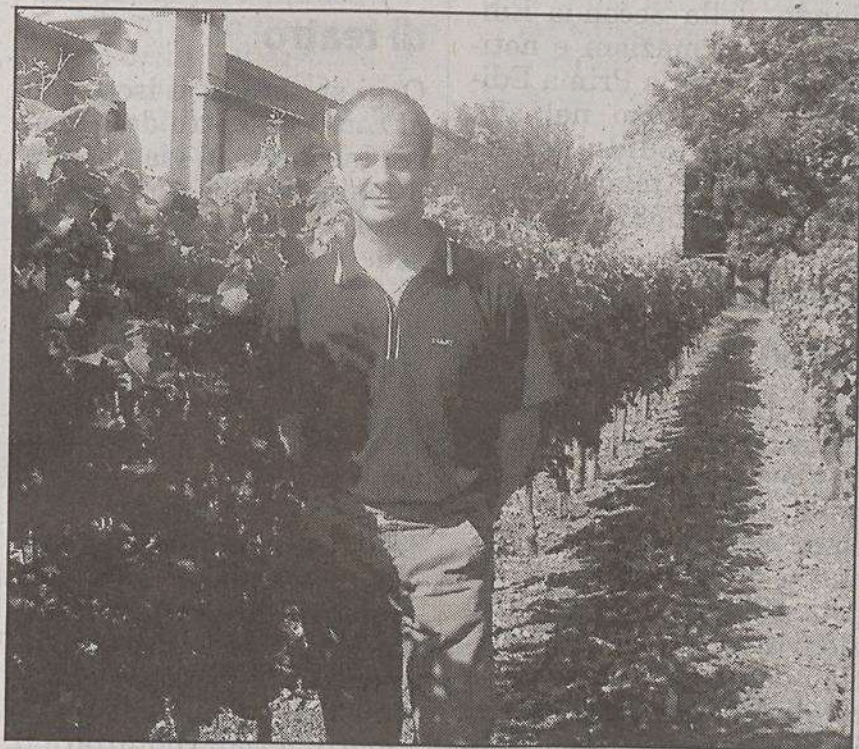
Claudio Vianello: «Prendiamo atto delle precisazioni, ma vigileremo per salvare la struttura. Perderla sarebbe una sconfitta per Trieste»

Ma ecco che cosa aggiunge Vianello: «Andremo sicuramente avanti con il ricorso al Tar che ci darà anche questa volta ragione, visto che è per lo meno curiosa una variante a un Piano regolatore che si deve ancora scrivere. Per il momento fa infatti testo soltanto il piano delle opere del 1960».

Va ricordato infine che il mega-progetto del colossalre Parco del mare, che si spenderà su un'area di 50.000 metri quadrati, di cui 15.000 adibiti a parcheggi, con un spesa che si aggirerà attorno ai 50.000 milioni di euro, va a inserirsi nel piano globale del nuovo «di zecca» Waterfront cittadino.

Daria Camillucci

Tutto pronto nelle varie zone tipiche della provincia per la raccolta dei grappoli: per i bianchi si parte già

Vendemmia, attesa un'annata buona

I viticoltori incrociano le dita. Bole ottimista: «Maturazione ottimale»

Viticoltori con il fiato sospeso in attesa della vendemmia. Da sinistra Beniamino Zidarich tra le sue vigne. Accanto Andrej Bole tra i tini. Ultimo a destra invece Paolo Vodopivec tra i filari di uva.

Andrej Milic circondato dalle botti nella sua cantina.

TRIESTE «Siamo nella mani del Signore». E'questo il ritornello che la gran parte dei viticoltori triestini (e non solo) ripetono in questi giorni, scrutando con timore il cielo, per il momento fortunatamente azzurro. Ormai alle porte della vendemmia, stanno facendo i debiti scongiuri per riuscire a portare in cantina uva sana e bella, la «conditio sine qua non» per creare dei vini di gran classe.

E il tempo deve assolutamente stare dalla loro parte, per non compromettere un anno di lungo lavoro. «C'è stato qualche vignaiolo che ha iniziato a raccogliere delle piccole quantità, ma nel complesso la vendemmia deve appena incominciare. Per quel che ne sappiamo - continua Stefano Rosati, tecnico dell'Associazione Agricoltori - si inizierà per davvero, tempo permettendo, solo nel fine settimana. Come di consueto saranno i viticoltori di Dolina-San Dorligo a cogliere i primi grappoli, mentre sul Carso se ne parlerà appena ai primi di ottobre. Rispetto gli anni scorsi - afferma il tecnico - siamo piuttosto indietro, complice un dispettoso e piovoso agosto, a rallentare i processi vegetativi. Ora i produttori dovranno soprattutto stare attenti alla sanità del vigneto. L'umidità è la più grossa nemica dell'uva, a provocare pericolose muffe. Le escursioni di temperatura tra giorno e notte invece favoriscono il bouquet dei vini. Per le analisi sinora condotte - chiude Rosati - possiamo essere soddisfatti, anche se i tassi di acidità risultano ancora piuttosto alti. Ora siamo nelle mani di Giove Pluvio: solo lui può cambiare le carte in tavola e ostacolare un'annata che potrebbe riservarci invece delle piacevoli sorprese».

«Se non piove - informa Roberto Ota da Bagnoli della Rosandra - iniziamo la vendemmia già domani portando in cantina Malvasia e Vitovska. Come sapete, il clima di San Dorligo ci consente di fare gli apripista di tutta la provincia. Le misurazioni effettuate ci rendono ottimisti: la qualità appare superiore a quella dell'anno scorso. Per i rossi dovremo attendere ancora due settimane, se tutto fila liscio».

Più indietro invece la maturazione dei grappoli nell' area muggesana. «Siamo ancora lontani dalla vendemmia - dice Paola Urizio, che produce assieme alla famiglia Malvasia, Sauvignon e Refosco in un incantevole paesaggio di Darsella San Bartolomeo, a due passi da Lazzaretto. Prevediamo di aprire la cantina appena fra un paio di settimane».

Stesso discorso per Andrej Bole, uno dei coraggiosi produttori di Pischianzi, sopra Roiano, che da anni creano vini interessanti coltivando versanti che dire impervi è poco. «La maturazione è buona - dichiara Bole - e le prime misurazioni ci confortano non poco. Ora è fondamentale che il tempo tenga, affinché le uve si mantengano sane e belle. In cantina ci andremo verso la fine di settembre con Malvasia e Vitovska. La Glera e il Refosco più avanti».

«Quest'anno c'è stata troppa pioggia - interviene da Prepotto Benjamin Zidarich, uno dei produttori di punta del comparto triestino - e forse questa non sarà un'annata da ricordare. A ogni modo Vitovska e Terrano stanno tenendo bene, a conferma di come questi vitigni autoctoni siano i più adatti per le nostre campagne. Se il sereno ci soccorre, vendemmieremo più tardi possibile, a favorire la strutturazione dei vini. Per il momento cerchiamo di dare ai grappoli più sole possibile, defogliando manualmente la vite». Calore e luce per vini da favola.

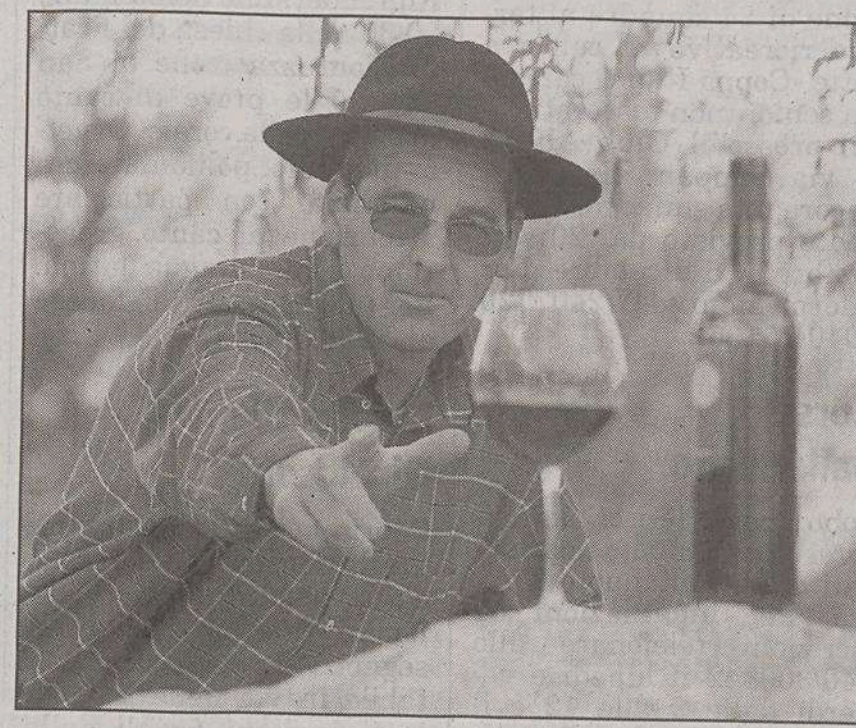
Maurizio Lozei

Il vino del Carso si arricchisce di specialità: ecco la Glera

TRIESTE Il territorio di competenza del Consorzio per la tutela della denominazione di origine controllata dei vini «Carso» comprende l'intera provincia di Trieste e il Carso isontino. Terre poche estese ma decisamente variegate per vegetazione e conformazione geologica.

L'immediata periferia del capoluogo, un buona fetta del Comune di Dolina e le colline del maggesano sono caratterizzate da terreni marnosi-arenaci, terra bruna su flysch. Sopra il ciglione carsico, lungo tutto l'altopiano sia triestino che Goriziano domina invece il bianco calcare, con risicati spazi coltivabili. La vite viene allevata ove possibile, a impreziosire un paesaggio prevalentemente boscoso e impervio. In molti casi i viticoltori operano in condizioni davvero proibitive. E i loro vigneti rappresentano spesso una sorta di presidio gentile e ordinato all'avanzata dei roveti e della boscaglia. Colture che nei secoli hanno contribuito alla creazione di un verde paesaggio antropizzato non meno affascinante di quello naturale. Diversi micro climi contribuiscono alla coltivazione di uve particolari, capaci di generare vini dal carattere inedito, per certi versi ancora da sviscerare e interpretare.

Negli ultimi anni molti giovani produttori, sulla scia del pioniere Edy Kante, stanno puntando sulla qualità ampliando le proprie aziende, dotandosi di nuove cantine, lavorando sulla densità d'impianto dei vigneti. Attualmente la doc è riservata a Chardonnay, Malvasia, Sauvignon, Merlot e Refosco dal peduncolo rosso nelle province di Trieste e Gorizia. Nella sola provincia isontina è possibile produrre il Pinot grigio, il Traminer, il Cabernet Franc e il Cabernet Sauvignon. La sempre più apprezzata Vitovska e il Terrano vengono prodotti nella sola provincia triestina. Tra i prossimi impegni del Consorzio, l'accoglimento nella doc della Glera, un vitigno autoctono della provincia triestina sul quale stanno tenacemente lavorando alcuni giovani produttori, a recuperare e valorizzare un prezioso vitigno sino a ieri a rischio d'estinzione.

m.l.

Kante in posa artistica: aumenta la lista dei vitigni autoctoni.

DUINO AURISINA *Suggestiva simulazione del corso per coordinatori della Protezione civile*

Bufera di neve sull'Altipiano: è un'esercitazione

Allertati Provincia e Comune: trenta esperti per riportare la sicurezza

DUINO AURISINA Emergenza a Duino Aurisina. Dopo una copiosa nevicata, la bufera attanaglia per giorni l'intero abitato, traffico in tilt, intere frazioni isolate, incidenti sulla viabilità e cittaidni in preda al panico, senza generi alimentari e in attesa dei soccorsi. Per fortuna però non si è trattato di strani fenomeni metereologici di questa pazza estate ma solo di un'esercitazione-simulazione messa in pratica nell'ambito del corso per coordinatori di protezione civile per le pubbliche amministrazioni, organizzato dalla Provincia di Trieste e gestito dalla Intersafe che fa capo a Mario Moiraghi, ex dirigente della protezione civile della Regione Lombardia e docente al Politecnico di Milano. Presenti, oltre ai numerosi partecipanti, anche l'assessore provinciale con delega alla protezione civile Fulvio Tamaro e il sindaco del Comune carsico Giorgio Ret.

«Si è trattato - come ha spiegato lo stesso assessore Tamaro - del terzo modulo dei quattro previsti nell'ambito del corso organizzato dall'amministrazione e riservato, dopo quelli dedicati agli studenti e ai loro insegnanti che da tempo stiamo portando avanti, al personale delle P.A. che spesso devono confrontarsi con le più svariate emergenze anche se, e speriamo non accada mai, non delle dimensioni di quelle affrontate nella simulazione».

Oltre 30 i partecipanti al penultimo modulo (l'ultimo è in programma in ottobre), provenienti dalla Provincia, dai Comuni di Trieste, Duino Aurisina, Monrupino, Sgonico, dalla Prefettura, dalla Protezione civile regionale, dall'Anas, dall'Università degli studi di Trieste, dall'Azienda sanitaria e anche dal Burlo. «Un corso - ha ribadito Tamaro - che si inserisce in quel sistema di pianificazione integrata di protezione civile, finanziato dalla Regione, e che vede l'amministraizone provinciale quale soggetto coordinatore nella previsione e prevenzione dei rischi sul territorio con il coinvolgimento dei comuni e delle altre realtà istituzionali presenti. Un corso - ancora Tamaro - che si è rivelato molto gradito a tutti i partecipanti proprio per le modalità operative con le quali si è svolto e che potrà tornare utile in diverse occasioni, anche di vita quotidiana. L'intenzione della Provincia - ha concluso TAmaro - è quella di proseguire in questa attività perché abbiamo notato, al di là della soddisfazione per le gratificazioni ricevute, che garantire agli altri enti l'esperienza e le professionalità che possiamo mettere in campo è diventato ormai un fattore necessario e quantomeno doveroso».

L'assessore Tamaro

A guidare la prova un big del settore della Lombardia docente al Politecnico

Una foto di repertorio: il territorio carsico imbiancato da una bufera di neve.

MUGGIA Dopo Vascotto interviene il Circolo locale della destra

Lista e Lega Nord separate: An chiede di fare chiarezza

MUGGIA «Non è utile a nessuno, soprattutto quando la sinistra muggesana è allo sbando, iniziare campagne elettorali autonome, più consone proprio alla sinistra, senza neppure la volontà di vagliare possibili scenari comuni». Ha suscitato un vespaio l'accordo e il distacco elettorale annunciato da Lista per Muggia e Lega Nord. Già ieri l'assessore Mario Vascotto aveva criticato la decisione dei due partiti, ricordando i risultati ottenuti grazie anche ai «contatti triestini» dei contestati «visitors», ma pure deplorando i «ricatti politici». Ora anche il circolo di Muggia di An dice la sua: «Sembra quasi si certifichi che leghisti e listaioli non siano capaci di una visione più ampia di Lazzaretto-Aquilinia, credendo in una pseudo politica di visione medievale. Noi, pur accogliendo un eventuale candidato «Mujesan doc», mai bloccheremmo sul Rio Ospo qualsiasi persona valida». Secondo il direttivo di An, il centrodestra non ha bisogno di campagne elettorali pluriennali: «Parlano i fatti, gli altri dovranno convincere solo a parole. Muggia con noi è rinata, ora deve diventare adulta, a cominciare dai propri amministratori». Sollecitano quindi un dialogo: «L'elettore di centrodestra chiede coesione, chiarezza e compattezza.

Noi abbiamo sempre fatto nostri tali valori anche quando abbiamo dovuto digerire bocconi amari. An sta già cercando di arrivare ad una convention dove poter vedere se, e sottolineiamo se, vi siano ancora elementi per lavorare assieme». Ma An risponde anche ad alcune dichiarazioni di ieri di Vascotto. «Lui e gli altri non sono degli outsider dai super poteri di attrazione di risorse, e occupano quel ruolo anche con i voti di An senza i quali, oriundi o meno, poco avrebbero potuto. Ciò a scanso di equivoci su malcelati culti della personalità».

Sergio Rebelli

Immagine di repertorio del Consiglio comunale.

SGONICO Pronta l'accoglienza didattica e formativa per le scuole

Carsiana apre i laboratori

SGONICO Al Giardino botanico Carsiana di Sgonico si aprono le iscrizioni ai laboratori didattici per le scuole.

Il primo, sul tema «Le piante del Carso si preparano all'inverno», è rivolto alle elementari, medie e superiori, e propone delle osservazioni sui sistemi adottati dalle piante per sopravvivere nella stagione fredda; il progetto è realizzabile anche in lingua slovena.

Il secondo laboratorio (un novità di quest'anno) è dedicato a «Il Carso e i suoi ambienti».

L'iniziativa rivolta alle medie inferiori e superiori, presenta le caratteristiche dei diversi ambienti del Carso.

Gli studenti, guidati da un operatore, effettueranno delle ricerche sulle piante, il suolo e le condizioni climatiche, confrontando le differenze esistenti.

L'attività potrà poi venir sviluppata anche con approfondimenti in classe e visite guidate sul territorio. I laboratori, curati dall'Associazione di guide naturalistiche «Curiosi di natura», sono disponibili fino a fine ottobre e vanno prenotati. Informazioni, anche sulle altre attività del giardino, sul sito web www.carsiana.it o al n. 040 229 573. Carsiana, centro naturalistico e didattico della Provincia di Trieste, si trova a Sgonico, lungo la strada per Gabrovizza; è aperto dal martedì al venerdì dalle ore 10 alle 12; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Visite guidate di sabato e domenica alle ore 10.30, 16 e 17.

MUGGIA *Gli Amici della terra accusano il sindaco per il caso Longo*

Ambiente, Gasperini denunciato

MUGGIA Gli «Amici della terra» hanno denunciato il sindaco di Muggia Gasperini e cinque funzionari a seguito delle loro testimonianze al processo contro Fabio Longo, il muggesano portato in giudizio dal Comune per le sue numerose richieste di informazioni, e poi assolto. Lo hanno annunciato ieri ad una conferenza stampa. Ma non è l'unica azione intrapresa in questi giorni dall'associazione ambientalista.

Sempre a seguito del processo contro Longo, si sono rivolti alla Commissione europea, sostenendo che il Comune di Muggia «viola il diritto di accesso dei propri cittadini alle informazioni in materia ambientale, chiaramente sancito dalla legislazione comunitaria». Il segretario degli «Amici della terra», Roberto Giurastante ha spiegato: «Il Comune ha cambiato lo statuto, per non consentire più ai cittadini di "rompere loro le scatole" con troppe domande. E non c'è più nemmeno il termine di tempo di 30 giorni per le risposte, com'era una volta». L'avvocato dell'associazione, Livio Bernot, ieri ha aggiunto: «Un Comune non può varare regolamenti che vanno contro norme statali o europee. I cittadini hanno diritto ad accedere alle informazioni».

Ma l'associazione ha presentato anche un esposto a varie istituzioni (tra cui la Commissione europea, il Tribunale, il Ministero dell'ambiente e l'Ufficio europeo per la lotta antifrode) affinché indaghino sui complessi turistici costruiti o in progetto nella provincia di Trieste, che hanno ottenuto o potranno ottenere finanziamenti pubblici proprio per la visione di sviluppo turistico dichiarata nei progetti. Gli «Amici della terra» chiedono di quale tipo di turismo si tratti, e temono che spesso siano solo speculazioni.

s.re.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Corso di yoga

Oggi alle 19.30 sarà presentato presso il Circolo «I. Grbec» (via di Servola 124) il corso annuale di yoga e rilassamento profondo. Informazioni: 328/1839881 - 040/307665.

Movimento arte intuitiva

Questa sera, alle 20.30 presso la sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, si svolgerà il consueto incontro del Movimento Arte Intuitiva, con interventi dialettici, poetici e musicali. Ospite della serata la cantante Marisa Surace, presentata dal direttore artistico Rosanna Puppi.

Cena dell'Atena

Stasera alle 19.45 l'Atena organizza – assieme all'International Propeller Club – Port of Trieste una cena conviviale interclub presso l'Hotel Savoia Excelsior. Ci saranno interventi sul tema: «Ricadute commerciali, operative e logistiche dell'impiego delle navi portacontenitori di nuova generazione (mega containers ships)».

Centro diurno Crepaz

Oggi il centro diurno è aperto dalle ore 9 alle ore 19. Alle 16.30 si riunisce il Gruppo di Auto-Aiuto per persone vedove.

Club «Primo Rovis»

Oggi il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi.

Seminario sulla evoluzione umana

Da venerdì 16 a domenica 18 settembre ci sarà il seminario guidato da Giuliana Conforto «Alla scoperta della forza intelligente che guida l'evoluzione umana», presso lo stabilimento balneare Gabriele di Punta Sottile a Muggia. Per informazioni: 040/9278386 o 338/8464369.

Famiglia montonese

L'associazione Famiglia montonese organizza per domenica 25 settembre una gita a Fiume, Abbazia e Laurana. Per informazioni e prenotazioni contattare i responsabili della Famiglia montonese al numero 349/1758447.

Cercasi giocatori

A completamento dell'iscrizione di 24 squadre al torneo ricreativo di calcio a sette «Coppa Italia» categoria senior (non tesserati Figc) presso il Club Altura di via Suppan, si ricerca ancora una squadra. Il torneo è previsto dal 20 settembre al 5 dicembre. Per informazioni: 347/2407720 - 040/761352.

Corsi pallanuoto

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di pallanuoto organizzati dalla Pallanuoto Trieste. Per informazioni ed iscrizioni telefonare allo 040/300342 il lunedì e venerdì dalle 9 alle 12 e il martedì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.

La rimpatriata della quinta elementare di Domio 17 anni dopo

La quinta elementare di Domio si è ritrovata dopo ben 17 anni alla trattoria Marea di Borgo San Sergio per un'allegra rimpatriata, a cui ha preso parte anche la loro ex maestra. Nella foto si possono vedere alcuni degli ex alunni e cioè Cristina Sauli, Monica Gubeila, Federica Perossa, la maestra Gabriella, Federica Sancin, Roberta Vidoni, Alessio Godinich, Ravikumar Segarelli, David Ojo, Stefano Scotto Di Minico. Non sono riusciti a partecipare alla rimpatriata, invece, Rita Cucchiaroni, Daniele Glavina, Romina Pederzolli, Valentina Tozza, Emanuele Valentini e Consuelo Visintin.

Corale dei Frati di Montuzza

Riprenderanno domani alle 20.30 nella chiesa dei Frati di Montuzza (colle di San Giusto) le prove di canto della cappella corale. Oggetto di studio: polifonia sacra natalizia, con particolare attenzione al canto gregoriano e alla lingua latina. Per informazioni telefonare al 340/3138982.

Mostra di Girolomini

Continua fino al 23 settembre la mostra di disegni e d'acqueforti di Flavio Girolomini «L'acqua, il mare, il segno...». La mostra è visitabile in via delle Torri 3 tutti i giorni feriali dalle 7.30 alle 21.

Pellegrinaggio a Fagarè

L'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra organizza una corriera per sabato 1.o ottobre, per onorare i caduti in guerra al Sacrario militare di Fagarè (Tv). Partenza da piazza Oberdan alle 7.30. Trasporto a carico dell'associazione, quota rancio a carico dei convenuti. Prenotare prima possibile in via XXIV Maggio 4, martedì o venerdì dalle 10 alle 12, telefono 040/631054.

Malattia di Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer sez. di Trieste, ha ripreso l'attività di segreteria il mercoledì e venerdì, dalle 10 alle 12 in via F. Severo 33, telefono 040/3498101.

Scuola di lingua russa

Associazione Culturale «Russkiy Dom» continua l'iscrizione al corso di lingua russa per bambini e per adulti. Inizio del corso sabato 1.o ottobre alle 16 in Galleria Fenice 3. Per informazioni: telefonare al numero 040/6807869, oppure al 333/7995123 o 338/7753520.

Gita in Istria

L'associazione Ferstoria promuove per l'8 ottobre una gita in Istria per percorrere con un treno speciale la ferrovia delle miniere dell'Arsia. Informazioni ed adesioni presso: Associazione Culturale «Il Centro» via Coroneo 5. Telefono: 040/630976 e 340/7839150.

Domio Calcio

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola calcio di Domio per bambini dal '95 al '98. Per le annate 1999 e successive, la prima iscrizione è gratuita. Informazioni: tel. 040/384170 - 329/9051361.

Corsi di musica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica organizzati dall'associazione culturale «I Piccoli Musici di Trieste». I corsi disponibili sono: corsi di musica per bambini (3 e 4/5 anni) e di tastiere, pianoforte, chitarra per bambini, ragazzi, adulti e terza età. Per informazioni, una lezione dimostrativa gratuita chiamare lo 040/630510 oppure il 349/5593299.

Concorso di poesia

È stato pubblicato il bando della seconda edizione del Concorso internazionale di poesia «Castello di Duino» promosso dall'Associazione Club Zyp con il Collegio del Mondo Unito, riservato a giovani fino a 30 anni. Bando, della Seconda Edizione, informazioni e notizie relative alla Prima Edizione si leggono nel sito www.castellodiduinopoesia.it oppure telefonare al numero 040/638787.

Sloveno: nuovi corsi

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali di sloveno, che si svolgeranno in orari pomeridiani e serali con lezioni una o due volte la settimana. Sono inoltre disponibili dei corsi intensivi. Per informazioni ed iscrizioni telefonare allo 040/761470 oppure 040/366557.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda che dal prossimo mese partirà il corso «Piacersi per piacere», corso di estetica organizzato e condotto da Raffaella Palumbo, che verrà presentato in via del Monte 2, mercoledì 5 ottobre alle 18.30. Per ulteriori informazioni: telefonare allo 040/632420 - cell. 335/6654597.

PICCOLO ALBO

Il nostro gatto di un anno, nero e bianco, molto domestico e affettuoso, è scomparso da casa in via Madonizza (S. Vito) il 31 agosto. Chi ne avesse notizie è pregato di telefonare ai numeri 338/4376888 oppure 333/3378309.

Mostra della Reggiani

Stasera alle 18.30 nella sala mostre del Circolo Fincantieri Wärtsilä inaugurazione della mostra di Roberta Reggiani intitolata: «Tribù dell'Orissa».

Corso di teatro

Oggi si aprono le iscrizioni al corso di teatro del «Teatro Incontro» in via Somma 3 (chiusura 30 settembre). Informazioni e iscrizioni in sede il mercoledì e il giovedì (18.30-20) oppure telefonando ai seguenti numeri: 338/1167057 o 040/380887.

Abuso di alcol

L'Hyperion offre sostegno a chi ha bisogno di aiuto per problemi di alcol e tabagismo. La sede è aperta ogni martedì (16-18) in via Soncini, 29/C (tel. 040/380977). I giorni feriali contattare il 347/5161468 (10-18).

Japanese Pop al Revoltella

Stasera alle 21 al museo Revoltella seconda serata del ciclo «Japanese Pop: evocare mostri». Oggi Anna Bagnoli presenta la tesi «Kusama Yayoi. L'ossessione della moltiplicazione».

Problemi con l'azzardo

L'associazione assodiGiada, che tratta il gioco d'azzardo eccessivo e anche nuove dipendenze (videogiochi, internet, lavoro ecc.), ha un punto d'ascolto presso il Distretto sanitario 1 di via Stock 2 attivo il giovedì dalle 9 alle 11. Per informazioni: giovedì 9-11 tel. 040/3997820, tutti i giorni tel. 320/7210331 e-mail assodigiada@libero.it.

FARMACIE

Dal 12 al 17 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422498 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4 (angolo via del Bosco); lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4 (angolo via del Bosco), tel. 309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

CLUB ALPINO

Le mete delle escursioni organizzate dai gruppi della XXX Ottobre e dell'Alpina per questo weekend

Gite da sogno sulle Giulie slovene e nel parco bolzanese

• La Società **Alpina delle Giulie**, propone per i giorni 16, 17 e 18 settembre una traversata escursionistica nel Parco Naturale di Fanes, Sennes, Braies, da Cimabanche (1491 m) a Fiames (1200 m), per Forcella Codain (2332 m), il Rifugio Sennes (2116 m), il Rifugio Fodara Vedla (1972 m), con la salita del Monte Sella di Sennes (2787 m) e della Cima del Lavinores (2462 m). Pernottamenti ai Rifugi Sennes e Fodara Vedla. Il mini tour si svolge in gran parte entro i confini del Parco Naturale di Fanes-Sennes-Braies, in un ambiente di eccezionale bellezza. I vasti pascoli dell'altopiano di Sennes e quello di Fosses sono contornati da un anfiteatro di celebrate cime: Croda Rossa di Cortina, Croda del Becco, Monte Sella di Sennes. Queste zone sono ricche di motivi di interesse anche dal punto di vista naturalistico: lungo le vie di salita delle due cime, infatti, non sarà difficile imbattersi in branchi di camosci o di stambecchi. Il Monte Sella di Sennes ed il crestone erboso del Lavinores (Sas dla Para) sono mete poco frequentate, nonostante il grandioso panorama che si gode dalle cime, che spazia dalle Dolomiti alle Vedrette di Ries. Nella lunga e molto varia discesa verso Fiames si attraverserà anche il Parco delle Dolomiti di Ampezzo. L'escursione è curata da Elena Sai, Brunetta Sbisà e Teresa Picco.

• Il Gruppo Escursionismo della **XXX Ottobre** organizza per domenica 18 un'escursione sulla Slemenova Špica, cima minore ma oltremodo panoramica delle Giulie Slovene. Si partirà dalla Val Planica (950 m), prendendo un piacevole sentiero che si innalza lungo il bosco. Dopo circa un'ora di cammino si raggiungerà una vasta radura con a lato il caratteristico Dom V Tamarju (1108 m). Da qui ci si avvierà verso le Černe Vode. Il sentiero poi si alza e per gli escursionisti, sovrastati dalle Moistrovke e con alle spalle il Jalovec, saranno tante le occasioni per fermarsi ad ammirare il panorama. Passata la sella Slatnica (1815 m), in breve si raggiungerà la Slemenova Špica, avancorpo a nord delle Moistrovke (1911 m). Dalla cima la vista sullo Jalovec è magnifica così come quella della Val Tamar 1000 metri più sotto. Dopo una sosta prolungata ci si avvierà verso il passo Vršič (1611 m). Per i meno allenati ci sarà anche la possibilità di limitare l'escursione al rifugio Dom V Tamarju. La capogita sarà Alessandra Bertoni. La partenza è prevista alle 6.30, il rientro alle 21. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono: 040/3474534 (tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato).

Una suggestiva immagine del Monte Sella di Sennes.

Riparte a ottobre l'Accademia del musical

Dopo il successo riscontrato lo scorso anno l'Accademia di musica Ars Nova ripropone il corso di musical dedicato a ragazzi, adulti e bambini, che si svolgerà da ottobre fino a maggio 2006. I corsi sono distinti per età dei partecipanti e quest' anno si arricchiscono di nuovi insegnanti altamente qualificati provenienti dalle principali accademie europee di musical. Sono previsti tre percorsi didattici: danza, canto e recitazione, ognuno con uno specifico insegnante. Alla fine del percorso didattico (e dello spettacolo finale) verrà rilasciato un diploma. Per informazioni contattare la sede in via Madonna del mare 6 dal lunedì al venerdì (11 - 13 e 17 - 19) e il sabato alle 10.30. Telefono: 040300542 o 3286027507.

Alcoldipendenze, un nuovo corso per gli operatori

L'Astra, associazione per il trattamento delle alcoldipendenze, organizza dal 17 al 22 ottobre un corso di formazione di base per operatori di gruppo di autoaiuto per il problema delle dipendenze da alcol. Il corso, che si terrà presso il Distretto sanitario n.4 (Comprensorio di San Giovanni) sotto la direzione del dottor Salvatore Ticali, tratterà il «problema alcol» sotto gli aspetti medico-scientifici, sociali e culturali grazie all'apporto di un'équipe di docenti specializzati nel trattamento delle alcoldipendenze. Le iscrizioni dovranno pervenire all'Astra entro il 13 ottobre. Per informazioni telefonare al 040/639152 dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Sp MAR DANIELA da Livorno a S.Sabba; ore 8 Mh OVERSEAS SOPHIE da Sidi Kerir a Siot; ore 8 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 10 Gr YANNIS P. da Siot a rada; ore 12 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 12 Eg EGYPTIAN PRIDE da Iskenderun a orm. 36; ore 16 Tr OTTOMAN NOBILITY da Novorossiysk a Siot.

PARTENZE

Ore 12 Eg EGYPTIAN DIGNITY da orm. 36 a Capodistria; ore 13 Ma FAIR LADY da orm. 45 a Sharjah; ore 14 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 15 Cy TRSAT da orm. 13 a Fiume; ore 15 Ma ZIM AMERICA da molo VII a Pireo; ore 19 Tu UND KARADENIZ da orm. 39 ad Ambarli; ore 20 Ct ALAN VELIKI da Siot 3 a ordini; ore 20 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75;** Trieste-Grignano € **2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.**
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60;** Trieste-Grignano € **0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.**
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65;** Trieste-Grignano € **10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.**
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20;** Trieste-Grignano € **25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € **4,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **5,75;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1,75.**
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **0,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,60.**
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € **20,20;** Trieste-Monfalcone € **23,05;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,65.**
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € **31,70;** Trieste-Monfalcone € **51,90;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **20,20.**

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

ELARGIZIONI

– In memoria del dott. ing. Sergio Vaccari nel 55° anniv. (7/9) dalla cugina Lionella e fam. 16 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vittorio Mosenghini (13/9) dalla moglie e figlie 50 pro Consultorio familiare di ispirazione cristiana, 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Irma, Pierina, Umberto (14/9) dalle famiglie Piccini 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Patrizia Metelli in Sfreddo per il compleanno (14/9) da mamma e papà 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Emma Scotti Donaggio per il compleanno (14/9) dalla figlia 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Maria Serafin nel XVIII anniv. (14/9) dalla sorella Dina 13 pro Enpa, 13 pro Astad.
– In memoria di Margherita ved. Timeus (14/9) e Irma ved. Gorza (7/9) da Loredana e Virgilio 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Adele Weiss ved. Wengherschin per i 100 anni (14/9) da Nives e Franco 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nevio Favento dai familiari 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ernesta Filippo Ferrari da Marisa e Ferruccio Pelizzon 25 pro Fondazione Luchetta-Ota e D'Angelo.
– In memoria di Erna Filippo dal gruppo ginnastica Cus I turno 170 pro Fondazione Luchetta-Ota-Hrovatin.
– In memoria di Carlo Fratnik dagli zii e cugini Menneri 150, da Rudi e Luciana 50, da Ezio e Livia Gentilcore, Giorgio e Teresa Torelli 200, da Armando e Marina Crisciani 50, dalla fam. Fratnik Claudio 50, da Wendy, Enrica, Luisa e Federica 175 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Maria German ved. Gorella dalla fam. Trampi-Vecchiet 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Ledo da Guido Gramenuda 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei defunti della famiglia Pietro Monticolo dal figlio e nuora 25 pro Famiglia Umaghese.
– In memoria di Maria Novel Ledo da Egone Rosita 50 pro Ados.

Oltre ai controllori serve più educazione

Rispondiamo volentieri alla cortese lettera, pubblicata nell'edizione di mercoledì 7 settembre, in cui veniva suggerito alla Trieste Trasporti, tramite i propri controllori, di essere più severi con episodi di maleducazione che si possono riscontrare sugli autobus.

Magari, ma i numeri e la capillarità del servizio impediscono un tanto.

Se ipotizzassimo un rigoroso controllo sulle oltre 5600 corse quotidiane che effettua la Trieste Trasporti, si può immaginare lo sterminato numero di controllori che la società dovrebbe avere a disposizione? Ovviamente ciò è impensabile.

In certi casi o si è presenti al fatto, e quindi si può intervenire, oppure non si può fare altro che affidarsi alla buona educazione del prossimo.

La lettera ci permette inoltre di sottolineare, ancora una volta, come le migliaia di persone che utilizzano ogni giorno il mezzo pubblico appartengano, com'è ovvio, alle più diverse tipologie del genere umano: perciò in quel breve lasso di tempo che dura una corsa, tutti – nessuno escluso – dovrebbero mettere in atto il meglio del proprio carattere, soprattutto la comprensione e la pazienza.

Non sempre succede e quindi accadono talvolta episodi spiacevoli di maleducazione e intolleranza.

Un cortese invito quindi al senso di responsabilità di ciascuno e al rispetto degli altri.

Pier Giorgio Luccarini
direttore generale
Trieste Trasporti spa

Il futuro del carbone

Ho letto con vivo interesse l'intervista a Renzo Rosei, pubblicata il 7 settembre: «L'energia del futuro sta qui». Visti gli argomenti discussi, vorrei rivolgere una domanda al dottor Rosei tramite «Il Piccolo». Che futuro si prevede per la metanizzazione del carbone?

Da vari decenni si sa che è possibile ottenere metano facendo reagire carbone e acqua, ma solo con catalizzatori adatti sarà possibile ottenere un gas abbastanza puro senza inquinare troppo perciò l'argomento mi sembra pertinente con il discorso dei catalizzatori.

Il metano non dà una combustione ottimale come quella dell'idrogeno, ma è pur sempre una delle migliori ed è sicuramente più maneggevole; inoltre le tecnologie connesse al metano sono già applicabili, tecnicamente ed economicamente, anche in campo automobilistico.

In questo periodo chi si occupa della questione? Con che metodi e risultati?

Roberto Bassi

Gli angeli anche a Valmaura

Leggo con attenzione su «Il Piccolo» del giorno 6 settembre l'articolo «A San Giovanni gli angeli custodi controllori».

Bella iniziativa e penso quasi con invidia che noi abitanti di Valmaura e Strada Vecchia dell'Istria questi angeli non li abbiamo visti. In piena estate in piazzale Giarizzole una signora è stata scippata in pieno giorno da un ladruncolo poi scappato con la moto. La polizia ci mandò un solo giorno dei poliziotti in macchina e tutto fu messo a tacere. Ora le cose nel nostro rione stanno peggiorando.

Un branco di mascalzoni ruba motorini, inveisce contro le persone più anziane e ha tentato di aggredirle; questo è successo anche a me.

Lo testimoniano i tre esposti che io stessa ho consegnato al personale della caserma di via Mascagni, spiegando che questo «branco» disturba e fa danni alla comunità.

Ora si avvicina l'inverno e si ha paura di rientrare a casa con il buio.

Mi auguro che le autorità competenti capiscano questo nostro problema e prendano dei severi provvedimenti verso questi sbandati.

Leda Tanganelli

IL RICORDO

Un lettore racconta un aneddoto su Sergio Endrigo, appena scomparso

«Un bimbo che cantava sempre»

L'indimenticato cantante istriano Sergio Endrigo

Negli anni '30 una cugina di mio padre, Pompea Fragiacomo, sposò un dipendente dell'Anas, Giovanni Spizzamiglio. Vennero inviati alla casa cantoniera di Aidussina, ma dopo qualche tempo fecero domanda di trasferimento in Africa Orientale. Andarono in Eritrea in una cantoniera tra Massaua e l'Asmara. Nella cantoniera più vicina c'era un'altra famiglia di istriani.

Un giorno il collega chiese ai miei parenti di ospitare per alcuni giorni i bambini perché la moglie doveva andare all'ospedale. Erano un maschio e una femmina. Furono contenti e andò tutto bene. C'era solo un piccolo problema: il bambino cantava sempre. Col senno di poi è ovvio che cantasse sempre: era Sergio Endrigo. Nel dopoguerra Spizzamiglio fu trasferito alla cantoniera di Grignano dove lavorò fino al pensionamento. Mi raccontò che avevano mantenuto anche in seguito cordiali rapporti di amicizia con Sergio Endrigo che andò anche a fargli visita a Grignano.

Questa è solo una piccola storia, ma è comunque un ricordo di un grande artista.

Nereo Bullo

La disponibilità degli alloggi

Con riferimento alla lettera inviata dal signor Stelio Tenci, pubblicata nella rubrica Segnalazioni il 18 agosto, si precisa che l'amministrazione comunale, avendo riacquisito nel mese di agosto la disponibilità di due alloggi destinati ai casi d'emergenza, ha proposto al nucleo colpito dall'incendio di via dei Fabbri, e, contestualmente, ad altro nucleo che si trovava in grave situazione di emergenza abitativa, l'assegnazione temporanea di detti alloggi.

Si tratta di unità abitative di piccole dimensioni, recentemente ristrutturate e destinate appunto a far fronte a situazioni di emergenza per brevi periodi. Si rammenta, in proposito, che la destinazione di alcuni alloggi di proprietà comunale all'emergenza abitativa è stata definita tramite specifico provvedimento, che identifica anche i requisiti e i criteri per l'assegnazione. Nel caso di indisponibilità immediata di tali alloggi, il Comune provvede, per prassi, all'accoglimento momentaneo dei nuclei costretti a lasciare improvvisamente l'abitazione, ospitandoli gratuitamente presso le strutture disponibili, quali il Teresiano. Per quanto riguarda le serate musicali, se è certo soggettivo e personale il giudizio di valutazione su cosa sia la «vera musica», non è altrettanto plausibile l'apprezzamento negativo sui fans; migliaia di persone hanno assistito in modo composto e corretto a vari spettacoli che si sono tenuti in piazza Unità durante l'estate. Questa folla di gente non può essere confusa con pochi maleducati che, al di là degli eventi musicali, non dimostrano alcun rispetto per la cosa pubblica e il vivere civile.

Giorgio Rossi
assessore comunale
al Patrimonio Immobiliare

Appuntamenti al Cup

Caro Rotelli, non si possono neppure prendere gli appuntamenti (Cup) per una risonanza magnetica. Evviva il progresso, evviva i progressisti.

Ugo Pierri

LA PROTESTA

«A noi negozianti i parcheggi in centro servono adesso»

La piazza Verdi riqualificata e priva di parcheggi

Bello l'articolo di Marco Moro sul commercio a Trieste.

Anch'io lavoro qui da 40 anni, ho un negozio di 150 mq e ancora oggi seguo i corsi di aggiornamento professionale, seguo le fiere in Italia e all'estero del mio settore. Ho istruito i miei commessi alla gentilezza e alla disponibilità.

L'abolizione dei parcheggi, a incominciare da piazza della Borsa e piazza Verdi, è stato il principio (perché qui parcheggiavano quelli che spendevano tanto) poi è proseguito con le Rive da Ponterosso a piazza Unità, proprio la vigilia di Natale, parafrasando la celebre frase: «non parking no business». L'annullamento dei traghetti per la Grecia è stato il secondo round: quando tornavano dalle vacanze da me spendevano tanto. Per questo il mio motto è: «Dove trovi quello che non trovi».

I vacanzieri delle navi da crociera spendono per stupidaggini sì e no 10 euro. I miei clienti croati e sloveni ogni tanto telefonano per sapere se ci sono posti auto, perché uno non può parcheggiare al Silos e portarsi dietro sacchi da 10 oppure 15 kg o borse ingombranti.

I parcheggi servono adesso! Non tra mesi o anni.

Laura Ferluga

RINGRAZIAMENTI

Desidero far pervenire i miei più sentiti ringraziamenti per le premurose cure ricevute da Maria Novel Ledo al Reparto oncologico, dal dott. Tuveri, dalla dottoressa Malagoli e da tutto il personale infermieristico.

Enrico Ledo

Vorrei esprimere tutta la mia gratitudine a tutti i dottori e a tutto il personale del reparto della terza medica dell'ospedale di Cattinara, per le cure e l'assistenza ricevuta nel periodo della mia lunga e difficile degenza. L'efficienza, l'umanità e la sensibilità di questo reparto hanno reso il mio travaglio meno doloroso e pesante.

Umberto Damato

I genitori e i bambini che hanno frequentato il «Ricremattina» al ricreatorio comunale De Amicis desiderano ringraziare la coordinatrice e tutto lo staff degli educatori per la professionalità, spirito d'iniziativa, simpatia e capacità di coinvolgimento sempre dimostrati, facendo trascorrere una piacevole e indimenticabile estate a tutti.

Cinzia Fedrigo Vigini
e i bambini e i genitori
del ricreatorio De Amicis

Sono un padre di quattro figli. Il 3 e 4 settembre durante la 24x1 ora ho vissuto in piazza dell'Unità d'Italia, assieme alla mia famiglia, delle belle ore sia solennemente con la cerimonia dell'alzabandiera, sia da spettatori per gli spettacoli di ballo e di aerobica, sia attivamente per tutte le attività sportive che sono state proposte per i ragazzi delle scuole elementari, che i miei figli hanno potuto provare divertendosi moltissimo nello spirito dello sport fatto per gioco. E infine i palloncini per tutti e i tanti regaletti ricevuti li hanno ripagati del loro impegno sportivo. In questo clima sereno e di festa, credo che le piazze possano essere utilizzate, da noi genitori e dai nostri figli. Un grazie agli organizzatori che ci hanno permesso di vivere in questo modo nel salotto buono della nostra splendida città.

Alessandro Trampus

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

50 ANNI FA

14 settembre 1955

● Il Comune informa che, con domani 15 settembre, cessa il servizio comunale dei bagni pubblici alla spiaggia. Dal giorno 16 in poi, coloro che vogliono accedere ai bagni devono chiedere il relativo permesso, presentando la tessera sportiva (nuoto) o l'attestato medico.

● Venerdì prossimo comincerà a essere trasmessa da Radio Trieste la nuova rubrica «Incontri con lo spirito», organizzata dalla locale diocesi. La trasmissione, che comprenderà radioscene, interviste e registrazioni di avvenimenti religiosi di attualità, andrà in onda dalle 19.45 alle 20.

● Proseguono le polemiche circa l'alto prezzo delle consumazioni a Trieste, a partire dal caffè e soprattutto delle consumazioni al tavolo. Seduti, la «tazzina» da noi va 80-90 lire e le bibite addirittura 170-180 lire; mentre a Venezia o in una località turistica come Rimini, il caffè costa al massimo 70 lire, le bibite dalle 80 alle 100 lire.

LA POLEMICA

«Alzabandiera in municipio, lavoro per parà e alpini»

In relazione al fatto che le bandiere sul Municipio di Trieste vengono giornalmente esposte, in particolare il Tricolore sull'alta torre comunale, da una ditta privata cui vengono annualmente corrisposti (con i soldi di noi tutti cittadini) ben 17 mila euro, approvo la proposta già fatta da vari lettori di impiegare, per tale nobile servizio, le associazioni combattentistiche e d'arma, i cui iscritti, specie quelli tecnicamente più abituati alle altezze e agli alti spazi, come per esempio alpini e i paracadutisti, sarebbero certamente onorati di adempiere, volontariamente e gratuitamente, a tale fattiva missione giornaliera.

Invito pertanto la Federazione grigioverde di Trieste di attivare in tal senso le associazioni a lei aderenti, coordinandone l'opera, contribuendo con ciò all'encomiabile risparmio del bilancio comunale cittadino.

Fabio Ferluga

CULTURA & SPETTACOLI

Opere e artisti che saranno in mostra nella grande rassegna intitolata «Corpo/Moda/Mente», che verrà inaugurata domani in alcune sedi espositive a Trieste.: Da sinistra: una creazione di Sonia Delaunay; il performer italo-inglese Franko B., che ha fatto del suo corpo uno strumento espressivo per comunicare con il mondo; «Camison» di Susana Guerrero; un'immagine di William West. Sotto, una fotografia di Alba D'Urbano.

MOSTRE *Domani l'inaugurazione della rassegna al Museo Revoltella e in altre tre sedi espositive*

L'arte fa del corpo una moda, a Trieste

Dai disegni di Sonia Delaunay alla ricerca di Franko B., Guerrero, Ogden

TRIESTE Domani in quattro sedi triestine s'inaugura la Mostra internazionale «Corpo/Moda/Mente», decima edizione del ciclo «Natura Naturans», promossa e realizzata dal Gruppo 78.

Al Museo Revoltella (inaugurazione ore 11.30) e al Civico Museo d'Arte Orientale (a seguire dal Museo Revoltella) è ospitata la mostra storica che accoglie una serie di disegni e guaches di Sonia Delaunay. Alla Serra di Villa Revoltella (inaugurazione ore 17) si svolge la parte più consistente dell'evento, con nove artisti internazionali: Susana Guerrero, Anne Liebhaberg, Arlette Vermeiren, Lieve Van Stappen, Alba D'Urbano, Giuseppe Tubi, Jemima Stehli, Wilma Kun, William West.

Alla Galleria LipanjePuntin (inaugurazione ore 19) lo scenario è dominato dalla carnalità viscerale di Franko B., da opere di Jessica Ogden e di Caroline Broadhead.

È la stessa curatrice dell'evento, Maria Campitelli, che descrive la manifestazione.

«Corpo/Moda/Mente» è stato presentato come luogo d'incontro e scontro tra il territorio dell'arte e il territorio della moda. Come si focalizza la conflittualità tra questi due settori?

«La nostra esperienza si basa sulle esposizioni realizzate dal 2001 con Garden Fashion, seguita da Other Fashion (2002) e Imagerie Art/Fashion (2003). Il tema fondamentale era il tipo di rapporti, affinità e differenza intercorrenti tra arte e moda. L'arte è "gratuita", fine a se stessa, è un'esplicitazione dello spirito e non ha finalità materiali, mentre la moda produce abiti che devono vestire, essere venduti e indossati. Esiste un mercato anche per l'arte, ma le strutture sono completamente differenti. Incontro e scontro nascono dal fatto che sono due aree diverse, sebbene negli ultimi anni si siano visti stilisti ispirarsi all'ambiente artistico e artisti ispirarsi a quello della moda. Quanto è emerso dalle esposizioni precedenti è un'indagine che ci ha permesso di comprendere il rapporto tra arte e moda. Ovviamente il discorso non è esaurito, ma con Corpo/Moda/Mente cerchiamo di andare oltre, mettere in luce non solo l'adiacenza di questi due ambiti, ma anche il livello di penetrazione che esercitano l'uno sull'altro, oltrepassando il dato sensibile e materiale dell'abito per guardare il corpo, qui inteso come dato sensibile, fisiologico, fisico, sangue e carne. Il titolo, un vocabolo inventato su un gioco di parole, esplicita questo nostro intento».

L'arte contemporanea è sempre più rappresentata da immagini e video, mentre diminuiscono le manifestazioni di opere plastiche. Questa mostra ci riporta a una dimensione più vicina alla scultura?

«L'unica "scultura" che si può ritrovare è quella di William West, anche se non si può parlare di vera e propria scultura in termini tradizionali perché l'opera ha un rivestimento di marmo, ma l'interno è ligneo. Ci sono gli abiti di Alba D'Urbano, che con il progetto Hautnah ha curato una serie di abiti con stampato sopra il proprio corpo nudo. Rappresenta la penetrazione tra corpo e abito meglio di chiunque altro, quindi incarna lo spirito della manifestazione. Ritornando al problema della plasticità e della materialità: bisogna sempre circoscrivere il termine scultura. Se le si intende come materialità, le opere in lattice di Wilma Kun sono delle sculture soffici, che vanno contro la tradizionale scultura in marmo dove il pieno si contrappone al vuoto. Qui siamo di fronte a un vuoto corpo molle che si confronta con il pieno reale e il riflesso del sé».

Lei ha scelto degli artisti che lavorano sulla materia, che portano avanti un progetto di ricerca artistica che non si limita a un'immagine estetica, ma che s'incarna nella materia.

«Sì, c'è una preponderanza di tridimensionalità in Corpo/Moda/Mente. Anne Liebhaberg ad esempio costruisce dei fantocci che sembrano di pelle viva. È una commistione allusiva all'abito, ma un abito non è. "Robe du Mur" è monumentale, raggiunge i due metri d'altezza e ha la configurazione di un abito, ma ricorda un corpo con le suture del filo chirurgico. Quest'abito/"scultura" è l'immagine del manifesto e del catalogo di Corpo/Moda/Mente. C'è un altro particolare curioso: tra le varie pieghe delle fettucce di lattice con cui è composta ci sono delle fessure che permettono al pubblico di inserire dei messaggi. L'opera contempla anche la partecipazione del pubblico, l'interazione con esso, ed è interessante a mio avviso questa sorta di "abito-oracolo" che contiene idee, pensieri, reperti. Ci sono in Corpo/Moda/Mente molti artisti che creano con la forma concreta, tangibile, non solo attraverso immagini di sintesi. Questo discorso non vale per Giuseppe Tubi, artista virtuale dal nome fittizio, di lui si sa solo che vive a Roma. E' coerente fino in fondo alla virtualità totale. Lavora interamente in digitale, s'industria a fare scatti luminescenti, immagini rarefatte. Al contrario di Anne Liebahaberg che costruisce».

Emanuela Pezzetta

I CINQUE DEL CAMPIELLO *Lo scrittore sarà in finale a Venezia con il romanzo «Fata Morgana»*

Celati: viviamo tutti dentro un miraggio

«Non credo di avere molte possibilità di vittoria sabato alla Fenice»

Il noto fenomeno di allucinazione visiva che coglie il viaggiatore dei deserti dopo giorni e giorni di vagabondaggi fra le sabbie e che gli fa intravedere città e paesaggi immaginari in un lontano tremolante orizzonte è classificato con il nome di Fata Morgana. Nell'omonimo libro di **Gianni Celati**, selezionato per la finale del Campiello che viene assegnato sabato sera al Teatro La Fenice di Venezia, «**Fata Morgana» (Feltrinelli, pagg .188, euro 15)**, è il meraviglioso Paese di un popolo immaginario, i Gamuna, le cui storie e tradizioni vengono analizzate e descritte nelle più varie sfaccettature sociali, economiche e religiose.

Romanzo, racconto filosofico, trattato etnografico, reportage di viaggio, Fata Morgana è tutte queste cose insieme, ma è soprattutto il compendio di un percorso umano e artistico di un autore tra i più appartati e originali della nostra scena letteraria. Erede di Swift e Calvino, Celati con questa opera entra di diritto nella cerchia di scrittori viaggiatori compresa tra Marco Polo e Lévi Strauss. Nato anagraficamente a Sondrio ma cantore per eccellenza di fiumi e pianure, Celati nella sua trentennale attività ha delineato un paesaggio dell'anima che si estende dalla foce del Po all'Africa, alla ricerca di comuni e continuamente sfuggenti confini fantastici. Un'irrequietezza del vivere, prima ancora che dello scrivere, che lo ha portato dapprima ad abbandonare l'insegnamento al Dams di Bologna, dove era tra i docenti più popolari ed affermati, e poi il suo Paese, l'Italia, per trovare rifugio da più di 20 anni in Inghilterra, a Brighton, patria di elezione ideale. E un osservatorio «da cui le cose italiane paiono sempre più assurde e incomprensibili, afferma, tanto che ho sempre meno voglia di tornarci. La mentalità anglosassone, pur con tutti i suoi limiti e difetti, ha comunque conservato un minimo di senso di comunità, cosa che l'esasperato particolarismo italiano ha del tutto smarrito. In Italia si può dire che non esiste angolo di terra e di cielo che non venga considerato oggetto di accaparramento privato».

Molto si è occupato Celati del tema del paesaggio e delle sue trasformazioni, nei libri e in bellissimi documentari come Strada provinciale delle anime (addirittura prodotto da Raitre), «Verso la foce», «Il mondo di Luigi

Gianni Celati. (Cannarsa)

Ghirri», «Visioni di case che crollano», presentati in molti festival internazionali. È anche in fase finale di realizzazione un nuovo filmato girato in un villaggio senegalese con l'attore Mandiaye N'Diaye, l'ultimo Arlecchino nero del Teatro delle Albe di Ravenna, e la partecipazione corale di tutti gli abitanti del villaggio. Anche la città dei Gamuna, pur non avendo una precisa collocazione geografica ed essendo i suoi abitanti maschi descritti come esseri filiformi e passivi dominati da un matriarcato di donne belle e proterve, ha molti tratti che ci portano dritti in terra d'Africa. È stretta tra un enorme altopiano basaltico impossibile da scalare e uno sconfinato deserto sabbioso, e subito fuori questi confini c'è sempre una guerra in corso, e anche gli stessi Gamuna finiscono loro malgrado per essere coinvolti in combattimenti e massacri.

«Al mattino i Gamuna parlano con un tempo allegro - dice lo scrittore -, nel pomeriggio adottano un tempo andante e a partire dal tramonto il tempo della parlata diventa così lento che le parole sembrano restar sospese nell'aria. Ma non solo il tempo della parlata cambia con le ore del giorno, cambia anche il modo di guardare, di sorridere, di gesticolare, di camminare, di litigare e di piangere».

«È una sorta di gioco - spiega Celati -, in ricordo della mia passata passione per la linguistica, poiché non esistono lingue che mutano secondo le ore del giorno».

Fata Morgana è stato scritto per essere pubblicato a puntate su una rivista, La dolce vita, diretta da Oreste Del Buono, tra il 1986 e il 1987, e solo alcuni estratti sono stati pubblicati su altre riviste nel corso degli anni. Ha cambiato qualcosa dopo quasi 20 anni? «Non tantissimo. Ho l'abitudine di scrivere a pezzettini tutti irrelati che poi metto insieme. In più ho messo i titoletti e ho dato un maggior ordine classificatorio, ma tutto è rimasto com'era all'origine. Oggi del resto non sarei capace di una scrittura così agile».

Come i suoi Gamuna che vivono nella modernità ma l'hanno rifiutata lasciando che ogni cosa deperisca, anche Celati è del tutto estraneo alle convulsioni e ai miti del nostro tempo. «Viviamo tutti dentro un miraggio, dentro le lusinghe che noi stessi ci siamo create illudendoci che siano la realtà. Anche i libri vengono consumati velocemente, 2, 3 sere al massimo, non vogliamo libri che facciano pensare, non c'è il senso di ritirarsi con un libro. Fata Morgana è un esperimento sul vedere-immaginare e credo che i meccanismi di una votazione che deve decidere in tempi stretti non gli consentano molte possibilità di aggiudicarsi il Supercampiello».

Fulvio Toffoli

LIBRI PER RAGAZZI *Nuovo volume del topo-giornalista*

Geronimo Stilton: la felicità è un sorriso grande così

Nessuno ama i topi, e neppure i giornalisti. Eppure lui, Geronimo Stilton, è riuscito a mettere d'accordo chi guarda con sospetto i roditori e chi non smette mai di sputare veleno contro i venditori di notizie. In pochi anni, il direttore dell'«Eco del Roditore», che vive a Topazia ed è laureato in Topologia della letteratura rattica e in Filosofia archetopica comparata, ha conquistato una legione di bambini. E pure i loro genitori.

Geronimo Stilton, ormai, siede sopra un impero. E non deve stupire se il suo nuovo «Alla ricerca della felicità-Nel regno della Fantasia 2», il primo libro che profuma di cioccolato, pubblicato da Piemme, è già richiestissimo. Il successo del topo-giornalista è talmente travolgente che, in Internet, hanno tentato perfino di clonarlo.

Circondato da una famiglia allegra e avventurosa, Geronimo Stilton si presta volentieri al rito delle interviste. Sottraendo un po' di tempo ai suoi mille impegni.

Ecco cosa ci ha detto.

Felicità. Ma chi ci crede più?

«Forse la gente non è più abituata ad apprezzare le piccole cose, un sorriso, un gesto gentile, che danno felicità a se stessi e agli altri»

Hai una ricetta segreta perchè il mondo speri di nuovo?

«Beh, io ho una ricetta segreta della felicità, che ho inserito anche nel libro: tanto amore, molta fiducia negli altri e in se stessi, una buona dose di pazienza, un sacco di umorismo e di ottimismo e un pizzico di amici fidati!».

Certo, se tutti sapessero divertire come te...

«La felicità è contagiosa: basta svegliarsi e sorridere alla vita perché la vita sorrida a te».

I tuoi fan pullulano in tutta Italia.

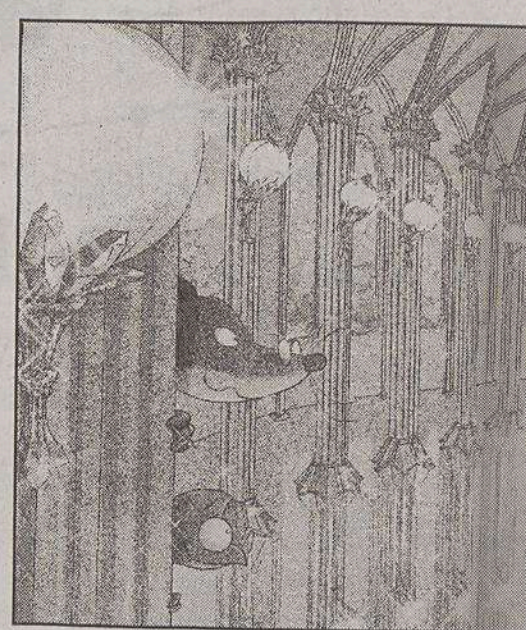
«Ormai ho anche molti lettori sparsi per il mondo, dagli Stati Uniti alla Cina: è una cosa che mi rende molto felice».

Altri progetti in cantiere?

«Vi rivelo un segreto: presto avrò un concorrente in famiglia. Mia sorella Tea sta per pubblicare il suo primo libro: Il Codice del Drago. Uscirà a fine settembre e racconterà le stratopiche avventure di cinque ragazze, le Tea Sisters».

Avrai guadagnato un sacco di soldi...

«Per mille mozzarelle, ma i soldi non danno la felicità! Devi proprio leggere questo libro e scoprire anche tu il segreto!».

Laura Strano

Geronimo Stilton, il topo giornalista.

CINEMA *La mitica attrice, definita la Gioconda senza sorriso, era nata il 18 settembre 1905 a Stoccolma*

Cent'anni di Garbo, divina tra le dive

Non sopportò a lungo l'immagine di «femme fatale» e si ritirò a 36 anni

di **Paolo Lughi**

«Lei qui, signora Garbo!». «Certamente, volevo portarle dei fiori, signor Ophuls». «Come ha saputo che ero ammalato?». «I giornali a volte servono». «È ha fatto in tempo a trovarmi vivo. Ma forse la sto solo sognando». «Come gradisce, signor Ophuls»...

Questo è il dialogo iniziale di «Mia carissima sfinge», l'ultimo racconto scritto da Manuel Puig, con Greta Garbo (nata 100 anni fa, il 18 settembre 1905, e scomparsa il giorno di Pasqua del 1990) che appare al regista Max Ophuls che muore in un ospedale (come Puig, nel luglio 1990). Un racconto che è una fra le tante testimonianze della persistenza del mito della Garbo, la star che per il suo pubblico non fu un'attrice ma una dea. O forse solo una donna troppo sola.

Personaggio del mistero, altera, distante, è stata chiamata la Sfinge del cinema, mademoiselle Hamlet, la Gioconda senza sorriso. Più che all'effimera tentazione della carne, tutto in lei alludeva a un ideale metafisico, plasmato di ombre e luci. Oggetto di desideri incorporei, braccata, reclusa ma anche spietata, passava come «sonnambula» (secondo la felice intuizione di Françoise Ducout) nel cuore delle folle moderne. Bellissima no, sublime sì. Una perfezione piena di difetti: troppo alta, piedi troppo lunghi, zigomi troppo pronunciati. Ma una fotogenia eccezionale operava il miracolo: bastava l'inarcarsi di un sopracciglio per far scattare quell'intraducibile malìa che lasciava tutti senza fiato.

Roland Barthes, nel suo «Miti d'oggi», ha provato da par suo a tradurla, quella malìa: «La Garbo appartiene ancora a quel momento del cinema in cui il solo afferrare il viso umano provocava nelle folle il massimo turbamento, in cui ci si perdeva letteralmente in un'immagine umana come in un filtro».

Non era solo un'attrice, Greta Garbo, ma l'archetipo della diva. O forse fu solo una donna costretta a vivere due volte, segnata da un destino di solitudine: per tutta la vita in fuga dai bagliori della ribalta, dalle lusinghe dei produttori, dagli spasimi amorosi dei soliti ricchi e famosi. «Sono una fuggitiva, solo una fuggitiva», mormorò una volta. Da cosa nessuno l'ha mai saputo. Forse da quel personaggio di maliarda costruito su di lei da Mauritz Stiller, suo primo regista («La leggenda di Gosta Berling», 1923), il più rapido ad accorgersi chi si nascondeva dentro quella goffa ragazza, figlia di un netturbino di Stoccolma.

Quando Stiller cercò di imporla a Hollywood, con dieci chili in meno, i primi passi furono difficili, ma dopo un paio di film era già «Greta la divina». Dopo «La tentatrice», fu la volta del mitico «La carne e il diavolo» (1926) con John Gilbert, suo partner ai tempi del muto. Erano ritratti di donna capace di schiantare l'orgoglio di qualsiasi uomo, di un'amatrice malsana, indifferente al destino di coloro che le giravano attorno. Fu un trionfo, e venne chiamata a impersonare le donne più ammaliatrici di tutti i tempi, da Margherita Gauthier alla Regina Cristina, da Maria Walevska ad Anna Karenina.

In realtà la Garbo aveva un carattere introverso, guardingo e incline alla solitudine, che ne rendeva ancora più impenetrabile la ieratica bellezza. E la sua natura non resse a lungo l'immagine di «femme fatale» che Hollywood le aveva imposto. Sempre irresistibile, cambiò registro, lasciando emergere aspetti ombrosi, struggenti (nel pirandelliano «Come tu mi vuoi», 1932) o addirittura brillanti («Ninotchka», 1939, di Lubitsch), dopo essere approdata felicemente al sonoro («Garbo Talks!»). Tra un film e l'altro Greta sfuggì i contatti con la gente di Hollywood, finché l'ultimo suo film, «Non tradirmi con me» (1942), le sembrò così insulso da spingerla ad abbandonare il cinema, a 36 anni, lasciandosi alle spalle il suo stesso mito.

Disse di no a tutti, a Cocteau, Bergman, Visconti. Per difendersi, si nascose dietro un cappellaccio a cloche e grandi occhiali scuri. Con questo aspetto ispirò nella finzione la diva di «Fedora» (1978) di Billy Wilder, e nella realtà - alta, pallida, nera e quasi spettrale - si presentò un giorno alla cineteca del Moma, chiedendo di vedere un suo film. E mentre nel buio scorrevano le immagini, lei si rifaceva il verso e commentava: «Com'è ridicola quella là».

OMAGGIO ALLE GIORNATE DEL MUTO

PORDENONE Un omaggio a Greta Garbo, nata a Stoccolma il 18 settembre 1905, esattamente un secolo fa, sarà tra gli eventi centrali della prossima edizione delle Giornate del cinema muto, uno dei principali appuntamenti mondiali per gli appassionati del genere, in programma dal 7 al 16 ottobre tra Pordenone e Sacile.

Alla diva delle dive, al secolo Greta Lovisa Gustafsson, è stato dedicato un documentario commissionato alla londinese Photoplay Productions dalla statunitense Turner Entertainment Co, che sarà proiettato a Pordenone domenica 9 ottobre, in anteprima nazionale e alla presenza dell'autore, il documentarista e storico del cinema Kevin Brownlow. Ricco di citazioni, il lungometraggio, intitolato «Garbo» racconta nei dettagli, anche attraverso le testimonianze di chi l'ha conosciuta più da vicino, la straordinaria carriera dell'attrice, ma anche la sua coraggiosa lotta contro il titano dell'Mgm Louis B. Mayer e la chieratissima storia d'amore con John Gilbert. Il documentario include un famoso provino del 1949 per «La Duchessa di Langeais» di Max Oph•ls, un film che non venne mai girato ma che, a distanza di tanti anni, regala 18 minuti di pose e sorrisi con i quali la Garbo avrebbe dato per sempre l'addio al cinema. Nel documentario compaiono anche i familiari dell'attrice, che per la prima volta hanno accettato di essere intervistati, rare immagini catturate casualmente da una troupe che mostrano una Garbo ingrigita che passeggia a New York e un'altrettanto rara intervista a Clarence Brown, il regista che l'ha diretta nel maggior numero di film da lei interpretati. Ed è proprio con un film di Brown che le Giornate celebreranno ulteriormente la carriera dell'attrice.

Il Teatro Verdi ospiterà, il 16 ottobre, una copia restaurata da Photoplay di «Flesh and the Devil» (La carne e il diavolo, 1926), il suo primo grande trionfo cinematografico e il film che la lanciò in America.

La Garbo in una scena di «Flesh and the Devil» ('26) che si rivedrà a Pordenone

Greta Garbo era nata a Stoccolma il 18 settembre 1905.

Per 1,5 milioni di dollari

Il chitarrista Ronnie Wood scriverà la storia degli Stones

LONDRA Quando qualche anno fa Mick Jagger decise di scrivere la sua autobiografia dovette rinunciare al progetto perchè la memoria non lo assistette. Ora ci prova Ronnie Wood, chitarrista dei Rolling Stones, a raccontare la storia del mitico gruppo rock inglese che in questi giorni è in cima alle classifiche di mezzo mondo con il nuovo album «A bigger Bang».

Wood ha firmato uno dei maggiori contratti editoriali della storia del rock (si parla di 1,5 milioni di dollari) con la Mac Millan. «Ronnie ha una memoria di ferro. Nel libro ci saranno un sacco di rivelazioni. È una grande storia quella che ha da raccontare», ha detto il suo agente letterario.

Il libro coprirà l'intera vita dell'artista e affronterà i momenti più controversi della storia degli Stones, anche se Wood non faceva parte della band negli anni che il gruppo faceva notizia non solo per la sua musica, ma per lo stile di vita sregolato.

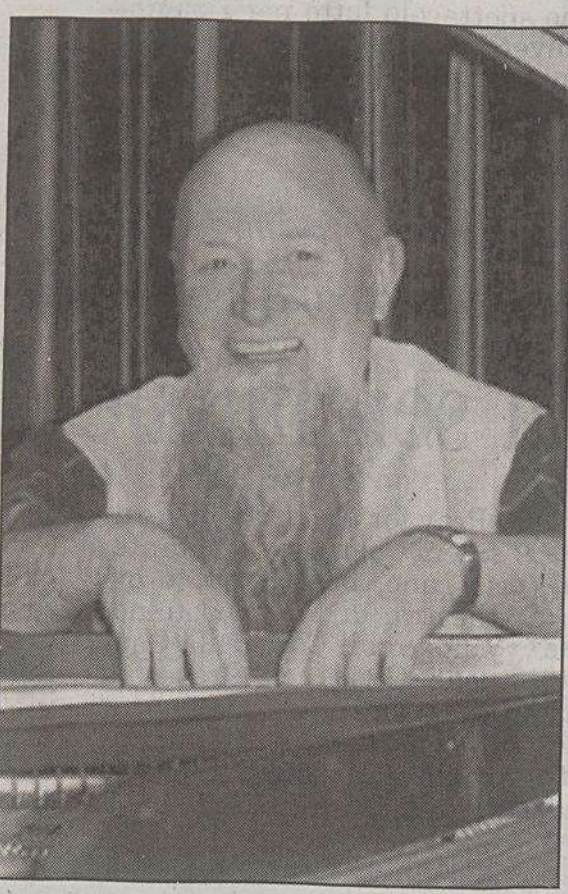
RASSEGNA *Il grande compositore americano aprirà la nona edizione di «Contemporanea»*

Con Riley arriva a Udine la fantasia in musica

Un viaggio tra moduli ritmici e sonorità orientali il 21 al Teatro Palamostre

UDINE Un genio della musica di tutti i tempi, il compositore americano Terry Riley, per l'imperdibile data d'apertura di «Contemporanea», rassegna ideata e promossa da Taukay Edizioni e diretta da Vittorio Vella, che parte il 21 settembre al Teatro Palamostre di Udine e prosegue fino al 15 ottobre con quattro eventi.

Dedicata all'innovazione nel campo della musica colta, «Contemporanea» numero 9 non poteva fare scelta migliore per il primo appuntamento, quando nel capoluogo friulano sbarcherà il riconosciuto padre mondiale del movimento «minimalista» (insieme a La Monte Young), fondato nel 1964 con il rivoluzionario «In C», ormai un grande classico. Riley, investendo con i suoi nuovi concetti la fine del secolo breve, ebbe un impatto tale da cambiare il corso della musica del Novecento. Un'influenza, la sua, che si sente nelle opere di compositori di rango come Steve Reich, Philip Glass e John Adams, e anche nei lavori di gruppi di fama planetaria come gli Who, The Soft Machine, Tangerine Dream, Curved Air e molti altri. Divenuto nel 1970 il discepolo illuminato del maestro e vocalist indiano «Raga» Pandit Pran Nath, Terry fece numerosi viaggi in India per approfondire la sua conoscenza delle sonorità asiatiche, che seppe integrare e rielaborare nel suo percorso creativo con straordinaria originalità.

Mago dell'espressione multimediale e pianista solista richiesto nei teatri di tutto il mondo da trent'anni a questa parte, Riley vanta una sterminata produzione, tra cui brani orchestrali, colonne sonore per lavori teatrali e cinematografici e una messe di composizioni commissionate da prestigiosi festival internazionali. Del 1999 è «What the river said», che ha girato tutto il Regno Unito con il gruppo «Sounds Bazaar» e la grande vocalist dhrupad Amelia Cuni. Sarà proprio lei a dividere con Riley il palco nel concerto di Udine, intitolato «Raga d'oltreoceano».

Terry Riley, un vero guru della musica.

Già noto, in linea di massima, il programma: nella prima parte Riley, che utilizza moduli ritmici e melodici capaci di rendere le strutture musicali fluide e sempre aperte a nuovi e inaspettati sviluppi, proporrà composizioni e originali improvvisazioni al pianoforte. Nella seconda, invece, l'artista californiano avrà al suo fianco Amelia con lavori anche inediti e arrangiamenti in duo, ispirati principalmente alla vocalità indiana e al Dhrupad, antichissimo genere della musica colta indostana di cui la Cuni è una delle più raffinate interpreti.

Dopo Riley, altri tre appuntamenti di prestigio in «Contemporanea» 2005, tutti al Teatro San Giorgio di via Grazzano, il primo il 7 ottobre alle ore 21, con il duo pianistico Barbara Rizzi-Antonio Nimis, che offrirà in prima assoluta il concerto «Un Rossiniano divertimento con pera fatta a pezzi», viaggio sonoro tra la giocosità dei «Trois morceaux en forme de poire» di Erik Satie, lo scherzoso assemblaggio di ouvertures rossiniane di Daniele Zanettovich, le atmosfere dal sapore agreste di Gino Michelazzi e quelle surreali di Darius Milhaud.

Il 14 ottobre alle 21 sarà la volta di «L'uomo di una sola nota», incontro dedicato a Giacinto Scelsi nel centenario della nascita, con relazioni di Nicola Cisternino, Marco Maria Tosolini e Luciano Martinis, alternate a pagine di pianoforte eseguite da Marianne Schroeder, l'interprete scelsiana più fedele allo spirito dell'autore spezzino. Infine, il 15 ottobre, alle ore 18, interazione tra suoni e immagini nell'evento multimediale costruito con tre video inediti, girati dall'artista Gateano K. Bodanza negli anni Ottanta, e la colonna sonora composta dal direttore artistico Vella. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero.

Alberto Rochira

Lo gireranno due giovani registi a Gorizia

Un film racconterà Carlo Michelstaedter

GORIZIA Gorizia sarà il set di un film in costume su Carlo Michelstaedter. Tecnicamente, il progetto è in sviluppo. Con una generosa dose di scaramanzia, Davide Aicardi e Giovanni Ziberna incrociano le dita perché vada a buon fine. Il risultato? Un lungometraggio a distribuzione nazionale sugli ultimi squarci di vita di Carlo Michelstaedter, il filosofo goriziano suicidatosi nel 1910 a 23 anni.

Il personaggio che unisce filosofia, poesia e pittura ha conquistato i due giovani che insieme hanno steso la sceneggiatura. Ventiquattrenne di origini goriziane, già montatore per «Tickets» di Ermanno Olmi, Ken Loach e Abbas Kiarostami e per «Il giorno del falco» di Rodolfo Bisatti, impegnato in montaggio e regia di «Attese - Autoritratto italiano» trasmesso sabato scorso da Raitre, Giovanni Ziberna firmerà la regia del film.

Ventinove anni, da Albenga, sceneggiatore che si divide tra cinema, televisione e fumetti, Davide Aicardi anticipa i contenuti del progetto, che con il supporto della Fvg Film Commission sta suscitando molto interesse. «L'intento è di raccontare la vicenda di Michelstaedter, dopo il suo ritorno a Gorizia, negli ultimi mesi di vita, rispettando i fondamenti storici in un quadro naturalmente romanzato», riflette Aicardi.

C. Michelstaedter

Collaboratori di Ipotesi Cinema, il progetto bolognese di Ermanno Olmi, Ziberna e Aicardi hanno ricavato dai dipinti di Michelstaedter gli spunti iniziali del lavoro. A breve una serie di incontri li attende a Roma: si parlerà di finanziamenti.

Dalia Vodice

Gli attori Angelina Jolie e Brad Pitt fotografati insieme.

PERSONAGGI *Tra novembre e dicembre sono previste le nozze a Villa Oleandra a Como*

Pitt e Jolie: promessi sposi in casa Clooney

COMO Villa Oleandra, la prestigiosa dimora di proprietà dell'attore americano George Clooney e situata in riva al lago di Como si appresta ad ospitare il matrimonio fra Brad Pitt e Angelina Jolie. L'indiscrezione è riferita dal settimanale «Star», secondo cui già sono in corso i preparativi per il «Sì» previsto fra novembre ed inizio dicembre. Secondo altre fonti locali, pare che a scegliere le sponde lariane sia stato proprio Brad Pitt ospite un anno fa a Villa Oleandra e che si sarebbe innamorato delle bellezze del lago di Como proprio in occasione delle riprese di «Ocean's Twelwe». I due attori sembrano intenzionati a trascorrere a Laglio e dintorni alcuni giorni della loro luna di miele per poi raggiungere altre località esotiche.

Il 2 ottobre il divorzio tra Brad Pitt e Jennifer Aniston sarà ufficiale e, così, l'attore intende risposarsi a tempo record con Angelina Jolie. Si chiuderà, così, un lungo tira e molla di voci, indiscrezioni, sussurri. Di gossip, insomma, che dal grande circo del cinema hanno invaso, ben presto, le pagine delle riviste e dei quotidiani. Attirando l'attenzione sul triangolo amoroso tra tre bellissimi del grande schermo.

Alla fine di novembre Pitt finirà di filmare «The Assassination of Jesse James» in Canada e, da allora, ni qualsiasi momento potrebbe prendersi una vacanza con la Jolie sul lago e approfittarne per sposarsi. Estasiato dalle sponde lariane, Pitt è anche legatissimo a George Clooney che sembra essere favorevole all'unione. «La Jolie è simpatica, divertente e molto più attraente dal vivo di quanto non lo sia sullo schermo - dice l'attore, applaudito alla Mostra di Venezia -. Brad è l'uomo più fortunato del mondo».

Quanto a Pitt, più che permettere all'ex moglie di abituarsi all'idea del divorzio, vorrebbe lasciare ai suoi genitori, specialmente alla madre Jane, 65 anni, il tempo di abituarsi all'idea di avere una nuova nuora. La Jolie, infatti, non è entrata nelle grazie della donna che vive in Missouri e che, legatissima alla Aniston, ha avuto il cuore spezzato dopo la separazione. Secondo il «Daily Star» inoltre, i signori Pitt sono furiosi all'idea che il figlio si sia messo in società con l'amico George Clooney e con il martio di Cindy Crawford, Rande Gerber, per costruire un casinò a Las Vegas e temono che, tra soldi e belle donne, il ragazzo finisca per prendere una brutta piega.

RASSEGNA *Al via oggi davanti al Molo IV in Porto Vecchio la quarta edizione di «Stradasuona»*

Belinga, afro-jazz per una notte

Domani si balla con Frederic Galliano, venerdì con i Nidi D'Arac

TRIESTE Anche nel 2005 la Strada (ri)suona di contaminazioni musicali. Per tre serate, da oggi a venerdì, le diverse culture e i generi musicali si fonderanno, grazie a Ben Belinga's Quartet, Frederic Galliano&African Divas e Nidi D'Arac. La quarta edizione di **Stradasuona** presenta anche quest'anno (dopo aver visto in cartellone nomi come Tambour de Brazza e Z-Star) spettacoli di sicuro interesse e indubbia curiosità.

«Il ritardo nella promozione dell'evento, che inizia già stasera con il **Ben Belinga's Quartet**, è da ascriversi alle difficoltà burocratiche riscontrate nell'ottenimento dei permessi per lo svolgimento da parte del Comune di Trieste» ha spiegato Giampiero Onor dell'Associazione Globogas, che organizza la rassegna itinerante. «In un primo momento, l'intenzione era di allestirla a San Giusto, come in passato con i Lamb, ma non è stato possibile e quindi siamo stati costretti a trasferirci in Porto Vecchio, nel piazzale antistante il Molo IV».

I ritardi hanno fatto slittare di un mese la manifestazione che era inizialmente prevista per metà agosto. «Quella del 2005 è la quarta edizione di una rassegna che promuoviamo fin dal '99 pur con interruzioni legate ai problemi dei finanziamenti. Dopo che le prime edizioni erano state finanziate dal Comune di Trieste, dallo scorso anno siamo riusciti a riprendere, dopo una pausa forzata, grazie alla sensibilità dell'assessorato alla Cultura della Regione della Friuli Venezia Giulia che ha offerto il proprio contributo».

Rispetto alle prime edizioni il numero di concerti si è sensibilmente ridotto. «Abbiamo cercato di allestire un calendario invitando musicisti che con la loro arte favoriscono lo scambio di conoscenze tra culture diverse, secondo uno spirito di commistione tra i generi musicali. Quest'anno, a fondersi saranno musica etnica (che noi preferiamo definire musica del mondo), jazz ed elettronica».

Il sassofonista camerunense Ben Belinga.

L'accesso alle serate, a ingresso gratuito, sarà possibile da un'ora prima dell'inizio dei concerti previsto per le 21 precise (con chiusura inderogabile alle 23) e dalle 20 nello spazio concerti funzionerà un servizio di ristorazione con in sottofondo la musica del dj Fab, che intratterrà con le sue selezioni il pubblico prima dei concerti.

Si parte stasera con il **Ben Belinga's Quartet**. Belinga è un sassofonista originario del Camerun che vive a Parigi e si presenta a Trieste con una formazione di quattro elementi (sax, contrabbasso, batteria e piano).

Il suo jazz, con forti influenze africane, è estremamente ballabile, espressivo e pieno di forza. Belinga ha lavorato per anni come con i Toure Kunda, autentici guru del panorama musicale afro, come sassofonista e arrangiatore. Ha composto inoltre la colonna sonora per due film di Jean-Marie Teno, uno dei più noti registi africani ed è stato membro dei Kaoma, la formazione che qualche anno fa ha reso la lambada celebre in tutto il mondo. Manu Dibango lo considera il suo più degno successore.

Protagonista delle serata di domani sarà invece **Frederic Galliano**, musicista elettronico e artista poliedrico - si occupa infatti anche di scultura – che grazie alle sue «macchine infermali» campiona musiche e ritmi africani. Non solo elettronica, ma anche musica live e ballo: sul palco Galliano si presenterà con due coriste ballerine.

A chiudere il trittico dedicato alle contaminazioni sonore saranno i salentini **Nidi D'Arac**. Di formazione etnica, dal '90 iniziano a lavorare sull'elettronica. Qui saranno in sette: cinque musicisti e due ballerini. Sono previste anche proiezioni per un set suggestivo e coinvolgente.

«Solo tre serate, ma un programma ricco e di grande attrattiva». In caso di maltempo i concerti si terranno al Teatro Miela.

Gianfranco Terzoli

Diciannove sere in musica al Conservatorio Tartini

TRIESTE Riprendono questa sera, alle 20.30 al Conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste, i consueti appuntamenti settimanali con i suoi migliori giovani strumentisti.

Per 19 settimane, sino a mercoledì 8 febbraio, si alterneranno nella Sala Tartini formazioni cameristiche, solisti, il gruppo di fiati, di archi, di percussioni, gli «audiovisivi» con un repertorio ricchissimo senza esclusioni di epoche, stili, generi.

Il valore e il senso di questi appuntamenti sono stati colti da Arrigo Quattrocchi nella breve nota introduttiva ai programma di sala che generosamente ha voluto dedicare al Conservatorio: «Il giovane strumentista possiede delle qualità preziose e specifiche della sua età: il piacere fisico dell'atto del suonare, la concentrazione profonda, la volontà di esprimere il meglio di se stesso, l'idea che ogni concerto costituisca un evento unico e irripetibile, insomma l'entusiasmo... il suo entusiasmo è un valore prezioso che merita di essere colto e apprezzato nel momento in cui si può meglio manifestare.Il fatto stesso che sin dal primo di questi concerti del mercoledì il pubblico abbia sostenuto questi giovani interpreti con una numerosa, calorosa, assidua presenza testimonia ancora una volta la felice corrispondenza tra la città e il suo Conservatorio».

Il primo concerto è affidato al Gruppo percussioni di Trieste diretto da Fabian Perez Tedesco con un programma vario, ricco di colori,ritmi.

ANNIVERSARIO *Ai Giardini Margherita dal 21 per i 30 anni della Pimpa*

A Bologna una festa per Altan

BOLOGNA Ha 30 anni, ma non li dimostra. Anzi continua ad appassionare i bambini come quando è nata. È la Pimpa, la cagnetta a pois rossi, nata dalla fantasia e dalla matita di Altan. Dopo aver animato il Puppet Festival tra Grado e Gorizia, Pimpa festeggia il suo compleanno anche a Bologna, con uno spettacolo in programma dal 21 al 25 settembre ai giardini Margherita.

La Pimpa di Altan.

Nel cuore verde della città sorgerà il tendone di un circo in cui si esibiranno attori, musicisti, acrobati e giocolieri in uno spettacolo diretto da Giorgio Gallione e organizzato dal teatro dell'Archivolto.

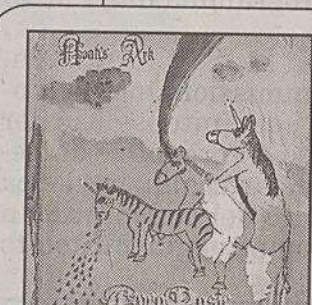
«Pimpa è un segno del tempo che passa - ha detto Altan, che oltre ad essere il suo creatore è una delle matite più pungenti della satira italiana - i bambini che la leggevano quando è nata, nel 1975, adesso la propongono ai loro bambini. Sono contento di festeggiare proprio a Bologna, perchè è la città in cui ho vissuto per circa dieci anni, è qui che ho fatto le Medie e il Liceo. E ai giardini Margherita andavo a giocare a "palla avvelenata"».

Allo spettacolo parteciperanno Armando, Rosita, Coniglietto, Colombino e tutti i personaggi che popolano il mondo fantastico di Pimpa. «Sarà una festa di compleanno a sorpresa - ha spiegato Gallione - i vari personaggi porteranno alla Pimpa i loro regali, che saranno i numeri dello spettacolo. Ci saranno attori, una piccola banda che suonerà dal vivo, quattro circensi della famiglia Orfei e Bustric. Uno spettacolo fatto per i bambini, ma che divertirà anche gli adulti».

Ai giardini Margherita ci sarà una scultura della cagnetta più amata dai bambini alta tre metri, ed un'altra sarà sistemata in piazza Re Enzo.

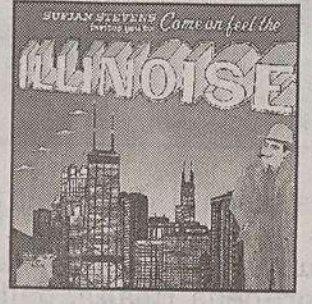
DISCHI NUOVI a cura di Ricky Russo, rickyinorbita@libero.it

BLACK REBEL MOTORCYCLE CLUB
«Howl»
(Echo/Self)

Un ritorno alle origini. Un disco dal sapore classico. Canzoni senza tempo. Una delle migliori uscite discografiche dell'anno. Il terzo album della gang californiana attraversa la tradizione rurale americana: bluegrass, country, gospel e folk. Un viaggio fatto di fiamme e passione. On the road. L'urlo di Ginsberg. La Bibbia. Ricordando i poeti beat e rendendo omaggio ai maestri Bob Dylan e Johnny Cash.

COCOROSIE
«Noah's Ark»
(Touch and Go/Wide)

«La Maison De Mon Reve» le aveva rivelate al mondo. «Noah's Ark» conferma il talento delle sorelle Casady. Punta di diamante del «nuovo pre-war folk». Intreccio di blues primitivo e suoni metropolitani. Ritmi celestiali. Voci affascinanti e surreali. Filastrocche e ninnananne in bassa fedeltà. La cupa adulta tensione incontra l'innocenza infantile. Si aprono così luminosi spiragli di luce. Partecipano, dando profondità: Antony & The Johnsons, I'mc Spleen e Devendra Banhart.

SIGUR ROS
«Takk»
(Emi)

Il grande Duke Ellington affermò che «esistono due generi di musica: quella bella e quella brutta». I Sigur Ros appartengono alla prima categoria, non c'è dubbio. È questa, forse, l'unica possibile definizione per uno stile unico, misterioso ed impenetrabile. I folletti islandesi sembrano arrivare da un altro Pianeta. Il primo disco su major (il quarto della carriera) conferma lo stato di grazia. «Takk» colpisce dritto al cuore. Solenne come una preghiera, rarefatto ed estatico.

SUFJAN STEVENS
«Come On Feel the Illinoise»
(Rough Trade/Self)

Tra i nuovi autori che rileggono la storia della popular music americana Sufjan Stevens, nato a Detroit, sembra quello più ispirato. Il suo ultimo lavoro è un gioiello di pop orchestrale. Una lezione su come scrivere la canzone perfetta. Un confronto, ad armi pari e sullo stesso terreno, con mostri sacri quali: Brian Wilson, Van Dyke Parks e Randy Newman. «Illinoise» è la seconda uscita di un delirante progetto di 50 dischi dedicati singolarmente ad ognuno degli stati americani.

CAN
«Future Days»
(Spoon/Mute, ristampa)

I tedeschi Can sono una leggenda. Hanno influenzato generazioni intere. Tracce della loro musica sono individuabili in gruppi come: PIL, Wire, Fall, Spacemen 3, Sonic Youth, Jesus And Mary Chain sino agli LCD Soundsystem di James Murphy (spesso fotografato con la maglietta di «Future Days»). La Spoon assieme alla Mute lanciano sul mercato una seconda serie di ristampe in Sacd. Il periodo va dal 1973 al '76: «Future Days», «Soon Over Babaluma», «Landed» e «Unlimited Edition».

 SCARSO   COSÌ COSÌ   BUONO OTTIMO

APPUNTAMENTI

Il maestro Juanio Mena.

TRIESTE Oggi, alle 21, nel piazzale antistante il Molo IV in Portovecchio (in caso di maltempo al Teatro Miela) per «Stradasuorfa» concerto del Ben Belinga's Quartet con il sassofonista afrojazz originario del Camerun. Domani Frederic Galliano & The African Divas; venerdì Nidi D'Arac.

Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi per il quarto Festival pianistico organizzato dall'associazione Chamber Music si esibirà il giovane Roberto Plano.

Domani a Udine prima assoluta di una cantata di Marco Sofianopulo, la pianista russa Morozova a Ossero

Gorizia: si conclude la semifinale del Concorso Lipizer

Venerdì, alle 20.30, al Teatro Verdi concerto inaugurale della stagione sinfonica con l'orchestra diretta dal maestro spagnolo Juanio Mena, che sostituisce Daniel Oren. Solista la percussionista Evelyin Glennie. Musiche di MacMillan e la Quinta Sinfonia di Beethoven. Replica sabato alle 18.

Venerdì, alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto per la rassegna «Itinerari organistici» prima esecuzione assoluta della cantata «Pray for the peace of Jerusalem» per voce recitante, soprano, basso, coro e orchestra, di Marco Sofianopulo, con il Coro della Cappella Civica e l'Orchestra «F.Busoni».

Venerdì, alle 21, al Castello di Miramare concerto del pianista Luca Delle Donne.

Venerdì, alle 18, in piazza della Borsa per Jazz on the street» si esibirà l'Earthbeat ensemble, mentre in via Muratti (Viale) ci sarà il Riccardo Chiaron Trio.

GORIZIA Oggi all'Auditorium di via Roma si conclude la fase semifinale del 24.mo Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer».

UDINE Domani, alle 20.30, nel santuario della Beata Vergine delle Grazie prima esecuzione assoluta della cantata «Pray for the peace of Jerusalem» per voce recitante, soprano, basso, coro e orchestra, di Marco Sofianopulo, con il Coro della Cappella Civica e l'Orchestra «F.Busoni».

Venerdì, alle 20.45, al Teatro Nuovo concerto del Coro del Friuli Venezia Giulia che proporrà i «Carmina Burana» di carl Orff.

CROAZIA Domani, alle 21, nella cattedrale di Ossero concerto della pianista russa Natalia Morozova.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Campagna abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Primo concerto: direttore **Juanio Mena,** percussioni **Evelyn Glennie,** venerdì 16 settembre 2005 ore **20.30** (turno A), sabato 17 settembre ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2005/2006: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Cristallo. Riconferme turni fissi fino a venerdì 23/9. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - TRIESTE. IV Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri», vendita biglietti presso Ticketpoint, Corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e un'ora prima dell'inizio del concerto. 15 settembre ore **20.30: Roberto Plano** alla Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Musiche di Schubert, Respighi, Skrjabin, Brahms, Ginastera. Info: www.acmtrioditrieste.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. **15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Madagascar».**

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Domani alle **24: «I fantastici 4».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18, 20.10, 22.15: «20 centimetri»** di Ramon Salazar con Monica Cervera, Pablo Puyol, Rossy de Palma. Un film trasgressivo in un trionfo di colori e sentimenti. V.m. 18. € 6/4,50.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**.

«Cinderella man»: 16.10, 19, 21.50.

«Madagascar»: 16, 16.55, 18.05, 19, 20.10, 21.05, 22.15; in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale **16, 18.05, 20.10, 22.15.**

«2 single a nozze»: 16.30, 19.55, 22.15.

«The skeleton key»: 16, 18.05, 20.10, 22.15.

«La bestia nel cuore»: 17.55, 20.05, 22.15.

«Hazzard»: 16, 18, 20.

«The island»: 22.05.

«Herbie il supermaggiolino»: 16.

«Madagascar» mattinate per le scuole ingresso **4 €**, per informazioni chiamare: dalle 9 alle 13, 041-986722, dalle 16 alle 22, 040-6726835.

«I fantastici quattro» in eccezionale anteprima nella notte tra giovedì 15 e venerdì 16 alle **0.05.** Da venerdì: **«I fantastici quattro, good night and good luck».**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Interi 6, ridotti 4,50.

Ore **15.50, 18, 20.10, 22.20: «Il castello errante di Howl»** di Hayao Miyazaki. Il nuovo film d'animazione del regista Leone d'Oro alla carriera Festival di Venezia 2005.

Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «9 vite da donna»** di R. Garcia, con Glenn Close, Sissy Spacek, Robin Right Penn, Holly Hunter. Pardo d'Oro al Festival di Locarno, miglior film e migliore interpretazione al cast femminile.

F. FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

17.15, 19.40, 22: «Seven swords».

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

17, 19.30, 22: «Cinderella man».

16, 18, 20.05, 22.15: «La bestia nel cuore».

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «2 single a nozze».

17.45, 20, 22.15: «The island».

16.30 e **18.15.** Dalla Disney: **«Herbie il supermaggiolino».**

16, 20.15, 22.15: «Hazzard».

16.30, 18.30, 20.30: «Indovina chi».

22.15: «Nella mente del serial killer».

SUPER. 16, ult. **22: «Alle donne piace grosso e nero».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 20.15, 22: «I tempi che cambiano» di André Techiné con Catherine Deneuve, Gerard Depardieu.

CAPITOL. Viale d'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30, 20.45: «Batman begins». Domani chiuso.

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «Cosa fare prima dei 30».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2005/2006: fino a domani riconferme concerti e prosa senza cambio pacchetto «contrAzioni» e riconferme sola rassegna «contrAzioni»; dal 17 al 26 settembre riconferme concerti e prosa con cambio pacchetto «contrAzioni» o con sottoscrizione formula «plus»; dall'1 ottobre vendita nuovi abbonamenti. Presso biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20), Ticketpoint Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

«Madagascar»: 16.50, 18.30, 20.10, 22.

«Cinderella man - Una ragione per lottare»: 17, 19.50, 22.30.

«2 single a nozze»: 17.40, 20.10, 22.20.

«Hazzard»: 17.50, 20.10, 22.15.

«La bestia nel cuore»: 17.40, 20, 22.15.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2005/2006. Infoline 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi e 17 settembre). Conferme abbonati: dal 5 al 16 settembre. Prelazione abbonati ex «Musica 8 Formula B»: dal 19 al 21 settembre. Variazioni abbonati: dal 22 al 30 settembre. Nuovi abbonati: dall'1 ottobre.

GORIZIA

CORSO.

Ingresso euro 4,80.

Sala Rossa. 16.30, 18.15, 20, 22.15: «Madagascar». Cartone animato.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «2 single a nozze», con Owen Wilson e Vince Vaughn.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «I tempi che cambiano», con Gerard Depardieu e Catherine Deneuve.

VITTORIA.

Ingresso euro 4,80.

Sala 1. 17, 19.45, 22.30: «Cinderella man - Una ragione per lottare».

Sala 2. 17.40, 20, 22.15: «La bestia nel cuore».

Sala 3. 17.45, 20: «Indovina chi». 22: «Seven swords».

TELECOMANDO

Ritorna Vespa e punge Mentana

di Giorgio Placereani

È così nel primo confronto diretto, Bruno Vespa (23.53 di share) ha battuto Enrico Mentana (17.53). Mentana l'ha presa sportivamente (e che poteva fare?), osservando però che «Matrix» è stato preferito dal pubblico giovanile. Il che è comprensibile: «Matrix» è ancora in via di aggiustamento ma certamente vivace e interessante. La conseguenza che dovrebbe trarne sarebbe, si capisce, di allontanarsi il più possibile dal modello Vespa.

Già lo facciamo, risponderà Mentana. Ma c'è sempre spazio per migliorare, e già che ci siamo, vorremmo dare un suggerimento: di allontanarsi sempre di più dalla logica televisiva italiana del grande blablaismo indisturbato. Che è quello di Vespa, coi suoi ospiti oracoli e la bella di stagione chiamata a discutere di cose che vanno oltre le sue facoltà.

Un buon esempio è la recente puntata di "Matrix" sul terrorismo islamico (quella del servizio "scoop" con le interviste agli imam, che ha mostrato in modo inconfutabile che razza di serpi ci teniamo giulivi in seno). C'era Lilli Gruber, la quale - come dicono i giovani - se la tira molto, ma poi ha lasciato un'impressione desolante. Abbiamo visto un servizio con la classica provocazione: un falso terrorista abbandona a terra uno zainetto in una stazione, con tanto di poliziotti che passano e ripassano, e ci vogliono 20 minuti prima che si controlli che non sia una bomba. Virtuosamente osserva la Gruber: non dobbiamo mica pensare che chiunque va in giro con uno zaino sia un terrorista. E questo è un «non sequitur»; non si parlava del concetto di zaino, ma del fatto che in tempi di grave minaccia terroristica uno zaino abbandonato sfugga al controllo. Fra l'aria dignitosa e l'argomentare, come dire, moral-grantico-soggettivo, lei ricordava in modo impressionante un personaggio disneyano disegnato dal grande Carl Barks, Daisy Duck (Paperina): le mancavano solo il cappellino col fiore sopra e il manicotto di pelliccia.

Enrico Mentana a «Matrix».

Peraltro nei dibattiti televisivi chiunque ha diritto di sparare "non sequitur", anche perché passano inosservati quasi quanto gli zaini; il problema è sempre la prevalenza del ritmo sul discorso. In tv sembra sempre che il conduttore abbia ritegno a fermarsi su un passaggio, a mettere alle strette chi parla, e questo non per compiacenza ma per il timore di avvitarsi, e annoiare il pubblico. Mentre invece, idealmente il conduttore dovrebbe essere come il Giudice del giudizio universale nel «Dies Irae», «cuncta stricte discussurus»: in volgare, non lasciarsene scappare una. Non ci dispiacerebbe vedere un conduttore che gli ospiti li fa sudare. Mentana, che ha ottimi riflessi, lo saprebbe fare assai bene. Diranno che fa l'americano, il barracuda dei dibattiti? Pazienza!

I FILM DI OGGI

«SOGNANDO L'AFRICA» (2000) di Hugh Hudson con Kim Basinger, *nella foto*, e Vincent Perez (Retequattro, ore 21). La giovane Kuki viene coinvolta in un incidente con Paolo in Veneto. In ospedale la loro simpatia si trasforma in amore. Kuki decide quindi di trasferirsi in Africa, dove Paolo ha una fattoria.

«AMORI IN CITTÀ... E TRADIMENTI IN CAMPAGNA» (2001) di Peter Chelsom con Diane Keaton, *nella foto*, Goldie Hawn e Warren Beatty (Raiuno, ore 21). Maturo architetto festeggia le nozze d'argento, mentre il suo migliore amico, felicemente sposato, vive una nuova relazione. Anche lui vuol farsi un'amante...

«ANGELA» (2002) di Roberta Torre con Donatella Finocchiaro *(nella foto)*, Mario Pupella e Andrea Di Stefano (Raitre, ore 23.40). Palermo. Angela lavora nel negozio del marito, che funziona da copertura per un traffico di droga... La mafia vista da un'angolazione inedita in un'opera sincera e ben costruita.

Raitre, ore 21 / **Torna in azione «La squadra»**

Ritorna da oggi «La Squadra», serial poliziesco italiano che prende spunto da fatti realmente accaduti per descrivere mondi, persone, situazioni vicini al nostro vissuto quotidiano, mescolando le storie personali e professionali dei protagonisti a temi sociali come l'emarginazione, la disoccupazione, l'immigrazione, l'abusivismo edilizio, la camorra, l'handicap, la violenza giovanile, lo sfruttamento sessuale e anche le truffe agli anziani. Tra i protagonisti Michela Andreozzi, Massimo Bonetti, Renato Carpentieri, Andrea Marrocco, Chiara Salerno, Tony Sperandeo e Massimo Wertmuller.

Raitre, ore 10.50 / **Si può risparmiare senza rinunce**

Si parlerà di come si può risparmiare continuando a condurre una vita decente oggi a «Cominciamo bene estate» con Michele Mirabella e Ambra Angiolini. Inoltre, verrà approfondito anche il problema del caro-farmaci, con qualche suggerimento per trovare dei rimedi.

Raitre, ore 1.15 / **Dietro le quinte dei Leoni d'oro**

Si andrà a curiosare dietro le quinte del gran galà di Venezia, in occasione della consegna dei Leoni d'oro a «Off Hollywood» nell'ambito di «Fuori orario». George Clooney, Giovanna Mezzogiorno, Ang Lee, Dante Ferretti e Abel Ferrara insieme a Tony Renis e alla giovane cantante Reeè Olstead saranno i protagonisti della puntata.

RAIUNO

6.10 MISS ITALIA: LA SFIDA COMINCIA
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.45 TG PARLAMENTO
10.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.00 OCCHIO ALLA SPESA.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 MISS ITALIA: LA SFIDA COMINCIA
15.00 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.50 FESTA ITALIANA. Con Caterina Balivo.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.00 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 IL MALLOPPO. Con Pupo.
21.00 AMORI IN CITTÀ... TRADIMENTI IN CAMPAGNA. Film (commedia '01). Di Peter Chelsom. Con Diane Keaton e Warren Beatty.
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.45 TG1 NOTTE
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 BED AND BREAKFAST. Film (commedia '92). Di E. Miller. Con Roger Moore e Talia Shire.
3.55 IL SANTO Telefilm. Con Roger Moore.
4.45 UN CASO PER SCHWARTZ. Film tv (film tv)
5.20 CERCANDO CERCANDO
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.00 TG2 DOSSIER - LE STORIE
6.30 TG2 MISTRA (R)
6.55 QUASI LE SETTE
7.00 GO CART - MATTINA
10.00 RAI EDUCATIONAL
10.15 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRA
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.40 FELICITY Telefilm
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 ART ATTACK
17.35 WINX CLUB
18.00 BRACCIO DI FERRO
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 SENTINEL Telefilm. "Il piromane". Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 CLASSICI WARNER
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 TG2 - 20.30
21.00 STREGHE Telefilm. "La morte fa strega - La fine della magia". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
22.40 TG2
22.50 ORANGE COUNTY. Film (commedia '02). Di Jake Kasdan. Con Colin Hanks e Kyle Howard.
0.15 L'IMMAGINAZIONE CREATRICE
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 L'ITALIA DEI PORTI
1.30 METEO 2
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 LA PIOVRA 8. Con Luca Zingaretti e Raoul Bova.
2.35 RICOMINCIARE 2 Telefilm
3.00 50 ANNI DI SUCCESSI
3.45 MUSICA E SENTIMENTO
4.05 QUEL PASTICCIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 LIBRIANIMA. T
5.50 50 ANNI DI SUCCESSI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 UNO SPARO NEL BUIO. Film (commedia '64). Di Blake Edwards. Con Elke Sommer e George Sanders.
10.50 COMINCIAMO BENE ESTATE.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE ESTATE.
13.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 DOCUMENTARIO
15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
16.00 DOCUMENTARIO
16.05 LA MELEVISIONE
16.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
17.15 I MAGNIFICI SETTE
18.00 METEO
18.05 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 LA SQUADRA Telefilm.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 ANGELA. Film (drammatico '02). Di Roberta Torre. Con Andrea Di Stefano e Donatella Finocchiaro.
1.05 TG3
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 RAI EDUCATIONAL
1.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm
9.05 MADRI NEL CUORE. Film (drammatico '99). Di Douglas Barr. Con Melissa Gilbert e Rosanna Arquette.
11.27 GIUDICE AMY Telefilm
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi, e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mateo, E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.15 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
20.45 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2005/2006: Bruges - Juventus
22.45 MATRIX. Con Enrico Mentana.
0.30 TG5 NOTTE
1.01 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
1.16 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
1.57 MEDIASHOPPING
2.30 TG5
3.01 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm
4.05 TG5 (R)
4.35 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 TARZAN Telefilm
6.42 PETER POTAMUS
6.50 LE AVVENTURE DI FELIX IL GATTO
7.15 FROG
7.25 IL FANTASTICO MONDO DI PAUL
7.55 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
8.25 ORSO YOGI
8.35 PICCHIARELLO
8.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
9.25 GLI SPECIALISTI Telefilm.
11.25 TEQUILA & BONETTI Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.05 SHAMAN KING
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm.
15.55 CAMPIONI, IL SOGNO
16.15 DORAEMON
16.30 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
16.55 SONIC X
17.10 MIRMO
17.35 SPONGEBOB
17.55 UNA SPADA PER LADY OSCAR
18.20 PICCHIARELLO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA VITA SECONDO JIM Telefilm.
19.55 LOVE BUGS Telefilm.
20.10 PASO ADELANTE Telefilm.
21.05 DR. HOUSE - MEDICAL DIVISION Telefilm.
22.55 REVENGE - DIFESA PERSONALE. Film (thriller '01). Di Mark L. Lester. Con Mark Dacascos e Missy Crider.
0.45 STUDIO SPORT
1.10 MEDIASHOPPING
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
1.30 CAMPIONI, IL SOGNO (R)
1.50 MEDIASHOPPING
2.15 ACAPULCO HEAT
3.15 MEGASALVISHOW
3.25 L'IMPERO DEL CRIMINE. Film (drammatico '91). Di Michael Karbelnikoff. Con Christian Slater e Patrick Dempsey.
5.20 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.40 MEDIASHOPPING
6.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.50 MAGNUM P.I. Telefilm. "Il ritorno di Luther Gillis". Con Tom Selleck.
8.50 CHARLIES ANGELS Telefilm
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.40 IL PRIGIONIERO DELLA MINIERA. Film (avventura '54). Di Henry Hathaway. Con Gary Cooper e Susan Hayward.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 IERI E OGGI IN TV
20.20 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
21.00 SOGNANDO L'AFRICA. Film (drammatico '99). Di Hugh Hudson. Con Kim Basinger e Vincent Perez.
23.30 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.55 MEDIASHOPPING
2.00 L'UOMO CHE UCCIDEVA A SANGUE FREDDO. Film (thriller '72). Di Alain Jessua. Con Alain Delon e Annie Girardot.
3.30 MATRIMONIO ALLA FRANCESE. Film (drammatico '65). Di Denys De La Patelliere. Con Jean Gabin e Michele Mercier.
4.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 COME ERAVAMO

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.05 AGENTE SEGRETO AL SERVIZIO DI MADAME SIN. Film (spionaggio '72). Di David Green. Con Bette Davis e Robert Wagner.
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm. Con John Billingsley e Scott Bakula.
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE - MISSIONE NATURA
21.30 L'ISPETTORE BARNABY Telefilm. "Orchis fatalis"
23.30 SEX AND THE CITY Telefilm
0.25 TG LA7
0.50 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.00 N.Y.P.D. Telefilm
2.55 DUE MINUTI, UN LIBRO.
3.00 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 MTV A CUT
13.05 MAKING THE VIDEO
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
15.30 THE FABOULUS LIFE OF
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
17.00 FLASH NEWS
17.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
17.55 FLASH NEWS
18.00 EUROPEAN TOP 20
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
19.30 DIARY OF...
20.00 FLASH NEWS
20.05 IOMTV FESTIVAL MAIN SHOW
21.00 DIARY OF...
21.30 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
22.00 MAKING THE VIDEO
22.30 FLASH NEWS
22.35 LIVE@SUPERSONIC
23.30 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
1.30 DIARY OF...
2.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.45 SKY CINE NEWS
7.15 FILM. SCHOOL OF ROCK (03) di Richard Linklater con Jack Black e Joan Cusack
9.05 SKY CINE NEWS
9.15 FILM. L'ALTRO LATO DEL LETTO (02) di Emilio Martinez Lazaro con G. Toledo e Paz Vega
11.05 SPECIALE - VENEZIA FESTIVAL REPORT
11.35 FILM. LAVORARE CON LENTEZZA (04) di Guido Chiesa con Claudia Pandolfi e Valerio Mastandrea
13.30 DUETS
14.00 FILM. ALIEN HUNTER - CACCIATORE DI ALIENI (03) di R. Krauss con James Spander e John Lynch
15.35 LOADING EXTRA
15.50 FILM. LA VITA CHE VORREI (04) di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli
18.00 EXTRALARGE
18.35 FILM. AMORI IN CORSA (04) di Andy Cadiff con Mandy Moore e Matthew Goode
20.30 SPECIALE - VENEZIA FESTIVAL REPORT
21.00 FILM. IL MIRACOLO DI BERNA (03) di Sonke Wortmann con Birthe Wolter e Mirko Lang
23.05 FILM. SCHOOL OF ROCK (03) di Richard Linklater con Jack Black e Joan Cusack
1.00 EXTRALARGE
1.30 FILM. LA GRANDE SEDUZIONE (03) di Jean - Francois Pouliot con Bruno Blanchet e David Boutin
3.20 FILM. SWIMFAN - LA PISCINA DELLA PAURA (03) di John Polson con Jesse Bradford e Kate Burton
4.45 SPECIALE - VENEZIA FESTIVAL REPORT
5.15 FILM. L'ULTIMA ALBA (03) di Antoine Fuqua con Bruce Willis e Monica Bellucci

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Olympiakos-Rosenborg
8.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): PSV Eindhoven-Schalke 04
10.30 Numeri
11.00 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Chelsea-Anderlecht
13.00 Mondo gol
14.00 Sport Time
14.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Artmedia Bratislava-Inter
16.15 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Milan-Fenerbahce
18.00 Beach Soccer
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio Prepartita
20.45 UEFA Champions League 2005/2006: Udinese-Panathinaikos
22.45 Sky Calcio Postpartita
24.00 Sport Time
0.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Bruges-Juventus
2.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Sparta Praga-Ajax
4.30 Sky Calcio (R): Serie A: Cagliari-Lazio

TELEQUATTRO

6.05 TG ITALIA9
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
9.40 LUNCH TIME
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
11.40 ITALIA MAGICA
12.00 CARTA STRACCIA.
13.05 LUNCH TIME ESTATE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.15 BLUE HEELERS Telefilm
15.00 BILLCOSBY SHOW
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 ARIA DI CASA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LA MAGIA DELLA CINA
21.35 ROOMMATES. Film (commedia)
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 SINDACO FUORI DAL COMUNE
23.45 TG ITALIA9
24.00 LITTLE MISS MILLION. Film (commedia)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

7.30 TG NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.00 LE FAVOLE PIÙ BELLE
18.30 SUPERBOY Telefilm
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 X HACKER'S HIT
20.45 LA PIAZZA
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 SOS CONSUMATORI
23.40 TG TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 LINEA A GORIZIA
13.05 ESTATE SPORT: Tre giorni ciclismo juniores
13.35 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 SAILING PLANET MAGAZINE
22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.50 GO KARTV
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.55 ENJOY TV
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
15.00 SLOVENIA MAGAZINE
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2005/2006 (R): Lione-Real Madrid
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PESCARE INSIEME
19.50 L'UNIVERSO È...
20.35 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2005/2006: Werder Brema-Barcellona
22.25 CITTÀ DI PALMANOVA TROFEO INTERNAZIONALE
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 CITTÀ DI PALMANOVA TROFEO INTERNAZIONALE
23.40 WORLD STRONGMAN CUP 2004
0.10 TV TRANSFRONTALIERA

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELEFRIULI

9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 HOTEL CALIFORNIA
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 UEFA CHAMPIONS LEAGUE: Speciale
24.00 PASSWORD
0.30 CONOSCIAMOCI (R)
1.30 TELEGIORNALE F.V.G.

ITALIA 7

12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 LIBERA D' AMARE Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL! - SPECIALE: Champions League
23.00 TG7
23.10 L'INSEGNANTE BALLA CON TUTTA LA CLASSE. Film (comico '79)
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 EDIZIONI PROVINCIALI DI TNE GIORNALE
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 TRUE BLOOD. Film (azione '89)
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE A-ALL MUSIC

8.00 INBOX
10.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
11.00 ALL THE BEST
14.00 TG WEB
14.03 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
15.00 TGA
15.03 INBOX
17.00 TGA
17.03 ALL THE BEST
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
19.00 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 RAPTURE
22.00 ALL THE BEST
24.00 THE CLUB BY NIGHT
0.30 ALL THE BEST

RETE AZZURRA

8.30 TV7 UP NEWS
9.20 IL RITORNO DI LESSIE. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 VILLAGE
13.30 AIRBAG
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 DIRITTO E IL SUO CONTRARIO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 PLAY GOLF
21.30 TUTTO RUNNING
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 WRESTLING

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR1 Calcio - Champions League; 21.33: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Spazio accesso; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10:30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Mata Hari; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.02: Unirai - Riformat in FM; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 22.50: Il Consiglio Teatrale; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. Prima parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno. Seconda parte; 11: Concerto; 12.15: Sportello Europa, segue: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno. Libro aperto: F.S. Finzgar «Nel sole della libertà». Lettura radiofonica del romanzo in 67 puntate. Regia di Marko Sosic. 50.a puntata; segue: Potpourri; 17.55: Feste e ricorrenze; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue: Lettura programmi, segue: Musica leggera; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Tropical pizza; 22.00: B Side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama estate.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

INCHIESTA GENOA

Ripresa nei giorni scorsi l' inchiesta penale per frode sportiva sulla partita Genoa-Venezia della procura di Genova è proseguita ieri con l'interrogatorio del procuratore del calciatore Ruben Maldonado. I pm genovesi Lari e Arena hanno ascoltato come persona informata dei fatti il procuratore Stefano Calistri nella caserma dei carabinieri di Forte San Giuliano

OGGI IN TV

10.15 Sky Sport 2: Vela Nations Cup 2005
16.30 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
17.15 Sky Sport 2: Gravity Games
17.45 Sky Sport 2: Basket (R) Campionato italiano 2004/2005: Roma-Siena (R)
18.00 Sky Sport 1: Beach Soccer
18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera
19.00 Sky Sport 1: Sport Time
19.30 Italia 7 Gold: Diretta stadio...ed e' subito goal! - Speciale Champions League
20.00 Rai Tre: Rai Sport
20.35 Capodistria: UEFA Champions League 2005/2006 Werder Brema-Barcellona
20.45 Canale 5: UEFA Champions League 2005/2006 Bruges - Juventus
20.45 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2005/2006 Udinese-Panathinaikos

SINDACI BELLICOSI

Il sindaco di Piacenza Roberto Reggi, responsabile e portavoce del Coordinamento dei primi cittadini dei Comuni le cui squadre militano in serie B, ha inviato agli amministratori coinvolti la convocazione per il prossimo incontro: si terrà domani alle 15 a Bergamo. La riunione ha lo scopo di concordare una strategia unitaria per affidarsi a un collegio di avvocati comuni

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL'ACI
PRECISO & SICURO
V. Cumano, 2 - Piazza Duca d'Abruzzi, 1

Le frasi celebri di Tonellotto

21 MAGGIO
Con quattro o cinque innesti la Triestina può diventare molto competitiva. Stimo molto anche Tesser

25 MAGGIO
Se sarà necessario, per seguire le mie nuove idee sono disposto a fare anche l'allenatore, il magazziniere, il raccattapalle

25 MAGGIO
Attorno non voglio persone viziate. Se non si comporteranno da persone intelligenti e corrette, con tutti i mezzi leciti possibili, ho intenzione di eliminarle

3 GIUGNO
Vorrei realizzare nell'ex ospedale Santorio una cittadella dello sport con annesso un albergo per la salute

8 GIUGNO
Tutti dovranno osservare le indicazioni inerenti l'alimentazione che verranno loro fornite. Per chi si rifiuterà la società prenderà le opportune iniziative. Anche le vie legali

20 LUGLIO
La Triestina può fare a meno di Godeas. E' una persona instabile,non lo voglio nè come uomo, nè come giocatore

2 AGOSTO
Godeas? Non ho mai messo in dubbio che fosse un ragazzo intelligente e un vero professionista. Anzi, ne vorrei undici come lui in campo

3 LUGLIO
Buffoni è una persona equilibrata e conosciuta a Trieste, Calori è invece l'uomo del futuro. Speriamo possa essere l'allenatore della Triestina da serie A

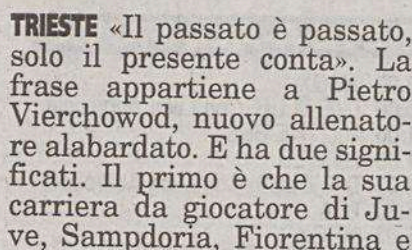
11 SETTEMBRE
Ho mandato via gli allenatori perchè abbiamo idee diverse, non ascoltavano le mie indicazioni

13 SETTEMBRE
D'ora in poi la squadra la faremo io, Totò e mio cognato che ci darà una mano

Il nuovo allenatore Vierchowod mentre dà alcune direttive a Godeas. (Foto di Andrea Lasorte)

CALCIO SERIE B L'ex sampdoriano, subito in campo a Visogliano, ha accettato di fare la formazione con il presidente

Tonellotto cede la panchina a Vierchowod

Il mister: «Ci sarà un'integrazione tra i vari ruoli». Godeas di nuovo nel mirino

TRIESTE «Il passato è passato, solo il presente conta». La frase appartiene a Pietro Vierchowod, nuovo allenatore alabardato. E ha due significati. Il primo è che la sua carriera da giocatore di Juve, Sampdoria, Fiorentina e Como, la Coppa dei Campioni vinta nel 96', la Coppa delle Coppe, i due scudetti e il titolo di campione del mondo al mundial spagnolo sono solo ricordi. Così come le esperienze sulle panchine Catania e della Fiorentina (allora Florentia viola) e finite con due esoneri (De Falco assicura che la prima, ai play-off, fosse figlia di una sostituzione non fatta e voluta da Gaucci). Il secondo è che il figlio di un ex soldato dell'Armata Rossa intende mettere dietro alle spalle dei suoi nuovi giocatori il peso degli ultimi eventi alabardati. Compresi i due esoneri lampo di Calori e Buffoni. Un siluro arrivato a chi si era rifiutato di scrivere formazioni dettate da altri. E che ora lascerebbero intravvedere un presidente padre padrone nei confronti di un'allenatore ammorbidito nei suoi compiti. Vierchowod rifiuta tale ruolo. «Non è vero che sarò un allenatore pro forma - assicura il neo alabardato - semplicemente ci sarà un' integrazione tra i vari ruoli. Credo sia giusto così. E per me ci sarà da lavorare molto sotto il profilo umano: i ragazzi devono sapere che quello che è passato è da dimenticare. Spero che la squadra riesca a capire che nel calcio bisogna avere uno spirito aggressivo e che si vada in campo con la mentalità vincente. Credo che lo si possa fare: i giocatori li conoscevo quasi tutti visto che sono due anni che vado in giro a vedere partite». Ma l'ingaggio di Vierchowod non è stata l'unica novità della giornata. L'imprevedibile presidente Tonellotto difatti, aveva deciso di punire sette giocatori per scarsa professionalità (raid notturni) e per dichiarazioni inopportune alla stampa. Per questo secondo «reato» voleva punire, mettendoli fuori rosa, Godeas, Rigoni e Baù mentre a Pianu, Briano, Minieri e Galloppa sarebbe toccata una multa. Ma sembra tutto rientrato, forse era un avvertimento.

Ora per Vierchowod è arrivata la grande occasione. Allenare in serie B. Con allegria. Questa la sua parola d'ordine. E la sua volontà, il neoalabardato l'ha subito espressa ai suoi nuovi pupilli.

E' stata la prima cosa che ha fatto. «Allegria nel senso di rendersi conto che facciamo un lavoro - spiega Vierchowod - che ci permette di stare all'aria aperta e in mezzo ai giovani. Non voglio vedere musi lunghi ma giocatori con voglia di fare bene». Un po' difficile, trovandosi proprio nel bel mezzo di una bufera con la quasi messa fuori rosa di mezza squadra. Ma Vierchowod non sembra un tipo che demorde. «Francamente non so ancora che provvedimenti abbia preso la società - confessa - ma ormai sono abituato per esperienza a tutte le situazioni. Catania e poi Florentia, con una squadra che praticamente non c'era, mi hanno abituato alle difficoltà. Alla Triestina ci sono tanti giocatori e sono convinti che possano fare bene. Dovrò valutarli e fare capire l'importanza del loro lavoro. Sono una persona che ha cercato di fare il suo lavoro con professionalità sino a 41 anni, cercando di dare l'esempio anche agli altri. I giocatori devono essere un esempio per i giovani anche al di fuori del calcio. Perchè tutti hanno bisogno di esempi. Insomma voglio dei professionisti veri. E non è facile esserlo». Un piccolo anedotto: Vierchowod aveva segnato un gol a Trieste con la maglia del Como in serie C, dove giocava anche Totò De Falco, prima di vincere il campionato. Ma è acqua passata pure quella.

Alessandro Ravalico

Il tecnico con De Falco.

Il nuovo allenatore Pietro Vierchowod.

IL CASO

Minacciati provvedimenti drastici per sette giocatori

Bacchettata la vecchia guardia

TRIESTE Fuori rosa? Multati? O solo un avvertimento a tutta la vecchia guardia? Solo Flaviano Tonellotto lo sa. Resta il fatto che sino a ieri pomeriggio Denis Godeas, Minieri, Pianu, Briano, Galloppa, Rigoni, Baù erano ufficialmente fuori squadra. Il presidente aveva tuonato già lunedì sera contro sei giocatori, rei, a suo avviso, di andare «troppo in giro con scarsa professionalità per poi chiedere gli integratori perché non ce la fanno più. «credono di comandare loro». Il sestetto si è allungato ieri mattina quando, di ritorno da Milano, Tonellotto aveva letto alcune dichiarazioni che non aveva digerito proprio. E così i «fuori rosa» erano diventati sette: in pratica tutti i reduci della scorsa stagione. Va rimarcato come il presidente alabardato non mastichi molto il gergo calcistico e come per lui l'essere fuori rosa significhi semplicemente saltare qualche incontro.

E soprattutto fare fioccare multe. Con l'arrivo di Vierchowod a Visogliano tutto si è però un po' stemperato. «Quattro saranno multati - ha dichiarato Tonellotto - mentre tre saranno messi fuori rosa. Poi toccherà a Vierchowod decidere se farli giocare o no». Ma di quale peccato si sarebbero macchiati i sette alabardati? Beh, qualcuno sarebbe stato pizzicato in orari non tonellottiani al di fuori delle loro case, altri semplicemente non sono mai andati giù al presidente e c'è chi ha avuto l'ardire di spiegare alla stampa quello che pensava del doppio siluramento Calori-Buffoni. Galloppa, Briano, Pianu e Minieri se la caverebbero semplicemente con un cartellino giallo, per Baù, Rigoni e Godeas invece un cartellino rosso che potrebbe però venire tolto da Vierchowod. Il Rocco certamente non gradirebbe una nuova querelle tra il presidente e il suo capitano. Ieri Totò De Falco ha buttato acqua sul fuoco assicurando che si era trattato solo di una gogliardata da parte di alcuni ragazzi. Anche se con l'ampia rosa a disposizione inevitabilmente qualcuno, sabato pomeriggio, dovrà rimanere fuori. Non fuori rosa, ma fuori dal terreno verde. I giocatori hanno optato per il silenzio-stampa in attesa di vedere gli sviluppi del caso. In un modo o nell'altro la palla passa ora a Vierchowod. Ieri pomeriggio il nuovo allenatore alabardato è stato catapultato direttamente da Como a Visogliano, trovandosi subito a fare i conti con qualche imprevisto. Per la verità della messa fuori rosa lui non ne sapeva niente e nemmeno i giocatori sono stati avvisati della decisione. Si sono allenati tutti come niente fosse. «Vierchowod è una persona umile e decisa - ha assicurato Flaviano Tonellotto - mi sono bastate due ore con lui a Milano per capire che era l'uomo giusto. Soprattutto per i principi che ha». Ma chi farà la formazione?

«La squadra che andrà in campo dovrà essere un'espressione mia, di Totò - lo chiama così anche nelle trasmissioni nazionali - e dell'allenatore. Poi toccherà a Vierchowod cercare di condurla sul campo». Insomma: un lavoro d'eéuipe.

al. ra.

SICUREZZA

Niente più biglietti allo stadio Rocco Solo in prevendita

TRIESTE Guai recarsi sabato pomeriggio al Rocco senza biglietto in mano. Il rischio è quello di essere rispediti a casa. Anzi, una certezza assicurata. Per ottemperare alle normative del decreto Pisanu (oltre ai tornelli mancanti, c'è pure da fare i conti con le biglietterie che devono essere piazzate almeno 800 metri distanti dallo stadio), sarà quindi obbligatorio per i tifosi acquistare i tagliandi in prevendita. Le biglietterie del Rocco resteranno infatti chiuse e quindi deserte. Un problema in più che va ad aggiungersi alle partite giocate al sabato pomeriggio e alla disaffezione sinora dimostrata dagli abitueè dello stadio di Valmaura.

I tagliandi potranno essere acquistati, previa presentazione di un documento d'identita, nel Ticket Point di Corso Italia e nelle ricevitorie Lottomatica abilitate. Che nel dettaglio sono ubicate in via Prosecco 49 ad Opicina, via Flavia 98, via Stock 7, piazza Oberdan 2, via Valmaura 1, Viale XX Settembe 41 e via delle Torri 1 a Trieste, piazzale Curiel 1 a Muggia, Duino 50 a Duino Aurisina, via Crispi 6/b a Gorizia, nella Stazione ferroviaria di Udine e in via Piave 58/b a Pordenone. I prezzi dei biglietti sono rimasti invariati rispetto all'esordio casalingo con il Bologna: Tribuna Centrale 32,00 euro (ridotti 16,00); Tribuna Colaussi 21,00 euro (ridotti 11); Curve Furlan e Trevisan 14,00 euro (ridotti 7,50).

Si ricorda che hanno diritto a beneficiare della riduzione le donne ed i ragazzi dagli 8 ai 17 anni (nati tra il 17 settembre 1987 ed il 17 settembre 1997).

a.r.

L'ALLENAMENTO

Il diesse sul terreno di gioco solo per poche ore. Il nuovo «secondo» sarà l'emiliano Cancelli

Una mattina da allenatore per De Falco

TRIESTE E' durato solo l'arco di una mattinata il ruolo di allenatore alabardato per Totò De Falco. Una giornata particolare quella di ieri per la Triestina che ad un certo punto, sul campo di Visogliano, si è trovata davanti a ben tre allenatori: De Falco, il nuovo allenatore in seconda Nicola Cancelli, pupillo di Totò, e, ultimo in ordine di tempo, Pietro Vierchowod, appena giunto da Como. L'arrivo del nuovo tecnico è stato salutato con un sospiro di sollievo da De Falco, che evidentemente preferiva non sobbarcarsi anche questo pesante compito. Intanto la sua, seppur breve, esperienza di tecnico della Triestina, c'è stata. Dismessi da anni i panni del calciatore, ieri mattina De Falco ha fatto ritorno sul terreno di gioco triestino, al Rocco, con calzoncini corti e la tipica maglietta blu per dirigere la preparazione per la partita di sabato. E per farsi aiutare nel nuovo ruolo si era anche portato un aiuto: il cesenate Nicola Cancelli che fino ad ora aveva allenato nell'Interregionale e che in passato, da calciatore professionista, aveva indossato la maglia del Castel San Pietro in C2. Potrebbe firmare oggi. Tutto si è svolto all'insegna della finta normalità. con i giocatori che, seppur visibilmente preoccupati, hanno svolto il loro dovere guidati da diesse. Per De Falco quindi una mattina ricca di emozioni ma al tempo stesso triste per motivi extra calcistici: è morto Marino Malvestiti, la cui famiglia aveva quasi «adottato» Totò. Nel pomeriggio, traslocati armi e bagagli a Visogliano, la squadra aveva già iniziato l'allenamento quando dal sotterraneo degli spogliatoi si è materializzato il nuovo e definitivo allenatore, Vierchowod. Poche parole rivolte ai ragazzi e via con la nuova era. I giocatori sono stati divisi in due gruppi, maglie bianche e maglie gialle, quindi, dopo un torello iniziale sono state fatte delle esercitazioni, uno contro uno, due contro due, tre contro due e provati alcuni schemi generici. A parte, agli ordini di Renzo Di Justo, hanno continuato a lavorare i tre portieri: Rossi, Agazzi e Tomei. Fin dalle prime battute il neo allenatore ha chiarito quale deve essere lo spirito degli allenamenti. «Voglio gente felice di essere qui in campo, allegri anche quando ci saranno momenti difficili o brutte situazioni che pure io, avendo giocato tanti anni, capisco e comprendo bene. Dovete pensare soprattutto ad aiutare i vostri compagni, non siamo dei Maradona, quello ero uno soltanto. Chi si impegna in settimana e otterrà la mia fiducia, giocherà sabato in partita».

Silvia Domanini

Flaviano Tonellotto

Tonellotto vattene pure tu. *Tifosoboba*

Ma cosa sono ste porcherie? Bisogna contestarlo fino allo sfinimento così forse capirà che se ne deve andare.

Tonellotto vattene. *Uts*

Siamo in mano a una persona che ha avuto già due fallimenti con le sue ditte. Penso che l'Unione far 1brutta fine con questo uomo incompetente! A.B.

Attenzione i prossimi eliminati sono Godeas e De Falco. Tonellotto c'è un bellissimo ippodromo vicino allo stadio!

Ci mancava solo il Tonellotto allenatore. Con questo presidente diventiamo la barzelletta del calcio italiano. *By Piero 67*

Un consiglio a Tonellotto...Prova a fare il raccattapalle. *By Stefi.*

Alla fin fine oggi ne ho avuto la conferma: la dieta macrobiotica causa dei gravi danni al cervello. Irreversibili! *Franz*

Prossimo campionato: Triestina-Cervia ....Fate voi!....

Tonnellotto ha urgente bisogno di cure.

Lo ribadisco! El presidente completamente fora...solo uno come Berti poteva trovare uno così.

Gianni 61.

Propongo una favolosa triade al timone dell'Unione: Rebonati-Zigante-Pittich. Sicuramente sono meglio di Tonellotto! *Mk*

Per il bene dell alabarda Tonellotto deve andarsene. Disertiamo lo stadio. *Dario da Ronchi*

Adesso manca solo che l'esoneri la curva al primo coro che no vien ben! *Apo*

Gà fatto ben!!Un pseudo furlan in meno!

Tonellotto tuttofare, mi lo vedo ben anche come punta; Ocio Denis! *Andry 65*

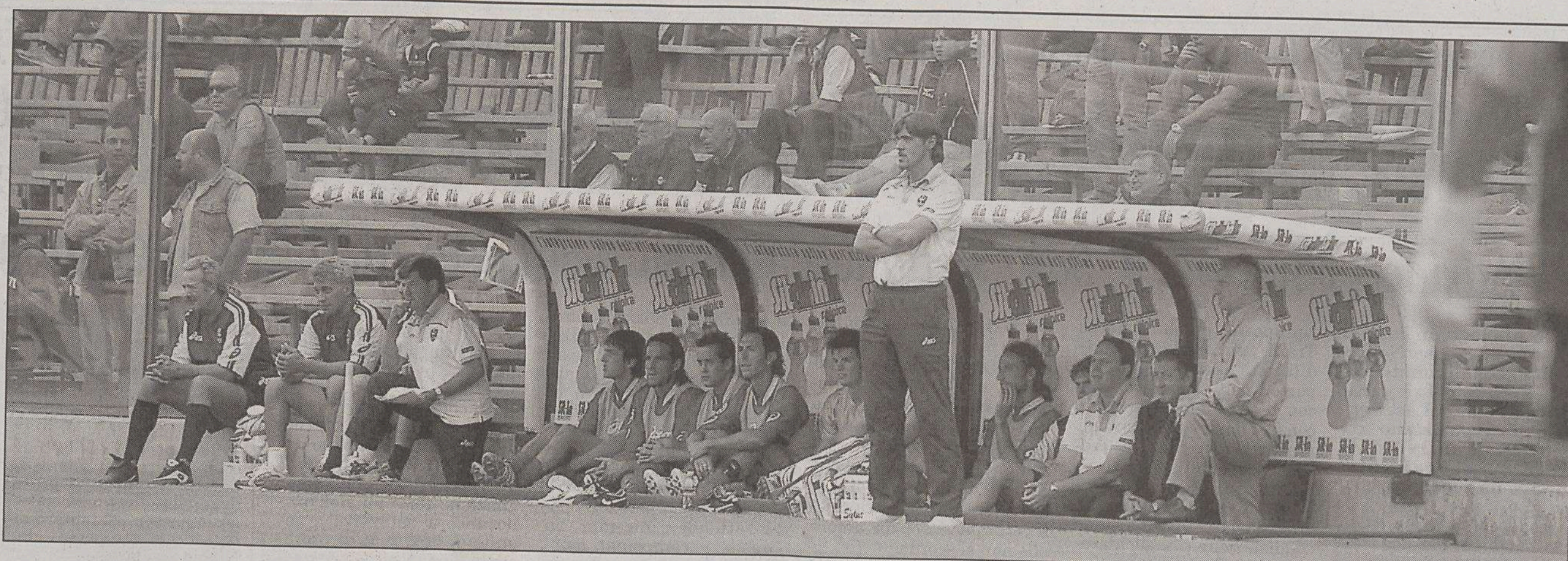
Nella precarietà e nel caos non si vincono i campionati. Tonellotto ripensaci!

Se Tonellotto vuole fare tutto lui, formazione tattica etc, allora che si iscriva al Fantacalcio, potrebbe studiare la partita davanti a un piatto di alghe. *Paolo.*

Tonellotto! Ognuno ha quello che si merita...Se non c'e aria buona in spogliatoio neanche in campo. Puoi prendere anche Capello ....non va.

Una situazione assurda... Fabio Carini

Non è in grado di portare in alto la Triestina. Anzi, distrugge con idee ed azioni folli. Di certo Berti sapeva a chi vendeva, dobbiamo ringraziare anche lui.

Sembra che a Trieste si voglia fare come Gaucci a Perugia speriamo di non fare la stessa fine. *Giorgio abbonato*

Noi lo contesteremo sempre.

Edo allenatore! Forza Unione.

La formazion gà de farla Edo e Ulci !! Forza Unione.

Tonellotto torna da dove sei venuto e vergognati. Quelli che sanno tutto in genere sono degli incompetenti unici, ne abbiamo già abbastanza. Vattene. *Piero 64*

Regalo abbonamento Triestina usato pochissimo....Basta prese per il culo.

A questo punto non ci manca che vedere Tonellotto centravanti al posto di Godeas! *Andrea 68.*

Avete visto che Godeas aveva ragione a non fidarsi di Tonellotto? È una vergogna, l'Italia ride di noi. *Lucio.*

Non si fa così, bisogna aver rispetto delle persone, signor Tonellotto le dittature sono sempre finite male, si informi, lasci lavorare la gente tranquillamente.

Finalmente a Trieste un presidente con le palle capace di scegliere e prendersi le bastonate in caso di tracollo o i meriti in caso di trionfo!

Ma almeno si cambia! Grande Presidente!

Tonellotto porta al fallimento la Triestina. Vattene. *Fabio*

Presidenti così sono Preziosi per il calcio. Auguri a calori e Buffoni.

Possiamo far noi la formazion con zio. Grazie Berti che te me ga vendù tutto questo,e penso de aver pagà poco per questo affar. *Flaviano*

Ma che giogatolo che go comprà per mio fio, podemo far quel che volemo in questa città de gnampoli; trattar tutti come i miei muradori che pago in nero.

Con l'AlbinoLeffe senza allenatori butteremo via già 3 punti!Forse dopo capirai!!!

Come rovinarsi con le sue mani! Sbagliare è umano ma perseverare è diabolico!! Che Tonellotto cerchi sul dizionario la parola umiltà e presunzione!

Tonellotto facendo la formazione a Tesser ci ha salvato dalla C1. Magari sbaglierà i modi ma penso che di calcio si intenda più della strana coppia...

Livorno insegna che non si va in A con i pareggi. E Dino Baggio veramente un ex giocatore. *Massimo*

Domanda al presidente: se acquistasse un ospedale farebbe il primario ? *Lorenzo 61*

Con Tonellotto ocio de sotto !!! *Biofa*

Già vedo Berti: mi avete contestato e ora avete quello che meritate! Dio no xe furlan. *Max*

Nella città del grande Basaglia non poteva mancare un presidente così. Adesso abbiamo una accoppiata di fenomeni...

Dove lui opera di sicuro finisce facilmente in C1. *Ronald*

Sono Emiliano da monfalcone. Io non sono un tifoso della Triestina ma capisco l'amarezza dei loro tifosi. Mandare via Calori e Buffoni alla terza giornata non ci sta.

Una mossa sbagliata e prematura.

Tonnellotto ha fatto bene. I due allenatori erano perdenti. Forza presidente! *Montaggio71*

E ora chi mi rimborsa i soldi dell'abbonamento? E De Falco rimane con questo presidente? *Stefano*

Questo presidente ci porterà alla rovina. Berti ritorna! *Punteriol*

Sono contento per Calori così potra andare a Barcellona a vedere la sua Udinese!

Presidente, prenda me come allenatore! Costo poco e vado d'accordo con suo cognato!

Semo alla frutta. Dopo tutti questi casini (compreso il sabato per la B), chi andrà ancora al Rocco?

Incredibili noi triestini, tutti contenti che l'Atalanta ci ha rifilato «solo» un gol e che abbiamo perso come sempre andando per pareggiare in trasferta.

Tifosi, ma vi rendete conto che vi prende ingiro se ne frega di voi e della squadra. Gioca a fare il duce. *Guido.*

Senza tentare neanche un tiro in porta nel primo tempo! Se il Modena va a Bologna per vincere perchè noi invece andiamo sempre alla vigliacca per muovere la classifica!

Tonellotto vai a... *Luca M.*

Ma che bravo presidente che gavemo: el fa tutto lui! El taierà anca l'erba del Rocco e controllerà i biglietti all'entrata, speremo che netti anca i condotti! *Berny*

Tonellotto sindaco! Per mi Dipiazza devi dar le dimissioni e lasarghe il posto a quel superuomo.Torna a far case che xe meio e sparisi de Trieste! Forza

Purtroppo siamo caduti male, questo signore vuole fare tutto lui, ma nel calcio non è possibile, ci vuole coesione.

Un affettuoso saluto a Calori e Buffoni professionisti seri e invito tutti i veri tifosi a disertare lo stadio.

Tonellotto a Trieste non farà niente. Con la sua arroganza farà meglio a darsi una calmata facendo così stuferà anche gli sportivi. Bberti non si era mai comportato così.

Per conto mio se va avanti cosi rovinerà la squadra che tutti i triestini hanno nel cuore e di cui sono orgogliosi.

Tonellotto ha fatto il botto! Questo sarà capace di mandare a casa un allenatore al mese...povera Unione? *Raffaele*

Per me Tonellotto doveva aspettare prima di licenziare i due allenatori almeno fino a metà settembre.

Tesser ritorna. Tonellotto vattene: trova il più alto dei tuoi palazzi sali in cima e buttati di sotto.

Magico Tonellotto! Oltre gli ultras fuori anche gli allenatori! Si permettevano addirittura di fare la formazione, comportamento gravissimo! Povera Unione.

Scandaloso Tonellotto...Andando avanti così farà solo che danni. Per fortuna che c'è suo cognato...?! *Buf*

L'esonero di Buffoni e Calori è la prova che Tonellotto non va bene! Onore agli ultras che lo contestano ! *Giulio 74*

Tonellotto iera meio che te se compravi l'union....pivo! Vattene. *Uts Istria*

Tranquilla Unione ! Sei su Scherzi a parte! *Andrea e Giorgio*

Padri padroni arroganti sono la rovina per gli onesti lavoratori non solo nel calcio. Vergogna. *Stefano*

Tonellotto non puoi giudicare in 2 partite gli allenatori ! Poi hai voluto tu giocare a tutti i costi. I giocatori devono ancora conoscersi.

Non imitare Cellino. *Fabrizio*

Tonellotto un incompetente. La Triestina non un giocattolo tutto suo. Speriamo almeno chiami Tesser...

Tonellotto vara che Moira Orfei zercava qualchedun per el circo! Basta ciorne in giro! *Gabriele gradinata*

Per i risultati non bastano i soldi, finalmente un presidente che da più valore a impegno e disciplina! *Alex*

Compra Ronaldodo, Nesta, Buffon,Recoba, Verone per alenador va ben anca el can ... Solo i bori manca.

Tonellotto vendi la Triestina e comprati la nuova play station così le vinci tutte .....Forse.

Stavamo iniziando a cambiar idea su Tonllotto..Ora inizio a pensare che sia un megalomane.. Flaviano, datti una calmata...Rischi di fare danni.

Tonellotto penoso! Ti te se li gà scelti e ti te gà ciolto Baggio! Femo rider i polli! De Falco succube o xe el prosimo? *Gabriele gradinata*

Tonellotto tornatene a Milano a fare l'imprenditore edile. Arridateci Berti!!! Fabio 72

Tonellotto vol che gioghi tuta quela gente! Giusto: ma el sa che se gioga in 11? Forse la squadra che allenerà lui nel suo novo stadio giogherà in 14...*Pina*

Ha fatto bene i mister sono due perdenti. Basta con la mentalità che su certi campi si può anche perdere, ma dove sta scritto? Avanti così. Forza Unione

La panchina alabardata (con Tonellotto che sembra adirato) durante l'infruttuosa partita di Bergamo. (Foto di Andrea Lasorte)

GLI SMS AL PICCOLO *Centinaia di tifosi imbufaliti con Tonellotto dopo gli esoneri di Calori e Buffoni*

«Il presidente torni a Milano, diserteremo lo stadio»

Sono in netta minoranza i sostenitori alabardati che approvano le sue scelte

IL CASO

Quasi tutti i tifosi hanno preso le difese dei due allenatori silurati e se la sono presa con il presidente Tonellotto, nel mirino di gran parte del popolo alabardato già da prima della partita di Bergamo. Sono arrivati anche numerosissimi «messaggini» non pubblicabili perché pieni di offese contro l'attuale presidente. Giusto criticare ma con equilibrio. I tifosi sono veramente preoccupati per le sorti della squadra dopo queste ultime mosse destabilizzanti e cominciano a rimpiangere Berti. Tutta questa confusione e tutta questa tensione non giovano a nessuno.

CHAMPIONS LEAGUE

Stasera contro il Panathinaikos l'esordio al «Friuli» dei bianconeri. Malesani spera nel pari

Udinese, si alza il sipario: è tempo d'Europa

Due punte per far saltare il fortino greco. La Juve sul campo del Bruges

Il Milan fa fatica con i turchi ma lo illumina un immenso Kakà

Milan 3

Fenerbahce 1

MARCATORI: pt 18' Kakà, st 18' Alex (r.), 41' Kakà, 44' Shevchenko.

MILAN (4-3-1-2): Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Kaladze, Gattuso (st 26' Serginho), Pirlo (st 26' Vogel), Ambrosini, Kakà, Shevchenko, Vieri (st 33' Gilardino). All. Carlo Ancelotti.

FENERBAHCE (4-3-1-2): Volkan, Sercan, Onder, Fabio Luciano, Ozat, Appiah (st 8' Aslan, st 45' Nobre), Selcuk, Marco Aurelio, Alex, Anelka, Tunkay.

MILANO Kakà esalta San Siro, e San Siro si esalta per Kakà: tutti in piedi per il bimbo d'oro delle meraviglie, protagonista assoluto in una serata poco felice del Milan, autore di due gol uno più spettacolare dell'altro.

Anima gioiosa di questa squadra, Kakà l'ha portata in vantaggio nel primo tempo, e nel secondo l'ha salvata da un grigio e imbarazzante pareggio casalingo, all'esordio in Champions contro i turchi del Fenerbahce: un pari fino a pochi minuti dalla fine, che sarebbe apparso in linea continua con la finale di Istanbul e avrebbe aperto capitoli di polemiche e processi.

Di questo Milan ben poco convincente, spesso impacciato e con vuoti di memoria, ci sarà comunque da parlare. Intanto Ancelotti e i suoi si godono un 3-1 in cui non speravano più, con tanti baci e abbracci per Kakà. Un inchino al Fenerbahce, squadra ben messa, con alcune buone e note individualità, ma poco pericolosa e penalizzata dall'uscita di Appiah per infortunio.

Kakà e Pirlo aspettano un po' a ingranare la marcia, ma appena lo fanno il Milan va in gol, con un'accoppiata di delizie che parte da un colpo di tacco di Pirlo. E il brasiliano, con la sua solita apparente semplicità parte, si libera dell'avversario e spara in rete.

Si riparte a squadre invariate, e il Milan corre subito un pericolo con Anelka che si sbarazza di Nesta. Il gioco si fa più energico, e il primo a risentirne è Appiah che esce con una gamba acciaccata. Il pericoloso Anelka, sempre in agguato, al 17' con una penetrazione in area induce al fallo Gattuso che lo spintona a terra. L'arbitro Riley non ha dubbi, è rigore, e dal dischetto Alex è implacabile.

Ma la svolta a una partita che sembra avviata a morire in un brutto pari la dà Kakà: al 41' il brasiliano si fa mezzo campo in corsa e slalom, e batte Volkan. Poco dopo suggerisce a Serginho, l'azione per il cross sul quale accorre Sheva, e c'è gloria anche per lui in questa sofferta ma felice serata rossonera.

Un'Inter umile e operaia sbanca Bratislava con Cruz

Artmedia 0

Inter 1

MARCATORE: pt 17' Cruz.

ARTMEDIA (4-4-2): Cobej, Vascak, Debnar, Durica, Petras, Fodrek, Stano (st 18' Gomes), Kozak, Urbanek (st 28' Konecny), Hartig (st 26' Mikulic), Halenar. All. Vladimir Weiss.

INTER (4-4-2): Julio Cesar, Cordoba, Samuel, Materazzi, Wome, Figo (st 35' Martins), C.Zanetti, Veron, Stankovic, Adriano, Cruz (st 20' Pizarro). All. Mancini.

BRATISLAVA «L'Inter non è presuntuosa, ma comunque ha più fiducia nei suoi mezzi rispetto al passato». Così Massimo Moratti arrivando allo stadio descrive lo stato d'animo dell'Inter. I nerazzurri in campo confermano tutto, l'umiltà e la determinazione, le armi con la quale battono l'Artmedia riprendendo quel cammino in Champions interrotto dalla «notte dei fuochi» di San Siro, la serata da tregenda che fa dire ancora al primo tifoso: «Qualche volta capita di pensare di andare via».

L'Inter ieri sera è operaia, la strada la spiana Cruz col suo terzo gol consecutivo al 17' concludendo la prima azione d' attacco dell'Inter, tutta di prima tutta in verticale con Stankovic a ispirare e Adriano a rifinire. Il Giardiniere chiude con un sinistro imprendibile nell'angolo. Poi coraggio e sacrificio quando si deve giocare 35' in dieci per l'espulsione di Veron.

Roberto Mancini doveva cambiare qualcosa e infatti cambia in modo robusto: dietro, Cordoba si sposta a destra per rendere possibile un indolore debutto nella nuova stagione europea di Walter Samuel, e Favalli lascia la fascia a Wome, anche lui (il terzo è Figo) al debutto europeo in nerazzurro. A centrocampo, stop (almeno per ora) alla discussa convivenza tra Veron e Pizarro col cileno che aspetta fuori e Cristiano Zanetti che torna a fare l'interditore accanto all'argentino con Figo e Stankovic esterni. Davanti Adriano c'è, con tanta voglia di essere utile e con l'umiltà di mettersi al servizio della squadra. Il brasiliano corre, recupera a centrocampo, aiuta Figo lasciato solo a destra dove Cordoba non sale, e si fa trovare anche come terminale. Vicino a lui «Mancio» azzecca Cruz, che dopo la doppietta in zona Cesarini che ha attenuato la debacle di Palermo, continua a trasformare il gioco in gol con buona percentuale.

Udinese (3-4-3) — **Le formazioni** — **Panathinaikos (3-4-2-1)**

ALLENATORE: **Serse Cosmi** — STADIO Friuli di Udine — ORE 20:45 — ALLENATORE: **Alberto Malesani** — DIRETTA SU SKY 1

IN PANCHINA (Udinese): 12 Paoletti, 6 Sensini, 26 Pieri, 8 Vidigal, 13 Pinzi, 23 Mauri, 31 Barreto

Udinese: 1 De Sanctis; 39 Juarez, 14 Natali, 19 Felipe; 7 Zenoni, 5 Obodo, 18 Muntari, 32 Candela; 17 Di Michele, 10 Di Natale, 9 Iaquinta

Panathinaikos: 21 Charalambides, 40 Torghelle, 14 Wooter; 19 Seric, 10 Gonzales, 25 Biscan, 29 Nilsson; 5 Morris, 4 Kotsios, 8 Goumas; 1 Galinovic

IN PANCHINA (Panathinaikos): 12 Edebe, 24 Vintra, 27 Leontiou, 28 Theodoridis, 22 Tziolis, 26 Mantzios, 7 Gekas

ARBITRO: **Manuel Olegario Bartolo Faustini Benquerenca** della federazione portoghese

UDINE Il cappellino sulla testa non c'è più. Censurato, perché il marchio sopra la visiera è vietato dall'esclusiva Uefa sulla pubblicità. È la Champions, bellezza, e Serse Cosmi deve adeguarsi. E a dire il vero lo fa volentieri, perché il carrozzone del calcio business non gli toglie l'emozione dell'esordio, la bellezza di un sogno realizzato, che lui rievoca tappa per tappa: «Se avessi voluto invitare alla partita tutti quelli che dicevano che non ce l'avrei mai fatta – scherza – avrei dovuto prenotare mezzo stadio. A cosa penso in questo momento? A quando ho iniziato tra lo scetticismo generale, ai giocatori che ho allenato ai tempi del Pontevecchio e della serie D».

Fosse stata vissuta dall'altra parte dell'oceano, la sua storia sarebbe il classico esempio di sogno americano. Ma il sogno più grande è quello di Udine, che con i suoi 96.000 abitanti vive il suo sbarco in Champions quasi come fosse un piccolo allunaggio. Con l'emozione delle matricole e un entusiasmo che cresce, ma senza quello slancio popolare che in altre piazze avrebbe salutato un simile traguardo. Colpa della pay-tv che riempirà i bar e i salotti piuttosto che il Friuli (poco più di 20.000 i biglietti e gli abbonamenti venduti), ma colpa anche del palato fine dei tifosi friulani, viziato da 10 anni di serie A e da tanti campionati a ridosso delle grandi. Un decennio d'oro, il secondo dell'era Pozzo, che stasera raggiunge il coronamento più atteso: Udinese-Panathinaikos, la prima e forse la più importante delle sei sfide Champions che attendono i bianconeri.

Se serata di gala sarà sicuramente quella del 7 dicembre, con lo stellare Barcellona di Ronaldinho di scena sotto l'arco del Friuli, in ottica qualificazione la partita chiave è proprio quella di stasera, contro i greci di Malesani, che si presentano a Udine senza i due pezzi migliori: l'ex nazionale brasiliano Flavio Conceicao e l'africano di Polonia Olisadebe, grande protagonista della rimonta contro il Wisla Cracovia nei preliminari.

Greci rimaneggiati e anche un po' scornati dopo le prime due gare di campionato, nelle quali hanno rimediato appena un punto. La debuttante Udinese, al contrario, arriva alla gran sera con la fama l'entusiasmo dell'outsider senza macchia e senza paura: doppia vittoria nei preliminari contro lo Sporting Lisbona, stesso ruolino di marcia in campionato. Ce n'è abbastanza per incutere timore a Malesani: «Li ho visti a Roma e mi hanno impressionato: grande squadra e anche grande società. Ma naturalmente ho le idee ben chiare - ha spiegato - e stasera so benissimo cosa fare. Come tutti gli allenatori, vado in campo per vincere. Poi dipende dalle situazioni. E un punto può anche andare bene». Cosmi è prudente quando si parla di formazione: «Due o tre punte? Permettetemi di non dirvelo». Probabile comunque che siano due, con Di Natale dietro a Di Michele e Iaquinta.

In contemporanea con l'Udinese altro bianconero, quello della Juventus, sarà in campo per la Champions. I campioni d'Italia, che puntano dritto alla finale di Parigi, saranno in campo allo stadio «Jan Breydel» di Bruges. Capello, che ha la difesa in emergenza per le assenze di Pessotto, Zebina e Thuram, manderà in campo Abbiati, Balzaretti, Kovac, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Vieira, Emerson, Nedved, Trezeguet, Ibrahimovic.

Riccardo De Toma

Carraro di nuovo indagato: querelato da Aliberti

ROMA Seconda iscrizione nel registro degli indagati della procura di Roma per Franco Carraro. Il pm Pietro Pollidori ha iscritto infatti, come atto dovuto, il presidente della Figc per l'ipotesi di reato di diffamazione il presidente federale dopo che nei giorni scorsi l'avvocato Carlo Taormina, che difende il presidente della Salernitana Aniello Aliberti, aveva presentato una querela per diffamazione ritenendo lesive le osservazioni fatte dallo stesso Carraro nei confronti del patron della Salernitana, all'indomani dell' esclusione della squadra campana dal campionato di serie B.

Il nome di Carraro era già stato iscritto nelle settimane scorse una prima volta nel registro degli indagati, per l'ipotesi di reato di abuso d'ufficio, in relazione all'inchiesta avviata dal pm Pollidori sul cosiddetto caso Reggina. Nell'ambito della medesima indagine dovrebbe essere sentito oggi in Procura a Roma, come persona informata sui fatti, il presidente del Bologna Giuseppe Gazzoni Frascara. «Non disturbate il manovratore, lasciate lavorare Carraro»: è l'appello del sen. Luigi Caruso (Gruppo Misto).

VELA Due titoli portati a casa da atleti locali al termine dei campionati nazionali delle classi olimpiche

Fonda e Nevierov vestono tricolore

Il goriziano dell'Adriaco vince nei 470, la sistianese domina nel Laser radial

TRIESTE Enrico Fonda (Yacht club Adriaco, in coppia con il bresciano Pietro Zucchetti) e Larissa Nevierov tornano a casa con due titoli dal campionato italiano classi olimpiche di Marsala. Vincitori rispettivamente in classe 470 maschile e in classe Laser radial femminile, i due atleti (Fonda è goriziano ma regata da sempre per l'Adriaco di Trieste, la Nevierov è di Sistiana e regata per l'Aeronautica militare) hanno due belle storie sportive da raccontare.

Coronate ieri dal successo e dal titolo. Enrico Fonda, in particolare, con questo titolo si sdogana dal ruolo di «sparring partner» che da ormai quattro anni lo insegue ogni volta che regata contro Gabrio Zandonà, l'olimpionico (tornato assieme ad Andrea Trani per questo campionato) che in questa occasione è giunto secondo.

Per il goriziano si tratta di un successo che arriva dopo tantissimo impegno, perché da oltre tre anni era condannato ad arrivare sempre secondo degli italiani, dopo il talentuoso Gabrio Zandonà. Ma negli ultimi mesi la musica è un po' cambiata: Zandonà, dopo il risultato olimpico, l'anno scorso, aveva lasciato lo storico prodiere monfalconese Andrea Trani e nelle regate di quest'estate non aveva trovato un nuovo equilibrio: Enrico Fonda, con Pietro Zucchetti, invece, ha continuato ad impegnarsi in allenamento e regate, riuscendo finalmente ad avere una marcia in più.

A questi campionati lo storico duello si è in realtà riproposto, perché Andrea Trani, superando alcune difficoltà legate a un rapporto non semplicissimo con il timoniere, è tornato con Zandonà e pur con una prestazione in continuo crescendo, ha chiuso in seconda posizione, proprio dietro all'equipaggio dello yacht club Adriaco. «Una grande soddisfazione – ha dichiarato ieri il direttore sportivo dell'Adriaco, Giancarlo Crevatin – questi due ragazzi si allenano con tanta dedizione e molto impegno, il titolo ottenuto davanti a Zandonà il premio del lavoro svolto, e li sprona ad andare avanti su questa strada». Strada difficile e in salita, ma oggi per Enrico è davvero tempo di festeggiare.

Festeggia anche Larissa Nevierov, in forze all'Aeronautica Militare, ma cresciuta alla Società velica Oscar Cosulich di Monfalcone. La vittoria schiacciante, certa e decisa in anticipo, mostra come Larissa resti la migliore italiana in Laser, e come il Laser, la sua vecchia passione lasciata per l'Europa (poiché fino all'anno scorso il Laser femminile non era classe olimpica) sia un amore che non si scorda.

Ma tutta la passione del mondo non basta a Larissa a convincersi a continuare. La vittoria del titolo italiano, infatti, è solo un piccolo passo verso il grande appuntamento: la velista di Sistiana, infatti, ha dichiarato di voler lasciare la campagna olimpica se non riuscirà a dimostrare a se stessa di essere già ora tra le migliori. La prova del nove l'attende a dicembre in Brasile, ai campionati mondiali di classe, e quindi questo titolo italiano per l'incontentabile Larissa non è che un piccolo passettino su una lunga strada di allenamenti, in vista di dicembre.

Le classifiche finali del campionato italiano in tutte le classi saranno rese note oggi: ieri a tarda sera, fatta eccezione per l'assegnazione dei titoli, non erano ancora definitive a seguito di una serie di proteste.

Francesca Capodanno

BARCOLANA *Duello fra vecchie signore*

Aspasia ringiovanita Da Venezia la sfida al leggendario Nibbio

TRIESTE In perfetto stile barcolano, e in perfetto tempismo. Solo un giorno dopo l'annuncio dell'arrivo a Trieste di Skandia, lo scafo charterizzato dalla Sailing Planet di 98 piedi sponsorizzato dalla Provincia di Trieste per vincere la Barcolana, arriva un'altra sfida, tutta dall'altra parte della classifica, nella categoria passere. A tentare di battere lo strapotere del Nibbio, la passera che partecipa a tutte le edizioni, vincendone parecchie, da Venezia arriva Aspasia e lancia il guanto di sfida. Si tratta del primo prodotto del celebre progettista di scafi in legno Carlo Sciarrelli: andata in disuso e abbandonata, finemente restaurata nei mesi scorsi a Venezia e varata alla presenza del progettista, Aspasia arriva a Trieste sabato, in occasione del raduno di barche d'epoca organizzato dallo Yacht club Adriaco e in occasione della Sciarrelli Cup.

Aspasia e Nibbio hanno regatato l'una contro l'altra in storiche sfide negli anni Sessanta, quando non erano gioielli d'epoca, ma piccole macchine da regata: dalle dovute proporzioni, le «Alfa Romeo» e le «Skandia» dell'epoca, non tanto per le proporzioni assolute, quanto per il concetto e l'impostazione tutte da regata: scelta dei legni, sovrainvelature, leggerezza degli allestimenti rappresentavano all'epoca autentiche innovazioni tecnologiche. Oggi sono diventate anziane signore del mare, e se il Nibbio è stato sempre amorevolmente curato da Brunetto Rossetti e dalla schiera di appassionati dell'equipaggio, altrettanto non si può dire per Aspasia, dimenticata su uno scalo e tornata a nuova vita a Venezia solo pochi mesi fa grazie alla passione di un architetto, Enrico Pollini, che l'ha restaurata e le ha affidato una nuova dimora alla Conca di Portegrandi, storico punto di scambio per il traffico marittimo tra la laguna e il fiume Sile.

La sfida in Barcolana, se verrà accettata dal Nibbio, diventerà anche una questione marittima da regolare tra Trieste e Venezia, con buona pace di Carlo Sciarrelli che non nasconde la sua poca passione per la Barcolana, preferendo raduni di barche d'epoca e legni prestigiosi. Il grande progettista che vive a Trieste sarà presente domenica alla regata dell'Adriaco e alla Coppa che porta il suo nome, opponendo in una speciale classifica le imbarcazioni da lui progettate.

Aspasia sfiderà Nibbio.

IMS

Iniziano oggi in golfo le regate dell'appuntamento continentale

Minialtura, in palio l'europeo

TRIESTE E dopo gli italiani è arrivata l'ora del campionato europeo. Nuovo appuntamento a Trieste, a partire da questa mattina, per lo Ims minialtura, che comprende scafi dai sei ai dieci metri di lunghezza. A organizzare l'evento, che si concluderà sabato con l'assegnazione del titolo europeo, è sempre la Società triestina della vela.

Diciassette gli equipaggi al via, con un sostanziale ricambio rispetto agli italiani dello scorso fine settimana: tra gli scafi da battere, infatti, si sono inseriti gli olandesi di Eta, un J80 armato e timonato Patrik Baan, e i polacchi di Tradewinds timonato da Artur Pomorski.

Sono giunte a Trieste, inoltre, due imbarcazioni in arrivo dal Garda che alimenteranno di certo il tasso tecnico delle regate, ovvero Adaada di Marzio Parimbelli e Anima Grigia di Luciano Galloni.

Tra i locali, favorito d'obbligo è Chardonnay di Ezio Guarnieri della Lega navale, con al timone Roberto Bertocchi, fresco vincitore del titolo italiano, e Menefrego di Marino Quaiat, giunto al quarto posto nella classifica finale. Ieri si è svolta la cerimonia di apertura dell'evento continentale, preceduto dal briefing concorrenti. Questa mattina alle 11 al via la prima regata seguita, condizioni meteo permettendo, da altre due prove, sempre su percorsi a bastone.

Menefrego di Quaiat, quarto agli italiani e al via anche agli europei. (Foto Ceschia)

Il campo di regata prescelto è lo stesso delle precedenti regate, con la possibilità di scegliere alternative sotto costa o in mezzo al golfo, a seconda del vento. Il campionato sarà valido con quattro prove disputate, e a partire dalla quinta si inserirà in classifica uno scarto.

«Il campionato europeo sarà l'ideale completamento di due settimane da noi interamente dedicate alla classe minialtura - dice Sandro Ulcigrai, direttore sportivo della Triestina della vela - puntiamo ora a confermare la qualità organizzativa con gli equpaggi giunti da varie parti d'Europa».

fr. c.

IN BREVE

Domani partenza per Pola

L'Italvolley in rosa prepara a Gorizia l'assalto all'Europa

GORIZIA L'Italvolley femminile sosterrà anche oggi una doppia seduta di allenamento tecnico-tattico al PalaBigot di Gorizia. Le ragazze di Marco Bonitta partiranno domani, dopo un paio d'ore di pesi al mattino, alla volta di Pola, in Croazia, dove sabato inizieranno la loro avventura europea tentando di ripetere le recenti gesta trionfali dei colleghi maschi. La prima avversaria sulla strada azzurra sarà la Spagna, in un raggruppamento che vede Russia e Olanda come le due antagoniste principali dell'Italia nella corsa alla qualificazione per le semifinali.

Ottime le condizioni di forma dell'intero assieme italiano, confermate anche da quanto visto ieri al palasport isontino, a partire dall'unica rappresentante del Friuli Venezia Giulia in rosa: quella Elisa Togut, goriziana, che proprio coach Bonitta ha definito recentemente come «il punto di riferimento del gruppo». La nazionale si allenerà in mattinata dalle 9.30, nel pomeriggio invece inizierà il lavoro programmato alle 17.30.

ma. un.

Bettini vince alla Vuelta Giro di Polonia all'italiana

VALLADOLID Paolo Bettini ha vinto la sedicesima tappa della Vuelta. Sui 162,5 chilometri tra Leon e Valladolid il campione olimpico, della squadra Quick-step, ha dovuto dare fondo a tutte le proprie energie per imporsi su Alessandro Petacchi, della Fassa Bortolo. In classifica conduce sempre lo spagnolo Heras.

A sua volta Daniele Bennati ha vinto la seconda tappa del Giro di Polonia, 226,5 chilometri da Tczew a Olsztyn. Giro che parla interamente italiano: Luca Paolini mantiene infatti il comando della classifica generale.

Formula Uno, Briatore all'attacco di Ecclestone

ROMA Briatore attacca Ecclestone. Il team manager della Renault in un'intervista al sito ufficiale della Formula 1 alla domanda su cosa cambierebbe del 'circus' attuale risponde: «Ecclestone e il suo modo di pensare. Dobbiamo tagliare i costi e aumentare il divertimento. I team devono guadagnare soldi e non perderne». Il team manager Renault esclude l'ipotesi di creare una scuderia totalmente sua e si schiera con Max Mosley, presidente Fia, per i futuri cambiamenti della Formula 1 previsti per il 2008.

BASKET

Buone notizie per coach Steffè nell'amichevole con la Fortitudo Bologna a Tarvisio

Acegas, contro i campioni d'Italia progressi negli schemi difensivi

Solo nel finale gli emiliani hanno preso il largo nel punteggio. Intanto è partita ieri la campagna abbonamenti: le tessere acquistabili al Ticket point

TRIESTE Ritorno al passato per la Pallacanestro Trieste che, ospite dei campioni d'Italia della Fortitudo Bologna, in ritiro precampionato a Tarvisio, è tornata a respirare aria di serie A. Un'amichevole di prestigio contro una squadra dimezzata dalle assenze dei tanti nazionali impegnati con le rispettive rappresentative, ma che è riuscita comunque a schierare sul campo una formazione di tutto rispetto. Contro gente del calibro di Garris, Komatos, Belinelli, Fultz e Rombaldoni, l'Acegas ha perso 86-58 ma a 8' dalla fine era sotto di 13 e, dunque, ancora in partita. Nell'ultimo quarto Steffè ha ruotato la rosa a disposizione, Trieste è scivolata quasi a -30 ma ha destato comunque una buona impressione incassando i complimenti dallo staff dei campioni d'Italia.

«È stato un test utile e certamente positivo - il commento del tecnico Furio Steffè - nel quale, al di là di un risultato finale che parla chiaro, ho visto in campo molta più intensità e applicazione difensiva rispetto alle ultime uscite. Passi avanti notevoli da questo punto di vista, dunque, mentre in attacco non c'è stata la possibilità di valutare i nostri progressi dal momento che la Fortitudo, per oltre 25', ha giocato a zona. Adesso torniamo a lavorare in palestra in attesa del doppio confronto di Coppa Italia che tra venerdì e domenica ci vedrà in campo contro Gorizia». Trieste aspetta il pieno recupero di Moruzzi, in via di guarigione dopo l'infiammazione ai tendini della tibia e che sarà costretto a restare a riposo ancora per tre giorni e spera di avere a disposizione Corvo. Il capitano, che ieri ha preso un duro colpo al polpaccio, dovrà restare fermo per almeno 48 ore, ma dovrebbe essere in grado di rientrare nella prima gara del derby in programma venerdì sera a Gorizia. Questo il tabellino dell'Acegas nella gara contro la Fortitudo: Muzio 12, Laezza 9, Corvo 6, Ciampi 12, Barbieri 13, Mariani 2, Iannilli 3, Oeser 2, Batich, Godina, Crotta.

La campagna abbonamenti. È partita ieri al Ticket point di corso Italia 6/c la campagna abbonamenti della Pallacanestro Trieste per la stagione 2005/06. Prezzi leggermente ritoccati rispetto a quelli dell'ultimo campionato e, come ha spiegato il mago dei numeri in casa Acegas, Federico Trevisan, sono assolutamente in linea con quelli delle altre società di serie B d'Eccellenza. «Abbiamo analizzato la media dei prezzi del prossimo campionato e chiediamo ai nostri tifosi un piccolo aiuto. La società ha fatto sforzi e un investimento notevole in vista della prossima stagione per cercare di mettere in campo una squadra competitiva in grado di far divertire il suo pubblico».

Tre gli ordini di posti ai quali i tifosi si potranno abbonare. Tessera Gold, valore 180 euro, riservata ai principali sostenitori che oltre al posto in Palasport avranno diritto al parcheggio in superficie e a una maglia della Pallacanestro Trieste. Tribuna (interi 110 euro e ridotti 90), primo anello, la novità di questa stagione (75 euro interi, 60 ridotti). Riduzioni per donne e ragazzi dai 12 ai 18 anni, i bambini di età inferiore ai 12 anni avranno garantito, anche in questa stagione, l'ingresso gratuito. In merito alla campagna abbonamenti, poi, la Pallacanestro Trieste 2004 comunica che gli abbonati della stagione passata potranno esercitare il diritto di prelazione fino a martedì 20 settembre.

Lorenzo Gatto

Barbieri è stato il miglior marcatore Acegas a Tarvisio.

TRIS

Trottatori in pista a Treviso Favorito è Charmante Lung

TREVISO Volatona oggi al Sant'Artemio, in gara 22 trottatori per una Tris che si annuncia attraente e quanto mai incerta. In pista anche Avion du Kras, mai fortunato in questo tipo di corse. Oltre a Bonafede ci sarà anche Pouch a rappresentare i colori triestini, con Ennio alle redini dell'estera Image of Speed, una sorpresa possibile. Per arrivare ai favoriti, si deve guardare a Charmante Lung, spesso in evidenza nella specialità, ma anche a Cantata, che nel periodo si è spesso evidenziata. Ma è, lo ribadiamo, corsa apertissima.

Premio la Tribuna di Treviso, euro 22.660, metri 1609.

A metri 1609: 1) Doline dei Greppi (Pa. Bezzecchi); 2) Dado di Girifalco (A. Buzzitta); 3) Classic Star (E. Dall'Olio); 4) Como Nes (G. Cassani); 5) Avion du Kras (D. Bonafede); 6) Clabbe Kronos (A. Vitagliano); 7) Dirigyl Lady (M. De Vivo); 8) Aceto Kg (M. Dahlen); 9) Bluff (V. Martellini); 10) Delixial (E. Montagna); 11) Crizzy Bi (L. Farolfi); 12) Batman Baby (T. Stebel); 13) Abyss (L. Talpo); 14) Zonte (G. Contri); 15) Caballero (P. Taddei); 16) Cellini Cla (S. Belladonna); 17) Doricass (G. Di Nardo); 18) Image of Speed (E. Pouch); 19) Cantata (P. Leoni); 20) Charmante Lung (G. Casillo); 21) Aphonecallaway (R. De Angelis); 22) Camilleri (R. Lorito).

I nostri favoriti. Pronostico base: 20) Charmante Lung. 19) Cantata. 17) Doricass. Aggiunte sistemistiche: 15) Caballero. 5) Avion du Kras. 18) Image of Speed.

ger

TENNISTAVOLO

Grande successo per la prima prova del Trofeo Alpe Adria a Sgonico

Crismancich, ottimo bronzo

TRIESTE Palestra affollata sabato al Kras di Sgonico per la prima prova del Trofeo Alpe Adria, con 150 atleti provenienti da Italia, Slovenia, Croazia e Austria in rappresentanza di 29 società. «Un appuntamento di altissimo livello - ha commentato soddisfatta Sonja Milic, il direttore sportivo del Kras -. In una sola giornata abbiamo gestito centinaia di partite, grazie al massimo impegno di tutti i nostri collaboratori».

Il torneo è stato un successo anche sotto il profilo agonistico per il Kras. Mateja Crismancich ha rimediato un ottimo terzo posto nella categoria Under 19, perdendo in semifinale per 3-2, dopo una sfida davvero difficile, dalla vincitrice Durak di Zagabria. Seconda la slovena Jeric. Tra gli Under 19 affermazione di Gregor Vukovic di Isola, affermatosi in finale sul croato Blasic, di Fiume.

Poi le Under 15, con l'occasione sfumata per la triestina Tjasa Kralj. Tjasa si è ritrovata nel girone insieme alle atlete che sarebbero arrivate prima e seconda, assenti al Trofeo Alpe Adria dell'anno scorso e quindi non incluse tra le teste di serie. La Kralj è stata sconfitta con un doppio 3-2, che non le ha permesso di superare il girone. Vittoria quindi della croata Fazlic sulla slovena Silic. In campo maschile primo il croato Dijukovic sullo sloveno Perko. Tra i migliori sedici Michele Rotella, sconfitto d'un soffio dall'austriaco Seidl.

Infine gli Under 12. Tra le bambine fuori dal girone Elisa Rotella e Tjasa Doljak e vittoria della croata Szajec sulla connazionale Manojlovic. Tra i maschietti escluso dal girone Stefano Rotella e vittoria dello sloveno Szdovc sul croato Jardas.

an. pug.

TUFFI

Il sodalizio cittadino, al secondo anno di attività, punta ai vertici nazionali

Trieste, un trampolino per la gloria

TRIESTE Il salotto buono di un noto hotel delle Rive quale trampolino di lancio per la seconda stagione di attività. La Trieste Tuffi, nata un anno fa, è sfilata sulla passerella offertale dall'albergo per togliersi i veli e far conoscere i suoi obiettivi, ricevendo pure la «benedizione» da parte del presidente regionale del Coni, Emilio Felluga. «Sarà un'annata impegnativa, sulla quale abbiamo puntato molto – afferma il presidente Fulvio Belsasso –. Siamo un sodalizio giovane, ma abbiamo già fatto vedere di avere un buon settore agonistico ed ora, tra l'altro, possiamo contare sulla famiglia italo-ungherese Batki: su Noemi, reduce dagli europei e dai mondiali, sulle giovani e promettenti Estilla e Tunde Morena, nonché sull'allenatrice Ibolya Nagy, olimpionica nel 1992 dalla piattaforma con la nazionale ungherese».

Tre gli allenatori del settore agonistico: Sigrid De Riz, che ne è la responsabile, Mario Bremini e appunto Ibolya Nagy. La ventiquattrenne De Riz, ultima triestina ad essersi laureata campionessa italiana (nel 1998 dal trampolino) ha sottolineato in particolare il riscontro ottenuto a livello di club. «Il settimo posto è stato un ottimo risultato, considerando che fino a dicembre non avevamo la piscina. Siamo entrati in acqua a gennaio e i trampolini li abbiamo avuti a marzo. E poi potevamo contare solo su sette agonisti, mentre adesso ce ne sono quindici». L'ex azzurro Mario Bremini, invece, si è sbilanciato con i pronostici: «Un terzo posto può rientrare nel bagaglio tecnico della Trieste Tuffi».

Noemi Batki, da par suo, ha una speranza particolare: quella di riuscire a beffare Tania Cagnotto. «Sono arrivata per due volte seconda dietro a lei a livello assoluto, se dovessi riuscire a batterla, non mi dispiacerebbe». Il papà di Tania, Giorgio, sarà invece a breve a Trieste, assieme a Klaus Dibiasi, per fare il punto della situazione sulla palestra a secco da creare alla piscina Bianchi.

Massimo Laudani

CALCIO COPPA ITALIA DILETTANTI Meritato successo dei cantierini che hanno rischiato solo all'inizio

Fincantieri, Sotgia stende il Costalunga

La squadra di casa ora dovrà attendere l'esito dell'incontro Vesna-Ronchi

Il Costalunga ha perso a Monfalcone contro la Fincantieri.

MONFALCONE Vittoria targata Giorgio Sotgia per la Fincantieri che balza in testa da sola al gironcino di Coppa, in attesa di Vesna-Ronchi. Se i carsolini non vincono, saranno i monfalconesi a passare il turno. Successo chiaro per i cantierini, che hanno sfruttato le amnesie difensive ospiti. E' però il Costalunga a creare la più grossa occasione all'inizio, il folletto Steiner manda in porta Koren che da due passi si incespica e non riesce a calciare, al 21' ecco l'1-0 col capolavoro di Ravalico: l'esterno con un colpo di tacco fa fuori due difensori sulla riga di fondo e mette in mezzo un traversone basso, per lo smarcato Sotgia è facile insaccare di sinistro, i gialloneri rispondono col solito Steiner, il cui tiro al volo sfiora il palo, ma al 32' c'è il raddoppio di casa, il giovane e bravo Trevisol scatta a destra e mette in mezzo, Sotgia ancora dimenticato dalla retroguardia incrocia di sinistro e al volo batte Derobertis. Un minuto dopo ancora errore del Costalunga, Campo perde palla, Sotgia gliela ruba e porge a Milan che a porta sguarnita calcia debole e Zidarich riesce a rinviare. La Fincantieri ha in mano la partita e grazie ad una difesa imperniata sugli impeccabili Palombieri e Catalfamo non soffre mai la reazione triestina basata sulle sfuriate di Steiner, il quale al 9' crossa basso per Logar che cicca al momento buono e poi su un tentativo di Calia che centra in pieno la traversa con un tiro-cross, mentre i locali ci provano con Quattrocchi, destro da lontano di poco fuori e con una punizione centrale di Bozic. Per il resto succede poco, la squadra di Albanese incassa la seconda affermazione consecutiva, aspetta che i cugini del Ronchi le facciano un favore e si prepara col morale alto per il debutto di campionato col Santamaria.

Enrico Colussi

Fincantieri	**2**
Costalunga	**0**

MARCATORE: pt 21' e 32' Sotgia
FINCANTIERI: Buttignon, Guida, Medeot (st 33' Cirino), Catalfamo, Baciga, Palombieri (st 36' Candusso), Trevisiol, Bozic, Sotgia, Milan, Ravalico (st 4' Quattrocchi). All. Albanese.
COSTALUNGA: Derobertis, Calia, Zidarich, Campo, Zucchiatti, Biondi (st 1' Ferluga), Cergol, Babich (st 1' Meola), Koren, Logar, Steiner. All Zurini.
ARBITRO: Adamo di Cervignano.
NOTE: ammoniti Logar e Meola.

Azzurri qualificati

Due reti di Pinos Monfalcone ok Pro Romans senza scampo

Monfalcone	**2**
Pro Romans	**0**

MARCATORI: pt 18' e st 23' Pinos.
MONFALCONE: Mainardis, Clapiz, Batti, De Fabris, Bandini, Bocchio, Della Zotta, Depangher, Pinos (st 28' Goriup), Giraldi (st 40' Terenzi), Gimona (20' Giorgetti). All. Coceani.
PRO ROMANS: Dugaro, Todescato (pt 33' Concina), Visintin, Cipracca, Leghissa, Tomat (st 22' Giollo), Gallas, Seculin, Sterra (st 1' Mazzone), Della Negra, Airoldi. All. Micussi.
ARBITRO: Princig di Trieste.
NOTE: ammoniti Sterra, Seculin, Giollo, Clapiz.

MONFALCONE Il Monfalcone concede l'en plein e conquista l'accesso al prossimo turno di Coppa a punteggio pieno. Avvio di partita movimentato al quale è seguita una fase più statica con una serie di batti e ribatti da entrambe le formazioni. Al quarto d'ora la situazione si sblocca: la difesa ospite non riesce a spazzare via un calcio di punizione tirato dal centrocampo, Pinos ne approfitta, trova un varco e insacca la palla. La Pro Romans cerca di rispondere e dopo una manciata di minuti sforna una pericolosa giocata di Gallas che parte dalla metà campo e raggiunge l'area, dove Airoldi smarcato non riesce però ad avere la meglio su Mainardis. Dopo il gol il Monfalcone appare più vivace, ma il suo gioco viene ripetutamente fermato per fuorigioco.

Nella ripresa l'arbitro è costretto ad alzare più volte il cartellino giallo e gli animi si accendono, gli ospiti cercano in tutti i modi il pareggio e al 15' Della Negra tenta un tiro da fuori area che impegna Mainardis alla deviazione in tuffo. Al 23' si chiudono definitivamente i conti: Giraldi scavalca il difensore in pallonetto e la passa a Pinos che, liberatosi a sua svolta da un altro giocatore, tira in porta ma viene disturbato dal portiere, la palla rimane in gioco e questa volta il numero nove non si fa anticipare e trova spazio per segnare. La Pro Romans prova a salvare il risultato, ma il ritmo va scemando e l'incontro si chiude con poche azioni degne di sottolineatura.

Alessandra Antoni

Pari in bianco

La Pro Gorizia va a cozzare contro il muro dei seggiolai

Centrosedia	**0**
Pro Gorizia	**0**

CENTROSEDIA: Meden, Trevisan, Picon (25' st Barbini), Capra, Del Tatto, Caruso, Di Fant (35'st Sfiligoi), Amabile, J. Dessì, Basaldella, O. Dessì (43' st Rizzalli). All. Monaco.
PRO GORIZIA: Tessarin, Masotti, Ursella (31' st Favero), Buzzinelli, Jodice, Sellan, Cisternino (34' st Faganel), Braida, Russo (1' st Bivona), Esposito, Bergomas. All. Interbartolo.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Si spengono contro un Centrosedia in progresso le speranze di passare il turpno per gli isontini. Dopo un primo tempo disputato a ritmi blandi e piuttosto vuoto di emozioni, gli isontini solo nella ripresa alzano il ritmo ma cozzano contro una retroguardia in palla che rintuzza ogni loro puntata verso la porta difesa da un ottimo Meden, sempre molto sicuro e desivovop in alcune occasioni. La prima frazione scorre via senza sussulti particolari con una leggera superiorità locale. L'ingresso di Bivona vivacizza i goriziani nei secondi 45' ma il punteggio non cambia.

Anzi il Centro sfiora il colpaccio nel finale con un'inzuccata di Juri Dessi che Tessarin sventa. Ma sarebbe stata una beffa atroce per runa squadra che, per il volume di gioco svolto e per le occasioni avute, meritava qualcosa di più, anche se il Centrosedia in definitiva non ha rubato nulla. E da domenica il campionato.

Alcune partite di Coppa Italia sono state anticipate a ieri su autorizzazione del Comitato regionale della Federcalcio, per evitare la concomitanza (e l'insostenibile concorrenza) con l'Udinese che questa sera farà il suo debutto in Champions (dopo il turno preliminare) ospitando i greci del Panathinaikos.

Gigi Mosolo

Juventina, vittoria in pieno recupero grazie a Marangone

Juventina	**1**
Capriva	**2**

MARCATORI: pt 31' Mainardis; st 8' Paviz, 47' Marangone.
JUVENTINA: C. Peteani, Visintin, Terpin, V. Pantuso, Stacul, Giannotta (Longo), Carbone, M. Pantuso, Paviz (Devetak), M. Peteani (Comelli). All. Furlan.
CAPRIVA: Zanier (Zanello), Caruso, Trampus, Panico, Degrignis, Longo (Chiabai), Devetti, Marangone, Mainardis (Moro), Delle Mulle, Schiozzi. All. Tomizza.
ARBITRO: Cleva di Trieste.

CAPRIVA Il Capriva batte 2-1 una buona Juventina. Meglio il Capriva nella prima parte del tempo, pericoloso soprattutto con Devetti e Mainardis. Proprio il numero 9 del Capriva sblocca al 31', infilando in diagonale un bel servizio di Schiozzi. La Juventina reagisce, ma Mario Pantuso al 35' è poco fortunato e manda alto.

Più Juventina nella ripresa. Dopo 8' Paviz pareggia, risolvendo a porta vuota una mischia. Al 21' viene espulso per proteste il portiere di casa Comelli, ma la Juventina non si scompone e prova a vincere. Fino al 47', quando Marangone trova il destro vincente per il Capriva.

ma. bi.

Poker del Mariano sbancata Ruda Tripletta di Cirkovic

Ruda	**1**
Mariano	**4**

MARCATORI: st 10' Pin, st 21', 31', 47' Cirkovic, 44' Tomadin.
RUDA: Comuzzo, Ulian (Marega), Gandin, Olivo, Morsut (Trotta), Mauro, Nobile (Di Just), Mancini, Seculin, Goglia, Pin. All. Terpin.
MARIANO: Simonazzi, Celante, Guida, Cirkovic, Re, Pilosio, Maurig (Orzan), Condolf, Zorzin Mattia (Tomadin), Bressan, Bertoli. All. Franti.
ARBITRO: Hagher di Trieste.

RUDA L'ultimo incontro valido per il girone B di Coppa Italia ha visto il Mariano prevalere su un Ruda in difficoltà. Succede tutto nella ripresa. È stata la squadra di casa a trovare il gol per prima al 10', con un colpo di testa di Pin su cross di Gandin. Quattro minuti più tardi di nuovo Gandin tirava una magistrale punizione che finiva però la sua corsa sul palo sinistro. Al 21' il Mariano pareggiava con un pallonetto di Cirkovic che si ripeteva dieci minuti più tardi. L'incontro andava verso la conclusione con la terza segnatura ad opera di Tomadin e, allo scadere del recupero, Cirkovic firmava la sua tripletta per il definitivo 4-1 degli ospiti.

Silvia Unfer

La Risanese passa a Santa Maria e supera il turno

Santamaria	**1**
Risanese	**2**

MARCATORI: pt 35' Chiarandini; st 14' Salvador, 43' Fabbro.
SANTAMARIA: Michelin, Bianco (Cencig), Carducci, Jurisevic, Malisan E., Sbrugnera (Paviotti), D'Antoni (Zannier), Vecchiet, Coppino, Chiarandini, Zamparutti. All. Sdrigotti.
PAVIESE: Tomasino, Mattiussi, Banello, Romanelli, Fabbro, Bidoggia, Strizzolo (Pitassi), Azzolini (Scuor), Pertoldi, Travaini, Salvador. All. Tedeschi.
ARBITRO: Cergoli di Gorizia.

S. MARIA LA LONGA Non è bastato un assedio finale condito da pali, parate e occasioni a non finire, al Santamaria per passare il turno. Passa la Risanese, che con tre tiri in porta ottiene vittoria e passaggio al turno successivo. Chiarandini al 35' porta in vantaggio i locali. Salvador ad inizio ripresa porta le sorti in parità con un perfetto colpo di testa su calcio d'angolo poi, dopo l'espulsione di Banello, si gioca ad una porta, con il giovane Tomasino autore di interventi a non finire. A due minuti dalla fine, Fabbro su calcio piazzato, con la decisiva deviazione della barriera, regala ai bianconeri un insperato passaggio del turno.

pett.

MEMORIAL LUCHETTA

Le due squadre a gonfie vele nel torneo riservato ai Pulcini

San Luigi e Gradisca, che treni

Contrasto in un incontro del Memorial Luchetta.

TRIESTE Un duello a suon di gol sta caratterizzando l'avvio della dodicesima edizione del memorial Marco Luchetta. L'Itala San Marco e il San Luigi, infatti, hanno fatto una scorpacciata di reti anche nella loro seconda uscita e se due indizi possono costituire un segnale, si potrebbe ipotizzare su una finale tra queste due compagini nell'ambito della dodicesima edizione del torneo organizzato dal San Luigi e riservato ai pulcini.

La seconda giornata, spezzettata in due parti (la prima lunedì e la seconda oggi), ha visto il San Luigi battere lo Jadran Junior Kozina per 7-2 nel girone A grazie ad un complesso quadrato, mentre, nel raggruppamento B, l'Itala San Marco ha piegato la Triestina per 7-0. I gradiscani si sono confermati forti in tutti i reparti e hanno stupito per la loro qualità, considerando che si tratta di pulcini. Erano reduci, tra l'altro, da un'affermazione ancora più netta: sabato avevano imposto un 17-0 al Ponziana. I sanluigini, invece, avevano sgambettato il San Canzian per 8-2.

Oggi, intanto, si completerà il quadro relativo al secondo turno della fase di qualificazione: sul nuovo campo a sette in sintetico di via Felluga, si affronteranno il Ponziana e il Tabor alle 17 (girone B) e il San Canzian e l'Ancona di Udine alle 18 (girone A).

Sabato, a partire dalle 15, si chiuderà altresì la prima parte della manifestazione con la disputa delle quattro partite della terza giornata: San Canzian-Jadran, Ponziana-Triestina, Itala San Marco-Tabor e San Luigi-Ancona. Le prime due classificate di entrambe le poule si incontreranno in un successivo gironcino all'italiana, che assegnerà i posti dal primo al quarto. Specularmente le terze e le quarte classificate dei due tabelloni iniziali si giocheranno, in un altro raggruppamento, i piazzamenti finali, che vanno dalla quinta all'ottava piazza.

Questo secondo periodo di gioco andrà in scena il 24 settembre, il primo e l'8 ottobre, quando si conosceranno i verdetti definitivi. Sempre sabato 8, al termine delle ultime gare, ci saranno pure le premiazioni.

m. la.

GIOVANISSIMI REGIONALI GIRONE A

1.a GIORNATA — Andata 18/9/2005 (ore 10.30) — Ritorno 20/11/2005 (ore 10.30)

Esperia Anthares	Gravis
Moimacco	Ponziana
Pro Romans	Bearzi
Sangiorgina	Com. Fiume Veneto
Sanvitese	Ancona

2.a GIORNATA — Andata 25/9/2005 (ore 10.30) — Ritorno 27/11/2005 (ore 10.30)

Ancona	Esperia Anthares
Bearzi	Sangiorgina
Com. Fiume Veneto	Sanvitese
Gravis	Moimacco
Ponziana	Pro Romans

3.a GIORNATA — Andata 2/10/2005 (ore 10.30) — Ritorno 4/12/2005 (ore 10.30)

Moimacco	Com. Fiume Veneto
Ponziana	Bearzi
Pro Romans	Ancona
Sangiorgina	Esperia Anthares
Sanvitese	Gravis

4.a GIORNATA — Andata 9/10/2005 (ore 10.30) — Ritorno 8/12/2005 (ore 10.30)

Ancona	Sangiorgina
Bearzi	Moimacco
Com. Fiume Veneto	Pro Romans
Esperia Anthares	Sanvitese
Gravis	Ponziana

5.a GIORNATA — Andata 16/10/2005 (ore 10.30) — Ritorno 11/12/2005 (ore 10.30)

Bearzi	Com. Fiume Veneto
Moimacco	Esperia Anthares
Ponziana	Ancona
Pro Romans	Sanvitese
Sangiorgina	Gravis

6.a GIORNATA — Andata 23/10/2005 (ore 10.30) — Ritorno 18/12/2005 (ore 10.30)

Ancona	Moimacco
Com. Fiume Veneto	Ponziana
Esperia Anthares	Pro Romans
Gravis	Bearzi
Sanvitese	Sangiorgina

7.a GIORNATA — Andata 30/10/2005 (ore 10.30) — Ritorno 8/1/2006 (ore 10.30)

Bearzi	Ancona
Com. Fiume Veneto	Gravis
Moimacco	Sanvitese
Ponziana	Esperia Anthares
Pro Romans	Sangiorgina

8.a GIORNATA — Andata 6/11/2005 (ore 10.30) — Ritorno 15/1/2006 (ore 10.30)

Ancona	Gravis
Esperia Anthares	Com. Fiume Veneto
Pro Romans	Moimacco
Sangiorgina	Ponziana
Sanvitese	Bearzi

9.a GIORNATA — Andata 13/11/2005 (ore 10.30) — Ritorno 22/1/2006 (ore 10.30)

Bearzi	Esperia Anthares
Com. Fiume Veneto	Ancona
Gravis	Pro Romans
Moimacco	Sangiorgina
Ponziana	Sanvitese

GIOVANISSIMI REGIONALI GIRONE B

1.a GIORNATA — Andata 18/9/2005 (ore 10.30) — Ritorno 20/11/2005 (ore 10.30)

Azzurra	Sacilese Calcio
Esperia 97	Virtus Corno
Futuro Giovani	San Giovanni
Itala San Marco	Assosangiorgina
Latisana Ricreatorio	Libero Atletico Rizzi

2.a GIORNATA — Andata 25/9/2005 (ore 10.30) — Ritorno 27/11/2005 (ore 10.30)

Assosangiorgina	Latisana Ricreatorio
Libero Atletico Rizzi	Esperia 97
San Giovanni	Itala San Marco
Sacilese Calcio	Futuro Giovani
Virtus Corno	Azzurra

3.a GIORNATA — Andata 2/10/2005 (ore 10.30) — Ritorno 4/12/2005 (ore 10.30)

Azzurra	Assosangiorgina
Esperia 97	San Giovanni
Futuro Giovani	Latisana Ricreatorio
Itala San Marco	Libero Atletico Rizzi
Virtus Corno	Sacilese Calcio

4.a GIORNATA — Andata 9/10/2005 (ore 10.30) — Ritorno 8/12/2005 (ore 10.30)

Assosangiorgina	Futuro Giovani
Latisana Ricreatorio	Itala San Marco
Libero Atletico Rizzi	Virtus Corno
San Giovanni	Azzurra
Sacilese Calcio	Esperia 97

5.a GIORNATA — Andata 16/10/2005 (ore 10.30) — Ritorno 11/12/2005 (ore 10.30)

Azzurra	Itala San Marco
Esperia 97	Latisana Ricreatorio
Futuro Giovani	Libero Atletico Rizzi
Sacilese Calcio	San Giovanni
Virtus Corno	Assosangiorgina

6.a GIORNATA — Andata 23/10/2005 (ore 10.30) — Ritorno 18/12/2005 (ore 10.30)

Assosangiorgina	Esperia 97
Itala San Marco	Futuro Giovani
Latisana Ricreatorio	Azzurra
Libero Atletico Rizzi	Sacilese Calcio
San Giovanni	Virtus Corno

7.a GIORNATA — Andata 30/10/2005 (ore 10.30) — Ritorno 8/1/2006 (ore 10.30)

Azzurra	Futuro Giovani
Esperia 97	Itala San Marco
San Giovanni	Libero Atletico Rizzi
Sacilese Calcio	Assosangiorgina
Virtus Corno	Latisana Ricreatorio

8.a GIORNATA — Andata 6/11/2005 (ore 10.30) — Ritorno 15/1/2006 (ore 10.30)

Assosangiorgina	Libero Atletico Rizzi
Azzurra	Esperia 97
Futuro Giovani	Virtus Corno
Itala San Marco	Sacilese Calcio
Latisana Ricreatorio	San Giovanni

9.a GIORNATA — Andata 13/11/2005 (ore 10.30) — Ritorno 22/1/2006 (ore 10.30)

Esperia 97	Futuro Giovani
Libero Atletico Rizzi	Azzurra
San Giovanni	Assosangiorgina
Sacilese Calcio	Latisana Ricreatorio
Virtus Corno	Itala San Marco

GIOVANISSIMI REGIONALI GIRONE C

1.a GIORNATA — Andata 18/9/2005 (ore 10.30) — Ritorno 20/11/2005 (ore 10.30)

Pagnacco	Donatello Calcio
Palmanova	Triestina Calcio
S. Odorico	Gemonese
San Luigi Calcio	Monfalcone
Unione Calcio 3 Stelle	Brugnera

2.a GIORNATA — Andata 25/9/2005 (ore 10.30) — Ritorno 27/11/2005 (ore 10.30)

Brugnera	Pagnacco
Donatello Calcio	S. Odorico
Gemonese	San Luigi Calcio
Monfalcone	Palmanova
Triestina Calcio	Unione Calcio 3 Stelle

3.a GIORNATA — Andata 2/10/2005 (ore 10.30) — Ritorno 4/12/2005 (ore 10.30)

Brugnera	Donatello Calcio
Pagnacco	Monfalcone
S. Odorico	Palmanova
San Luigi Calcio	Triestina Calcio
Unione Calcio 3 Stelle	Gemonese

4.a GIORNATA — Andata 9/10/2005 (ore 10.30) — Ritorno 8/12/2005 (ore 10.30)

Donatello Calcio	Unione Calcio 3 Stelle
Gemonese	Pagnacco
Monfalcone	S. Odorico
Palmanova	San Luigi Calcio
Triestina Calcio	Brugnera

5.a GIORNATA — Andata 16/10/2005 (ore 10.30) — Ritorno 11/12/2005 (ore 10.30)

Brugnera	Monfalcone
Donatello Calcio	Gemonese
Pagnacco	San Luigi Calcio
S. Odorico	Triestina Calcio
Unione Calcio 3 Stelle	Palmanova

6.a GIORNATA — Andata 23/10/2005 (ore 10.30) — Ritorno 18/12/2005 (ore 10.30)

Gemonese	Brugnera
Monfalcone	Unione Calcio 3 Stelle
Palmanova	Pagnacco
San Luigi Calcio	S. Odorico
Triestina Calcio	Donatello Calcio

7.a GIORNATA — Andata 30/10/2005 (ore 10.30) — Ritorno 8/1/2006 (ore 10.30)

Brugnera	Palmanova
Donatello Calcio	Monfalcone
Gemonese	Triestina Calcio
Pagnacco	S. Odorico
Unione Calcio 3 Stelle	San Luigi Calcio

8.a GIORNATA — Andata 6/11/2005 (ore 10.30) — Ritorno 15/1/2006 (ore 10.30)

Monfalcone	Triestina Calcio
Pagnacco	Unione Calcio 3 Stelle
Palmanova	Gemonese
S. Odorico	Brugnera
San Luigi Calcio	Donatello Calcio

9.a GIORNATA — Andata 13/11/2005 (ore 10.30) — Ritorno 22/1/2006 (ore 10.30)

Brugnera	San Luigi Calcio
Donatello Calcio	Palmanova
Gemonese	Monfalcone
Triestina Calcio	Pagnacco
Unione Calcio 3 Stelle	S. Odorico

COMUNE DI TRIESTE
Assessorato Cultura e Sport

Musei di sera

Civico Museo di Storia ed Arte
Orto Lapidario - Trieste

Piazza della Cattedrale 1

SERATA STRAORDINARIA

Venerdì 16 settembre 2005 ore 18-22

INGRESSO LIBERO

Musei di sera in festa

Con le sue cinquemila presenze, anche l'edizione 2005 di Musei di Sera è stata un successo. È un successo che vogliamo festeggiare tutti assieme, con una serata 'speciale' ad ingresso libero. E, per sottolineare il clima festoso di questo appuntamento straordinario, a tutti i visitatori sarà offerto un drink.

Paris Lippi
Vicesindaco e Assessore alla Cultura e allo Sport

Adriano Dugulin
Direttore Civici Musei di Storia ed Arte

Musica e letture nell'Orto Lapidario

a cura di Casa della Musica - Scuola di Musica 55

Davanti a Michez e Jachez — ore 18.00 e ore 21.00
☐ **BANDORKESTRA.55**
Swing, ska, atmosfere etniche e boogie-woogie...
Marco Castelli, *direttore*

Cenotafio Winckelmann — ore 18.30, 19.30, 20.30
☐ **ATMOSFERE CELTICHE**
Melodie, ritmi e suggestioni d Irlanda
Tatiana Donis, *arpa celtica*
Tamara Tretjak, *flauto*

Fontana alla Porta San Giusto — ore 18.30, 19.30, 20.30
☐ **DUO TZIGANO**
L anima gitana incontra il tango
Alessandro Simonetto, *violino*
Roberto Daris, *fisarmonica*

Giardino del Capitano — ore 19
☐ **PER VOCE E CHITARRA**
I grandi songs del pop e del rock
Marco Steff , *chitarra*
Tiziano Bole, *chitarra*
Alexia Pillepich, *voce*
Eleonora Lana, *voce*

Davanti a Michez e Jachez — ore 20
☐ **ALL OMBRA DI MICHEZ E JACHEZ**
dalle Maldobrie , al Campanon , alle poesie del noneto
Letture di Adriano Giraldi

Visite guidate

ore 18.30, 19.30, 20.30

☐ **Egitto antico** (piano terra)
a cura di Ilaria Micheli

☐ **Storie di sarcofagi e mummie** (piano terra)
a cura di Marzia Vidulli Torlo

☐ **Preistoria e protostoria** (primo piano)
a cura di Anna Crismani

☐ **Collezione tarantina e dei vasi greci** (primo piano)
a cura di Nicoletta Poli

☐ **Collezione maya da El Salvador** (primo piano)
a cura di Alessia Abagnale

☐ **Orto lapidario**
a cura di Francesca Grippi

☐ **Lapidario medievale-moderno**
a cura di Giorgio Potocco

Alle visite guidate si accede liberamente, senza necessità di prenotazione

Si ringraziano per la collaborazione: Assicurazioni Generali S.p.A., Trieste - Grand Hotel Duchi d Aosta, Trieste - Samer & Co. shipping s.r.l., Trieste - Settimo Costruzioni Generali S.r.l., Trieste - INSIEL Informatica per il sistema degli Enti Locali S.p.A., Trieste - SIRAM S.p.A. Regione Nord Est, Trieste - Luci Costruzioni s.r.l., Trieste - Adria Impianti, Trieste - Giemme Allestimenti, Trieste - Centro Egittologico Claudia Dolzani, Trieste - Cooperativa Arianna s.r.l., Trieste - Stella s.r.l. Arti Grafiche del Friuli Venezia Giulia, Trieste - Marco Mosetti. Lavorazione Marmi, Trieste - Officine Barnobi S.n.c., Trieste - Banca di Credito Cooperativo del Carso / Zadru˘na Kra ka banka - Costruzioni civili e industriali Cividin & Co. S.p.A., Trieste - Foto Segulin, Trieste - Albergo Filoxenia s.c.r.l., Trieste - Trattoria Alla Gioconda , Trieste - Pecar Pianoforti, Gorizia *Un particolare ringraziamento a* Fulvia Costantinides *Si ringraziano inoltre per la collaborazione:* Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi , Trieste - Associazione di volontariato Cittaviva , Trieste - Chiesa di Ges Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, Trieste
MUSEI DI SERA 2005 *sono realizzati a cura dei* **CIVICI MUSEI DI STORIA ED ARTE** *e del* **CIVICO MUSEO TEATRALE CARLO SCHMIDL** , *con il coordinamento di* Stefano Bianchi *In collaborazione con* **CASA DELLA MUSICA - SCUOLA DI MUSICA 55.**

Informazioni: Civici Musei di Storia ed Arte - Via della Cattedrale 15 - 34121 Trieste - Tel. 040 310500/308686 - Fax 040 300687 - e-mail museostoriaarte@comune.trieste.it - **www.triestecultura.it**